LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 136 — Mercoledì, 2 Giugno 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

« La Nuova Italia » C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Un importante documento papale

Benedetto XV invita i popoli alla concordia e alla fratellanza

Un' importante Enciclica del Papa

ROMA, 1. — L'«Osservatore Romano» pubblica una enciclica del Pontefice, che, come giunge improvvisa, così è destinata a suscitare larghissima eco.

Il Papa, premesse alcune considerazioni di indole generale, esorta vivamente i fedeli del Mondo intero a perdonare, di buon animo, le offese; e a dimenticare ogni rancore, affinchè la pace ritorni completa sulla Terra, tanto travagliata; e dove ancora si risentono tanto duramente le conseguenze della guerra.

Il Papa, avvalendosi della alta autorità spirituale, esorta di vivo cuore tutti i popoli a costituire una famiglia unica, in cui ciascuno sia animato da fraterni propositi.

Per facilitare le visite reciproche dei Capi degli Stati, necessarie al ristabilimento dei buoni rapporti fra le varie Nazioni, il Pontefice si dichiara disposto ad attenuare il rigore delle concessioni stabilite dai suoi predecessori, intorno ai viaggi ufficiali a Roma dei Principi Cattolici, pur mantenendo le proteste dei predecessori.

L'enciclica conclude con la viva e insistente preghiera, rivolta a tutti i Popoli perchè stabiliscano fra loro la vera pace, e si uniscano in una alleanza unica e duratura.

...

L'impressione prodotta nei circoli diplomatici e politici della Capitale dall'enciclica del Papa è grande, e favorevole.

Si riconosce che è ormai tempo di liquidare ogni eredità della guerra, rivolgendosi alle opere della pace. Si riconosce altresì che la fratellanza dei popoli sarà la conditio sine qua non, per ristabilire il turbato equilibrio economico, ed assicurare una vera èra di progresso. Si spera, infine, che l'autorevole parola del Papa ottenga l'effetto desiderato.

Si commenta favorevolmente, come indice dei tempi nuovi e delle condizioni mutate, il punto che riguarda le visite a Roma dei Capi di Stato stranieri.

Chiacchere romane

ROMA, 1. — Alcuni giornali della Capitale hanno riportato voci di eventuali cambiamenti nel governo della Tripolitania.

Mentre sono in grado di smentire tali voci tendenziose anche il «Giornale d'Italia» di questa sera scrive:

Nelle sfere del Ministero delle Colonie viene recisamente smentita la notizia apparsa su alcuni giornali di prossimi mutamenti nel governo della Tripolitania. Evidentemente — soggiunge il giornale — trattasi anche questa volta di una delle solite voci messe in circolazioni ad arte da aspiranti — e ce ne è dovizia a Roma — impazienti di succedere alla alta direzione degli affari in Tripolitania e pubblicata in buona fede senza preventivo controllo.

Il giornale conclude esortando gli uomini di palazzo Chigi a non prestarsi al giuoco di questi irrequieti auto candidati.

Un' interrogazione sull' aviazione Coloniale

ROMA, 1. — L'On. Caruti ha presentato al Presidente del Consiglio una interrogazione per sapere se il deplorevole abbandono in cui attualmente trovasi l'aviazione coloniale dovrà continuar anche dopo gli accordi che il governo inglese sta concludendo col governo etiopico per una convenzione areonautica.

Il Presidente del Consiglio ha risposto stamane in questi termini testuali: In Libia funziona tuttavia l'aviazione militare alla dipendenza del ministro della Guerra e della amministrazione Coloniale. Ritiene molto importante ed utile il servizio aviatorio nelle colonie, e specialmente in Libia.

Si è già occupato della questione e sono in corso studi d'accordo con altri ministeri competenti per organizzare l'aviazione coloniale alla dipendenza della amministrazione delle colonie in modo che essa possa rispondere alle esigenze civili e militari della Libia e dell'Eritrea.

La Conferenza di Spa

ROMA, 1. — Il «Messaggero» pubblica che in seguito alle vive insistenze di Millerand, tanto Lloyd George quanto l'On. Nitti hanno aderito a tener ferma per il 21 Giugno la data della Conferenza di Spa.

...

LONDRA, 1. — Il «Daily Cronicle» scrive che i Primi Ministri Alleati non si riuniranno, prima della Conferenza di Spa.

L'istituzione di 18 battaglioni di carabinieri di manovra

ROMA, Maggio.

Per provvedere alle esigenze dell'ordine pubblico, con recente provvedimento sono stati istituiti diciotto battaglioni mobili di carabinieri reali. Questi battaglioni autonomi dovranno concorrere con le legioni territoriali della stessa arma, nei servizi d'ordine pubblico e di P. S. Qualora le esigenze lo richiedano, in taluni dei battaglioni, una o più compagnie potranno essere costituite con militari dell'arma a cavallo. I battaglioni mobili saranno formati in linea normale con carabinieri ausiliari, inquadrati da ufficiali, sottufficiali e appuntati, dell'arma dei CC. RR. ed avranno in aggregazione il numero di meccanici e conducenti necessari per gli automezzi assegnati in base alle tabelle di formazione.

I battaglioni mobili hanno le stesse prerogative stabilite per l'arma dei carabinieri reali. I battaglioni avranno le seguenti dislocazioni: Torino 2, Alessandria 1, Milano 2, Genova 1, Verona 1, Firenze 1, Bologna 1, Ancona 1, Roma 3, Napoli 2, Bari 1, Palermo 1, Catania 1.

I battaglioni mobili autonomi di carabinieri sono ripartiti in quattro compagnie, delle quali tre a piedi e una ciclisti, nonchè una o due sezioni mitragliatrici.

Hanno due sezioni mitragliatrici i battaglioni mobili di Torino, Milano, Firenze, Roma e Palermo.

Un pellegrinaggio patriottico

TRENTO, 1. — Per iniziativa della Società degli Alpinisti Tridentini e del Club Alpino si è effettuato un pellegrinaggio al Passo di Buole, nell'occasione del quarto anniversario dell'eroica difesa di quella località.

Al pellegrinaggio partecipò il Ministro Credaro, e numerose associazioni alpinistiche; nonchè le rappresentanze dell'esercito.

Una grave inondazione

LONDRA, 1. — In seguito alla rottura di un argine sulla riva del Canale della città di Loath, le acque hanno invaso l'abitato, con grandissima violenza.

Furono travolte varie persone; le acque trasportarono ben ventun cadaveri.

Quindici abitanti restarono sepolti sotto le macerie.

Migliaia di abitanti sono rimasti senza tetto; le strade sono impraticabili per largo raggio intorno.

Un investimento ferroviario

MONFALCONE, 1. — Un treno accelerato, che percorreva la linea, in seguito ad un falso scambio, investì un treno merci, diretto a Vienna.

Si lamentano cinque morti, e tre feriti gravi.

Il giro d'Italia

MACERATA, 1. — Nella quinta tappa del giro ciclistico d'Italia: Chieti-Macerata, i corridori sono giunti nel seguente ordine: Alavojne; Torricelli; Buysse.

La peste a La Canea

ROMA, 1. — Una recente ordinanza sottopone alle normali misure di sanità marittima contro la peste, tutte le proveniente da La Canea.

Un deragliamento

BRESCIA, 1. — In seguito al deragliamento del tram intercomunale, vi furono tre morti.

Inghilterra e Russia

LONDRA, 1. — L'inviato bolscevico Krassin ha conferito con Lloyd George, intorno alla ripresa delle relazioni commerciali con la Russia.

Il grande raid

PECHINO, 30. — Gli aviatori italiani Tenenti Ferrarin, e Masiero, che partecipano al raid Roma-Tokio sono giunti felicemente a Taikl in Corea.

Il pubblico e le Autorità li accolsero festosamente.

...

TOKIO, 31. — I tenenti italiani Masiero e Ferrarin sono giunti a Osaka, provenienti da Taikl.

L'arrivo a Tokio

TOKIO, 2 (matt.) — Gli aviatori italiani Ferrari e Masero sono giunti a Tokio, ove furono entusiasticamente accolti.

Le entusiastiache accoglienze di Osaka agli aviatori

OSAKA, 1. — Le Autorità civili e militari; le personalità politiche; e una folla addirittura immensa hanno ricevuto con entusiasmo i due forti aviatori italiani Ferrarin e Masiero, facendo loro cordialissime accoglienze.

Nel Governo Ungherese

BUDAPEST, 1 — Il Ministro degli Esteri Teleki non potette accettare l'iniarico di firmare il trattato di pace, essendo nativo dei territori occupati. In seguito a ciò il Governo designò il Ministro dell'istruzione Benard, e il ministro plenipotenziario Drasche Lazar di recarsi a Parigi per firmare il trattato.

Fra Austria e Ungheria

VIENNA, 1. — La corrispondenbureau dice che Renner, in qualità di segretario di Stato agli esteri ricevette il ministro di Ungheria cui mosse lagnanze, perchè in prossimità della frontiera Austro-Ungherese si sta organizzando un corlo di mille ufficiali di nazionlità austriaca collo scopo di fare, occorrendo, una invasione armata in Austria.

Questo corpo è sussidiato dal Governo Ungherese. Il Ministro austriaco a Budapest è incaricato di presentare le stesse lagnanze al Ministero degli Esteri.

La guerra dei Bolsceviki

VARSAVIA, 31. — Secondo un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore Polacco, gli attacchi dei bolscevichi, in direzione della linea ferroviaria Poloc-Moloderz si vanno sempre più indebolendo.

Le truppe bolsceviche hanno subito gravi perdite, ed inoltre mancano ormai di approvvigionamenti, e difettano di materiale bellico.

Sulla destra della Beresina furono sbaragliate due divisioni di fanteria e una di cavalleria dei bolscevichi; e si presero 2000 prigionieri.

Provvedimenti inglesi in Irlanda

PARIGI, 30. — Il «Petit-Parisien» ha da Londra che oggi avrà luogo un importante consiglio di gabinetto Il dispaccio aggiunge che il Consiglio si occuperà della situazione irlandese giacchè furono invitati il generale French ed altre personalità militari. Si ritiene che il Consiglio adotterà rigorose misure d'ordine militare se lo sciopero del personale addetto ai trasporti si generalizzasse in Irlanda.

Il trattato di Saint Germain

PEKINO, 29. — Il Senato Cinese ha definitivamente ratificato con voti 90, contro un solo voto contrario, il trattato di Saint Germain.

Corriere Tripolino

Da un po' di tempo a questa parte circolano per Tripoli voci le quali non solamente hanno un contenuto tendenzioso ma sono altrettante insidie che vengono, con arte diabolica, tese alla credulità del pubblico a scopo allarmistico ed anche per determinare opinioni favorevoli a certe tesi che alcuni politicastri locali vanno sostenendo in perfetta malafede e con finalità tutt'altro che palesi e confessabili.

Su questi avvelenatori dello spirito pubblico, su questa gente che tende unicamente ai propri interessi calpestando gl'interessi generali del paese, noi richiamiamo l'attenzione della cittadinanza metropolitana ed araba affinchè possa guardarsene e possa bollarli almeno col suo giudizio se non riesce a colpirli quello del Procuratore del Re.

Associazione Nazionale dei combattenti

(Sezione di Tripoli)

Domenica 6 Giugno alle ore 17 nella Sala di lettura dell'On. Ass. Dante Alighieri, cortesemente concessa, verrà convocata l'Assmeblea generale dei Soci della Sezione, per discutere ed approvare il seguente

Ordine del giorno

1.) Elezione delle cariche Sociali prescritte dallo Statuto.

2.) Costituzione della «Casa del Reduce».

3.) Comunicazioni del Consiglio Provvisorio.

Il presente comunicato vale di invito personale a tutti i Soci della Sezione Combattenti non solo ma anche agli smobilitati che già hanno aderito od intendono aderire alla formazione della Casa del Reduce.

Data l'importanza della riunione siamo sicuri che tutti risponderanno all'appello.

Coll'occasione si rivolge preghiera a tutti gli aderenti, ai quali venne già rimessa la scheda di iscrizione a socio, di restituirla al più presto, debitamente riempita e firmata.

La solenne premiazione scolastica alla Scuola Elementare Maschile del Vicariato Apostolico della Libia

L'annuale distribuzione dei premi alla Scuola del Vicariato apostolico ebbe luogo domenica scorsa, alle ore 17 1/2 nel grande cortile, cambiato per la circostanza in un aristocratico salone, ricco di bandiere, di trofei e di fiori, con al centro l'effigie del grande pedagogista S. Giovanni Battista de La Salle, Fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, campeggiante fra trofei di bandierine tricolori, di palme e di fiori. A destra e a sinistra: i quadri del Papa e del Re. La simpatica cerimonia riuscita con una solennità ancor maggiore degli anni scorsi, assunse il carattere di una festa dell'arte musicale.

Presiedeva la numerosa ed elettissima riunione S. E. Mons. Comm. G. Tonizza, Vescovo, a cui facevano corona il Comm. R. Micacchi R. Sopraintendente Scolastico, il Comm. Cavallini del Segretariato Generale, il Sindaco Comm. Hassuna Caramanli, il Procuratore Gener. del Re Cav. Uff. Avv. A. Marongiu, il Presidente del Tribunale Avv. D'Adamo Cav. Giuseppe, i Consoli inglese e belga, il Comandante forze navali Cap. Baistrocchi, il Comandante della Capitaneria del Porto, Cap. Huetter, il Colonnello Muzzioli, il Maggiore dei R.R. C.C. Baggio, il Maggiore Grigoletto; il Capitano Colombo, il Capitano Giardina, il Cap. Allegra, il Commissario Cap. di P. S. Cav. Vallongini, il Commissario Cav. Sonnino, il Prof. Gamba, il Prof. Onorato, le famiglie Mondini, Curcio, Fontanella, Bertoni, Colombo, Biozzi, Gori, le Suore Giuseppne e Francescane, i Padri Francescani; numerosissimi le Signore e i Signori, i parenti degli alunni, molti ufficiali, maestri e antichi alunni della Scuola.

Scusarono l'assenza, per improvvisi impegni, il Presidente della Corte d'Appello Comm. Caffarel William, il Generale Coffaro, altre Autorità militari e civili, e il Comm. Niccoli, Segretario Generale.

Il saggio accademico si aprì con un breve indirizzo alle Autorità, letto con molto calore dall'alunno Calandra Francesco. Seguì un inno all'Italia del Candana, cantato da una massa corale di cento voci bianche, con precisione, e piacque moltissimo sotto la direzione del Prof. Albertino Berruti, Direttore della Scuola, benemerito istruttore dei cori, e che fece miracoli, data la brevità del tempo e la mancanza di preparazione negli allievi.

Seguirono due impareggiabili liriche: «Il Viatico» del Pascoli e «Alla Madonna» del Barbieri, recitato dagli alunni Toffoletti e Gori con grazia e delicatezza.

Destò poi entusiasmo l'esecuzione perfetta del corale, a quattro voci bianche «Seduti in sulla riva» del Gluck con due intercalari a bocca chiusa, in cui emersero l'intonazione e la sicurezza dei piccoli artisti in un genere di musica classica e squisitissima.

Ecco, ora l'elenco dei bravi giovanetti che riportarono i premi di studio:

Classe V: 1ª medaglia - Cucco Giuseppe; 2ª medaglia Caramis Atanasio; Fontanella Giuseppe; Pugliese Romeo; 3ª medaglia Ghirl Enrico - Grech Carmelo.

Classe IV: 1ª medaglia - C Eugenio; 2ª medaglia - Vezzi I van; Mifsud Salvatore; 3ª medag Bileci Ernesto; Cacciabue Stef Calandra F.; Meilach Antonio; sce Luigi.

Classe III: 2ª medaglia - Ba Mosè - Pilo Matteo; 3ª medagl Ciglia Pietro; Ghirlando Carn Spadaro Giuseppe.

Classe II: 1ª medaglia - Cini F cesco; Calzos Costantino; 2ª m glia - Colombo Mario; Grech Nat Guardi Saverio, 3ª medaglia Ca li Marcello; Costa S.; Darmanin Ferrari Antonio; Taliana Eman

Classe 1.: 1ª medaglia - Ricad sirè; Sammut Nicola; 2ª medag Cortigiano Luigi; Falzon Guglel 3ª medaglia - Cardona R.; Faila Panzica G.; Samiotis G.; Torrent

...

Dopo la distribuzione delle m glie di studio, il programma mus le si accentuava con una clas pagina del secolo XVII, di Bened Marcello, «il Salmo VIII»; buoni minuti di recitativi scultor di melodia freschissima, nei qu bravi esecutori superavano se s per finezza di sentimento e p sione negli attacchi. Accompagn piano diligentemente e con fine g d'artista il M. Ricci. A questo b di musica prettamente italian Autorità e il numeroso pubblico rompeva in un nutrito applaus paziente istruttore del Coro e ai nuscoli cantori.

Ai poderosi ver di V. H «Aux martyrs de la Patrie» rec con bell'accento fr cese dal gi ne R. Pugliese, seguirono due liriche patriottiche «Verso la Pat di A. Fidenti, e «all'Italia» di Angeloni, dette con forza e gr dagli alunni Barchi Mosè e V Estevan.

Seguì un difficilissimo coro si pato e suggestivo a tre voci biàn del grande musicista francese senet «Addio alla Prateria» e terpretazione fu riuscitissima. S tarono spontanei gli applausi splendida composizione che il pu co gustò e si meravigliò giustam nell'udire quale varietà di effet possano ottenere dalle voci bambini, se pazientemente e cos temente educate.

In seguito si consegnarono le daglie agli alunni che si distin nello studio del francese, e si sero i nomi dei numerosi alunni meritarano una speciale ri pensa per la condotta, la dilig e la frequenza alla congregaz festiva. I premi, consistenti in l si distribuirono nelle varie cl dopo il saggio accademico.

La graziosa festa volgeva al mine e si chiudeva con un'origi declamazione su «Brutto so fatta da un piccolo artista, Matteo, che riscosse reiterati plausi. La parte letteraria si co va con gentili versi di ringraziat to al pubblico, detti con brio vacità dal minuscolo Giorda Eugenio, che ottenne un vero cesso.

L'ultimo numero del ricco gramma musicale era riservat celebre Maestro della Cappell S. Marco a Venezia, Delfino Th gnon, che con una suggestiva de zione d'una cavalcata sul focos striero, dava modo a centocinq ta cantori di sbizzarrirsi nel g pare con tanta efficacia da sem re davvero di trovarci tutti ad pista, in un grazioso concorso co.

Il pezzo caratteristico, ese molto bene dava termine al ge trattenimento che, sebbene d un'ora e un quarto, volò com lampo.

...

S. E. il Vescovo, visibilm commosso, a nome anche di tu Autorità presenti, rivolse ai stri e ai bambini paterne tuose parole di circostanza, mente compiacendosi per la prova data, e per l'impegno da tutti nello studio.

Fece voti affinchè durante l canze gli alunni non mettano da te i libri, nè dimentichino g segnamenti, dovendo il prossim no scolastico iniziarsi con buon ranze, e colla certezza di ris ancora più cospicui.

Le parole di S. E. furono co te da applausi.

...

Constatiamo con piacere c

Un' interrogazione sull' aviazione Coloniale

ROMA, 1. — L'On. Caruti ha presentato al Presidente del Consiglio una interrogazione per sapere se il deplorevole abbandono in cui attualmente trovasi l'aviazione coloniale dovrà continuar anche dopo gli ac-

Scuola dei Fratelli delle Scuole Cristiane compie veramente un'opera utile e fruttuosa, nel campo dello insegnamento e della italianità, non venendo mai meno alle sue belle e patriottiche tradizioni.

Un elogio, infine, al Signor Tortorelli, che con arte graziosa, volle gentilmente adornare di fiori e addobbare di drappi e di bandiere, il vasto cortile.

Un giusto reclamo
degli abitanti di Suk-el-Hatab

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente lettera sperando che il Direttore della Società non rimarrà sordo al giusto reclamo degli abitanti di Suk-el Hatab.

Ancora noi abitanti di Sciara Suk El Hatab, non ci possiamo racapezzare come, in che misura, con che concetto venga distribuita nella città l'energia elettrica. In tutti i quartieri una sera si e l'altra no la luce viene data mentre a noi del suddetto Rione vien data, si e no, 2 o 3 volte alla settimana. Che forse noi non paghiamo o non siamo in grado di pagare come pagano gli altri? O pure vi si nasconde qualche altro motivo?!

Tutti abbiamo constatato una cosa. Cioè che tutte le volte che di giorno funzionano i mulini elettrici posti in questo quartiere, alla sera manca la luce, Capiamo benissimo che i mulini sono di grande necessità e comodità, ma non è poi detto che per coloro che macinano qualche... kilo di orzo e per i proprietari dei mulini, che incassano a palate..., noi centinaia di famiglie si debba rimanere sempre allo scuro.

Vi è poi un altro fatto che abbiamo constatato e che spesso accade e cioè che a volte la luce ci vien data alle 7 di sera e tolta alle nove.

Questo avviene, forse, quando il Direttore o chi per esso non si trova sul luogo a sorvegliare la distribuzione dell'energia. In questo caso esisterebbe parzialità nel personale e allora bisogna porvi sollecito rimedio.

Comunque sia noi preghiamo la di Lei cortesia di voler pubblicare la presente sulla «Nuova Italia» e preghiamo pure la cortesia dell'Ill.mo Direttore dell'azienda elettrica di volersi interessare anch'Esso di questo nostro non ingiusto reclamo.

Con ossequi

Gli abitanti di Suk El Hatab

Una dichiarazione
dei lavoratori dello Stato
di Tripoli
Sezione guerra

Riceviamo e integralmente pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Nell'ultimo numero del giornale «Unione» organo Confederale Coloniale» è stato detto che anche il «Gruppo» operai della Direzione di Artiglieria si è confederato. Pregasi pertanto codesto giornale di volere smentire tale affermazione acciocchè la cittadinanza tutta sappia che la Sezione Guerra di Tripoli, oltre ad essere federata con la Federazione dei lavoratori dello Stato con sede centrale a Bologna dalla quale dipende, è anche in diritto di essere socia della Confederazione Generale del Lavoro d'Italia essendo ogni singolo socio regolarmente munito di relativa tessera e targhetta di riconoscimento.

Gli operai della Direzione di Artiglieria non costituiscono quindi gruppo a se, giacchè la sezione Guerra dei Lavoratori di Stato di Tripoli comprende, oltre gli operai della Direzione di Artiglieria, quelli del Parco Genio Militare, del campo di Aviazione di Mellah e del parco Automobilistico. E' perciò prematuro che la parola «gruppo» debba intendersi di tutta la Direzione d'Artiglieria quando non sa detto gruppo quale attitudine terrà verso la nostra Sezione Federata, in eventuali casi, pur sapendo che per regola di Statuto Federale non avrebbero potuto usare quel nome e che il detto gruppo non è che una esigua minoranza al cospetto di tutta la Sezione Guerra di Tripoli.

Come vede, Signor Direttore, la Sezione Guerra non è niente affatto confederata con la Confederazione dei Salariati della Colonia.

Grazie e ossequi

Il Segr.: **Salafia Litterio**

LIRE CINQUEMILA

regalansi chi farà comunque recapitare INFRA IL GIORNO TRE c. m. al Banco di Sicilia una borsetta cuoio con chiavi smarrita.

All' Alhambra

Attimi di trepidazione passeranno fra il pubblico che si recherà questa sera all'«Alhambra» alla visione del film «Cerchio Rosso» che avvincerà tutti indistintamente fino dai primi quadri.

Il romanzo cinematografico s'inizierà con le prime due serie «Il Marchio ereditario» e «La Mano Misteriosa» ed il pubblico certamente sarà conquistato, soggiogato per le scene di un effetto straordinario eseguite, con cura particolare, con una finezza, con un verismo di grande efficacia.

Il successso clamoroso ottenuto da questa film in Italia ed all'Estero garantisce il pubblico della grandiosità fantastica di questa stupefacente creazione dell'autore popolarissimo di «Scherlok Holmes» e di Arsenio Lupin.

Il programma avrà seguito giovedì con altri due episodi e cioè «Il Passato Risorge» e «Il Mantello nero» e proseguirà venerdì per riprendere ancora lunedì 7 corr. con il 7. e 8. episodio poscia Martedì ed infine mercoledì con l'11. episodio che è l'epilogo di questo originale fra i più stravaganti capolavori del giorno.

L'Impresa dell'Alhambra ci annuncia prossimi altri importanti arrivi di programmi recentissimi e di grande interpretazione.

Giornale dei Giornali

Un corriere aereo bruciato.

Un aeroplano postale pilotato dal francese Bonnetè di ritorno da Alicante e diretto a Malaga e a Rabat, ha dovuto atterrare in piena campagna a causa di un uragano. L'apparecchio si è rovesciato, il motore è esploso. L'aviatore Bonnetè è rimasto salvo per miracolo, ha riportato ferite alla fronte e bruciature al viso e alle mani. Il corriere è stato distrutto dal fuoco.

La Conferenza di Bruxelles.

Alla Conferenza finanziaria di Bruxelles che è stata rinviata dopo il Convegno di Spa, verso la fine di giugno è stato invitato anche il Governo americano con lettera speciale da parte del Consiglio della Società delle Nazioni e nella quale si afferma che la situazione attuale va discussa da un punto di vista internazionale, al di sopra delle questioni e degli interessi particolari di ciascuno Stato.

Il prezzo dell'argento.

L'argento è ribassato di prezzo a 65 denari a contanti e a 64 a termini sul mercato di Londra. Il «Times» ne attribuisce la ragione alle vendite provocate dalla Cina. La fondita delle monete renderebbe anche disponibile attualmente una maggiore quantità di argento metallo.

La Banca di Francia.

Una nuova convenzione con la Banca di Francia stabilisce che a partire dal 1921 il Tesoro dovrà diminuire annualmente di due miliardi al minimo il suo conto anticipazioni. Fino alla fine del 1920 l'ammontare massimo dei prelevamenti è mantenuto a 27 miliardi.

Orgia di incendi in Irlanda.

L'orgia d'incendi è ricominciata in Irlanda, per quanto su di una scala minore che nella settimana rossa di Pasqua. Sono stati bruciati una dozzina di posti di polizia a Londonberry ed a Belfast, ave sono stati incendiati gli archivi degli uffici delle imposte, ed a Bantry, ove sono stati distrutti gli atti degli uffici daziari. Cinquanta caserme di gendarmeria sono state distrutte mercoledì sera. Oltre venti uffici di esattoria sono stati spogliati dai loro libri e documenti.

Sono pure stati assaliti parecchi tribunali.

Sembra inoltre che i Sinn Feiners taglino le linee telefoniche e telegrafiche e vietino poi il transito di pedoni nelle località ove intendono agire.

Una scoperta... a Fiume.

Nel palazzo del Comando di Fiume fu fatta un'interessante scoperta; si trovò il filo metallico che i carabinieri avevano collocato stabilendo un contatto fra il telefono della segreteria del Comandante e quello del capitano Carnalupi, ufficiale addetto all'ufficio del capitano Vadalà, il quale poteva quindi intercettare tutte le comunicazioni telefoniche colla segreteria stessa.

Re Giorgio visiterà i campi di battaglia.

Il corrispondente del «Daily Mirror» di Lilla, dice di essere informato da fonte autorizzata che il Re d'Inghilterra visiterà prossimamente i campi di battaglia. Il Re ha intenzione in questa occasione di decorare la città di Ypres della Croce al valore militare.

Nuovo attentato contro Erzberger.

Un dispaccio dell'«Agenzia Wolff» dice che durante una riunione tenuta ad Euslingen dal partito del centro nella quale ha preso in parola Erzberger, una granata a mano è stata lanciata nella sala dalla via ed è esplosa, ma senza provocare accidenti alle persone. L'autore dell'attentato è sconosciuto.

Il prezzo del pane in Francia per gli italiani poveri.

In seguito ad interessamento del nostro ambasciatore di Parigi, il Governo francese ha diramato istruzioni affinchè anche ai nostri connazionali che si trovino in determinate condizioni (famiglie numerose, malattie, ecc.) sia concesso l'uso delle tessere per il pane ad un prezzo inferiore a quello di 1,05 il kilogramma, stabilito da un recente decreto ministeriale.

Fino ad ora nessun straniero poteva beneficiare di tale riduzione.

I cambi

ROMA, 31.

Rendita 3 1/2	79,20
Rendita 5	84,65
Francia	131,92
Inghilterra	66,65
Svizzera	310,00
America	17,19
Oro	264,33

الثقة بالحكومة الافرنسية

باريز ٢٩

وافق النواب عند ختام الجلسة بموفقة ٥٠١ ضد ٦٣ على الثقة بالحكومة

استيلاء اليونان على ولاية ايدنا ٢٩

بعد ان احتلت العساكر الافرنسية ولاية البلغارية تقدمت حكومة اليونان الى جيشها ان يحتل تطبقا لمعاهدة الصلح وقد ابلغت قيادة الجيش اليوناني خبر انحدار الجيش الى دده اغاج

رئيس جمهورية التشك والسلوفان

راغ ٢٩

ايد المجلسان في اجتماعها للنظر في انتخاب رئيس الجمهورية المسيو ماريك

ثمن الحبوب هذا العام

رومه ٢٩

هبنت الحكومة سعر شرائها للحبوب هذه السنة بقيمة تسعين فرنكا القنطار الطلياني

التعويضات

باريز ٢٩

صرح المراقد راسي نظار فرنسا في مجلس النواب انهم في مؤتمر هيث لم يعينوا مقدار التعويضات وانه لم يتعهد في شيء للويد جورج بخصوص ذلك

لا يرضى اللويد جورج مقابلة مندوب الكسمالية

لندرا ٣١

قالت جريدة افنين نيوز ان اللويد جورج لم يتو بعد مقابلة خرسين وان الحكومه لم تاذن لاحد في ذلك وقالت ستار ان اللويد جورج سيطلع في ذلك راي الحلفاء من قبل الاقرار ملوي شي والهم يعتقدون موتمرا في لندرا لهذه الغاية

روسيا واليابان

لندرا ٢٩

انتهي العداء بين روسيا واليابان في ٢٥ مايو وقد وصل الوفد الروسي الياباني السامي في الهدنة الى كادينسكي

لا يرضى الانكليز مقابلة مندوب الكسمالية

لندرا ٢٩

كتبت جريدة افنين ستندار ان اللويد جورج واللورد كورزن لا يابيان مقابلة خرسين لانه يكشف النقاب عن راي محافل السوفيات والغرض الذي تتيمه الان في الحكومة الروسية

اخبار اولندا

لندرا ٢٩

وردت الاخبار بهجوم معسابات حرب السن فيز في كتيبة لريك على دائرة البوليس في كمالوك واحزامهم النار فيها والعصاة يرادون مع الايام جرائة وقد قتل اثنان من البوليس امرح احد الاهالي

قرب وصول الدقن

ابلغت ادارة البلدية انها تلقت الاخبار بسفر الدقيق الوارد اليها من نابولي على ظهر الباخرة دوان سامود ولذلك فعكن الغاء الحدود التي عينتها في امرها الصادر بتاريخ ٢٠ من ٤ يوليه الا اذا احدث لا سمح الله ما ليس بالحسبان

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del giorno 31 maggio

Temperatura massima 26, 9; minima 17,2.
Pressione massima 763.00 ore 12; minima 761.36 ore 18.
Stato prevalente del cielo 1/10 coperto.
Direzione prevalente del vento N. E.
Velocità massima 3.40 ore 12; minima 0.63 ore 8.
Umidità massima 82 ore 15; minima 74 ore 18.
Stato prevalente del mare calmo
Precipitazioni 0. 0.
Fenomeni varî N. N.

Osservazioni del giorno 1 giugno

Temperatura massima 26.8; minima 19.5.
Pressione massima 761.85 ore 12. minima 760.03 ore 18.
Prevalenza cielo 5/10 coperto.
Prevalenza vento N. E.
Velocità massima del vento 3.96 ore 12; minima 1.38 ore 7.
Umidità massima 81 ore 18; minima 71 ore 9.
Prevalenza mare calmo.
Precipitazioni 0. 0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

Annunzi economici

ARTICOLI per regali e da viaggio dai Succ.ri di Fantocci e Beretta, Via Azizia 75 - Tripoli.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Ristorante - Pensione
. CAMPIDOGLIO .
Zenghet Arba Arseat
vicino il Banco di Napoli

Pensione L. 160-180-200
mensili
Sale riservate
Ottimo servizio per banchetti

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Via Misran 51

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ad alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di luce.

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

"Le Nuove Arti Grafiche,,
disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

Volete vivere
Sano, robusto e fresco?
Non bevete bevande alcoliche!
Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar "COCCO FRESCO,,
Suk el Nagiarà, 11
Presso Piazza Orologio

Il calmiere per il tonno

Nasta Vincenzo per ordine ricevuto dal Signor Commendatore Lombardo, proprietario della tonnara di Zanzur, vende del tonno freschissimo a L. 2,75 al Kg.ma nel locale «Casa del soldato» accanto alla pescheria centrale.

Ottime occasioni

Causa partenza:

CEDESI Bar con annessa fabbrica gazzose e liquori posizione centralissima Via Azizia.

VENDESI terreno Ett. 10,505 con piante olive sito Porta Tarhuna.

VENDESI terreno circa mq. 4000 con fabbricati Sciara Seidi prossimità Stazione Smistamento. Per informazioni e trattative rivolgersi F. Montuori Zenghet Riccardo II N. 12.

Importantissimo

L'ufficio della pubblicità avverte la spettabile clientela della Nuova Italia che dal 1° giugno indistintamente per tutti andranno in vigore le nuove tariffe di pubblicità che qui sotto riportiamo:

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 140 — Mezza L. 80 — Un quarto L. 45 — Un ottavo L. 28 — Una colonna L. 45 — Mezza colonna L. 25 — Un quarto di colonna L. 15 — Un quinto di colonna L. 10 — Un ottavo L. 8.

Fino a 10 volte la sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 170 — Mezza L. 95 — Un quarto L. 60 — Un ottavo L. 35 Un sedicesimo L. 25 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, par nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 2 — la linea di corpo 9 — In neretto L. 2,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 2,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,40 a parola (minimo 4 — — In neretto L. 0,60 a parola (minimo di L. 5 —)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

Hôtel "PATRIA,,
IL PIU' GRANDE ALBERGO DI TRIPOLI
Circa 50 camere con tutto il CONFORT moderno
- Bagni - Splendida vista sul mare -
Ample camere per famiglia
Abbonamenti da L. 70 a L. 150 mensili
Camere „ „ 3 „ „ 6

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA
Questa sera si rappresenterà * * * * *
Il Cerchio Rosso
Il marchio ereditario - La mano misteriosa

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 137 — Giovedì, 3 Giugno 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOLI — La pubblicità e ...AZIONE — PUBBLICITA'.

...one « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 41.

...amenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta Biblioteca Vittorio Emanuele ROMA

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

NOTE ROMANE

Il terzo Ministero Nitti all'opera

ROMA, fine Maggio.

Come vi scrissi poche ore prima che il nuovo Ministero fosse costituito e pubblicato, l'On. Nitti non doveva fare una reincarnazione al solo scopo di restare al potere. Egli anzi aveva provocato quel voto contrario dei popolari, aveva voluto andarsene, perchè le noie e le amarezze del potere in qualche anno esauriscono la più forte buona volontà, aveva preparato perfino i passaporti per sè e la Sua Signora per un viaggio in Spagna, se qualcuno riusciva a formare il Ministero.

Ma questo era impossibile e così si dimostrò; non potevano formarlo nè personalità come l'On. Bonomi che comunque erano stati propugnatori della guerra nè l'On. Giolitti che ne fu formale negatore. L'On. Giolitti sembra evidente che ritornerà al potere, ma quando tutte le quistioni da risolvere in accordo con gli alleati per la pace, saranno state risolute.

L'unico che non si ritrova in alcuna di queste due categorie è l'On. Nitti e perciò ha meno disposizioni di tutti dalle due parti, all'estero addirittura una posizione favorevole di prim'ordine. Perciò i popolari dovettero persuadersi di dover andar con lui al governo, poichè senza di loro la nuova Camera non può formare un Governo, ed essi non vogliono nè la fermata della vita costituzionale nè le nuove elezioni.

Fattosi questo accordo, gli avversari dei popolari e del loro programma hanno fatto tutti i tentativi più audaci ed energici prima per impedire che il Ministero si formasse, dopo, per far accadere dei gravi fatti e far cadere il ministero nel sangue.

Così vi spiegate le dimostrazioni con le relative sparate di revolvers, contro guardie regie, senza che si potesse sapere da chi provenivano? Ma incidenti di polizia quanto cruenti e incresciosi non possono colpire un Ministero così importante, che niente meno per il primo solenne esperimento dei liberali coi popolari al governo. Mentre la quistione Adriatica si prepara alla soluzione definitiva, il nuovo ministero prepara un programma di riforme radicali, che darà lavoro fecondo al Parlamento, si prevede anche nell'estate, e sopratutto si provvederà alla coraggiosa diminuzione delle spese, che sono sinora enormi e unica causa del disagio economico.

Vice

Il giudizio di autorevoli parlamentari sul nuovo Ministero

ROMA, 1. — Il Terzo Ministero Nitti, viene giudicato un Ministero di concentrazione e di conciliazione su una larga e sicura piattaforma di accordi programmatici, che mette in condizione il Capo del Governo di effettuare quelle giuste e necessarie riforme sociali che sono state alquanto ritardate.

Dai pareri e dai giudizi sereni che abbiamo voluto raccogliere nei circoli politici e a Montecitorio, risulta la generale convinzione che questo Ministero, fatto con elementi nuovi, giovani e volentierosi, avrà una forte vitalità, e potrà finalmente effettuare quelle riforme che i mestatori del parlamentarismo settario avevano fin'ora impedito con la loro autorità ed anzianità' oggi dimostratosi solamente tradizionale. Un nuovo Ministro ci ha detto: dimostreremo che gli uomini nuovi amano di più l'Italia dei vecchi logori dalle passioni politiche.

L'On. Nitti — osservava un illustre parlamentare che è stato amichevolmente consultato per la sua autorità dall'On. Nitti — ha avuto la geniale accortezza di abbandonare i vecchi sistemi, e non farsi trascinare dagli uomini inaciditi dalle lunghe lotte parlamentari; ed ha voluto dimostrare al Paese che cosa volgano: l'energia, l'attività e la volontà ferma di un Capo di Governo che vuole fortemente il bene del suo paese; e che vince una formidabile lotta contro il settarismo parlamentare, distruttore delle energie e paralizzatore delle forze più sane e vive del parlamento stesso.

Altri giudizi: di radicali e di democratici liberali concordano, con qualche lieve variante, nel concetto sopra espresso. Un Senatore, non invaso da odii settarii, ci ha dichiarato: la scelta dell'On. Abbiate al Dicastero dell'Industria è stata veramente felice: egli, non solo è uno dei più apprezzati cultori di legislazione sociale, ma dal suo ultimo discorso fatto al Senato si deve rammentare che la collaborazione sindacale e la disciplina del lavoro sono problemi che egli possiede in alto grado, e che attuerà come utilissimo elemento di coesione tra i partiti, e di utilità pacificatrice e benefica per le masse.

Un ex Ministro giolittiano; «l'On. Nitti può contare ora sopra una sicura maggioranza della Camera. «Un radicale, che non è entrato nel nuovo Ministero: — «Non è vero che il gruppo radicale sia in maggioranza avverso alla nuova combinazione, anzi è il contrario. Avverso era qualche membro del nostro gruppo, più per ragioni personali che per programmi».

Un autorevole liberale indipendente: Le forze sane dei gruppi, tranne qualche esiguo nucleo, sono con la nuova combinazione.

Un popolare di destra: il nostro gruppo non vuol fare del settarismo, nè concorrenza a nessuno. Noi desideriamo collaborare con attività per il bene del Paese, ed essere nello stesso tempo, rispettati nelle organizzazioni; e nei principii programmatici che sono ormai noti, ma che includono un programma minimo. Le quistioni più ardue non è questa l'ora di trattarle.

La riapertura della Camera

ROMA, 2. — I giornali pubblicano che il Consiglio dei Ministri ha definitivamente stabilito che la Camera si riapra l'8 corrente.

Il Presidente Nitti e l'On. Sciaioia hanno riferito a lungo sulla situazione internazionale.

Un Consiglio di Ministri esamina la situazione in Tripolitania.

ROMA, 2. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, che si prolungò per oltre tre ore, fu esaminata la situazione attuale in Tripolitania.

Si ignorano le decisioni prese.

Nella Magistratura Coloniale

ROMA, 2. — L'Avv. Carnaroli, secondo Sostituto Procuratore del Re a Firenze, è stato nominato Giudice a Bengasi.

L'Avv. Lutri Salvatore, pretore a Reggio Emilia, ha ottenuto la nomina a Giudice a Derna.

L'Avv. Gogioso Carlo Andrea, Sostituto Procuratore a Parma, è stato nominato Procuratore a Tripoli, e l'Avv. D'Angelo Giuseppe, Giudice a Piacenza, Procuratore a Bengasi.

Un spaventoso incendio

Trenta milioni di danni

ROMA, 2. — I giornali ricevono da Novi Ligure le impressionanti notizie relative all'incendio scoppiato quasi d'improvviso, in un grande deposito di cotone.

Furono quasi completamente distrutte ottomila balle.

I danni si aggirano attorno i trenta milioni.

La fiera di Padova

PADOVA, 2. — Alla presenza del Sottosegretario Agnelli, di molti parlamentari, dei rappresentanti di parecchie ambasciate, si è solennemente inaugurata la seconda Fiera internazionale dei campioni.

Parteciparono ad essa parecchie Ditte italiane e straniere.

L'On. Agnelli, Commissario Regio, e il Presidente della Fiera hanno parlato applauditissimo.

Il giro d'Italia

MACERATA, 2. — In seguito al reclamo avanzato dal corridore Torricelli contro Alavojne, per essere stato danneggiato al momento dell'arrivo al traguardo di Macerata, la Giuria ha assegnato il primo posto a Torricelli e il secondo a Alavojne.

DALLA FRANCIA

Le trattative col Governo di Lenin

PARIGI, 2. — I giornali ricevono da Londra la notizia che il Governo Inglese ha chiesto agli Alleati di nominare un plenipotenziario, il quale assista nelle riunioni con Krassin, i Ministri britannici.

Millerand si è affrettato a rispondere che non aderisce all'invito, non volendo avere alcun contatto coi Soviets.

* * *

LONDRA, 2. — L'Agenzia «Reuter» annunzia che l'Inghilterra insisterà affinchè, prima di concretare la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia sieno liberati tutti i prigionieri inglesi e russi, che ancora trovansi colà.

* * *

LONDRA, 2. — Finora i colloqui fra Krassin e i Ministri inglesi si sono limitati a stabilire quali materie manchino alla Russia; e quali sia in grado di esportare.

Rapporti tesi fra Polonia e Czeco-Slovacchia

PARIGI, 2. — I giornali ricevono da Varsavia la notizia che la Dieta Polacca ha deciso di rompere le relazioni diplomatiche col Governo Czeco-Slovacco, a causa del plebiscito che deve risolvere la questione dell'annessione di Teschen, o alla Polonia, o alla Czeco-Slovacchia.

Il Senato Americano non accetta il mandato sull'Armenia

WASHINGTON, 2. — Il Senato Americano, con voti 52 contro 23, si è rifiutato di accettare il mandato sull'Armenia.

La mozione in proposito fu rinviata alla Camera dei Rappresentanti.

Grave incendio nella Nuova Scozia

HALIFAX (Nuova Scozia), 2. — Sono scoppiati gravi incendi nelle vaste foreste di questa regione. Anche presso Dortmenth sono scoppiati incendi, che non si riesce a spegnere, e che gravemente minacciano parecchie città.

Il carbone della Inghilterra

CARDIFF, 2. — Si conferma ufficialmente la dichiarazione che la esportazione del carbone dalla Gran Bretagna non dovrà superare venti milioni di tonnellate all'anno.

L'esportazione di carbone dal sud del Paese di Galles ammonta oggi a tredici milioni di tonnellate, e un quarto.

L'Italia riceverà il venti per cento sul totale delle esportazioni.

Gravi danni di una inondazione

LONDRA, 2. — In seguito alla inondazione del Louth, furono completamente distrutte venticinque case; e mille restarono danneggiate in modo assai grave.

Si ritiene che i danni ammontino a 250 mila sterline.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

I francesi nel bacino dela Ruhr

ROMA, 26 — « L'Informazione Commerciale » — Scrive la « Kolnische Zeitung » che il gruppo socialedemocratico ha presentato al Governo una interpellanza per sapere se è vero che una impresa francese è intenzionata di acquistare le miniere carbonifere Hermann. La risposta del Governo non nega le trattative aviate, però aggiunge che si deve anzitutto fare una stima sul valore dei giacimenti carboniferi e sulla loro rendibilità. La società montanistica della quale si tratta la cessione, è stata fondata nel 1916. La risposta del Governo non ha soddisfatto il partito sociale democratico il quale si dichiarò, per ragioni politiche, contrario alla cessione ad imprese francesi di giacimenti minerari dela Ruhr.

Corriere Tripolino

La Società Italiana di Beneficenza

La Società Italiana di Beneficenza c'invia il seguente comunicato che volentieri pubblichiamo:

La S. I. B. adempie al preciso suo dovere di porgere un pubblico vivissimo ringraziamento alle gentildonne ed ai signori che, in nome della beneficenza, che riavvicina i cuori, e col sussidio dell'Arte sublime che fra tutte le dubbiezze della vita è la più profonda delle certezze, hanno largito al pubblico tripolino una serata musicale quale finora, a memoria di tutti, non era stata possibile di godere, e quale avrebbe potuto degnamente figurare in centri assai più importanti che non sia la nostra Tripoli; e nello stesso tempo hanno procurato al Sodalizio il mezzo di mantenere per un lungo mese i cinquanta bambini della Colonia Marina. La prosa di queste aride cifre è la più alata poesia, che deve scendere nell'animo di quei gentili benefattori per costituirne la più ambita soddisfazione. Beati loro, che sia per dono di natura, sia per studi profondi, sono ministri dell'Arte, che sta di mezzo fra il linguaggio ed il mito, e che è la vera, eterna, incontrastata dominatrice! Che se essa, come dice il Groos, ha un fondamento sociale, in quanto l'attività artistica determina una sensazione immediata di piacere, che si comunica e deve comunicarsi agli spettatori, diventa alla sua volta divina, quando, col suo stesso esercizio, produce il bene dei derelitti della fortuna, cui ben altro è negato, oltre il piacere della sensazione artistica.

La Società di Beneficenza non dimenticherà certo i nomi di Elena Niccoli, di Anna Morelli, di Celine Marchesa Rossi, di Bianca Maglietta, di Maria Corrieri, di Fernando Merlo, di Alfredo Poggianti, di Vincenzo Tinè.

La cittadinanza, assetata di bello e di bene, avrebbe voluto una seconda edizione del concerto. La Società, sovrattutto per l'incalzare della stagione calda, non può soddisfare, per ora, questo legittimo desiderio. Gioverà aspettare la più propizia stagione.

Ma questa nota di ringraziamento non sarebbe completa se si dimenticasse la solerte e gentile Direzione del Circolo Militare Misto, che nulla ha omesso perchè la festa fosse degna degli esecutori, dello scopo, dello stesso locale. Ed uno speciale ringraziamento va rivolto alle due buone e gentili Signorine Adriana e Lydia Marchisio, incaricate della vendita dei programmi, che hanno raccolto la cospicua somma d'oltre milleduecento lire, pur essendo prescritto che ogni singola oblazione non dovesse superare le due lire. Misteri profondi della matematica, che la Colonia Marina ben volentieri rinunzia a decifrare.

Alla stessa Società di Beneficenza è pervenuta la seguente lettera che non si legge senza un senso di commozione:

«Egregio ed illustre Presidente,

Nell'anniversario della perdita della mia Bimba, che adoravo, sento di dover ricordare pure i bimbi ch'Ella protegge. L'Anonimo perciò le invia lire cinquanta».

Chi deve ringraziare la Società? A chi rimetterà la consueta quietanza? Ma se queste righe cadranno sotto gli occhi dell'ottimo padre, inconsolabile nel suo dolore, sappia che il suo dono è specialmente gradito, perchè, come diceva l'Oriani, «bisogna bene che la Morte abbia anch'essa un sorriso, onde la vita non si smarrisca nell'ombra».

A proposito della dichiarazione dei lavoratori dello Stato

Sezione guerra

La risposta dell'Assoc. Confed.

Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo dichiarando chiusa, per conto nostro, ogni polemica al riguardo.

Egr. Sig. Direttore,

Pregola vivamente, a nome di questa Confederazione, di voler pubblicare quanto segue:

«In risposta alla lettera del Sig. Salafia Letterio, apparsa sulla «Nuova Italia» di oggi, e della quale questa Commissione non riesce a capire il senso, mi affretto comunicare che un gruppo di «novanta» operai della locale Direzione di Artiglieria si è «regolarmente» inscritto a questa Associazione Confederale inscritta a quella Generale del Lavoro, sottostando completamente a tutte le vigenti disposizioni statutarie ed eleggendo a rappresentante in seno alla Commissione Direttiva l'operaio «Minelli Italo».

Quindi nulla ha che vedere questa Confederazione colla Sezione Guerra del Salafia.

Tanto per la verità, e ringraziandola mi creda, dev.mo

Per la Commissione Direttiva
Il Commissario di Turno
Benoldi

I lavori della Commissione annonaria

Il giorno 27 andante si è riunita la Commissione Annonaria e si è occupata della grave questione degli approvvigionamenti della farina.

Il Rappresentante dell'Amministrazione si è interessata e s'interessa tutt'ora per ottenere che vengano effettivamente mandati in Colonia i quantitativi di farina e di semolino assegnati dal Sottosegretariato degli approvvigionamenti per i mesi di Aprile e di Maggio. Accenna alle difficoltà d'ogni genere che si devono superare, e che sono dovute sovratutto ai ritardi eccezionali ed imprevisti verificatisi in Italia nei rifornimenti del grano. Segnala altresì il vivo interessamento dimostrato al riguardo dall'Ufficio Economico e dall'Amministrazione Militare, la quale concesse i generi richiesti dalla Commissione Amministratrice per fronteggiare i bisogni creati dalla eccezionale situazione alimentare della città, che resero necessaria l'ordinanza Municipale del 20 Maggio. Intanto venne disposto, col consenso del Segretariato Generale l'invio in Italia del Presidente della Commissione Annonaria Sig. Pitrè per provvedere di presenza ed in relazione alle contingenti necessità dei centri di rifornimento a quanto si riferisce alla consegna ed all'imbarco degli sfarinati, o di corrispondenti quantitativi di grano, ove non sia proprio possibile ottenere le farine.

Le eventuali maggiori spese di carattere straordinario, dipendenti dai provvedimenti eccezionali di cui nella citata ordinanza del 20 Maggio, saranno poste a carico del Fondo Accantonamenti del cessato Consorzio. Intanto si ha notizia della imminente partenza da Napoli del noleggiato «Doen Samud» con 2000 quintali di farina, un ottavo, appena, di quello che ci è dovuto e dello straordinario scalo a Catania del Postale della linea II. per imbarcare il maggior quantitativo possibile di farina sui seimila quintali che quell'Ufficio Grani deve fornire.

Si augura infine che presto possano essere tolte le restrizioni eccezionali che si fu costretti ad imporre alla cittadinanza.

La Commissione Annonaria, dopo brevissima discussione, conferma ed approva all'unanimità i criteri seguiti d'urgenza dalla Commissione Municipale per fronteggiare l'eccezionalità del momento.

Viene poscia presa in esame l'offerta di 1000 quintali di farina argentina fatta da una Ditta di Malta, e si è del parere che non sia il caso d'un acquisto diretto da parte del Municipio.

A riguardo di nuove limitazioni nei consumi, richiesti dal Sottosegretariato degli Approvvigionamenti, si determina che ove risulti che la farina proveniente dall'Italia sia di puro grano, si possa consentire eventualmente una miscela con farina di segala, in misura, però, non superiore al 15%.

Si dà lettura di una lettera del Segretariato Generale, in data 18 Maggio, con la quale si comunica che nessuna determinazione venne adottata a riguardo del Fondo Accantonamenti, e poscia vien tolta la seduta.

Presidenza: Sig. Pietro Riosa, Membro anziano.

Presenti i Signori: Sabatella, Pace Hassan, Sciaban Baggar, Raccali Messaud, Cav. Strati, Riccardi, Moretti, Schembri, Cancellieri.

Rappresentante l'Amministrazione: Cav. Rag. Giulio Pisano, commissario municipale.

Segretario: Ubaldo Bali, appositamente delegato.

In memoria di Jusef Debasc

Riceviamo e pubblichiamo:

Sottoscrizione in memoria del compianto Jussef Debasc — pro Società Bekor Hol im (soccorso agli ammalati).

Ditta H. di P. Nahum L. 50 — Ruben Labi L. 50 — Sion Debasc L. 50 — Felice Hassan L. 50 — Leone Habib L. 25 — Elie Nahum L. 25 — Hlafo Gean L. 25 — Hmani Ruben L. 10 — Beniamino Seror L. 10 — Hlafo Labi L. 10 — Jusef Barda L. 25 — Jusef Abta L. 5 — Hammus Mimun 25 — Rfali Zerruk L. 25 — Vittorio Nahum d'Ef. L. 25 — Angelo Hassan L. 5 — Jacob Barnes L. 15 — Simeone di S. Debasc L. 20 Famiglia Seghedi ... 5. — Giuseppe Taar L. 15 — Angelo Arbib di E. L. 25 — Ruben Arbib L. 25 — Gino Genah L. 15 — Juda di S. Habib L. 15 — N. N. 15 — Cantoni Eduino L. 5 — N. N. L. 10 — Hmani Selhub L. 10 — Lilla Tayar L. 25 — Elia Tammam L. 15 — Nahum Israele L. 10 — Nani Raccah L. 25 — Raffaele Habib L. 25 — Mohai Farlun L. 25 — Messaud Hassan L. 25 — Nessim Guetta L. 15 — Simeone Hannuna L. 10 — N. di Musci Naim L. 10 — Moise di S. Nahum L. 20 — Hla fu Bentura L. 5 — Huato Buboza L. 10 — Haggiag e Galamin L. 25 — Gabri Raccah L. 10 Hammus Nahum L. 10 — N. N. L. 10 Zachi Haggiag L. 50 Raffaele Nemni L. 50 — Nunes Vais L. 10 — Clemente Seror L. 30. — David Hatuma L. 50 — Giuseppe Gerbi L. 5 — Nessim Mimun L. 20 — Abram Rarcah L. 50 — Fortunato Habib L. 10 — Ditta Abram Nahum L. 30 — Fellah Abramino L. 15 — N. N. L. 5 — Jacob Genah L. 25 — Huato Gean L. 25 — Abramo Gabizon L. 15 — Vittorio Curiel L. 10 — Alberto Labi L. 10 — Abramino Labi L. 15.

Totale . . . L. 1365

Sistemazione degli avventizi metropolitani delle ferrovie libiche

«La Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

. Art. 1. — Gli avventizi italiani assunti per l'esercizio delle ferrovie della Libia, i quali abbiano almeno un anno di ininterrotto servizio alla data del presente decreto, possono, a loro domanda, da prodursi entro un mese da dettata pubblicazione, far passaggio nel personale delle ferrovie dello Stato nella condizione:

a) di agenti stabili, quando alla data del passaggio non abbiano oltrepassata l'età di anni 45;

d) di agenti avventizi, quando alla data del passaggio abbiano oltrepassata l'età di 45 anni. Questi avranno il trattamento del personale delle ferrovie dello Stato approvato con decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, N. 1393, ad eccezione di quanto riguarda la determinazione della qualità e dello stipendio o della paga.

Art. 2. — La qualifica e lo stipendio, o paga, da assegnarsi tanto agli agenti di cui al comma a) quanto a quelli di cui al comma b) dell'art. 1. saranno determinati dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, la quale potrà all'uopo sottoporre gli agenti ad esperimenti. Il passaggio alle Ferrovie dello Stato decorrerà dalla data in cui l'agente assumerà presso le Ferrovie dello Stato la posizione della qualifica assegnatagli.

Art. 3. — Gli agenti passati nelle Ferrovie dello Stato nella condizione di, stabile che alla data di invio in Libia, non avevano oltrepassata l'età di 35 anni possono essere inscritti al fondo pensione.

Art. 4. — Agli agenti non iscritti al fondo pensione ed a quelli rimasti nelle condizioni di avventizio e in caso di morte, alla vedova ed ai figli, è applicabile il disposto del l art. 269 del citato regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato.

Una culla

Il capitano medico Dott. Zincone e Signora partecipano agli amici la nascita della loro piccola Silvana.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nella pubblica udienza che sarà tenuta da questo Tribunale il 22 Giugno p. v. alle ore 10, si procederà alla vendita dei seguenti immobili caduti nel giudizio di espropriazione promossa da Cassar Luigi, rappresentato dall'Avv. Gennaro Dini, contro Hag Mubtar ben Hag Mohammed el Hattab.

La vendita avrà luogo in 4 lotti ai seguenti prezzi di base:: L. 2100 pel primo; L. 630 pel secondo; L. 700 pel terzo; L. 420 pel quarto, nello stato in cui ciascun lotto si trova.

Nessuno sarà ammesso all'incanto se prima non avrà depositata in Cancelleria un decimo del prezzo oltre un ventesimo per le spese, calcolato sul prezzo di base del lotto o dei lotti che intende acquistare.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 20.

Il deliberatario entrerà nel possesso dell'immobile acquistato il giorno successivo al deliberamento definitivo.

Coll'ordinanza autorizzante la vendita è stato pure dichiarato aperto il giudizio di graduazione sui prezzi che saranno ricavati.

Immobili a vendersi:

1. lotto: 826,728/5,930,496.mi della casa sita in Zenghet Hammam el Kebir N. 3-5 con mezzanino e bottega - confini - nord: Vicolo chiuso - est: Zenghet Hammam el Aebir - sud: bagno tella Moschea - ovest: Casa Azizi Barna.

2. lotto : 826,728/5,930,496.mi della casa in Zenghet el Drisi N. 5 - confini - nord: Huato Fellah; Est: eredi Tarunia; Sud: Zenghet el Drisi; ovest: Zenghet el Drisi.

3. lotto: 14,054,376/142,331,904mi di due vani a pian terreno ad uso forno in Trik Sidi Agab 34-36 - confini - nord area Waguf; est: Zenghet Sidi Agub; sud: Trik Sigi Agub; ovest: Trik Sidi Agub.

4. lotto: 826,728/5,930,496.mi della casa di due camere a pianterreno ed accessori in Trik Sidi Agub 89 - confini - Nord: Trik Mizran; Est: Trik Sii Adgub; Sud: David Hatuma; Ovest: Klifa Simick.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi in Cancelleria.

Tripoli, 2 Giugno 1920.

Il Cancelliere: **Leoncini**

Ringraziamenti

Il Marito Tenente Avila Vito e la famiglia Orto ringraziano vivamente tutti coloro che hanno accompagnato la cara Maria Avila nata Orto alla sua ultima dimora.

All' Alhambra

Stasera si proietterà il 3. ed il 4. episodio del «Cerchio Rosso» «Il Passato Risorge» e «Il Mantello Nero», proseguirà Venerdì 4 con il 5. e il 6. episodio «I Ladri Misteriosi» «Il Nuovo Cerchio Rosso.

Diciamo subito che il successo delle films del «Cerchio Rosso» è stato completo, entusiastico.

I romanzi misteriosi, e a trama poliziesca, piacciono sempre, ma il «Cerchio Rosso» tutti li supera per la novità dell'intreccio, e per la drammaticità delle scene.

Stasera sarà un altro successo.

Avviso

Se volete gustare del buonissimo vino Siciliano di circa gradi 14 giusto certificato d'origine a prezzi convenienti da non temere concorrenza, recatevi da **Salsedo in via Suk El Tlata N. 1,** oppure in **Via Meh fel N. 51,** dirimpetto alla scesa della Dogana vecchia.

Provate per credere.

(طابجل)

الصين ومعاهدة سان جرمانا

تعديل القانون

استيلاء اليونان على ترافيا

السمك والوغشلاف

امبراطور الحبش

Al fotografi .. .. ed ai dilettanti fotografi

I prodotti della Fotochimica sono quelli che oggi dominano nel campo della chimica fotografica sia per la loro estrema perfezione sia per la loro praticità e sia per altre infinite qualità che li rendono preferibili a tutti gli altri prodotti del genere.

«La Fotochimica» affermatasi in brevissimo tempo a Napoli, dove ha lo stabilimento, e in tutte le altre città d'Italia, non ha voluto trascurare il mercato fotografico di Tripoli ed ha nominato suo rappresentante esclusivo per la Tripolitania e Cirenaica il Signor Guido Bonis nella certezza matematica di battere la concorrenza di tutte le altre case produttrici italiane ed estere, anche perchè può offrire preparati speciali chimici per fotografia e stampa che eliminano totalmente tutte le difficoltà e tutte le imperfezioni derivanti dagli agenti esterni quali i calori intensi e la sabbia.

Il Signor Bonis è reperibile tutti i giorni dalle 18 in poi in Via Azizia N. 39 — presso La Meccanica di precisione macchine da scrivere.

Si inviano cataloghi a richiesta e condizioni di vendita ai grossisti.

Si avverte intanto che è imminente l'arrivo di una prima partita dei prodotti e che la Casa pratica per la Libia prezzi di eccezionale concorrenza.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greeneich 13.10' 58''
Lat. N. 32. 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazioni del giorno 2 giugno

Temperatura massima 27.0; minima 21.1.
Pressione massima 760.87 ore 8; minima 758.13 ore 21.
Prevaelnza del cielo 7/10 coperto.
Prevalenza del vento N. E.
Velocità massima del vento 6.62; ore 18; minima 2.07 ore 7.
Umidità massima 82 ore 8; minima 78 ore 18.
Prevalenza del mare mosso.
Precipitazioni 0. 0.
Fenomeni varî N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 1.

Rendita 3 1/2	79,20
Rendita 5	84,35
Francia	132,50
Inghilterra	67,00
Svizzera	309,75
America	17,00
Oro	263,46

La reclame
E' LA VITA DEI COMMERCIANTI

Annunzi economici

ARTICOLI per regali e da viaggio dai Succ.ri di Fantocci e Beretta, Via Azizia 75 - Tripoli.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Il calmiere per il tonno

Nasta Vincenzo per ordine ricevuto dal Signor Commendatore Lombardo, proprietario della tonnara di Zanzur, vende del tonno freschissimo a L. 2,75 al Kg.ma nel locale «Casa del soldato» accanto alla pescheria centrale.

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cucite a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

"Le Nuove Arti Grafiche,,

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

Importantissimo

L'ufficio della pubblicità avverte la spettabile clientela della Nuova Italia che dal 1° giugno indistintamente per tutti andranno in vigore le nuove tariffe di pubblicità che qui sotto riportiamo:

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 140 — Mezza L. 80 — Un quarto L. 45 — Un ottavo L. 28 — Una colonna L. 45 — Mezza colonna L. 25 — Un quarto di colonna L. 15 — Un quinto di colonna L. 10 — Un ottavo L. 8.

Fino a 10 volte la sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 170 — Mezza L. 95 — Un quarto L. 60 — Un ottavo L. 35 Un ottavo L. 25 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc L. 2 — la linea di corpo 9 — In carretto L. 2,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 2,50 la linea.

* * *

AVVISI ECONOMICI L. 0,40 a parola (minimo 4 — — In carretto L. 0,60 a parola (minimo di L. 5 —)

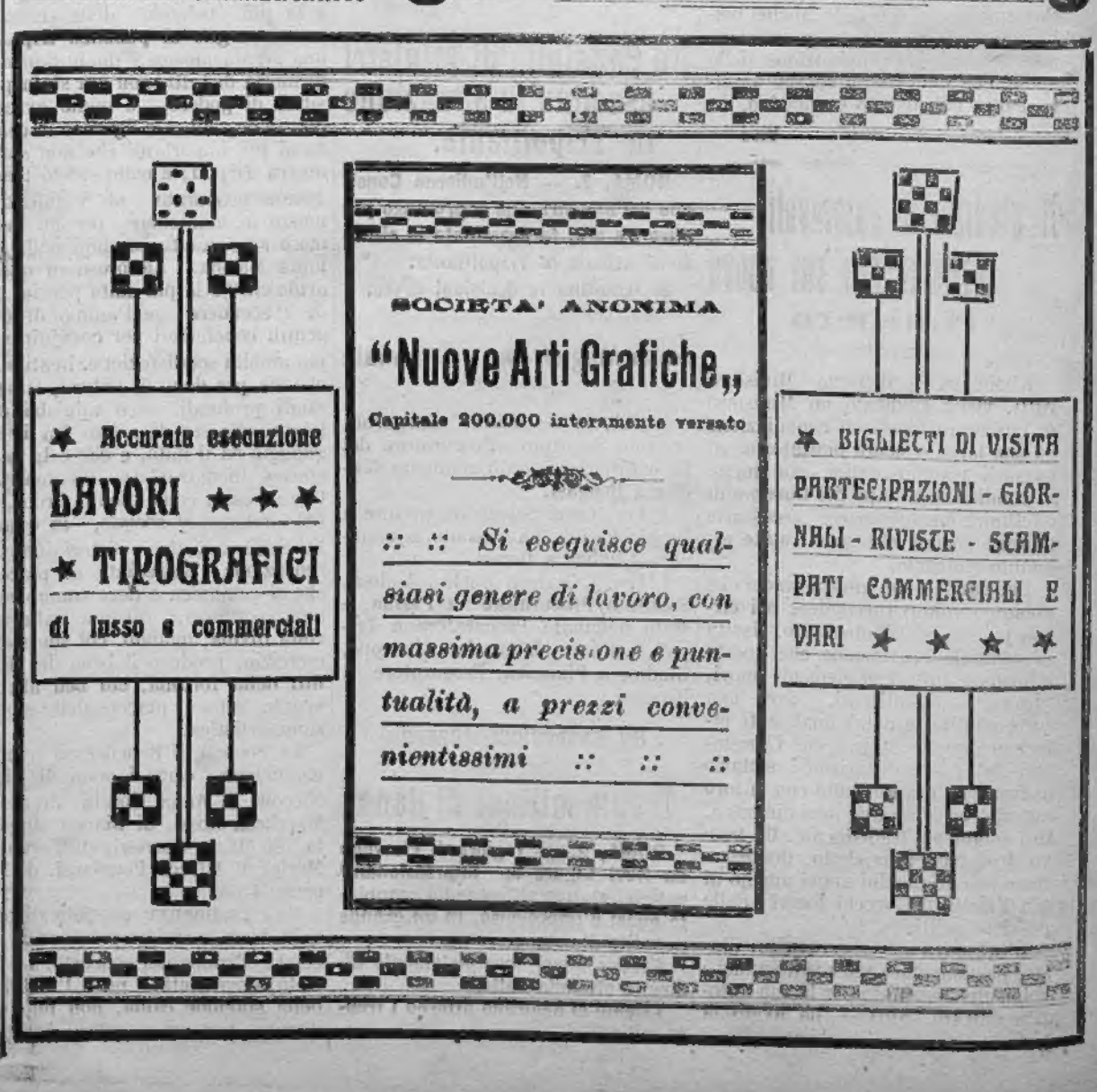
N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

:: Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA
Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★
Il Cerchio Rosso
Il passato risorge - Il mantello nero



LA NUOVA ITALIA

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 138 — Venerdì, 4 Giugno 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

Mentre Montecitorio si ripopola, fervono le discussioni sul nuovo Gabinetto

I preparativi per la riapertura della Camera

ROMA, 3. — I corridoi di Montecitorio incominciano ad affollarsi, in attesa della prossima riapertura della Camera.

Le previsioni sono certamente difficili; ma comunque può dirsi che il momento è assai delicato, non dovendosi dimenticare l'impegno del Governo di trovarsi il giorno 21 a Spa.

Se la Camera non affermerà una grande fiducia nel Ministero Nitti, il Presidente si troverebbe a Spa diminuito, di fronte agli altri Capi di Governo.

Se poi — ipotesi ben poco probabile — la Camera battesse il Ministero, la situazione diverrebbe intricata di molto.

L'ordine del Giorno della Camera

ROMA, 3. — La Camera si riaprirà il 9 corrente.

L'Ordine del Giorno porta: Comunicazioni del Governo.

La convocazione del Senato

ROMA, 4. — Anche il Senato è stato convocato per il 9 corrente.

Commenti sullo intervento di Giolitti

ROMA, 3 — Continua a regnare viva impressione negli ambienti politici intorno all'atteggiamento e alle dichiarazioni dell'On. Giolitti, riportate dalla «Tribuna».

La situazione si chiarirà fra un paio di giorni.

Il Ministero del Lavoro

ROMA, 3. — Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio dei Ministri.

I giornali dicono che fu approvato il progetto per l'istituzione del Nuovo Ministero del Lavoro.

Un'interpellanza dell'On. Falbo sulla politica coloniale.

ROMA, 3. — L'On. Falbo ha presentato al Ministero delle Colonie una interpellanza sulla applicazione della Carta costituzionale concessa dal Governo Centrale alle popolazioni libiche; e circa i rapporti finora passati fra il Governo Coloniale e i Capi Arabi.

Nella Questura di Roma

ROMA, 3. — Il provvedimento contro il Comm. Quaranta, Direttore Generale della P. S.; e contro il questone per gli arresti dei dalmati produce ovunque buona impressione.

Si dice che Quaranta sarà sostituito dal Comm. Vigliani, già Direttore di P. S. sotto Giolitti.

Disposizioni fra i Prefetti

ROMA, 3. — Il Prefetto di Mantova, Bonfanti è stato collocato a disposizione; Mori, cessa dall'incarico di reggere la questura di Roma, e viene destinato in missione in Sicilia, allo scopo di combattere e sopprimere l'abigeato.

Lo scandalo nelle Terre Liberate, e le ripercussioni politiche.

ROMA, 3. — Lo scandalo a cui ha dato origine la scoperta dei furti e delle truppe, compiute nelle Terre Liberate dall'alta burocrazia, capitanata dal famigerato Cirmeni, e in cui è coinvolto nei riguardi della responsabilità politica, l'On. Orlando, neutralizza l'accanimento della stampa fascista contro l'On. Nitti.

...

Circa la questione Dalmatica, ormai si ritiene sopita.

...

Si ritengono possibili le dimissioni dell'On. Orlando da Presidente della Camera.

...

Gli organi giolittiani assicurano che in attesa dell'avvento di Giolitti, l'On. Nitti provvederà alla soluzione delle questioni di politica estera.

Particolari sull' entusiastico arrivo a Tokio

TOKIO, 3. Oltre centomila spettatori, tra cui il Ministro della Guerra, tutti i diplomatici, le principali Autorità hanno assistito all'arrivo degli aviatori italiani Ferrarin e Masiero.

Come furono scesi dall'apparecchio, la folla proruppe in acclamazioni clamorose ed entusiastiche: fu una scena indescrivibile.

Il Generale, Comandante del Corpo degli Aviatori lesse un indirizzo di benvenuto; l'Ambasciatore d'Italia, vivamente commosso, ringraziò le Autorità Giapponesi, e rilevò l'alta importanza del raid che rende sempre più intimi i rapporti fra le due Nazioni.

I Garibaldini inglesi

ROMA, 3. — Sulla facciata della Chiesa Inglese di Roma si è inaugurata una lapide in commemorazione dei Garibaldini inglesi, che fecero parte della spedizione del 1860.

L'Ambasciatore Inglese Sir Buchanan rievocò la gloriosa spedizione, ricordando l'ospitalità offerta dai romani agli inglesi superstiti, e terminò augurandosi che l'amicizia Italo-Inglese sia durevole.

La Signora Garibaldi scoprì poi la lapide.

Alla cerimonia assistevano: Ricciotti e Giuseppe Garibaldi; il Sindaco, e Autorità, e grandissima folla.

Il giro d'Italia

BOLOGNA, 3. — Nella sesta tappa del giro d'Italia: Macerata-Bologna, i corrideri sono giunti nel seguente ordine: Alavojne, Belloni, Buysse, Grems.

DALL'INGHILTERRA

La questione Irlandese

LONDRA,, 4. — La Camera dei Comuni ha respinto la mozione d'un deputato liberale, tendente ad annullare la clausola dell'«Home Rule» che riserva al Parlamento Imperiale il controllo delle forze armate delle guarnigioni irlandesi, affidando tale controllo al Parlamento Irlandese.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato dichiarò che il Governo manda sempre nuove truppe in Irlanda; e che è fermamente deciso a mantenervi l'ordine.

Una insurrezione di contadini russi

LONDRA, 3. — Informazioni, da fonte bene informata, dicono che una sollevazione di una certa gravità è scoppiata fra i contadini del sud della Russia.

La repressione fu pronta e sanguinosissima. Centinaia di contadini furono uccisi; e parecchi villaggi distrutti.

DALLA FRANCIA

Le trattative col bolscevichi

PARIGI, 4. — Il «Petit Parisien» scrive che le conversazioni le quali avranno luogo a Londra col Delegato dei bolscevichi russi Krassin non si inizieranno prima di Sabato.

Esse si svolgeranno in base allo scambio di merci, ma non verso scambio di merci con oro.

Un pranzo al Principe di Udine

PARIGI, 3. — Il Comitato Italiano della Unione Interalleata ha offerto un pranzo al Principe di Udine. Vi assisteva l'Ambasciatore.

L'aiuto del Papa ai Serbi nella spaventosa ritirata dal Montenegro

PARIGI, Giugno.

Il noto pubblicista francese De Maizière che il «Petit Parisien» inviò durante la guerra in Albania per seguirvi le operazioni scrive che passando per Roma ottenne una udienza dal Papa e che il giorno stesso il cardinale Gasparri gli consegnò da parte del sovrano pontefice una somma abbastanza cospicua di denaro chiedendogli se avesse acconsentito a recarsi ad Antivari per consegnarla nelle mani di quell'arcivescovo che si trovava nei più gravi imbarazzi.

«Se non potete giungere ad Antivari e se sulla vostra strada incontrate delle miserie cattoliche che vi sembrino interessanti, il Santo Padre vi autorizza a disporre della somma a vostro beneplacito».

Il De Maizière sbarcò in Albania ma non potè rerarsi ad Antivari per l'unica ragione che gli austriaci vi erano giunti prima di lui. Invece egli si trovò testimone della spaventosa ritirata dei serbi. Di fronte alle miserie incredibili che caddero sotto i suoi occhi, si rammentò del denaro che il Papa gli aveva consegnato e inviò al cardinale Gasparri un telegramma chiedendogli di confermare l'autorizzazione verbale stata data di disporre dei denari che erano in suo possesso in favore di miseri, che era obbligato a confessare non essere cattolici, ma ortodossi. «Disponete della somma e non preoccupatevi delle religioni», fu la risposta della Santa Sede.

Abbastanza imbarazzato sul modo di maneggiare i fondi della Santa Sede, il giornalista si recò a prendere consiglio dall'ammiraglio che comandava una divisione di incrociatori e gli chiese di mettere a sua disposizione un sottufficiale che fosse alto a tenere la contabilità regolare. «Le darò di più e di meglio; il cappellano della mia squadra che come sacerdote è indicato per rendervi il servizio che mi chiedete». Questo cappellano prodigò la sua opera con una abnegazione e con uno zelo indescrivibili. A forza di visite, di strette di mano e anche di abbracci ai serbi moribondi, fu colpito da un attacco di dissenteria che per poco non lo trasse alla tomba. E' verità aggiungere, conclude il giornalista, che questo cappellano si chiamava Monsignor Bolo.

Un crack della Borsa di Parigi

PARIGI, Giugno.

Proprio quando i francesi cominciavano ad essere fieri del miglioramento notevole del cambio del loro franco sulla sterlina, si è manifestato un vero e proprio «crack» alla Borsa di Parigi. Questo crollo dei titoli ha avuto come causa prima un crollo del cambio del franco a Londra. Istituti bancari e privata speculazione si erano fatti venditori di sterline contando su un perdurare del miglioramento del franco a Londra. Invece, per cause che hanno forse un notevole addentellato di alta politica, il franco è stato compresso fortemente a Londra e gli speculatori al rialzo han dovuto coprirsi in fretta e furia di sterline facendo precipitare il corso del franco. La Borsa di Parigi, già agitata per altre cause da ricercarsi nella incerta situazione di politica estera ed interna, ha reagito con un crollo di tutte le quotazioni. I titoli più colpiti sono stati i bancari, i valori del petrolio, del rame, delle miniere di diamanti ed i valori di Navigazione.

Il «Crèdit Lyonnais e la Banque de Paris et de Pays Bas» hanno perduto duecento franchi.

La «Royal Dutch» che aveva raggiunto il prezzo di 61,000 franchi è caduta precipitosamente a 51,000. La «Shell» è passata da 725 a 600.

Le «Chargeurs Reunis» (Società di Navigazione) sono ribassate di più di duecento punti; altrettanto è accaduto pei «Phosphates de Gafsa» per la «Pennaroya» e per una quantità di altri valori considerati tutti come assolutamente ottimi. I Phosphates Tunisiens» e la «Thomson Houston» si sono limitati a perdere centro franchi circa.

La «De Beers», che aveva sorpassato il 1,800 è caduta precipitosamente al disotto del 1,200.

Il «Rio Tinto» che aveva superato il 2300 non è più che a 1800. Le azioni del Canale di Suez sono passate da 8600 a 7000.

Rinforzi di truppe in Irlanda
Una riunione del proletariato inglese

PARIGI, Giugno.

Telegrammi da Londra informano che il governo affretta l'invio di rinforzi in Irlanda. Un reggimento chiamato di estrema urgenza è partito per Dublino. Intanto altri reggimenti hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a partire. Nelle contee irlandesi gli attentati continuano. Una pattuglia di agenti di polizia nella contea di Caval è stata attaccata da sconosciuti. Il sergente che comandava la pattuglia è stato gravemente ferito. Si segnalano degli attacchi contro borghesi in varii punti e si conferma pure che parecchie caserme di polizia sono state incendiate. Le notizie ricevute da Dublino confermano il perseverare degli scaricatori marittimi e dei ferrovieri nella loro resistenza passiva. Essi per evitare di trasportare le armi e le munizioni destinate alle truppe inviate in Irlanda, hanno deciso di non consentire a trasportare se non le derrate alimentari. Così un treno che si trovava fermo a Kingstown, non ha potuto partire, se non dopo che l'autorità militare ha autorizzato i delegati dei ferrovieri a verificare che i vagoni non contenevano che delle casse di prodotti alimentari.

Il comitato speciale nazionale dei ferrovieri inglesi ha deciso di convocare una assemblea plenaria della triplice alleanza operaia per esaminare la situazione creata in Irlanda dall'atteggiamento dei ferrovieri.

Lettere americane

Le ultime Pelli Rosse

NEW YORK, Aprile.

Lascio un po' da parte, se il lettore me lo consente, la politica, il trattato di pace, il suffragio femminile, il caroviveri e l'aumento del cambio. Sono tutte cose importanti e che ci toccano da vicino, ma devono venire pure dei momenti in cui ci accorgiamo che prendono troppo possesso di noi e che non fa male volgere la mente di quando in quando da altri argomenti, se non altro per distrazione.

E parliamo quindi un po' di Pelli Rosse.

Ogni tanto, scorrendo i giornali americani, tutti pieni delle gravi questioni politiche ed economiche del momento, si trovano qua e là delle notiziole, dei corti paragrafi che accennano alla graduale estinzione di una razza famosa, di quelle Pelli Rosse che tanto ci hanno appassionato da giovani quando leggevamo le meravigliose avventure degli eroi di Fenimore Cooper, di Mayne Reid e di Gustavo Aimard.

Gli Indiani dell'America del Nord stanno scomparendo poco a poco, non perchè tutti muoiano senza lasciar prole, ma perchè si mescolano gradualmente con le Facce Pallide, si uniscono in matrimonio coi rappresentanti della razza bianca ed entrano a far parte della grande famiglia americana.

Fino a trenta o quarant'anni fa ciò che si sentiva e si leggeva degli Indiani si riferiva sempre a battaglie, insurrezioni e massacri. Per tre secoli gli invasori francesi e anglosassoni del suolo americano ebbero a combattere gli Indiani del Nord, fieri e battaglieri sempre, mentre i fiacchi loro fratelli dell'America del Sud non avevano opposto alcuna resistenza alla invasione spagnola. I dieci milioni di Incas del Perù erano stati ridotti in breve tempo in schiavitù dalle poche centinaia di seguaci di Francesco Pizarro, e fu facile a Fernando Cortes con non maggiori forze di debellare e assoggettare gli Aizechi del Messico. Ma i conquistatori del nord ebbero a combattere le Pelli Rosse quasi costantemente, dal l'inizio della scoperta fino a pochi anni or sono.

Ora però, come dicemmo, le notizie che appaiono sui giornali in riguardo agli Indiani son ben differenti da quelle di altri tempi. Son ricchi capi-tribù che regalano milioni per ospedali; sono tribù intere che muovono processi al governo, in regolari tribunali, per terre o possedimenti e per sgravio di imposte; sono Indiani di sangue puro o misto che prendono lauree di dottore nelle università; son giovinette di alto linguaggio tra le Pelli Rosse che si uniscono in matrimonio con distinti americani. E così a poco a poco sta scomparendo, per assorbimento, un popolo nobile e fiero, e non è certo quello delle Pelli Rosse il peggiore elemento che può entrare nella formazione di quel complesso individuo che è l'Americano moderno. E se mulatti e ottoroni si vergognano di appartenere anche per minima parte alla razza negra o nascondono con cura una mescolanza di sangue quando non sia evidente nell'aspetto fisico coloro che hanno anche una particella di sangue indiano se ne gloriano al contrario. Perfino la moglie del Presidente tiene a far sapere che conta fra i suoi antenati la famosa principessa indiana Pocahontas che sposò due secoli fa il capitano inglese John Smith dopo avergli salvato la vita in circostanze romanzesche che appaiono su tutti i libri di Storia americana.

Nel 1871, dopo incessanti guerre e numerosi trattati e convenzioni con le varie tribù — che in teoria venivano considerate come nazioni separate — il Congresso degli Stati Uniti decise di adottare una nuova politica verso gli Indiani. Riconoscendo in parte i loro diritti come aborigeni, promulgò una legge in conseguenza della quale gli Indiani venivano ad essere considerati come i « pupilli » della nazione. Una serie di accordi venne conclusa con i vari capi-tribù e consigli, con i quali accordi il governo americano si impegnava a concedere mezzi di mantenimento agli Indiani, e questi da parte loro accettavano di rimanere in certe ristrettezze e definite località, chiamate « riserve ». In conseguenza di ciò, e per un periodo di circa venticinque anni, la maggior parte delle Pelli Rosse — o degli Indiani come vengono comunemente chiamati in conseguenza dell'errore di Colombo che credeva di aver toccato le Indie nei suoi viaggi — si trovava fuori del contatto della popolazione bianca, e veniva pauperizzata da regolari distribuzioni di alimenti e di abiti. Il solo mezzo di comunicazione col governo era costituito dagli agenti di quest'ultimo, nominati dal Presidente e spesso niente affatto qualificati per il difficile e delicato loro incarico.

Nel 1887 il Congresso passò una legge per la quale si stabilivano concessioni di terre agli Indiani individualmente, in luogo di farlo in blocco alle varie tribù e comunità. Con la stessa legge si provvedeva pure alla sistematica abolizione delle barriere che dividevano gli Indiani dai bianchi, mentre si stabiliva che da allora in poi gli agenti del governo dovevano essere scelti dopo esame e con le necessarie garanzie di attitudini speciali per il loro ufficio. Le terre concesse agli Indiani individualmente non venivano però date loro in pieno possesso finchè non si fosse dimostrato che il proprietario era competente a dirigere i propri affari. Ciò era una precauzione necessaria perchè non pochi Indiani avrebbero volentieri barattata la concessione per un certo numero di bottiglie di « whiskey » o di « gin ». Un emendamento a questa legge, votato nel 1906, decise in oltre che quando il possesso pieno ed intero fosse dato al proprietario « competente » questi diveniva « ipso facto » cittadino degli Stati Uniti, con diritto al voto. Il nuovo cittadino, accettando questa dignità, perdeva però completamente la qualità di « pupillo » e il governo lo abbandonava a sè stesso. Sino dal 1901 l'uso di distribuire razioni agli Indiani era stato abbandonato, e le concessioni di terra erano così generose che permettevano ad ogni aborigeno di vivere agiatamente col frutto della sua proprietà. Gli eredi dei concessionari possono vendere la proprietà ereditata, se ciò loro garba, o possono darla in affitto a terze persone.

Il censimento del 1910 stabiliva a 291.014 il numero degli Indiani che vivevano agli Stati Uniti. Questa cifra appare considerevolmente aumentata negli ultimi anni, prova che la nuova benefica politica tende a produrre buoni frutti. Già si nota però un graduale aumento di « sangue-misti ». E' da notare che mentre la maggioranza degli Stati dell'Unione vietano i matrimoni misti fra bianchi e negri o bianchi e mulatti, nessuno Stato vieta il matrimonio di bianchi con Indiani. Nessuna delle restrizioni legali o sociali stabilite dalle leggi o dall'uso contro i negri esiste per gli Indiani. Essi sono bene accetti dovunque, e se il loro assorbimento nel gran corpo nazionale non è così rapido, ciò si deve a loro disinclinazione piuttosto che al mal volere dei bianchi.

I trecentomila Indiani che vivono oggi agli Stati Uniti sono i discendenti di un numero assai maggiore che abitava la stessa regione prima che i bianchi venissero a disturbarli. Essi furono decimati da guerre continue, da pestilenze e dall'alcoolismo. Ma non furono mai sottoposti alla obbrobriosa schiavitù sofferta dai loro fratelli del Sud-America per mano dei crudeli conquistatori spagnoli. Se ciò fu dovuto principalmente alle loro qualità fiere e belligere si deve pure ammettere che difficilmente gli Anglo-Sassoni operosi e intraprendenti avrebbero imitato gli Spagnoli che sfruttavano il lavoro degli Indiani senza aggiungere di loro alcuna altra operosità che quella dell'aguzzino. E' probabile che se le Pelli Rosse del nord — che per quanto assai più numerose d'adesso formavano una popolazione scarsissima nell'immenso continente — avessero accettato da principio la cooperazione dei nuovi venuti nello sfruttamento del loro sconfinato e ricchissimo paese, le due razze avrebbero potuto molto prima d'ora venire a un completo accordo e vivere in pace ed armonia. Per quanto manchino dati esatti sul numero degli Indiani che occupavano il territorio ora degli Stati Uniti due o tre secoli fa, si calcola che ad ogni modo essi vagavano in numero inferiore a un milione sulla immensa estensione di terreno. E se può dirsi che vi avevano diritto come primi abitanti, non può negarsi che una regione così ampia e ricca, tutta o quasi tutta situata nella zona

temperata, non poteva considerarsi come patrimonio esclusivo di poche centinaia di migliaia di selvaggi. Nell'America del Sud le condizioni erano molto differenti. Parecchi milioni di aborigeni la popolavano. Imperi possenti e civili, dediti alla agricoltura ed alle arti della pace, vi esistevano invece di poche tribù vaganti di cacciatori e guerrieri. Anche al giorno d'oggi l'attenta ed amorosa cura con cui il governo degli Stati Uniti si occupa degli Indiani offre un vivo contrasto con la politica di indifferenza o peggio, di oppressione che in paesi come il Perù e la Bolivia viene esercitata verso i rappresentanti delle razze aborigine. Le Facce Pallide hanno prima cercato di rendersi amici i rossi guerrieri del Nord-America, poi li hanno combattuti e vinti, quindi hanno provveduto ai loro bisogni materiali, e finalmente, abbattute le ultime barriere, li chiamano ad unirsi con loro in modo assoluto. Fra due o tre generazioni è probabile che il puro sangue indiano sarà completamente sparito al disopra del confine messicano. Intanto i rappresentanti della razza autoctona entrano ogni dì più avanti nella vita politica e sociale del paese. Uno di questi giorni ci possiamo trovare ad avere un autentico Pelli Rossa come Presidente degli Stati Uniti d'America. E non sarebbe poi tanto male, poichè una caratteristica della razza è la savia ponderazione, l'uso dei consigli, la disposizione a discutere con calma le cose di governo tra i più savi della tribù. Tutto quello, vale a dire, di cui vi è ben poco adesso nel disordine, nell'egoismo, nella mancanza di equilibrio della vita politica americana.

Alfonso Arbib-Costa

احذروا دعاة الفساد

تداول الالسنة في هذا الثغر
منذ حين اشاعات كاذبة يخترعها
قوم نفوا من قلوبهم محبة الحق
بقصد تضليل العامة وتمهيد السبيل
لبعض من يدعي ههنا السياسة
تطفلا وتكلفا بسوء نية اولغايات
يحرصون كل الحرص على تكييفها
ونحن نوجه النصيحة الى
اخواننا الطليان والعرب ان يقفوا
من هؤلاء الدجالين موقف الحذر
وشجبوهم بحكمهم ان لم يمكن
المدعي العمومي ان يقضي
عليهم بحكم القانون

حملات البلشفيك جهة سكة
حديد بولوك - مولودرس آخذة
في الضعف

وقد مشي جند البلشفيك
بخسائر باهظة راصحوا وقد اموزتهم
المونه والمواد الحربية

وقد كسر البولنديون على
ضفة نهر براسبن اليمني فرقتين
من المشاة وفرقة من الخيالة
البلشفيك واسروا الفين

ملك الانكليز يتصفح
ميادين القتال

قول مكاتب ديلي ميرور
لمدينة ليل ان جلالة ملك
الانكليز سيذهب قريبا لتصفح
ميادين القتال وهو عازم على
ان يلقي على مدينة ايپرس
صاحب البسالة العسكرية

ماتعيث به الانوه

بروما

روما نشرت بعض الصحف
العاصمة اشاعات عن امكان حدوث
تغيير وتبديل في حكومة
اقطر الطرابلسي ووسعنا ان
نكذب ذلك تكذيبا صريحا
وقد كتبت في هذا الشان
چورنال ديطاليا

كذبت دوائر وزارة المستعمرات
تكذيبا قاطعا الخبر الذي
اذاعته بعض الصحف عن حدوث
تغيرات في حكومة القطر
الطرابلسي

واضافت هذه الجريدة :

والمظاهر ان مشروعي هذه
الاشاعات بعض من تطمح نفوسهم
الى هذة المراتب وما اكثرهم
في العاصمة وهم كمن يتقلب
على جمر الغضا يتولى زمام
الحكم والنهي في القطر
الطرابلسي

وختمت الجريدة محضة موظفي
وزارة المستعمرات على ان
لايبالوا بما يشيعه هؤلاء
المترشحون

موتمر صبا

روما ١

نشرت المساجيرو ان الوجيهين
اللويد جورج وآبي قبلا بالحاح
مما ان رئيس نظار الفرنسس
ان يثبتا في ٢١ يونيه موعد
موتمر صبا

لندرا ١

كتبت ديلي كرونكل ان
روسا نظار الدول المتحالفة
يجتمعون قبل مؤتمر صبا

الطاعون في خانيا

روما ١

اصدرت الحكومة امرا بجعل
واردات خانيا تحت الحجر
الصحي بسبب انتشار الطاعون
فيها

التدابير الانكليزية في ارلندا

باريز ٣٠

ورد من لندرا على وفي
ارزبان ان النظار يعقدون اليوم
مجلسا هاما للنظار في حال
ارلندا وقد ارسلوا دميرة الى
الجنرال فرنش وفرة من ارباب
الجندية والظنون ان المجلس يلجا
الى تدابير عسكرية شديدة اذا
تعمم في ارلندا اغتصاب عمال
النقليات

حرب البلشفيك

وارسو ٣١

ابلغ اركان حرب بولندا ان

Corriere Tripolino

Divieto di caccia

Il Governo, ritenuto la necessità di restrizioni durante un congruo periodo di tempo all'esercizio della caccia in genere, in attesa di disposizioni definitive e più atte a proteggere la riproduzione della selvaggina e a conservarne le specie;

Ordina:

che dal giorno primo del corrente mese a tutto il 31 agosto prossimo venturo è vietata qualsiasi genere di caccia.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Arrivi

E' giunto l'altro ieri col piroscafo «Tebe» per affari personali lo Egregio Comm. Avvocato Sebastiano Piacentino una delle figure più spiccate del foro siciliano non che benemerito Consigliere Generale del Banco di Sicilia.

Allo Egregio Uomo, di eccezionali doti di mente e di cuore che onora ancora di più in questa terra la gloriosa Isola vicina, siamo lieti dare il benvenuto.

Avviso agli Ufficiali Sottufficiali, e Militari di Truppa

in congedo illimitato residenti nella Tripolitania

Tutti gli Ufficiali, Sottufficiali e militari di truppa **in congedo illimitato,** residenti nella colonia, sono invitati a far pervenire all'Ufficio leva di Tripoli le seguenti notizie a scopo di controllo dei documenti matricolari.

UFFICIALI

1. — Categoria (Posizione ausiliaria, complemento, milizia territ).
2. — Arma o specialità;
3. — Grado;
4. — Casato e nome;
5. — Data di nascita;
6. — Data di anzianità all'attuale grado;
7. — Centro di mobilitazione a cui è effettivo in Italia;
8. — Domicilio o recapito in colonia e località;
9. — Occupazione privata (impiego, professione ecc.);
10. — Annotazioni eventuali.

Sottufficiali e militari di truppa. — (dalla classe 1881 alla classe 1897).

1. — Grado;
2. —Casato, nome e paternità;
3. — Data di nascita;
4. — Classe e categoria;
5. — Numero di matricola;
6. — Arma o specialità;
7. — Deposito al quale sono effettivi in Italia;
8. — Domicilio o recapito in colonia.

Il Maggiore Generale
Comandante delle Truppe
COFFARO

Corpo Esploratori Italiani

(Sezione di Tripoli)

«Si invitano tutti i giovani appartenenti al Corpo Esploratori Italiani ad intervenire domenica prossima 6 corrente, alle ore 7, nella Sede della Società di Tiro a Segno, in Piazza dello Sparto, per la formazione dei due plotoni che dovranno sfilare in rivista; insieme con le Truppe del Presidio, in occasione della Festa dello Statuto».

All' Alhambra

L'entusiasmo suscitato dalla visione dei primi episodi del grandioso romanzo d'avventure del «Cerchio Rosso», non poteva essere minore a Tripoli, dopo i successi riportati da questo capolavoro nei primi Cinema d'Italia e specialmente al Cinema Palace ed alla Sala Volta a Milano.

Il dramma è eccezionale per originalità e per concezione; è legato da cima a fondo da azioni che si susseguono, che s'intrecciano, con un'armonia, che fila senza stancare, verso l'emozionante epilogo, che è quanto di più inaspettato si possa immaginare.

Questa sera si proietterà il 5. ed il 6. episodio: «I Ladri Misteriosi» e «Il Nuovo Cerchio Rosso» poi avremo due giorni d'intervallo e lunedì il «Cerchio Rosso» riapparirà sullo schermo e proseguirà con il 7. e l'8. episodio;

«Il mistero del secondo cerchio» e «La caccia all'uomo»; le sue avventure rocambolesche.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione Meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greenerich 13.10'58''
Lat. N. 32. 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazioni del giorno 3 giugno

Temperatura massima 25.5; minima 18.9.
Pressione Massima 758.62 ore 12; minima 755.72 ore 18.
Prevalenza cielo 5/10 coperto.
Prevalenza vento N. W.
Velocità vento massima 4. 19 ore 12; mina 1.16 ore 21.
Umidità massima 83 ore 21; minima 77 ore 9.
Prevalenza mare leggermente mosso
Precipitazioni 0. 0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 2.

Rendita 3 1/2	79,20
Rendita 5	84,42
Francia	132,80
Inghilterra	67,00
Svizzera	308,75
America	16,95
Oro	265,37

Occasione

Si vendono ottimi banconi, vetrine e stigli a prezzi d'occasione. Rivolgersi alla direzione delle «Nuove Arti Grafiche».

معرض لابع خزائن واجهات
فزاز احسن حال واسعار معهودة
راجع يطاليه الجديدة

Avviso

Si avverte il pubblico che presso il Campo di concentramento del 13° Autoparco trovansi le seguenti macchine da alienare.

N. ord.	Indicazione dell'autov.	N. di targa	Stima
1	Vetturetta Peugeot	29	8500
2	» Fiat tipo Libia	61	6000
3	Autocarro 15 ter	31016	6.500
4	Frigorifero S. P. A.	701	4.000
5	Autocarro 15 ter	31301	10.000
6	» 15 ter	31229	9.000
7	» 15 ter	38647	4.500
8	» 15 ter	32576	8.000
9	» 15 ter	24484	8.000
10	» 15 ter	32649	12.000
11	» 15 ter	24164	10.000
12	» 15 ter	24507	2.500
13	» 15 ter	17842	5.500
14	» 15 ter	29594	8.000
15	» 15 ter	24512	4.500
16	» 15 ter	24502	2.500
17	» 15 ter	38666	10.000
18	» 15 ter	38332	7.000
19	» 15 ter	31138	9.500
20	» 15 ter	24651	6.000
21	» 15 ter	39225	5.000
22	» 15 ter	31255	7.000
23	» 15 ter	39039	7.000
24	» 15 ter	24504	4.000
25	» 15 ter	23645	3.500
26	» 15 ter	38641	4.500
27	» 15 ter	39013	5.500
28	» 15 ter	32636	7.000
29	» 15 ter	24498	5.000
30	» 15 ter	29632	6.000
31	» 15 ter	32638	9.000
32	» 15 ter	38418	10.000
33	» 15 ter	24181	12.000
34	» 15 ter	24648	7.000
35	» 15 ter	34626	6.000
36	» 15 ter	10065	8.000
37	» 15 ter	32484	7.000
38	» 15 ter	17819	9.000
39	» 15 ter	38570	8.000
40	» 15 ter	38562	6.000
41	» 15 ter	38334	5.500
42	» tipo Libia	611	2.500
43	» 15 ter	23514	9.500
44	» 15 ter	31246	9.000
45	» 15 ter	16955	6.500
46	» 15 ter	23696	12.000
47	» 15 ter	27103	7.000
48	» 15 ter	35708	12.000
49	» 15 ter	32416	14.000
50	» 15 ter	27150	4.000
51	» 15 ter	33696	6.000
52	» 15 ter	24666	6.500
53	» 15 ter	23560	6.500
54	» 15 ter	23707	6.500
55	» 15 ter	31039	8.500
56	» 15 ter	38414	8.000
57	» 15 ter	24466	9.000
58	» 15 ter	31286	12.000
59	» 15 ter	32639	7.500
60	» 15 ter	32630	9.000
61	» 15 ter	38837	7.500
62	» 15 ter	24664	8.500
63	» 15 ter	23119	6.000
64	» 15 ter	24501	4.000
65	» 15 ter	32480	8.500
66	» 15 ter	31412	9.000
67	» 15 ter	31618	8.000
68	Aut.ra Fiat tipo 2	50068	17.000
69	» Fiat tipo 2	51283	20.000
70	» Lancia tipo B.	05911	28.000
71	Autocarro 15 ter	27146	6.000
72	» 15 ter	24117	4.000
73	» 15 ter	29341	6.000
74	» 15 ter	38396	11.000
75	» 15 ter	27104	5.000
76	» 15 ter	31375	6.500
77	» 15 ter	24129	6.000
78	» 15 ter	31137	8.500
79	» 15 ter	38808	9.500
80	Autocarro Lancia con carrozzeria porta munizioni	25232	16.000
81	Id. id. id.	25228	16.000
82	Id. id. id.	25235	16.000
83	Autoscala Lancia con scala	29721	19.000
84	Frigorifero Lancia	28794	12.000
85	Autoscala Lancia (senza scala)	29733	4.500
86	Autoscala Lancia porta scala	29724	19.000
87	Autocarro 15 ter	24663	5.000
88	» 15 ter	18282	5.000
89	» 15 ter	23153	7.000
90	» 15 ter	32629	6.500
91	» 15 ter	32622	8.500
92	» 15 ter	32528	7.500
93	» 15 ter	02148	6.500
94	» 18 P.	15058	16.000
95	» 18 P.	14360	13.000
96	» 15 ter	10596	8.000
97	» 18 B. L. R.	33131	22.000
98	» » »	39695	20.000
99	» » »	5435	18.000
100	Chassis 18 B. L.	33130	22.000
101	Autocarro 15 ter	23631	10.000
102	» 18 B. L.	22333	20.000
103	Chassis	30726	23.000
104	Autocarro 15 ter	35809	10.000
105	» 15 ter	29454	8.000
106	» 15 ter	24518	8.000
107	Autoambulanza Bianchi	12654	13.000
108	Autocarro 15 ter	24128	8.000

N. B. - Le vetture sono escluse dalla vendita a trattativa privata il che è possibile per gli autocarri e per un massimo di venti macchine.

Le domande per acquisti a trattativa privata dovranno essere presentate a questa Commissione-Tecnico-Amministrativa, con sede negli stessi locali del Campo di Concentramento, non oltre le ore 17 del giorno 10 giugno p. v. per ottenere il fermo di quelle prescelte e dovranno essere accompagnate dal versamento del decimo del valore di acquisto di ciascun autoveicolo - senza di che le domande stesse non potranno essere prese in considerazione.

Tripoli, li 2 giugno 1920.

Il presidente
della Commis. Tecn. Amministrativa
Ten. Colonnello R. BUREI

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

ARTICOLI per regali e da viaggio dai Succ.ri di Fantocci e Beretta, Via Azizia 75 - Tripoli.

«CERCASI appartamento moderno di almeno quattro camere con acqua potabile e possibilmente giardino anche fuori centro.
Offerte: «Nuova Italia».

SPAZZOLE FINISSIME della celebre fabbrica **Kent Londra,** profumeria specializzata da Carolio Via Azizia 41.

«VENDESI elegante salotto e mobili camera letto, pranzo, studio.
Rivolgersi Abate Biagio; Via Azizia 145».

Importantissimo

L'ufficio della pubblicità avverte la spettabile clientela della Nuova Italia che dal 1° giugno indistintamente per tutti andranno in vigore le nuove tariffe di pubblicità che qui sotto riportiamo:

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 140 — Mezza L. 80 — Un quarto L. 45 — Un ottavo L. 28 — Una colonna L. 45 — Mezza colonna L. 25 — Un quarto di colonna L. 15 — Un quinto di colonna L. 10 — Un ottavo L. 8.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 170 — Mezza L. 95 — Un quarto L. 60 — Un ottavo L. 35 Un sedicesimo L. 25 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nezzo ecc. L. 2 — la linea di corpo 8 — In neretto L. 2,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 2,50 la linea.

***

AVVISI ECONOMICI L. 0,40 a parola (minimo 4 — — In neretto L. 0,60 a parola (minimo di L. 5 —)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

"Le Nuove Arti Grafiche,,

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Il Cerchio Rosso

I ladri misteriosi - Il nuovo cerchio rosso

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 148 — Domenica, 6 Giugno 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 41.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Governo decreta l'aumento del prezzo del pane
e la concessione d'una speciale indennità alle classi più modeste

Aumento del prezzo del pane e delle paste

ROMA, 5. — Un Decreto testè pubblicato prescrive che il prezzo del pane sia elevato a L. 1,50, e a Lire 2,30 quello delle paste.

L'aumento avrà effetto dal 1. Luglio.

Dalla stessa data tutti gli impiegati, e pensionati pubblici e privati riceveranno un assegno di venticinque centesimi al giorno per ossi, e per ciascuna persona di famiglia a loro carico.

***

ROMA, 6. — Anche agli operai la differenza tra il prezzo attuale del pane, e quello stabilito dal 1. Luglio, sarà rimborsata dai datori di lavoro.

Un fondo di beneficenza

ROMA, 5. — Si è costituito un fondo di cento milioni, per sovvenzionare gli Istituti pubblici di beneficenza, e i privati indigenti.

A tale fondo verranno versate le contribuzioni fissate fra un minimo di L. 360 e un massimo di L. 500 annue, pagabili dalle categorie di cittadini più agiati.

***

La costituzione di tale fondo è in relazione coll'aumento del prezzo del pane; e se ne avvantaegeranno coloro che, essendo indigenti, non appartengono alle categorie, godenti dell'assegno di caro-pane.

Un incontro tra gli alleati a Bruxelles

ROMA, 6 (matt.) — Il «Giornale d'Italia» pubblica che per iniziativa del Governo Italiano, prima della Conferenza di Spa, gli Alleati si incontreranno probabilmente a Bruxelles il 15 Giugno.

A tale convegno parteciperanno i Capi dei Governi d'Italia, del Belgio, della Francia e dell'Inghilterra, i quali, il 21 Giugno si recheranno a Spa, per discutere col Cancelliere Tedesco la questione delle riparazioni e della indennità.

Il Giappone non prenderà parte a tali discussioni, perchè non lo riguardano.

Il nuovo Questore di Roma

ROMA, 5. — Si conferma che il Comm. Trani, Ispettore Generale di Pubblica Sicurezza, ha ricevuto l'incarico di reggere la Questura di Roma, in sostituzione del Comm. Mori.

Terremoto a Ferrara

ROMA, 5. L'«Idea Nazionale» ha da Ferrara la notizia che questa mattina si sono avvertite forti scosse di terremoto, con conseguente forte panico.

Per fortuna, i danni sono minimi

La Conferenza di Spa e i lavori della Camera

ROMA, 5. — «Il Messaggero» dice che alla Conferenza di Spa andranno gli On. Nitti, Scialoia e Schanzer.

La conferenza, compresi i preliminari di Bruxelles, non durerà oltre 15 giorni, di modo che la Camera potrebbe continuare i suoi lavori fino a Luglio inoltrato.

Un violentissimo incendio a Terni

ROMA, 5. — Il «Giornale d'Italia» ha da Terni che si è colà sviluppato un violentissimo incendio nell'Jutificio.

Andarono distrutte ben diecimila balle di juta; l'edificio e i fabbricati furono seriamente danneggiati.

Accordi coll'Inghilterra

ROMA, 6 (matt.). — Il Sottosegretario di Stato On. Sforza partirà domani mattina per Londra, affine di chiarire col Governo Inglese, il punto di vista del Governo Italiano circa la questione delle ripartizioni e delle riparazioni, in vista della conferenza di Spa.

Una Fiera Natante

ROMA, 6(matt.) — L'Ambasciatore di Spagna, il Capo della Missione Commerciale Francese, e il Ministro del Portogallo hanno ricevuto il Comitato Nazionale per la Fiera campionaria natante, che toccherà i porti del Mediterraneo e dell'Atlantico, durante i prossimi mesi di Agosto e Settembre.

Promisero le più cordiali accoglienze, da parte dei loro Paesi.

Cadetti Spagnoli a Napoli

NAPOLI, 6. — E' giunto un Yacth, che effettua una crociera nel Tirreno, e porta a bordo seicento cadetti Spagnuoli.

Furono accolti entusiasticamente.

Il giro d'Italia

TRIESTE, 5. — Ecco i risultati della settima tappa del Giro d'Italia: Primo, Belloni; Secondo, Agostoni; Terzo, Alavojne.

Per i festeggiamenti di Zara

ZARA, 5. — Sono giunti a Zara, per partecipare ai solenni festeggiamenti, l'Ammiraglio Andrew, Comandante della squadra Americana nell'Adriatico; e il Contrammiraglio Corsi.

Arrivò anche la R. Nave «Quarto» e fu salutata da interminabili ovazioni dalla popolazione.

Proteste in Ungheria

BUDAPEST, 3 (rit.). — In occasione del Corpus Domini, che, com'è noto, è la festa Nazionale Ungherese, si ebbero dimostrazioni di protesta contro le condizioni di pace.

Omaggio italiano al Brasile

RIO JANEIRO, 6. — Il Ministro d'Italia, Bosdari ha consegnato al Presidente del Brasile, Pesoa, a nome del Governo Italiano, due medaglie di bronzo commemorative della guerra, destinate all'esercito e alla Marina brasiliana.

DALLA FRANCIA

Le trattative commerciali con la Russia continuano.

PARIGI, 5. — L'Agenzia «Havas» riceve da Londra: Dichiarasi ufficiosamente che le trattative commerciali con la Russia proseguono regolarmente presso il consiglio supremo economico. Le trattative hanno per base lo scambio di merci contro merci.

I bolscevichi non sono a Teheran

PARIGI, 5. — Nè a Parigi, nè a Londra è giunta alcuna conferma della notizia diffusasi in questi giorni, circa l'entrata dei bolscevichi a Teheran.

La firma della pace coll'Ungheria

VERSAILLES, 5. — Ieri, nel gran salone del palazzo del Trianon ebbe luogo la firma del trattato di pace con l'Ungheria.

La cerimonia si è svolta nel modo consueto ed è durata dieci minuti.

Fra gl'invitati figurano i rappresentanti della Grecia.

Distruzione di materiale bellico in Germania

BERLINO, 5. — Una nota ufficiosa specifica il materiale bellico tedesco distrutto dalla Germania in conformità del trattato di Versailles del giugno 1919 al giugno 1920.

Dimissioni di Polk

WASHINGTON, 5. — Il Sottosegretario di Stato Polk, si è dimesso.

I particolari del trionfale raid aviatorio
Roma - Tokio

ROMA, 2. — Gli aviatori italiani Masiero e Ferrarin giunti il 25 maggio a Seoul, capitale della Corea, ne ripartirono il 28. Dopo una sosta di 24 ore a Tai Ku, transavolarono il braccio di mare che divide la Corea dal Giappone e giunsero felicemente a Osaka.

In quella città — la prima del Giappone ove atterrassero aeroplani europei, Masiero e Ferrarin ricevettero entusiastiche dimostrazioni.

Stamane i due valorosi ufficiali partirono da Osaka e arrivarono a Tokio; il Masiero atterrò alle 13,45, il Ferrarin alle 14.28.

Numerosa folla li attendeva, fra la quale si notavano i rappresentanti dell'Ambasciata italiana e del Governo imperiale giapponese. In automobili infiorate i due aviatori sono giunti ora in città ove avranno luogo grandi festeggiamenti in loro onore.

I giornali ionsacrano all'avvenimento intere colonne, esaltando il valore e la resistenza delle ali italiane. Ricordasi che numerosi ufficiali giapponesi furono durante la guerra allievi delle scuole d'aviazione italiane e brevettaronsi in Italia piloti aeronauti.

Da molti edifizi sventola la nostra bandiera tricolore.

Il seguente telegramma del capitano aviatore Matsui integra il dispaccio «Stefani» così concepito:

« Tokio, 31. — I due aviatori italiani Masiero e Ferrarin sono partiti da Osaka ieri alle ore 10. Masiero è arrivato a Tokio alle 13.30 e Ferrarin alle 14.30 ».

Non possiamo non esultare per questa nuova bellissima affermazione prettamente italiana, compiuta da due giovanissimi nostri aviatori.

Così a Tokio come già nella deliziosa Osaka « Venezia del Giappone », gaia di mille canali fra il laghetto di Biwa e il Wakajama montuoso, gli aviatori italiani sono stati accolti da immensa folla di popolo festante e dalle autorità.

Dal Campidoglio, salutato all'alba del 14 febbraio, i tue piloti sono giunti alla lontanissima meta, alla favolosa terra del Sol Levante per le novissime vie dei cieli.

A parte, oggi, ogni critica ed ogni recriminazione sul come fu organizzato il «raid» dal punto di vista amministrativo resta il fatto che questo è stato felicemente compiuto e che le ali tricolori hano raggiunto la meta attraverso difficotà enormi. Il radioso sogno di d'Annunzio si è pertanto avverato e del compimento del viaggio fantastico nuova luce di gloria scende a baciare la bandiera nostra portata per le vie dell'azzurro dalla patria di Caboto a quella dei Samurai.

Lo sforzo prodigioso dei due ufficiali italiani può essere compreso nella sua interezza soltanto da chi sappia la magnifica ansia e la indicibilmente gioiosa tortura delle corse aeree.

Il pericolo, il senso pavido del pericolo, scompare: invisibile è la morte, che pur risiede in ogni punto, in ogni parte della fragile macchina: chè un guasto minimo, uno strappo alle tele, un otturarsi delle tubature, una dissaldatura al serbatoio, un arresto del magnete un piccolo guaio qualunque — può darvi!

Ma sola, unica, continua ti eccita la preoccupazione, l'ansia di avanzare, di andare avanti, di raggiungere la meta a qualunque modo, purchè librati sulle ali che ti sollevarono da terra.

E in questo istante il saluto e il plauso nostro, il nostro pensiero affettuoso e riconoscente, vada alle madri dei due meravigliosi giovinetti, alle madri che seppero dar loro una disciplina di spirito così forte da superare l'arditissima prova: alle due madri che fino ad oggi trepidarono e che oggi alteramente possono conceder requie all'ansia del cuore.

Come fu compiuto il « raid »

Ecco l'elenco delle tappe compiute dai tenenti Ferrarin e Masiero sul « raid » Roma-Tokio, con le distanze parziali e progressive e date di arrivo e partenza per ogni tappa:

Ferrarin

Roma: partenza 14 febbraio — Gioia del Colle (distanza parz. chilometri 450, progr.450): arrivo 14 febbraio, partenza 16 id. —Salonicco (550-1000): a. 16 febbraio, p.18 id. — Smirne (550-1550): a. 18 febbraio, p. 19 id, — Adalia (400-1950) a. 19 febraio, p. 21 id. — Aleppo (650-2600): a. 21 febbraio, p. 22 id. Bagdad (775-3375): a 22 febbraio, p. 26 id. Bassora (500-3875): a. 26 febbraio, p. 29 id. — Bender Abbas (1000-14875): a. 29 febbraio, p. 2 marzo — Ciaubar (525-5400): compiuta senza atterraggio) — Karachi (700-6100): a. 2 marzo, p. 5 d. — Delhi (960-7060): a. 5 marzo, p. 11 id. — Allahabad 640-7700): a. e p. 11 marzo) — Calcutta(650-8450): a. 11 marzo, p. 14 id. — Rangoon (1000-9350): a. 14 aprile, p. 17 id. — Bankok(600-9950): a. 17 aprile, p. 18 id. — Hanoi (1100-11050): a. 18 aprile, p. 23 id. — Canton (850-11900): a. 23 apeile, p. 28 id. — Fu Ceu (650-12550): 28 aprile, p. 2 maggio — Sanghai (600-13150): a 2 maggio, p. 14 id. Kiau Ceu (550-13700): a. 14 maggio, p. 17 id. — Ui Ciu (1000-15200): a. 22 maggio, p. 25 id. — Seoul (15500): a 25 maggio, p. 28 id. — Tokio (1000-16550): arrivo 30 maggio.

Masiero

Roma: partenza 14 febbraio — Gioia del Colle (distanza parz. Km. 450, progr. 450): arrivo 14 febbraio, partenza 16 id. — Salonicco (550-1000): a. 16 febbraio, p. 18 id. — Smirne (550-1550): a. 18 febbraio, p. 19 id. — Adalia (400-1950): a. 19 febbraio, p. 23 id. — Aleppo (650-2600): a. 23 febbraio, p. 25 id. Bagdad (775-3375): a. 25 febbraio, p. 26 id. — Bassora (500-3875): a. 26 febbraio p. 1 marzo — Bender Abbas (1000-4875): a. 1 marzo, p. 2 id. — Ciaubad (525-5400): compiuta senza atterraggio — Karachi (700-6100): a. 2 marzo, p. 5 id. — Delhi (960-7060): a. 5 marzo, p. 11 id. — Allahabad (640-7700): a. e p. 11 marzo — Calcutta (650-8450): a. 11 marzo, p. 25 id. — Rangoon (1000-9350): a. 25 marzo, p. 9 aprile — Bankok (600-9950): a. 9 aprile, p. 18 id. — Hanoi (1100-11050): a. 18 aprile p. 21 id. — Canton (850-11900): a. 21 aprile, p. 30 id. — Fu Ceu (650-12550): a. 30 aprile, p. 5 maggio — Shanghai (600-13150): a. 5 maggio, p. 15 id. — Kiau Ceu (550-13700): a. 15 maggio, p. 17 id. — Pechino (600-14200): a. 17 maggio, p. 23 id. — Ui Ciu (1000-15200): a. 23 maggio, p. 25 id. — Seoul (15500): a. 25 maggio, p. 28 id. — Tokio (1000-16550): arrivo 30 maggio.

Gli S. U. e la Russia

WASHINGTON, 5. — Nelle sfere governative si afferma che gli S. U. saranno rappresentati, ma non ufficialmente, nelle Conferenze che avverranno fra Krassin e il Consiglio Supremo Economico.

Provvedimenti per la pace negli S. U.

WASHINGTON, 5. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato l'invio al Senato di una mozione, con cui si abrogano tutte le leggi decretate durante la guerra, eccettuato il controllo sulla alimentazioni, e i provvedimenti sui commerci col nemico.

I Lituani contro i Polacchi

LONDRA, 5. — I giornali pubblicano che in Lituania è incominciata l'azione bellica per respingere dal territorio la invasione dei Polacchi.

Un'altissima onorificenza Giapponese agli aviatori italiani.

TOKIO, 5. — Il Mikado, con simpatica determinazione, interpretando il sentimento di tutta la Nazione, ha — di motu proprio — nominato i Tenenti aviatori italiani Ferrarin e Masiero, Cavalieri del Tesoro Sacro, e decorato i motoristi che furono fedeli compagni degli aviatori.

Corriere Tripolino

Tra il ragioniere Crapanzano e il giornale "Unione,,

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Quale socio della Associazione Confederale dei Lavoratori della Tripolitania, a seguito della pubblicazione dei primi due numeri del giornale l'«Unione» desiderando che tale periodico si occupasse principalmente degli interessi della classe suddetta dalla quale emana ho inviato l'articolo che allego alla presente accompagnandolo con lettera.

L'indomani venne a trovarmi il Sig. Franciosi per convincermi che la campagna sui servizi sanitari condotta dall'«Unione» non era, come io dubitavo, parziale ed interessata.

Ma poichè io non intendevo entrare in merito alla campagna stessa ma sostenere che il nostro giornale, quale organo di classe non era adatto a tali campagne così com'era stata impostata la prima, si rimase d'accordo che, nel N. 3 dell'«Unione» non potendo, perchè ormai tardi, pubblicare, l'articolo, se ne sarebbe dato un semplice preannunzio salvo a pubblicarlo nel N. successivo ed aver così il parere dei soci necessario a decidere in proposito alle mie obbiezioni.

Senonchè il N. 3 è uscito con un trafiletto che dà al pubblico che non conosce l'articolo, un'idea falsa sul mio operato, e per di più mi si fa sapere che l'articolo non sarà pubblicato, contrariamente all'accordo intervenuto.

Di fronte a tale contegno, non mi rimane che pregare Lei, egregio Sig. Direttore di darmi ospitalità nel suo Giornale, di che le porgo sentite anticipate grazie.

Aggiungo ancora che il mio articolo comunque ha avuto i risultati desiderati:

1. quello di conoscere bene il carattere ed i metodi dell'«Unione»

2. quello di avere fatto cambiare rotta al detto periodico, in merito alla campagna sui servizi sanitari come ognuno avrà potuto constatare confrontando gli articoli del N. 2 e del N. 3 dell'«Unione».

Ringrazio ed ossequio

Rag. Crapanzano

Ecco l'articolo:

«Ho visto con soddisfazione il sorgere dell'organo dell'Associazione dei Lavoratori Confederati della Trtpolitania, perchè esso rappresenta il migliore e più efficace mezzo per illuminare l'opinione pubblica sullo stato dei confederati e per sostenere convenientemente gli interessi della classe da cui emana. Da ciò sorge chiara, sia pure tracciata nelle sue grandi linee la gran parte del programma del giornale, il quale, avvalendosi della competenza varia dei suoi soci, può offrire sede opportuna anche a articoli d'indole diversa purchè di interesse generale ed informati ad obbiettività.

Senonchè la caratteristica speciale dell'Associazione, derivantele dal comprendere in un solo fascio tutti i lavoratori i quali, se sono solidali nella difesa dei loro diritti sacrosanti, militano spesso in campi opposti dal lato della politica, impone che il relativo giornale, deve quasi esclusivamente essere impiegato nella tutela di tali diritti e non servire di strumento a lotte di partiti o persecuzioni di persone ad opera e nell'interesse di singoli. Poichè diversamente il giornale vien meno al suo scopo principale, genera lotte di tendenze e determina un inevitabile scissione nella Confederazione, non certamente vantaggiosa agli interessi della classe.

Occorre poi tener presente che la gran parte dei soci è costituita da impiegati dello Stato i quali, come tali, devono essere d'esempio nel rispetto delle Autorità e delle leggi che regolano la nostra vita pubblica. Ciò posto domando:

1. Perchè nel N. 1 del giornale è apparso uno spazio in bianco destinato certamente ad un articolo censurato? Ha cominciato il giornale a mancare al suo programma sin dal suo inizio pubblicando articoli poco adatti, per la forma o per la sostanza, all'ambiente?

2. L'articolo di fondo a firma «La Redazione» del N. 2., è convinta la Direzione, che sia completamente obbiettivo e non sia ispirato, almeno in parte, a scopi predeterminati e non del tutto disinteressati? (ad esempio la lotta al Direttore della Sanità) del quale il vero e maggiore torto non consisterebbe tanto nell'avere, eventualmente, tollerato o determinato qualche disservizio con la sua arrendevolezza alle richieste di personale da parte dei superiori, ma, principalmente, nell'avere fatto in altre occasioni il suo dovere, rigorosamente, cosa non a tutti riuscita molto gradita. Ma in proposito, ha pensato la Direzione dell'«Unione» che è stata presentata al Procuratore del Re denunzia di omicidio colposo a carico del Direttore della Sanità ad opera della famiglia del compianto Sig. Cavassa e che tale denunzia potrebbe essere il risultato di consigli ed incitazioni non del tutto disinteressati? E se ha pensato tutto questo, come non vedere nell'articolo di cui parlo la continuazione di una lotta all'uomo?

Ho esposto questi dubbi perchè sinceramente li ho sentiti: Non può difatti negarsi che leggendo l'articolo di fondo del N. 2 dell'«Unione» si ha subito l'impressione, se non la certezza, che esso non sia del tutto obbiettivo e disinteressato. Il nostro giornale quindi, di fronte a tali, diciamo pure, dubbi, dato il suo carattere speciale, non doveva esitare a non farsi portavoce di simile campagna.

Con ciò non intendo assumere la difesa di chicchessia, nè intendo entrare in merito dell'articolo in questione nel quale, invero, potrebbe trovarsi molto a discutere. Intendo solo riportare sulla sua vera strada il giornale della classe, perchè non finisca per diventare l'organo di un partito o lo strumento di persone

disilluse nelle loro aspettative più o meno legittime.

Ciò tanto più che alla Redazione non mancano argomenti ben più importanti ed interessanti più direttamente la classe: ad esempio la sistemazione con provvedimento unico del personale straordinario riducendolo magari nel numero ma migliorandone le condizioni economiche e morali. 2. La famosa questione della Ricchezza mobile sugli assegni degli impiegati in Colonia, imposta che, solo uno spirito di profonda sperequazione a danno degli impiegati, in confronto alle altre classi di cittadini, può mantenere in Colonia. 3. L'estensione a tutti gli impiegati delle varie amministrazioni che prestano servizio in Colonia del R. D. 27-11-19 N. 2325 portante provvedimenti a favore degli impiegati dell'amministrazione Coloniale ecc. ecc.».

Esami per l'ammissione alla Scuola Allievi Ufficiali della R. Guardia di Finanza.

Dal Comando Generale della R. Guardia di Finanza, sono stati indetti nuovi esami di concorso per l'ammissione di quarantacinque allievi Ufficiali alla Scuola di Caserta.

Ai detti esami, oltre ai sottufficiali del Corpo, possono concorrere i giovani forniti di licenza Liceale o di Istituto Tecnico o di titoli equipollenti, che abbiano compiuto il 18. anno e non oltrepassao il 25.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al locale Comando di Distaccamento della R. Guardia di Finanza.

Cooperativa di Consumo

Avviso

L'Assemblea generale straordinaria dei soci è convocata per domenica 20 corrente, alle ore 10 in prima convocazione, e 10 1/2 in seconda, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. — Rassegna all'Assemblea delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione.

2. — Definizione esatta della modifica all'art. 4 dello Statuto sociale, votata nell'Assemblea del 30 maggio.

Si avverte che a norma dell'art. 18 dello Statuto non potranno prendervi parte che i soli soci che dimostreranno di aver pagato almeno l'importo di due quote (L. 50,00).

L'Assemblea, per gentile concessione della Ditta Rodino-Salinos avrà luogo nel Teatro Alambra.

Tripoli, 4 giugno 1920.

Il Presidente: **Riccardi**

Società Anonima Tonnara Italo Araba

S. A. T. I. A.

Capitale L. 80 000.000 int. vers.

Sede in Tripoli d'Africa

L'Assemblea Generale degli azionisti è convocata straordinariamente in Tripoli d'Africa Via Giama Drug n. 54 il giorno otto luglio corrente anno alle ore 16 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno quattordici susseguente all'istessa ora e nel medesimo luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1.) Aumento del capitale sociale da lire ottocentomila fino ad un milione centomila e conseguenti modifiche dello statuto sociale.

L'Amministratore Delegato
Comm. Ignazio Lombardo

Comunicato

Il Banco di Roma - Sede di Tripoli da lunedì 7 corrente adotterà il seguente orario di Cassa:

Dalle 8 1/2 alle 12 1/2 e dalle 16 alle 17.

Avviso

Si avverte il pubblico che l'Ufficio di Esazione della Tassa sugli Affari, il giorno 7 corrente funziona nei nuovi locali in Zenghet el Franzis N. 25 ove prima aveva Sede l'Ufficio di Consulenza pubblica.

AVVISO

Si fa noto al pubblico che nel locale Ex-Cinema Vittoria, ingresso via Mizran, esiste un grande assortimento di legname da costruzione, e porte e finestre usate.

Si fabbricano cabine per i bagni, consegnandole entro tre giorni dalla comanda.

Bettricchè

Per le calzature di Stato

La validità dei buoni per le calzature di Stato è prorogata fino a giorno da Destinarsi.

Domenica comica All' Alhambra

Questa sera si proietteranno eccezionalmente due lavori d'arte comica della grande casa americana Triangle film. Si tratta di due movimentate commedie, ricche di episodi brillantissimi che faranno passare momenti di buon sangue a tutti coloro che si recheranno ad ammirarle «Il Furto Misterioso» è una stranissima bizzarria comica difficile a riassumersi, tante sono le trovate. E' una commedia ove la «macchietta» di un primo attore dà origine alle più saporite situazioni. L'ilarità incomincia dalle prime scene e dura fino alla fine.

Domani si riprenderà il seguito degli episodi del «Cerchio Rosso» e cioè il 7. «Il Mistero del Secondo Cerchio», e l'8. «La Caccia all'uomo».

Prossimamente si annuncia la proiezione di un capolavoro dell'Ambrosio, ideato ed inscenato da Augusto Genina l'autore e l'inscenatore della commedia recentemente proiettata all'Alhambra «Il Trono e la Seggiola».

Trattasi di «Lucciola», lavoro di grande emozione, interpretato da Fernanda Negri Pouget ed Elena Makowska. Il nome della casa mondiale, quello dell'illustre autore e metteur en scène, unito a quello delle due affascinanti interpreti, dànno una sicura garanzia di uno spettacolo degno di essere ammirato.

Tribunale Regional. di Tripoli

Avviso per aumento di sesto

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nel giudizio di espropriazione promosso da Hacmun Cerbi, rappresentato dall'Avv. Dini, contro Negma bent Dahel el Hasciani, con sentenza 1. Giugno u. s. è stata aggiudicato al Sig. Martinez Ruggero pel prezzo di L. 1700, il seguente immobile.

«Una casa per abitazione nel Quartiere Magta el Hagiaz, Zenghet ben Abdalla N. 102, composta di tre vani al pianterreno, cucina, cesso, pozzo e cortile con pergolato, ai seguenti confini: nord, casa di Salma ben Mohammed el Zlitni, est, Zenghet ben Abdalla; sud, casa di Mohammed ben Salah el Turki e soci; ovest, terreno Rej Derna.

Che il termine utile per l'aumento del sesto scade il 16 Giugno 1920.

Tripoli, 4 Giugno 1920.

Il Cancelliere: **Leoncini**

Avviso

Mercoledì, 9 corrente alle ore 9 nell'Ufficio del Gruppo Treno saranno venduti dei muli in blocchi di 20 e dei cavalli in blocchi di 11. Per concorrere all'acquisto inoltrare domanda al Comando Gruppo Treno che le accetterà fino alle ore 19 del giorno 8. I quadrupedi saranno visibili al Deposito Quadrupedi per tutto il giorno 8. Per schiarimenti rivolgersi al Comando Gruppo Treno.

Maggiore: **Moretti**

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8''.
Long E. da Greeneich 13.10' 58''
Lat. N. 32, 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazioni del giorno 4 giugno

Temperatura massima 24.7; minima 19.5.
Pressione massima 758,39 ore 21; minima 757,18 ore 18.
Prevalenza cielo 8/10 coperto.
Prevalenza vento N. W.
Velocità vento massima ',60 ore 15; minima 0.34 ore 7.
Umidità massima 83 ore 21; minima 81 ore 7.
Prevalenza mare calmo.
Precipitazioni 0. 0.
Fenomeni vari N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 5.

Rendita 3 1/2	78,50
Rendita 5	84,15
Francia	131,75
Inghilterra	67,40
Svizzera	313,00
America	16,95
Oro	266,95

Giornale dei Giornali

L'assistenza sanitaria gratuita agli invalidi di guerra.

Essendo risultato che vari Comuni escludono dall'assistenza sanitaria gratuita gli invalidi di guerra, solo perchè provvisti di pensione, il Ministro dell'Interno ha telegraficamente richiamato l'attenzione dei prefetti sulla inammissibilità di tale criterio, facendo loro presente che la tensione è diretta ad integrare la menomata capacità di lavoro degli invalidi e non può differenziare la loro condizione economica da quella dei lavoratori integri. Ove questi siano quindi ammessi alla assistenza sanitaria gratuita, non possono, a parità di condizioni, essere esclusi gli invalidi di guerra anche per un doveroso riguardo alle loro grandi benemerenze.

Un attentato contro l'impianto elettrico di Venezia.

E' stato accertato che si è tentato di far saltare la linea elettrica del Cellina, che dà luce ed energia alla città di Venezia. Le tracce dell'attentato furono scoperte fra Pordenone e Aviano. Furono minati due pali consecutivi e uno di questi, per effetto dell'esplosione, cadde strappando i fili e producento la sospensione istantanea della luce. Le linee sono già riattivate. La Camera del Lavoro di Pordenone si disse estranea al fatto ed ha mandato gli operai per le riparazioni.

Terribile esplosione di grisou.

Una esplosione di grisou nelle miniere di Valencia adiacenti alle ferrovie del nord ha provocato un crollo nei poni impedendo la uscita di 23 operai. Il salvataggio è stato subito organizzato. Sono stati estratti due cadaveri e 20 feriti di cui parecchi in istato grave.

Sempre le navi tedesche.

La Commissione delle riparazioni ha ricevuto una domanda di Vidella, ministro dell'Uruguay a nome del Governo uruguaiano, per conservare le cinquantamila tonnellate di navi mercantili tedesche catturate durante la guerra. Tali navi verranno cedute all'Uruguai alle stesse condizioni delle navi tedesche, cedute al Brasile ed a Cuba.

اعمال لجنه التموين

مقالت لجنة التموين في ٢٧ الماضي جلستها وتحدث فيها البحث عن مسالة مهمة الدقيق التي اسبحث ن جلاحل المسئل وقد بين قيم البلدية انها اهتمت وما زحت تبدل المساعي لكي توصل الحكومه من يطاليا مقادير الدقيق والسميذ التي ثاني وزير التموين لشهر ابريل ومايو

وانشار ال الصاعب الجمة الواجب التغلب عليها والناجمة عن التخر الذي طر علي استيار الحبوب مما لم يكن في الحسبان

وصف ان دائرة الاقتصاد لم تنصر في ذلك كما ن لادارة العسكريه قداعطت المواد لي طلبتها ادارة البلديه سدا لاحتياج البلد من القوت مما الجا لها اتخاذ تدابير ٢٠ مايو وزاد ان حتاب الكاتب العام قد قرر ارسال السيد يثرى رئيس لجنه التموين لها لكي يدعي في استجلاب الدقيق من مظانه وشحنه لها القطر الطرابلسي اوما بعداه من الحبوب عند تعذر وجوده وما يعرض لذلك من زيادة اصاريف تخرج من راس المال الباق من الشركه التي بطلت وذكر ان الاخبار قد وردت بافلاع الباخرة دوان ساود من تابولي موسوقه بالفي قنطار طلياني من الدقيق وهذا المقدار لايعادل ثمن ما يحق للقطر مما متقته باخرة البريد اثناء تعريجها على قطانيه وهو يقدر بستة الاف قنطار طلياني فوافقت لجنه التموين بعد مناظارة قليل في التدابير المعجله التي عهدت اليها لجنه البلديه مواشبه للحال الحاضرة الغريبه والتقلو لها البحث في ما برضته احدي ديار التجاره مما لطه من بيع القمح قنطار من دقيق الارجنتين فلم يروا في الحال داعيا لان يباشر البلدية شراء ذلك

وبحثوا في ما ريده وزير التموين من زيادة تمديد لمقطوعية وقرروا ان الحبوب الواردة ان كانت بقية فلا باس خلطها بدقيق بمقدار ١٥ في المائة ثم تلوا كتابا ورد من الكاتب العام في تاريخ ١٨ مايو يطلعهم بها عاي ان الحكومة لم تقطع بعد في مسالة المبالغ المرصد للشركة السابقة وبعد ذلك ختمت الجلسة

وكان الحاضرون السادات بشير ريوزه الذي تولي الرئاسة لانه اقدم الاعضاء سنا والاعضاء سباتلا وباجي حسان وشعبان البقار ومسعود ركاح والكواليز اغراتي وبيكردي وبورتي واسكبري وكشلياري وناب عن البلدية الكواليز جوليو يزانوا وتولى كتابة الاسراء اوبلدد بالي

Avviso

Si avverte il pubblico che presso il Campo di concentramento del 13° Autoparco trovansi le seguenti macchine da alienare.

N. ord.	Indicazione dell'autov.	N. di targa	Stima
1	Vetturetta Peugeot	29	8500
2	» Fiat tipo Libia	61	6000
3	Autocarro 15 ter	31016	6.500
4	Frigorifero S. P. A.	701	4.000
5	Autocarro 15 ter	31301	10.000
6	» 15 ter	31229	9.000
7	» 15 ter	38647	4.500
8	» 15 ter	32576	8.000
9	» 15 ter	24484	8.000
10	» 15 ter	32649	12.000
11	» 15 ter	24164	10.000
12	» 15 ter	24507	2.500
13	» 15 ter	17842	5.500
14	» 15 ter	29594	8.000
15	» 15 ter	24512	4.500
16	» 15 ter	24502	2.500
17	» 15 ter	38666	10.000
18	» 15 ter	38332	7.000
19	» 15 ter	31138	9.500
20	» 15 ter	24651	6.000
21	» 15 ter	39225	5.000
22	» 15 ter	31255	7.000
23	» 15 ter	39039	7.000
24	» 15 ter	24501	4.000
25	» 15 ter	23645	3.500
26	» 15 ter	38641	4.500
27	» 15 ter	39013	5.500
28	» 15 ter	32636	7.000
29	» 15 ter	24498	5.000
30	» 15 ter	29632	6.000
31	» 15 ter	32638	9.000
32	» 15 ter	38418	10.000
33	» 15 ter	24181	12.000
34	» 15 ter	24648	7.000
35	» 15 ter	34626	6.000
36	» 15 ter	40065	8.000
37	» 15 ter	32484	7.000
38	» 15 ter	17819	9.000
39	» 15 ter	38570	8.000
40	» 15 ter	38562	6.000
41	» 15 ter	38334	5.500
42	» tipo Libia	611	2.500
43	» 15 ter	23514	9.500
44	» 15 ter	31246	9.000
45	» 15 ter	16955	6.500
46	» 15 ter	23696	12.000
47	» 15 ter	27103	7.000
48	» 15 ter	35708	12.000
49	» 15 ter	32416	14.000
50	» 15 ter	27150	4.000
51	» 15 ter	33696	6.000
52	» 15 ter	24666	6.500
53	» 15 ter	23560	6.500
54	» 15 ter	23707	6.500
55	» 15 ter	31039	8.500
56	» 15 ter	38414	8.000
57	» 15 ter	24466	9.000
58	» 15 ter	31286	12.000
59	» 15 ter	32639	7.500
60	» 15 ter	32630	9.000
61	» 15 ter	38837	7.500
62	» 15 ter	24664	8.500
63	» 15 ter	23119	6.000
64	» 15 ter	24501	4.000
65	» 15 ter	32480	8.500
66	» 15 ter	31412	9.000
67	» 15 ter	31618	8.000
68	Aut.ra Fiat tipo 2	50068	17.000
69	» Fiat tipo 2	51283	20.000
70	» Lancia tipo B.	05914	28.000
71	Autocarro 15 ter	27146	6.000
72	» 15 ter	24117	4.000
73	» 15 ter	29344	6.000
74	» 15 ter	38396	11.000
75	» 15 ter	27104	5.000
76	» 15 ter	31375	6.500
77	» 15 ter	24129	6.000
78	» 15 ter	31137	8.500
79	» 15 ter	38808	9.500
80	Autocarro Lancia con carrozzeria per ta munizioni	25232	16.000
81	Id. id. id.	25228	16.000
82	Id. id. id.	25235	16.000
83	Autoscala Lancia con scala	29721	19.000
84	Frigorifero Lancia	28794	12.000
85	Autoscala Lancia (senza scala)	29733	4.500
86	Autoscala Lancia porta scala	29724	19.000
87	Autocarro 15 ter	24663	5.000
88	» 15 ter	18282	5.000
89	» 15 ter	23153	7.000
90	» 15 ter	32629	6.500
91	» 15 ter	32622	8.500
92	» 15 ter	32528	7.500
93	» 15 ter	02148	6.500
94	» 18 P.	15058	16.000
95	» 18 P.	14360	13.000
96	» 15 ter	10596	8.000
97	» 18 B. L. R.	33131	22.000
98	» » »	39695	20.000
99	» » »	5435	18.000
100	Chassis 18 B. L.	33130	22.000
101	Autocarro 15 ter	23631	10.000
102	» 18 B. L.	22333	20.000
103	Chassis	30726	23.000
104	Autocarro 15 ter	35809	10.000
105	» 15 ter	29454	8.000
106	» 15 ter	24518	8.000
107	Autoambulanza Bianchi	12654	13.000
108	Autocarro 15 ter	24128	8.000

N. B. - Le vetture sono escluse dalla vendita a trattativa privata il che è possibile per gli autocarri e per un massimo di venti macchine.

Le domande per acquisti a trattativa privata dovranno essere presentate a questa Commissione-Tecnico-Amministrativa, con sede negli stessi locali del Campo di Concentramento, non oltre le ore 17 del giorno 10 giugno p. v. per ottenere il fermo di quelle prescelte e dovranno essere accompagnate dal versamento del decimo del valore di acquisto di ciascun autoveicolo - senza di che le domande stesse non potranno essere prese in considerazione.

Tripoli, li 2 giugno 1920.

Il presidente
della Commis. Tecn. Amministrativa
Ten. Colonnello R. BUREI

VINCENZO SERIO Direttore Respons.

Annunzi economici

AFFITTASI quartiere signorile palazzina Scuola Arti Mestieri sei stanze, cucina, primo piano via Riccardo; visibile mercoledì, sabato, dalle 16 alle 18. Chiarimenti ed offerte busta suggellata detta Scuola sino quindici giugno.

ARTICOLI DI LUSSO - dai Succ.ri di Fantocci e Beretta - Via Azizia 75

«CERCASI appartamento moderno di almeno quattro camere con acqua potabile e possibilmente giardino anche fuori centro.

Offerte: «Nuova Italia».

? ? ?

Il migliore caffè espresso si può gustare al Caffè Scalo

(Banchina del Porto)

Ristorante - Pensione
. CAMPIDOGLIO .
Zenghet Arba Arsaat
vicino il Banco di Napoli

Pensione L. 160-180-200
mensili
Sale riservate
Ottimo servizio per banchetti

Volete vivere
Sano, robusto e fresco?
Non bevete bevande alcoliche!
Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar "COCCO FRESCO"
Suk el Nagiara, 11
Presso Piazza Orologio

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Via Mizran 51

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ad alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di luce.

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Il furto misterioso

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 142 — Martedì 8 Giugno 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

«La Nuova Italia» C. C. con la Posta
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

La Festa Nazionale celebrata a Tripoli

La sfilata delle truppe

Domenica scorsa, in occasione della Festa Nazionale ebbe luogo la sfilata delle truppe del presidio, in Via Azizia, di fronte alla Palazzina del Governatore.

Quest'anno la rivista, per quantità e varietà delle truppe e dei reparti che ad essa presero parte; per l'ordine con cui si svolse, riuscì di gran lunga più imponente degli anni precedenti, e lasciò una incancellabile impressione nei numerosissimi intervenuti.

Fin dalle otto via Azizia era popolata di una folla compatta e variopinta; italiani, arabi ed israeliti, eleganti signore, belle signorine, e donne del popolo; professionisti, impiegati ed artigiani, si erano dato convegno sui marciapiedi della strada che sarebbe stata percorsa dalle truppe: l'animazione era vivissima

Man mano che si avvicinavano le 9 e 30, il pubblico cresceva; giungevano ritardatari; famiglie al completo, coi bambini vestiti a festa; arabi in baraccano; ebree nel loro caratteristico costume, cosicchè i marciapiedi furono ben presto gremiti, ed egualmente le finestre, le balconate, poggioli. Sui terrazzi delle case, folla in gran numero; e dappertutto bandiere nazionali, che coi loro vivaci colori rendevano più pittoresco e gradevole lo spettacolo inconsueto.

Diciamo subito che il servizio di ordine, fu disimpegnato lodevolmente da pattuglie di carabinieri, e da agenti di P. S.; e che la cronaca non deve registrare alcun incidente.

* * *

Alle 9,30, poco dopo che le batterie avevano iniziato a sparare, in segno di saluto per la grande ricorrenza, S. E. il Governatore Gr. Uff. Menzinger vestito dell'alta uniforme accompagnato dal suo segretario militare Ten. Sbriscia-Fioretti; e dal Segretario Generale della Tripolitania Comm. Niccoli scese dalla palazzina, e prese posto sotto l'atrio.

Allora le truppe incominciarono a sfilare, percorrendo via Azizia dal quadrivio Copelli verso il frigorifero Ferrari.

Dalla balconata della palazzina - ospiti di S. E. il Governatore - assistevano alla sfilata le principali Autorità cittadine, italiane ed arabe, tra cui notammo S. E. il Vescovo, la Magistratura, il Cadi; gli alti funzionari del Govenro; quasi tutti i capi servizio; un gruppo di professionisti; ed uno stuolo di distinte ed eleganti Signore e signorine. Gli onori di casa erano fatti da' Cav. Dott. Siniscalchi e dal Ten. Sbriscia-Fioretti. Numeroso il gruppo degli ufficiali in congedo presso la palazzina.

* * *

Le truppe erano al comando del Generale Coffaro; il quale, come fu giunto dinanzi alla palazzina, ed ebbe salutato il Governatore, scese da cavallo, e si collocò alla sua sinistra, per assistere alla sfilata.

Precedeva la fanfara tell'81° fanteria, che sostò presso la palazzina, e continuò a suonare finchè passarono le truppe italiane.

Seguirono i drappelli dei R. R. C. C., ordinatissimi, dall'aspetto marziale; poi alcuni plotoni di marinai, al comando dei loro ufficiali, svelti e disinvolti; infine le truppe del 242° e 81° fanteria, che sfilarono in modo perfetto.

Dopo un breve intervallo passarono i volontari; il 1° e 2° battaglione, simpatici nelle loro indovinate uniformi di Cacciatori d'Africa; seguì il Genio; la Sanità; la Sussistenza; e la R. Guardia di Finanza.

Infine, intervallo gentile: i giovani esploratori con bandiera; e i giovanetti della Scuola di Arti e Mestieri con fanfara e bandiera.

Benissimo ambedue i reparti; molto ammirati dal pubblico, e a più riprese applauditi.

* * *

Ed ecco gli zaptiè, e cinque battaglioni libici; il 1°, 2°, 4°, il 5. e il 6°, al comando di ufficiali italiani montati.

Marciano al suono della loro fanfara.

Da rilevarsi la disciplina e l'ordine con cui si presentarono al pubblico tali truppe; il contegno marziale con cui sfilarono; si ammirarono sopratutto i graduati, sul petto dei quali brillavano decorazioni e croci di guerra.

Ma, indubbiamente, le truppe che impressionarono di più, suscitando maggior entusiasmo e simpatia furono, come sempre, gli ascari eritrei.

Passarono di corsa, suscitando ammirazione ed applausi: fu uno spettacolo veramente pittoresco, con qualche cosa di fantastico.

Candidi nelle tuniche e nei calzoncini bianchi: le fascie di vari colori che cingevano la vita, le ricche stole e i manti che avvolgevano i corpi di parecchi di essi: belli, arditi sorridenti tutti, nella corsa impetuosa.

* * *

Dopo un altro intervallo seguirono i reparti montati: zaptiè, savari; e poi i reparti di artiglieria da montagna, che offrirono uno spettacolo di forza e di fierezza; cogli alti e robusti militi; coi grandi muli; coi piccoli cannoni someggiati.

Una lode speciale al 1. Squadrone Indigeno, testè ricostituito, agli ordini del Cap. Tarnassi.

Numerosa e ordinatissima l'artiglieria da campagna.

E finalmente vennero le nuovissime artiglierie: quella su autocarri, e i reparti di mitraglieri su autocarri.

Seguirono i grossi cannoni su autocarri, e i pesanti cannoni da 149 trainati da autocarri, e procedenti fra il frastuono di ferramenta, facendo sussultare la terra, rotolando sulle robuste ruote cingolate.

Lo spettacolo tornò nuovo al pubblico di Tripoli, che non cessava dall'ammirare le potenti artiglierie, e la facilità della manovra.

Poi: i pompieri del genio; i riflettori su autocarri; una stazione radiotelegrafica su automobile; e finalmente... dulcis in fundo, una gigantesca tank « Fiat », miracolo dell'industria bellica italiana, che passò lentamente, facendo tremare la terra, e attirando gli sguardi curiosi e stupefatti del pubblico.

E' doverosa una lode alla Direzione di Artiglieria alla quale devesi l'eccellente preparazione e la messa in ordine del materiale.

Alle 10 e mezza la rivista era terminata, e la folla festante si riversava per via Azizia e vie adiacenti, commentando con frasi di ammirazione il bello spettacolo, ed elogiando il contegno delle truppe.

Il pranzo ufficiale

In occasione dello Statuto S. E. il Governatore offrì nella sua palazzina un pranzo ufficiale al quale parteciparono:

Gr. Uff. Dr. Ugo Niccoli, Segretario Generale.

M. Gen. Comm. Coffaro, Comandante delle Truppe.

S. E. Mons. Comm. Giacinto Tonizza Vescovo Vicario Apostolico della Libia.

Mr. Arthur Guy, Console di Francia.

Mr. J. H. Monaham, Console d'Inghilterra.

Comm. W. Caffarel, Presidente Corte d'Appello.

Comm. A. Marongiu, Procuratore Generale del Re.

Comm. Avv. Ernesto Palumbo Cardella, Consigliere di Governo.

Comm. Ing. Tullio Osenga, Ing. Capo Ufficio O.O. P.P.

Cav. Uff. Ing. Nicotra, Ing. Capo Esercizio FF. SS. Rete Libica.

Cav. Mohamed Smirli, Cav. Ismail Kemali, Interpreti di ruolo.

Ali Bey Esc Scianta, Hag Mohammed Bey Fgheni, Hamed Bey El Fessatui, Consiglieri di Governo.

Cav. Pisano, Commissario Municipale.

Scek Mohamed Bu Rchis, Cadi di Tripoli.

Suleiman Bey El Baruni.

Scech Abdurraman El Bussairi.

Cav. Uff. Mohammed Farhat Bey.

Comm. Halfalla Nahum, Presidente Comunità Israelitica.

Ten. Col. Cav. Guglielmo Nasi, Capo di Stato Maggiore Comando Truppe.

Ten. Sig. Riccardi, Ufficiale d'ordinanza Sig. Generale Com.te Truppe.

Colonnello Cav. Alfredo Taddei, Comandante Piazza e Presidio.

Maggiore Cav. Baggi, Comandante Divisione CC. RR.

Sig. Vincenzo Serio, Direttore «Nuova Italia».

Avv. Lorenzo Morelli, ff. Presidente Consiglio Ordine Avvocati.

Ing. Vitantonio Carrieri, Presidente Camera Commercio.

Padre Bernardino Bigi, Pro Vicario Apostolico della Libia.

Capitano di Fregata Cav. A. Baistrocchi, Comandante Superiore Navale.

Cav. Avv. Umberto Vaccari, Procuratore del Re.

Cav. Avv. Giuseppe D'Adamo, Presidente Regionale.

Sedevano alla destra del Governatore il vescovo, il Console di Francia e il segretario generale, alla sinistra, Alì esc Scianta decano dei Consiglieri di Governo, il console inglese e il generale comandante delle Truppe.

Il discorso di S. E.

Allo champagne S. E. il Governatore ha pronunziato il seguente discorso:

Signori

Oggi festa commemorativa dello Statuto Albertino del 1848 è per noi la festa della libertà.

Il nostro pensiero ricorre riconoscente agli antenati nostri che per essa combattettero ed ogni sacrifizio sostennero.

Il nostro pensiero ricorre riconoscente ai Re di Casa Savoia che dettero e danno sempre l'esempio più luminoso di essere i primi e i più leali e fedeli assertori del patto costitutivo del Regno d'Italia.

La libertà ha avuto sempre, ha ed avrà i suoi pericoli; ma ha avuto sempre, ha ed avrà in sè stessa i rimedii più efficaci per superarli.

La storia ci ammaestra nell'affermare questa verità; che la esperienza tutti i giorni ci conferma.

Se è pur vero che nelle sue prime applicazioni può talvolta la libertà prestarsi alla similitudine della rivoltella carica nelle mani di un bambino, è altrettanto vero che più presto si supera la inevitabile prima crisi di assestamento, se si mantiene integra e piena, con forza serena di resistenza fra le opposte correnti, la fede nella libertà sotto l'usbergo della legge.

Con la coscienza di aver sempre mantenuta e con la speranza, che è frutto di fermo proposito, di riescire sempre a mantenere integra questa fede di libertà nella parte che a me tocca di applicazione della Carta Fondamentale per la Tripolitania, io Vi invito ad inneggiare a S. M. il Re Vittorio Emanuele III, primo e costante assertore di libertà, ed a gridare un Evviva augurale all'Italia ed alla sua ultima figlia prediletta la Tripolitania, che per virtù di popolo e saggezza di Governo supereranno vittoriosamente e pacificamente la grave crisi del dopo guerra.

Evviva il Re.

Dopo il pranzo il Governatore ha trattenuto gl'invitati in un cordiale e breve conversare. Alle 23,30 la riunione si è sciolta.

Mancheremmo al nostro preciso dovere di cronista se non mettessimo in rilievo le parole pronunziate dal Governatore il quale non poteva più opportunamente sottolineare le difficoltà politiche attuali esprimendo sobriamente il suo pensiero circa il modo come va inteso il principio di libertà che deve in ogni caso trovare nell'osservanza della legge la sua più sicura difesa.

Che la libertà sia un bene inestimabile è certo ma è anche certo che, malamente interpretata può costituire il più gran male per un popolo.

Venuto in libertà per volontà dell'Italia il popolo tripolitano deve dimostrare di saperla comprendere e di saperla usare condannando ogni arbitrio personale che è frutto di dispotismi feudali e di bassa politica di governi involuti se non del tutto incivili.

La situazione odierna è tale che non ci è consentito più di tacere di fronte all'opera di disfattismo che certi metropolitani e certi arabi vanno compiendo ai danni del paese ogni coscienza onesta deve energicamente reagire.

Ed è strano e doloroso che, fino ad oggi, non ancora l'opinione pubblica ha saputo decisamente deplorare e bollare a fuoco coloro che con le più spudorate menzogne tentano di ingannarla. Ma su questo triste argomento torneremo quanto prima.

n. d. r.

Tra il Ragioniere Crapanzano e il giornale "Unione,,

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore,

Sono costretto ad importunarLa per rettificare alcune delle affermazioni del Rag. Crapanzano.

La redazione dell'« Unione » non ha potuto pubblicare la lettera del Rag. Crapanzano perchè dato il piccolo formato del giornale e la sua periodica settimanale tiratura non poteva trattenere i lettori sull'atroce soliloquio dell'anima del Crapanzano che si dibatteva fra il dubbio che si fosse vili strumenti di bassa vendetta politica e l'incertezza di aver scritto delle cose così gravi che il governo locale è stato costretto a censurare.

Circa la nostra azione tendente ad illuminare il pubblico sui varî servizî cittadini e non a colpire l'uomo che a quei servizi è proposto i lettori hanno potuto con sincerità giudicare giacchè nei nostri articoli sui servizî Sanitarî non una parola di lode o di rimprovero è stata detta per il Direttore di Sanità che per noi non è altro che un funzionario alle dipendenze del Governo che in nome di esso agisce e opera.

Quindi a noi non può certo farsi il rimprovero di essere stati partigiani, ciò che invece non può dirsi al Rag. Crapanzano, che ha potuto dall'autorità che gli viene dalla sua professione giudicare l'opera del Comm. Simoncini a cui rimprovera di aver sollevato qualche disservizio per la sua arrendevolezza. E scusate se è poco per un uomo che è proposto ad un importante servizio!!!

Debbo anche aggiungere, ora che lo posso liberamente perchè non scrivo sull'« Unione », che un'altro piccolo torto deve imputarsi al Comm. Simoncini sempre dovuto a quella arrendevolezza benevola che il Crapanzano invoca in aiuto per la difesa del Direttore di Sanità, che per rendere meno noioso il diurno lavoro spesso e volentieri il Comm. Simoncini si dilettava con i suoi dipendenti compreso anche l'applicato dell'ufficio, a giuocare, sia alle carte che a battere dei ventini al muro imitando il comune divertimento dei ragazzi nella strada.

Il Rag. Crapanzano non si arresta alla larvata difesa del Simoncini, che noi non abbiamo mai voluto attaccare, ma sempre per l'Autorità che gli perviene dalla sua professione dalla ne accenna ad una denunzia data dalla famiglia Cavassa e fra le righe dichiara con uno studiato « potrebbe essere il risultato di consigli ed incitazioni non del tutto disinteressati » precedendo le conclusioni dell'autorità giudiziaria.

Quindi come si rileva, il Crapanzano è stato del tutto obbiettivo ed è intervenuto sempre in virtù della sua autorità per farci cambiare rotta!!!

La redazione non può discutere la pretesa innocente e banale dell'influsso che ha ricevuto dopo la lettera di Crapanzano, ma deve ritenerlo responsabile se è stata costretta a dire qualche cosa che aveva taciuto per la dignità degli uomini.

Si ha fiducia che ora il Rag. Crapanzano avrà avuto agio di conoscere ancora meglio il carattere ed i metodi dell'« Unione » e che si sia persuaso che noi non siamo pane per i suoi « denti ».

p. La Redaz. « Unione ».
FRANCIOSI

Le dimissioni del Presidente e del Consiglio direttivo del Patronato Scolastico

Il presidente del Patronato Scolastico Cav. Dunstano Cancellieri ha presentato a S. E. il Governatore le sue dimissioni seguite immediatamente dalle dimissioni di tutto il Consiglio direttivo.

Non vogliamo indugiarci soverchiamente sulle ragioni che hanno provocate le dimissioni del presidente e del Consiglio ma dobbiamo però dire che è per noi motivo di grande e dolorosa sorpresa un atto che, senza entrare nel merito della sensibilità di chi l'ha compiuto per cui potrebbe trovare le sue giustificazioni, non tralascia di essere un segno di quel disaccordo che purtroppo esiste nella cittadinanza metropolitana in ogni attività e manifestazione collettiva ove si richieda solidarietà, concordia e quel tanto di tolleranza senza di che nulla è possibile nella società umana.

Il presidente Cav. Cancellieri avrà potuto aver ragione di protestare dimettendosi contro quella che egli considera come una invadenza della Società Italiana di Beneficenza del campo riservato al Patronato Scolastico ma, noi, ripetiamo, mettiamo daccanto questi risentimenti che han carattere personale, più che altro, e vediamo attraverso questo episodio le difficoltà morali che impediscono a Tripoli l'affermazione e il progresso di una qualsiasi opera buona.

Dopo di che ecco le due lettere di dimissioni:

Eccellenza,

Ella volle farmi l'altissimo onore di affidarmi la Presidenza di questo Patronato, ed io, orgoglioso di poter non deludere tanto ambita fiducia, accettai con sincero entusiasmo ed ebbi la fortuna di trovare nel Vice Presidente Cav. Bugliesi e in tutto il Consiglio cooperatori animati dalla mia stessa fede e dal mio stesso entusiasmo.

Subito, in Dicembre u. s., nella prima riunione di Consiglio, tracciammo il nostro programma che comprendeva anche la istituzione non solo delle Colonie Marine, già felicemente attuate nel 1918 dal Presidente di allora Comm. Avv. William Caffarel, ma anche quella delle Colonie Montane per i bambini bisognosi di queste cure.

Sorvolo sulle difficoltà da superare, ma affermo che l'opera nostra si svolgeva attiva e silenziosa, nè valse ad arrestarla la mia lunga malattia. Infatti, dal 1. Gennaio ad oggi, abbiamo speso oltre 14000 lire in refezioni, scarpe, oggetti scolastici, grembiuli, latte per i bambini tracomatosi, e sussidii speciali. Inoltre, durante la mia degenza all'Ospedale, il Cav. Bugliesi prendeva accordi con la Croce Rossa per ottenere le tende e un contributo in denaro a favore delle nostre Colonie, riservandosi di fare i passi necessari per ottenere dalle Autorità Militari i mezzi di trasporto e quant'altro ci avevano già concesso negli anni passati per le Colonie Marine. Contemporaneamente, la Direzione di Sanità da lui officiata, dava incarico al Dottor Cortesi di visitare tutti i bambini delle Scuole Elementari per scegliere quelli bisognosi di cure marine e montane, incarico già ampiamente assolto ma ora sospeso.

Senonchè, con mia vivissima sorpresa, mentre ero ancora malato, lessi sulla «Nuova Italia» un articolo col quale pomposamente si annunziava che la Società di Beneficenza stava organizzando la istituzione delle Colonie Marine a beneficio delle quali si preparava anche un Concerto; e appurai subito che questa iniziativa era stata presa senza nemmeno interpellare il nostro Patronato.

Mi parve strano che tale Società si preoccupasse tanto di invadere il campo assegnatoci dalla legge invece di provvedere alle sue specifiche funzioni di assistenza sociale, e proprio quando, in questi tempi di caroviveri, ha soppresso le cucine economiche e non ha ancora creato gli organi necessari a beneficare gli orfani, i disoccupati, le vedove, la povertà che ci fa vergogna, le madri lattanti denutrite ecc.

Il contegno tutt'altro che riguardoso tenuto verso di noi mi impediva, per dignità mia e dell'Istituto, di rivolgermi al Presidente, ma volli tentare le vie conciliative avvalendosi della mia amicizia personale con i due Consiglieri della Beneficenza Dott. Renzo Testori e Ragioniere Romolo Bertuzzi, e chiesi solo che i proventi del Concerto fossero rimessi al Patronato perchè potesse, nella sua specifica competenza, attuare le Colonie Marine. Però ebbi l'unico conforto di sapere dal Rag. Bertuzzi che la Società era disposta a darci 500 lire di sussidio ma che non intendeva recedere dal suo proposito.

Seppi anche come essa si credesse nel suo diritto perchè ricca di molto denaro, ma obiettai ciò che l'E. V. può appurare, ossia che questo non le impedisce di sfruttare a tal fine quella stessa pubblica beneficenza e quelle stesse autorità ceh avremmo sfruttato noi, per conseguire, unicamente con tali mezzi, lo stesso scopo.

Immediatamente ho sentito qual era il mio dovere, ma ho dovuto attendere che il Concerto avesse avuto luogo, per ragioni ovvie. Oggi nulla più potrebbe ritardare la mia decisione, e, quindi, mi ritiro dalla Presidenza di questo Ente dolendomi solo che sia stato possibile colpirlo senza ragione alcuna proprio nelle sue benemerenze e nella sua stessa anima.

Prego pertanto vivtmente l'E. V. di accettare senz'altro queste irrevocabili dimissioni, e, in tale fiducia, ho l'onore di rinnovarLe le espressioni della mia gratitudine per l'alta estimazione in me riposta.

Gradisca, Eccellenza, i sensi della più profonda devozione.

Dell'E. V. Obbligatissimo

Firmato: **Dunstano Cancellieri**

Eccellenza!

Il Consiglio direttivo del Patronato Scolastico, nella seduta del 5 Giugno u. s., lette le motivazioni per le quali il Presidente ha rassegnato all'E. V. le sue dimissioni, dolente, ha constatato giuste le ragioni che le hanno motivate.

Considerando poi le difficoltà di potere per il momento ricorrere ancora alla beneficenza pubblica perchè già stata in tanti modi sfruttata; ed essendo venuti meno gli aiuti finanziari promessi, ha deliberato di unire le proprie dimissioni a quelle del Presidente, pregando l'E. V. di volerle accettare.

P. Il Consiglio direttivo
del Patronato Scolastico
Bugliesi

L'esumazione dei cadaveri

Ci vien riferito che al cimitero cristiano continuano da parte dei militari le esumazioni.

Richiamiamo l'attenzione delle autorità sul disposto dell'art. 87 del Regolamento generale di polizia mortuaria approvato con R. D. 25 luglio 1892. N. 448, che vieta le esumazioni in Italia nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, eccettuate quelle straorinarie, cioè le giudiziarie.

Se questi limiti sono valevoli per l'Italia, perchè non osservarli qui?

All' Alhambra

Stasera si proietterà il seguito del **« CERCHIO ROSSO »** cioè il 9° e il 10° episodio: « Il cerchio Rosso agisce ancora » e la « Vendetta di Sam Smilling ».

Ambedue belli, suggestivi, e interessanti.

Avviso

Mercoledì, 9 corrente alle ore 9 nell'Ufficio del Gruppo Treno saranno venduti dei muli in blocchi di 20 e dei cavalli in blocchi li 11. Per concorrere all'acquisto inoltrare domanda al Comando Gruppo Treno che le accetterà fino alle ore 19 del giorno 8. I quadrupedi saranno visibili al Deposito Quadrupedi per tutto il giorno 8. Per schiarimenti rivolgersi al Comando Gruppo Treno.

Maggiore: **Moretti**

Per il Parlamento della Tripolitania

Con l'ultimo postale è giunto il fascicolo della «Gazzetta Ufficiale» del 24 maggio u. s. nel quale è stato pubblicato il Decreto Reale 8 aprile 1920, che approva le norme per la nomina dei rappresentanti elettivi del Parlamento della Tripolitania.

Ci consta che il Governo locale ne ha disposto la immediata pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Tripolitania, la quale sarà effettuata in lingua italiana ed araba in apposito supplemento.

Il Bollettino, che uscirà il giorno 8 corrente, sarà subito inviato a tutte le autorità, cui la legge affida il compito di procedere alle varie operazioni in essa stabilite.

Per agevolarne il compito saranno contemporaneamente diramate dettagliate istruzioni delle quali siamo in grado di pubblicare il testo.

In altro numero del giornale pubblicheremo le norme stesse.

GOVERNO DELLA TRIPOLITANIA

Consegna - affissione ed approvazione delle liste elettorali.

Nel Bollettino Ufficiale n. 13 dell'otto corrente è contenuto il testo della legge elettorale, approvata da S. M. il Re d'Italia con decreto dell'8 aprile 1920. Dalla data del bollettino, dalla quale è entrata in vigore in Tripolitania la legge elettorale, decorrono i termini stabili per le varie operazioni del procedimento elettorale, termini che dovranno essere rigorosamente rispettati.

Sicuro che tutti i funzionari cui compete vorranno concorrere per la esatta e rapida attuazione della legge che porterà alla costituzione del Parlamento della Tripolitania, impartisco le istruzioni seguenti, a maggior chiarimento delle norme contenute nella legge elettorale, che accludo alla presente.

1. — **Consegna delle liste**
(Art. 7 della legge elett.)
Art. 9).

Le liste elettorali, compilate secondo le istruzioni già impartite, dovranno, entro venti giorni dalla data del bollettino, nella quale è inserita la legge, essere presentate in doppio originale, dai muchtar ed imam o dai capi cabila al mutassaref, al caimacam o mudir, dal quale direttamente dipendono e davanti al quale, all'atto della consegna delle liste, dovranno prestare giuramento secondo il rito locale, per assicurare che il lavoro di compilazione è stato eseguito con la prescritta cura e con la voluta scrupolosità in modo da evitare omissioni o indebite inscrizioni.

Di tale giuramento dovrà redigersi verbale in calce alle liste a firma dei compilatori di esse, del cadi e dell'autorità amministrativa (mutassaref, caimacam o mudir). Per ragioni di uniformità potrebbe apporsi in calce alla lista la seguente dichiarazione, all'occorrenza completata con le formule in uso per il giuramento prescritto dal rito locale:

Dichiariamo che il (muctar e l'imam capo cabila) ha, col prescritto giuramento, dato assicurazione che nella presente lista non vi è alcuna volontaria omissione o indebita inscrizione.

Ripeto che la consegna di tutte le liste dovrà effettuarsi entro venti giorni dalla pubblicazione della legge. Vedremo in seguito come tutte le altre operazioni dovranno essere compiute in periodi di tempo stabiliti dalla legge e perciò non suscettibili di alcuna proroga.

I mutassaref, i caimacam e i mudir appena ricevute in consegna le liste elettorali dovranno curare che le prescrizioni delle quali si iene parola in appresso siano adempiute con scrupolosità ed esattezza.

2. — **Primo esame delle liste.**
(Art. 10 della legge elett.).

A mano a mano che le liste vengono consegnate, i mutassaref, i caimacani ed i mudir dovranno procedere subito ad un primo rapido esame di esse, limitandosi ad aggiungere nelle due copie delle liste,
(Art. 14).
(Art. 15).
i nomi dei cittadini non iscritti, che risultassero in modo indubbio in possesso dei requisiti prescritti per essere elettori. Nel contempo in separato rapporto i citati funzionari dovranno inserire le eventuali loro osservazioni circa l'effettuata compilazione delle liste e le eventuali proposte nei riguardi della cancellazione di cittadini erroneamente iscritti.

Dopo di che:

a) una copia della lista dovrà essere affissa in modo che sia visibile a tutti i cittadini ai quali le autorità delle daranno conoscenza dell'avvenuta affissione a mezzo di banditori. L'affissione ha lo scopo di far prendere visione a tutti gl'interessati del lavoro compiuto, tenuto conto che tutti i cittadini hanno diritto di presentare reclami nel proprio interesse o nell'interesse di altri per le indebite iscrizioni.
(Art. 11).

La lista dovrà essere affissa per dieci giorni consecutivi, durante i quali tutti i cittadini interessati potranno presentare reclami all'autorità amministrativa a cura della quale si è effettuata l'affissione. Ciascun reclamo dovrà essere corredato da un certificato attestante la cittadinanza, l'età ed il luogo di attuale dimora dell'individuo di cui si chiede l'iscrizione nella lista elettorale o la radiazione da essa.
(Art. 12).

I certificati richiesti potranno essere rilasciati dai capi dei quartieri o delle cabile, dai Cadi, dai Rabbini o dai Sindaci.
(Art. 11).

Per ogni reclamo dal mutassaref, dal caimacam o dal mudir al quale viene presentato, dovrà essere rilasciata regolare ricevuta.
(Art. 10).

b) L'altra copia della lista elettorale sarà dal mutassaref, dal caimacam o dal mudir, per il tramite dello stesso mutassaref, spedita subito al Segretario Generale del Governo in Tripoli.

...

(Art. 13).

Decorsi i termini stabiliti per l'affissione della lista (10 giorni) le autorità a cura delle quali essa è stata pubblicata apporranno a tergo di essa la seguente dichiarazione.
(Art. 10).

Si dichiara che la presente lista è stata affissa negli uffici di questo (Commissariato, Caimacamato, Mudiria) per giorni 10 (dal... al... e trasmetteranno la lista stessa con tutti i reclami e con i documenti esibiti dagl'interessati nonchè col rapporto contenenti le eventuali osservazioni circa la effettuata compilazione delle liste e le proposte di eventuali cancellazioni al mutassaref.

3. — **Esame delle liste da parte di una commissione locale.**
(Art. 13).

Presso il mutasserriffato saranno così raccolte tutte le copie delle liste delle circoscrizioni dipendenti affisse al pubblico, affinchè siano esaminate da una apposita commissione composta dal mutassaref, dal cadi, dal sindaco del capoluogo, dal contabile mohasebgi e da altro funzionario civile o militare delegato dal Segretario Generale del Governo. La commissione entro il termine di giorni quindici esaminerà accuratamente le liste nonchè tutti i reclami presentati e deciderà a maggioranza assoluta di voti (e cioè della metà più uno dei componenti) redigendo un verbale per ciascuna lista, nella quale saranno apporate le variazioni che la Commissione crederà del caso.
(Art. 14).

4. — **Trasmissione delle liste al Segretario Generale del Governo.**

Ciascun mutasseref dopo avere espletato il lavoro sopra indicato spedirà le liste dei quartieri e delle cabile comprese nella propria circoscrizione con tutti i reclami ed i verbali compilati dalla Commissione sopra menzionata, al Segretario Generale del Governo con ogni maggiore sollecitudine.
(Art. 15).

5. — **Seconda pubblicazione delle liste.**

Le liste pervenute al Segretario Generale saranno affisse all'albo del Governo per dieci giorni consecutivi durante i quali tutti i cittadini avranno facoltà di presentare reclami.

A tutti i funzionari incaricati della compilazione, dell'affissione e dell'esame delle liste raccomando di far noto ai cittadini le disposizioni sopra indicate specialmente per ciò che riguarda il diritto che essi hanno di reclamare contro eventuali errori od omissioni compressi nella compilazione delle liste. Questo diritto concesso dalla legge costituisce una valida garenzia circa la regolarità del procedimento elettorale.

Raccomando poi che siano scrupolosamente adempiute e con la massima possibile sollecitudine tutte le istruzioni sopra riportate.

Aggiungo che la legge contiene le seguenti disposizioni generali e penali sancite allo scopo di facilitare le iscrizioni e di assicurare la massima regolarità e scrupolosità nella preparazione di elementi che, come le liste, costituiscono la base del procedimento elettorale.

L'art. 56 dispone che:

« Tutti i documenti necessari per la iscriziene nelle liste elettorali e per tutte le operazioni elettorali dovranno essere rilasciati dalle autorità competenti su carta libera e senza precepire diritti di sorta ».

In forza dell'art. 57: « il cittadino può essere iscritto nella lista di un solo collegio. In caso di duplicazione di inscrizione il voto dovrà esser dato in un sol collegio.

L'articolo 58 dispone che: «Qualunque trasgressione alla presente sarà punita con detenzione fino ad un anno ovvero con multa fino a tremila lire ».

Il Governatore
MENZINGER

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

L'aumento del prezzo del pane

ROMA, 7. — Il Decreto Legge, riguardante l'aumento del prezzo del pane, andrà in vigore il 1° Luglio.

Il Governo presenterà, però, nei primi giorni dei Lavori parlamentari, un Decreto alla Camera, chiedendone l'immediata discussione, perchè desidera che in tale delicata materia, si senta il parere, e si abbia il voto del Parlamento.

La Festa Nazionale

ROMA, 7 (sera). — In occasione della Festa Nazionale ebbero luogo in tutta l'Italia grandiose manifestazioni patriottiche.

Furono consegnate le medaglie al valor militare, e al merito civile.

Varie città furono decorate con la Croce di Guerra.

A ROMA

ROMA, 7 (sera). — Il Re ha passato in rivista le truppe.

La sfilata riuscì imponente, e veramente magnifica.

Inoltre decorò personalmente i parenti dei caduti in guerra.

La classifica del Giro d'Italia

MILANO, 7. — Ecco la classifica generale del Giro d'Italia:

1°. — Belloni;
2°. — Gremo;
3°. — Alavojne;

e poi: Petivi, Schierano, Buysse, Agostoni, Sala, Rossignoli, De Biase.

Simpatica dimostrazione a Marienwerder

MARIENWERDER, 7 (sera). — In questa città dove risiede la Commissione militare italiana per il plebiscito nella regione, la popolazione d'ogni ordine partecipò entusiasticamente alla festa Nazionale italiana, rendendo omaggio all'opera illuminata svolta dalla nostra Commissione.

I combattimenti ai confini polacchi

VARSAVIA, 7. — Secondo i comunicati ufficiali, le truppe polacche continuano ad attaccare nel settore Nord, conquistando bottino ed avanzando.

I bolscevichi hanno attaccato sulla media Beresina, ma furono respinti.

للقطر الطرابلسي لي الآمال
الناشيء من عزمي الوطيد
ان اتوق بعون الله في حفظها
تماما فادعوكم لرفع صوتكم بالتهليل
الى جلالة الملك الاعظم وبتوريو
عمانويل الثالث (حفظ الله)
فانه الناصر المقدام للحرية في
كل حين كما ادعوكم لرفع
صوتكم في تهنئة ايطاليا وبنتها
الصغيرة الحبوبة البلاد الطرابلسية
فان ايطاليا وطرابلس يشغلون
ان شاء الله بكمال الراحة
الآزفة الشديدة التالية اوقات
الحرب بفضيلة الشعبين وحكمة
الحكومة
فليعش الملك

الخطاب الذي القاه مطوف
الوالي

ايها السادة

اليوم عيد تذكار ذلك
الدستور الذي منحه الملك
كارلو آلبرتو عام ١٨٤٨ فنعدة
من حريتنا
وها فكرنا يجول بالشكر
والثناء الى اجدادنا الذين ناضلوا
في سبيل حريتنا وقاسوا لاجلها
كل مشقة
ويجول فكرنا بالشكر والثناء
الى ملوك آل ساروا الذين ظهر
برهان الابهر (ولايزالون مظهريته)
على انهم هم الصادقون
المخلصون الاولون في نصر الميثاق
الاساسي المعطي للمملكة
الايطالية
قد صبحت الحرية في
الماضي وفي الحال وفي
المستقبل مصحوبة بالاعطار ولكن
قد وجدت في الحرية نفسها
الوسائط الفعالة لغلب تلك الاعطار
والتاريخ ملئنا في بيان هذا
الحق واحدته لنا التجربة
اليومية
نعم قد عكن ان يضرب
الحرية في ابتداء تطبيقها مثل
لمس العمر المعطي في بد
الولد الصغير ولكن لايذكر
احد ان الآزمة التي لابد
منها في ابتداء تنظيم كافة
الامور تغلب في اقل وقت اذا
اصبحت المحافظة التامة على
الثقة الدائمة من الحرية تحت
رعاية القانون مع ما لزم من
الوسائط الفعلية للمقاومة بين المقاصد
المتضادة
ليس في وسعي ان اشك
اني حافظت على تلك الثقة الدائمة
من الحرية فيما يعود لي من
في تطبيق القانون الاساسي

AVVISO

Si fa noto al pubblico che nel locale Ex-Cinema Vittoria, ingresso via Mizran, esiste un grande assortimento di legname da costruzione, e porte e finestre usate.

Si fabbricano cabine per i bagni, consegnandole entro tre giorni dalla comanda.

Bettucchi

Giornale dei Giornali

Una sezione per i carri d'assalto nell'esercito francese.

Il presidente della repubblica francese ha testè firmato un decreto, col quale presso il Ministero della Guerra, direzione per la Fanteria, è istituita una sezione per i carri d'assalto.

Questa nuova unità, per quanto riguarda l'impiego tecnico dei carri e l'istruzione del personale, sarà alle dirette dipendenze della fanteria; il servizio di artiglieria si occuperà esclusivamente del materiale.

Tra la folla e gli arditi a Udine.

Il «Messaggero» ha da Udine che mentre una grande folla stazionava in piazza Vittorio Emanuele per assistere ad un comizio che doveva aver luogo poco dopo, un reparto di venti arditi venne fischiato; un generale di brigata insieme con il proprio aiutante scese tra la folla per cercare di calmarla, ma anche il generale e l'aiutante furono invitati ad allontanarsi.

Avviso alla Marineria

Sulla costa di Marsa Zanzur (Sidi Abdul Gelil) ad ovest di Tripoli e precisamente dinanzi alla piccola insenatura omonima è stata calata una tonnara.

Il pedale della rete si allunga per circa m. 2500 da terra indirezione Nord, Nord-Ovest staccandosi dalla punta rocciosa che chiude a levante la piclola insenatura e la cui posizione approssimativa è 32° 50' 22'' Lat. Nord e 13° 0' 10'' Long. Est Greenwich.

L'isola o corpo, situata normalmente al pedale, ha la bocca a ponente e si estende per un fronte di circa m. 600.

Il segnalamento diurno della tonnara consiste in due fasci di foglie di palma situati nell'isola della tonnara ed elevati di circa metri 4 sul mare.

Al segnalamento notturno si provvederà con un battello di guardia che mostrerà due fanali verticali il superiore dei quali sarà bianco e l'inferiore rosso.

La tonnara rimarrà probabilmente calata fino alla metà di luglio p. v. La zona di rispetto assegnata alla tonnara nei riguardi degli altri sistemi di pesca è di cinque chilometri dal lato della bocca e cioè verso ovest e di uno tal lato opposto.

E' proibito qualunque altro sistema di pesca in detta zona e sull'intero fronte di essa per sei chilometri verso l'alto maer.

E' inoltre vietato disturbare in qualsiasi modo il corso dei tonni.

Tripoli 25 Maggio 1920.

Il Ten. Col. Comandante del Porto
O. HUETTER

I cambi

ROMA, 5.

Rendita 3 1/2	manca
» 5	84.10
Francia	manca
Inghilterra	67.25
Svizzera	manca
America	16.85
Oro	265.80

VINCENZO SERIO Dirett. Respons.

Annunzi economici

ARTICOLI DI LUSSO - dai Succ.ri di Fantocci e Beretta - Via Azizia 75

DA Palumbo Salvatore Direzione Artiglieria si è rinvenuto un cane.

? ? ?

Il migliore caffè espresso si può gustare al Caffè Scalo
(Banchina del Porto)

Avviso

Nuovi arrivi di scarpe bianche da donna e bambini prezzi assai convenienti. Prossimo arrivo bianchi da uomo. — Sempre da **Macca** Via Riccardo N. 84.

Importantissimo

L'ufficio della pubblicità avverte la spettabile clientela della Nuova Italia che dal 1° giugno indistintamente per tutti andranno in vigore le nuove tariffe di pubblicità che qui sotto riportiamo:

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 140 — Mezza L. 80 — Un quarto L. 45 — Un ottavo L. 28 — Una colonna L. 45 — Mezza colonna L. 25 — Un quarto di colonna L. 15 — Un quinto di colonna L. 10 — Un ottavo L. 8.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 170 — Mezza L. 95 — Un quarto L. 60 — Un ottavo L. 35 Un sedicesimo L. 25 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, cerle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 2 — la linea di corpo 9 — In neretto L. 2,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 2,50 la linea.

***

AVVISI ECONOMICI L. 0,40 a parola (minimo 4 — — In neretto L. 0,50 a parola (minimo di L. 5 —)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'E DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA„ CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Il Cerchio Rosso

Il Cerchio Rosso agisce ancora - La vendetta di Sam Smilling

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 143 — Mercoledì 9 Giugno 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 41.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30

...ca Nazionale V. E. con la Posta
Biblioteca ... Emanuele
ROMA

La situazione in Tripolitania (1)

La soluzione

Si raccolgono oggi gli amari frutti di una politica senza fermezza che fu preferita ad ogni altra per ottenere la pace in Tripolitania dopo cinque anni di rivolta.

In un mio precedente articolo feci brevemente la genesi dell'accordo che fu raggiunto con i capi ribelli dopo una serie di conversazioni durante le quali troppo ci si illuse su certe astratte concezioni di libertà ispirate da un sentimentalismo ad oltranza le quali ebbero per risultato la concessione di una legge statutaria che non fu compresa, nè poteva essere compresa in un paese di tipo eminentemente feudale. Ricordai che Ramadan-esc-Scitewi di Misurata era il capo più importante col quale i delegati italiani ebbero a trattare e dissi pure che, ad un certo punto, la opportunità politica fu superata dalla necessità di salvaguardare la dignità italiana e che ciò non ostante si continuò a subire la situazione mentre centomila soldati erano stati inviati a Tripoli appunto per imporre ai riottosi una pace più decorosa per noi e per istaurare, con un atto di forza, il principio della legge e per garantire le libertà che sarebbero state ugualmente largite dopo la reintegrazione del nostro prestigio.

A meno di un anno di distanza da quel periodo in cui si concluse una pace basata sulla più completa dedizione da parte del governo mentre più salda che mai ne usciva la potenza militare e politica del Ramadan, la cronaca, dopo di avere annotato una serie di episodi tutti gravi e sintomatici, ne registra ora uno gravissimo che mette in piena luce una triste situazione e distrugge di un colpo quell'apparenza di equilibrio che ancora poteva prestarsi ad una politica di transazioni e di tolleranze atta a prolungare la crisi, non certo a risolverla, e, meno ancora, a ripristinare in Tripolitania l'impero della legge già annullata dalla solitudine armata e minacciosa nella qquale da mesi si è appartato il capo misuratino pur essendo questi un funzionario del governo.

Vengo al fatto.

Due dolorosi episodi

La mattina di venerdì 22 trascorso mese, il comandante della zona di Homs, colonnello Gaetano Citarella di Napoli, con cinque ufficiali, tra cui il tenente Colonnello Ruggeri ed il tenente Marra dei carabinieri, e tredici soldati, in tre camions usci da Homs diretto a Kars-Karabul, sulla via di Tripoli per inaugurare la corriera postale Kars-Karabul-Tripoli.

Bisogna premettere che alcuni giorni prima, in quella località, era avvenuto un conflitto fra alcuni posti armati di Ramadan e la gente di un'altro capo a lui ostile. La zona non era quindi da ritenersi molto sicura ed una maggiore purdenza da parte del colonnello Citarella sarebbe stata più che mai opportuna.

Giunti i tre camions nelle vicinanze di Kars-Karabul, furono avvicinati da nuclei di cavalieri del Ramadan i quali, in nome del loro capo, invitarono il colonnello e gli altri a seguirli a Kussabat.

Quasi contemporaneamente, e cioè il giorno appresso, il presidio di Sirte, comandato dal maggiore Wanden Heuwel, fu isolato dalla gente del luogo, sottoposte al dominio di Ramadan.

Questi i due episodi nella loro amara e nemplice verità i quali, ripeto, hanno segnato il colmo di una situazione che, creatasi nei primi del 1919 durante le trattative di pace (sembra incredibile) e andata precipitando di ora in ora.

La triste verità

Ora, di fronte alla nuova drammatica situazione creatasi in Tripolitania è dovere sacrosanto, oggi, di non coprire con pietosi veli la triste verità come si è usato nel tempo andato.

Oggi bisogna a qualunque costo risparmiare nuove delusioni al paese e per scongiurarle basta guardare in faccia alla realtà, la quale non mai come adesso ci ammonisce che è vano affannarsi, allo stato attuale delle cose, nella ricerca della pietra filosofale della politica da adottarsi in Tripolitania.

L'atto odierno compiuto da Ramadan-esc Scitueui è tale che svela una situazione senza uscita e mette il Governo centrale, più che il Governo locale, di fronte ad una enorme responsabilità.

Il Governo locale, che ha dovuto fino oggi procedere sulle traccie dei suoi predecessori, appare impotente a risolvere una situazione eccezionalmente grave creatasi con la cattura di un presidio e di un comandante di zona da parte di un funzionario del governo, quale deve essere comunque considerato il Ramadan Sciteui.

Intanto mentre dal nostro punto di vista non si può in alcun modo ammettere l'atto del Ramadan, non bisogna però neppure trascurare le ragioni che egli, con la sua sensibilità di capo orgoglioso e dal suo punto di vista può addurre per giustificarlo. Ora, queste ragioni è bene vengano ascoltate anche dal governo centrale.

A parte le infinite e amare considerazioni che potrebbero farsi intorno all'odierno avvenimento, una sola si impone alla nostra coscienza. L'atto del Ramadan rimette sul tappeto in una luce non meno fosca di quella che scaturiva dai luttuosi fatti passati, il problema della Libia nella sua totale e complessa difficoltà. Risolvere definitivamente questo problema è oggi dovere imprescindibile dei responsabili.

La elargizione dello Statuto avrebbe potuto servire allo scopo se gli arabi ne avessero saputo comprendere la portata e se non fosse stato gia compromesso nelle trattative di pace e se fin dal primo momento si fossero dati al governo locale i mezzi necessari per fare osservare la legge e per renderla effettiva di fronte a tutti, capi e gregari.

Una soluzione s'impone

Intanto, più che Ramadan appaiono colpevoli coloro che lo circondano e lo consigliano. Ramadan è il capo arabo vecchio stile, indomito e caparbio; egli vuol essere forte perchè sa di avere dei nemici acerrimi e perchè non vuol rinunziare a quella supremazia che s'è acquistata durante gli anni della rivolta, ed egli è contro il governo perchè ritiene che il governo non sia leale e sincero con lui; insomma, Ramadan è ancora il vero musulmano che una politica diversa potrebbe forse ridurre e attenuare nel suo atteggiamento, se non avvicinare del tutto a noi. Gli, altri, invece, i suoi consiglieri, tra i quali, purtroppo qualche metropolitano, dalla mente accesa da idee panislamiche e panarabiche, ambiziosi e irriducibili, sognano emirati e beylicati e sfruttano gli spiriti ribelli e la potenza del capo misuratino per tenere desto in Libia un focolare di perenne rivolta, salvo a diminuirlo e a dargli lo sgambetto nel momento opportuno.

Non io pretendo indicare il modo per risolvere la presente torbida situazione senza creare un altro precedente di umiliante debolezza. Solamente, nel constatare l'impossibilità di accettare d'ora in avanti qualsiasi altro compromesso con i capi dell'interno, dico che l'unica via che si presenta per evitarci nuove delusioni è quella che, or sono nove anni, fu indicata dal compianto Bissolati, e cioè sanzionare il principio della occupazione della costa e lasciare ai capi dell'interno piena ed intera responsabilità politica e amministrativa.

Allora gli arabi o sapranno governarsi da sè e sarà un bene per loro e per noi o si dimostreranno incapaci e verranno a noi per chiedere il nostro ausilio.

VINCENZO SERIO

(1) Articolo pubblicato sul « Tempo » e « Resto del Carlino ».

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

Gli sforzi dell'opposizione

(Nostro telegramma).

ROMA, 8. — La notizia del rinvio del Convegno di Spa; rinvio che, com'è noto, fu ottenuto dall'On. Nitti, in seguito alle vive premure fatte presso il Presidente Millerand, dato il momento parlamentare in Italia, ha fatto fermentare le passioni degli scarsi gruppi di opposizione allo attuale Gabinetto.

E' dubbio, però, che la coalizione di tali gruppi possa raggiungere lo scopo, poichè, oltre ad essere pochi, sono costituiti da scarso numero di deputati, eccetto, beninteso, il gruppo socialista ufficiale.

Infatti, il Ministero avrà dalla sua parte, oltre il forte e compatto gruppo dei popolari, anche l'enorme maggioranza dei costituzionali, inquadrati dai più autorevoli parlamentari di fede giolittiana.

Comunque, ieri ed oggi si è riunito il Direttorio del Gruppo Socialista, che discusse lungamente; e decise, alfine, di presentare una mozione perchè sia modificato il Decreto sul prezzo del pane.

E' ovvio che trattasi di una questione di estrema delicatezza; ma è altresì risaputo da tutti che il Governo rimette centinaia di milioni per mantenere il prezzo del pane in misura modesta; e il Decreto, universalmente approvato, costituisce uno di quei primi provvedimenti, che il Governo è seriamente intenzionato di adottare a poco, a poco, per consolidare le pubbliche finanze. D'altra parte il Decreto non grava che in tenue misura sugli operai, e sugli impiegati, data l'indennità di caropane, ad essi concessa.

Oggi si è pure riunito il gruppo del Partito Popolare; e il gruppo della democrazia liberale; domani, poi, vi sarà la adunanza del gruppo radicale.

Non si conoscono tutti i particolari della discussione avvenuta in seno al gruppo popolare, ma di certo si apprende che venne approvato ancora di sostenere il Ministero, pur rammentando al Capo del Governo, a mezzo dei Ministri popolari, che il Partito attende che siano mantenute le promesse fattegli.

Ciò premesso, non si va lontano dal vero, prevedendo una ripresa parlamentare animatissima e vivacissima.

E' prematuro avanzare supposizioni; è certo che il Gabinetto otterrà un voto di fiducia, ma l'opposizione concentrerà indubbiamente, contro di esso tutte le batterie di cui dispone.

Si conferma, infine, dai più, che l'On. Giolitti pronunzierà un importante e sintomatico discorso; e che le sue parole avranno una grande ripercussione nella Camera; e conseguenze decisive per la vita del Gabinetto.

Onorificenze ai più gloriosi reparti militari

ROMA, 8. — Il Re ha conferito le seguenti onorificenze ai reparti militari che, durante la guerra, confermando le loro gloriose tradizioni, arricchirono quelle dell'esercito italiano.

La Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, all'Arma di Fanteria;

La Medaglia di oro alla bandiera dell'Arma dei Reali Carabinieri; al Primo e al Secondo Reggimento Granatieri; al 13°; 14°; 30° 47.; 48.; Fanteria; alle Brigate: Toscana, Sassari, Arezzo, Avellino, al 18° Bersaglieri, al 3° Battaglione dei Bersaglieri Ciclisti; al 23° Reparto di Assalto; all Arma di Artiglieria; e all'Arma del Genio.

Conferì, infine, la medaglia di argento alla bandiera del 21° Fanteria.

La festa dello Statuto in Dalmazia

ZARA, 8. — La festa nazionale dello Statuto è stata solennemente festeggiata in tutta la Dalmazia. Nelle varie città si sono avuti cortei patriottici e discorsi improntati alla più fervida italianità.

Non si ebbero a verificare incidenti.

I Sovrani cattolici a Roma

La rinuncia del Papa

ROMA, 7. — Una recente enciclica del Papa riguarda la visita ufficiale dei capi di Stati cattolici in Roma, visita che fu sempre impedito dalla Santa Sede dopo il 1870, e che ora il Pontefice è disposto a permettere pure circondando tale concessione delle necessarie riserve circa i diritti imprescrittibili della Chiesa.

E' da rilevare inoltre che questa risoluzione è stata presa ora poichè nelle trattative per il ristabilimento delle relazioni con la Francia era rimasto insoluto questo unico punto e cioè la condizione che il governo francese aveva posto per una eventuale visita del Presidente Deschanel in Roma.

E' da rilevare inoltre che il Pontefice allude chiaramente alla speranza che dalla pace generale derivi anche la cessazione dello «stato anormale in cui si trova la chiesa, ma questa locuzione — molto diversa del resto, da quelle usate dai suoi predecessori — potrà mettere in qualche imbarazzo quella parte dei cattolici che sono organizzati in partito politico e dovrebbero logicamente includere nel proprio programma il raggiungimento di questa aspirazione. Il Capo della Chiesa per non menomare in alcun modo la difesa dei suoi diritti non scende a particolari sul «come» dovrebbe essere risoluta una tale questione, che da sua parte l'Italia ha già risoluto, ma un partito politico che pone a base del suo programma la ricostituzione cristiana della società dovrebbe pur dire che cosa si propone di fare perchè il Capo della cristianità torni a vivere in condizioni «normali».

Un commento francese

ROMA, 7. — Il «Gaulois» commentando l'Enciclica del Papa, dice che il Pontefice risponde al sentimento di tutti gli uomini ponderati allorchè egli fa osservare quanto sia pericoloso vivere in uno stato latente di ostilità e quando afferma che bisognerebbe che i tedeschi e i bolscevichi rinunziassero alla loro politica aggressiva.

A proposito della decisione del Vaticano di autorizzare i principi cattolici a venire a Roma, il «Gaulois» giudica che questa evoluzione è quasi una rivoluzione. Il Partito cattolico che è oggi un fattore della situazione politica in Italia, scrive il giornale, senza dubbio avrà facilitato fra il Vaticano e il Quirinale il giuoco delle concessioni politiche. Il Pontefice ha risolto un problema spinoso in un senso liberale che sarà unanimamente approvato.

Roma a Pola

POLA, 8. — Alla presenza di folla enorme, il Vice-Ammiraglio Simonetti ha pronunziato un applauditissimo discorso, consegnando al rappresentante del Comune, il vessillo donato dal Municipio di Roma alla città di Pola.

Il Commissario straordinario ringraziò con vibranti parole, e fu vivamente applaudito, a sua volta.

Quindi si scoprì il busto di Dante, fuso col bronzo dei cannoni austriaci.

Tale busto sostituisce quello che gli Austriaci avevano vandalicamente distrutto allo scoppio della guerra.

Processo contro i Ministri massoni

ROMA, 7. — Il grande Oriente d'Italia comunica:

«Il seguito alla notizia di un processo massonico riflettente i Fratelli che hanno accettato di far parte dell'attuale Gabinetto, e alla conseguente loro sospensione dai diritti massonici, corrono su diversi giornali notizie inesatte o infondate intorno a persone e cose.

A evitarle il Grande Oriente emise già un suo comunicato, apparso lunedì 31 maggio. Crede ora suo debito avvertire che nessuna altra informazione fu autorizzata e che di fronte a qualsivoglia pubblicazione manterrà, come di consueto, un assoluto riserbo».

Venizelos a Taranto

TARANTO, 8. — E' giunto il Ministro greco Venizelos.

Egli proseguirà per Roma, e Parigi.

La morte del Sen. Righi

BOLOGNA, 8. — La notte scorsa moriva improvvisamente nella nostra città il Senatore Righi.

DALL'INGHILTERRA

Il rinvio della Conferenza di Spa

LONDRA, 8. — In seguito alle insistenze fatte dall'On. Nitti, il Presidente del Consiglio Francese, Millerand, ha consentito al rinvio della Conferenza di Spa ad una data prossima; ma ancora da fissarsi.

La riunione del Consiglio delle Nazioni

LONDRA, 8. — La riunione del Consiglio delle Nazioni, anzichè l'11 corrente avverrà il giorno 14.

Il Consiglio Supremo Economico

LONDRA, 8. — Il Consiglio Supremo Economico ha esaminato una Nota, in cui si espongono le questioni che i Russi desiderano trattare coi rappresentanti Alleati.

Il Consiglio si accordò in linea generale.

Su alcuni punti particolari l'accordo non fu completo; specialmente su quelli riguardanti le garanzie da ottenere dai bolscevichi.

Le trattative coi bolscevichi

LONDRA, 8. — L'Agenzia « Reuter » comunica che ieri ha avuto luogo un colloquio tra alcuni membri del gabinetto e Krassin. Quest'ultimo fornì importanti informazioni relativamente ai prigionieri.

Ripartizione di navi tedesche

CHERBOURG, 8. — Sono giunte a Cherbourg una Commissione Italiana ed una Francese, allo scopo di ripartire fra le rispettive marine le navi tedesche ricuperate.

Una dilazione alla Turchia

COSTANTINOPOLI, 8. — Gli Alti Commissari dell'Intesa hanno avvertito il Governo Ottomano che la Conferenza per la Pace, ha accordato una dilazione di quindici giorni, per il termine dell'esame del trattato di pace.

La risposta dovrà pervenire alla Conferenza per la pace entro il 28 Giugno corrente.

La Festa Nazionale Italiana a Parigi

PARIGI, 7 (sera). — La numerosa Colonia Italiana ha commemorato la ricorrenza dello Statuto, con un solenne ricevimento all'Ambasciata, e con un banchetto oltre trecento coperti.

Il Conte Sforza

PARIGI, 8. E' arrivato il Sottosegretario italiano Conte Sforza

Egli ripartirà domani

Le elezioni in Germania

BERLINO, 7. — Si sono avute le elezioni generali nelle quali sono stati finora eletti: 41 conservatori nazionalisti, 42 conservatori moderati del partito popolare, 43 membri del centro 27 democratici, 86 socialisti maggioritani, 57 socialisti indipendenti, 1 comunista, 12 membri del partito popolare bavarese, 26 del partito moderato conservatore bavarese, 1 democratico dello Schleswig-Holstein, 2 del l'Hannover, 3 membri della lega dei contadini del Wuttemberg, 2 membri della lega contadini bavaresi.

La ritirata dei bolscevichi

VARSAVIA, 7. — Secondo il comunicato odierno dello Stato maggiore polacco, i polacchi occuparono Mnieze. I bolscevichi ripiegarono in fretta passando dalla media Beresina alla riva ovest.

La morte improvvisa del Presidente del Consiglio Portoghese

LISBONA, 8. — Durante la riunione del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio stesso è morto improvvisamente.

Il Ministro di Grazia e Giustizia è stato subito nominato Presidente interinale del Consiglio.

Corriere Tripolino

Echi del VI Prestito Nazionale

Ci viene comunicato, ma dolenti non possiamo pubblicare per tirannia di spazio, il resoconto delle contribuzioni dei maggiori enti locali a favore del comitato locale VI Prestito Nazionale, e delle spese di propaganda da esso sostenute.

Com'è noto i risultati di questo VI Prestito hanno superato ogni previsione anche qui a Trpioli dove, nelle varie combinazione delle sottoscrizioni, si è oltrepassata la bella somma di sette milioni in un periodo di tempo relativamente breve. Tali splendidi risultati, così sensibilmente superiori a tutti gli altri precedenti, si dovettero alle intelligenti iniziative e allo zelo indefesso del Comitato di propaganda che con mezzi nuovi, immaginosi e persuadenti aveva saputo ottenere dalla nostra popolazione il massimo del possibile. Ci risulta che l'efficacia della propaganda fu tale che a non lieve cifra ascero anche le sottoscrizioni dei nostri buoni operai e che si dovette usare un certo discernimento anche nell'accoglimento delle numerose domande che da altra parte della popolazione venivano con entusiasmo presentate.

Rivolgiamo pertanto una sincera e viva parola d'encomio al Prof. Cav. Dunstano Cancellieri che, quale Presidente effettivo del Comitato suddetto si prodigò con ogni energia e col suo solito giovanile inesauribile entusiasmo per ogni opera bella e veramente utile; al Gen. Coffaro, Comandante delle Truppe che aveva gentilmente ed efficacemente contribuito agli ottimi risultati del prestito concedendo per circa quindici giorni il personale tecnico e tutto il materiale per le proiezioni cinematografiche all'aperto; al Vice Presidente Colonnello Tadde, Comandante della Piazza, che agevolò in ogni possibile modo la collaborazione dell'elemento militare, al Maggiore Spreafico, già Comandante della locale sezione aeronautica, che aveva messo a disposizione del Comitato una squadriglia di velivoli pel lancio dei manifestini e dei giornali di propaganda; all'Avv. Duni, solerte e intelligente Segretario del Comitato, ai Signori Cav. Vantini, Direttore della Banca d'Italia; Bertuzzi Direttore della locale Unione Militare; Cantone proprietario del Bar Italia, che si adoperarono a portare a compimento gli impegni assunti con abnegazione spontanea e nel modo più scrupolosamente perfetto, non chè infine a tutti gli altri membri componenti il Comitato.

Gli oblatori furono:

Consorzio Consumi L. 1000 — Assoc. Impiegati e Salariati L. 100 — Banca d'Italia L. 1000 — Banco di Sicilia L. 1000 — Società Tripolina L. 1000 — Croce Rossa L. 400 — Comunità Israelitica L. 200 — Soc. Marittima Coloniale L. 100 — Circolo Sion L. 200 — Banco di Napoli L. 1000 — Banco di Roma L. 1000 — Soc. Dante L. 400 — Consiglio Commercio e Assoc. C. e Ind. L. 400.

Totale introiti contanti L. 7,800 — Titoli L. 2,500 — Totale Generale L. 10,300.

Le spese si aggirano sulle 7 mila lire.

Il ritardo del Postale

Ci si informa che il postale che avrebbe dovuto giungere stamane ritarderà di qualche giorno l'arrivo dovendo caricare in Sicilia una ingente quantità di merci.

Banco di Roma

Il Banco di Roma - Sede di Tripoli comunica che dal 7 corrente adotterà il seguente orario di cassa:

Dalle 8.30 alle 12 30 e dalle 16 alle 17.

Gl'impiegati straordinari

Gli impiegati straordinari riuniti in assemblea generale la sera di Lunedì 7 Giugno 1920;

Considerato che il memoriale presentato al Governo non ha ancora avuto l'esito che la classe si riprometteva;

Considerato che le assicurazioni del Governo corrispondono ad un sistema che ormai tutti conoscono;

Tenuto presente che la massa organizzata può iniziare e sostenere la lotta.

Delibera:

Di nominare un comitato di azione nei compagni, Mourghi, Di Segni, D'Alessio, Naldini, Solas, Balzano, Dafer e Murgia, e di attendere fino a mercoledì 9 corrente le eventuali risposte di S. E. il Governatore.

Il Presidente d'Assemblea: **Naldini**
Il Segretario d'Assemblea: **Pizzoli**

Gli Impiegati e Salariati dello Stato

L'Associazione impiegati e salariati dello Stato ci comunica che la sera del 7 Giugno alle ore 21 nei locali della Sede sociale si è riunita in adunanza straordinaria, l'assemblea generale della Società Impiegati e Salariati dello Stato.

La Federazione dei lavoratori, a mezzo del proprio Segretario, ha portato in seno all'assemblea il suo appoggio illimitato al movimento, impegnantosi a sostenere la classe nella lotta che sta per intraprendere.

In seguito alla nomina del Comitato d'azione, il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha rassegnato le proprie dimissioni che sono state accettate, rimanendo in carica per il disbrigo delle pratiche di ordine amministrativo. Venne di poi votato un ordine del giorno da presentare al Governo concernente le ultime richieste della classe.

All' Alhambra

Oggi 9 Mercoledì l'epilogo interessante del « **Cerchio Rosso** » con l'ultimo episodio « LA DAMA DEL CERCHIO ROSSO ». Queste ultime scene del grande romanzo sono quanto di più drammatico si possa immaginare.

Per Venerdì si annuncia la proiezione di « **LUCCIOLA** » geniale creazione di Augusto Genina il quale ne fu pure l'iscenatore. Questo lavoro è una pagina sanguinante di vita reale della quale interpreti affascinanti e insuperbili sono due astri fulgidi dello schermo: Elena Makowska e Fernanda Negri Pouget.

Che dire di più, quando in un lavoro cinematografico vi sono tre nomi come Genina la Makowska e la Bouget? Quale maggior garanzia può avere il pubblico quando la casa editrice è l'Ambrosio? Il pubblico che accorrerà Venerdì all'Alhambra sarà giudice sereno della verità di quanto asseriamo.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che all'udienza del giorno 3 Luglio 1920 ore 10 si procederà alla vendita mediante pubblico incanto dei sottodescritti immobili, in unico lotto, caduti nel giudizio di subasta promosso da Ahmed Sciala, creditore instante rappresentato dall'avv. A. Vella contro Mahamed ben Hag Mahmud Lahsairi debitore espropriato non comparso alle condizioni di cui nell'ordinanza di vendita in data 8 maggio 1920.

Descrizione degli immobili a vendersi:

LOTTO UNICO

22/120 dell'immobile sito in Tripoli - Menscia quartiere Sciara ben Asciur Zonghet Buescia consistente:

1). terreno con 60 palme, 7 olivi, 9 agrumi, 6 fichi, melograni, 2 pozzi e 2 vasche

2). casa diruta

3). casa di vani sette a pianterreno, quattro dei quali diruti e cortile — il tutto ai seguenti confini: nord: giardino eredi ben el Hag — est: giardino di ben Aiad — sud: giardino ben Leghlam — ovest: vicolo cieco.

Fascicoli Uff. Fondiario 9837-9992 — prezzo di base L. 1960.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Regionale.

Tripoli 9 Giugno 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

Pubblicheremo domani il resoconto dell'ultima seduta della Commissione Annonaria.

Norme per la nomina dei rappresentanti elettivi al Parlamento della Tripolitania

(Gazzetta Ufficiale 24 Maggio N. 121)

Diritto al voto e ad essere eletti

Art. 1. — Hanno diritto al voto per la elezione dei membri del Parlamento della Tripolitania tutti i cittadini italiani di cui all'articolo 1. del R. D. 1. giugno 1919, n. 931 (1) e tutti i cittadini italiani metropolitani che abbiano raggiunto il ventesimo anno di età. Questi ultimi però dovranno avere una ininterrotta residenza in Tripolitania per un periodo di almeno tre anni.

Art. 2. — Non hanno diritto al voto quei cittadini che siano stati condannati all'interdizione dai pubblici uffici, per tutto il tempo della sua durata o comunque abbiano riportata condanna per reati comuni a pena restrittiva della libertà personale superiore ad anni tre.

Art. 3. — Rimane sospeso l'esercizio del diritto al voto per i commercianti falliti finchè dura lo stato di fallimento, per gli interdetti o inabilitati per infermità di mente e per i sottufficiali e soldati del R. Esercito e della R. Marina ed indistintamente per tutti coloro appartenenti a corpi organizzati militarmente finchè si trovino sotto le armi.

Art. 4. — Possono essere eletti membri del Parlamento della Tripolitania tutti i cittadini italiani aventi l'esercizio del diritto di voto e che abbiano compiuto il trentesimo anno di età.

Per i cittadini italiani metropolitani è anche prescrittta una ininterrotta residenza in Tripolitania per un periodo di almeno cinque anni.

Art. 5. — Sono ineleggibili i funzionari e gli impiegati civili e militari alla dipendenza del Governo della Tripolitania; però per questa prima elezione se eletti saranno ammessi al diritto di opzione da esercitarsi prima della convocazione del parlamento

Art. 6. — Le funzioni di consigliere di Governo e di membro del parlamento sono incompatibili a termine dell'art. 23 R. D. 1. giugno 1919, n. 931

I consiglieri di Governo se eletti dovranno optare per l'una o per l'altra funzione.

Delle liste elettorali

Art. 7. Nel periodo di giorni venti dalla pubblicazione della presente legge sul Bollettino Ufficiale della Tripolitania i capi dei quartieri o cabile dovranno presentare al Commissario Regionale (Mutesarref) al Delegato Circondariale (Caimacam) o al Agente Distrettuale (Mudir) da cui direttamente dipendono, in duplice originale, una lista di tutti i cittadini aventi i requisiti di cui agli articoli precedenti ed abitualmente dimoranti nella rispettiva circoscrizione

Art. 8. — Nella lista dovrà figurare il nome, il cognome di famiglia se esiste, il nome del padre e l'età dell'iscritto ed in caso di omonimia il nome della madre.

Art. 9. — All'atto della presentazione della lista i capi dei quartieri o cabile presteranno giuramento, secondo il rito locale, davanti l'Autorità amministrativa presso la quale viene effettuato il deposito, per affermare che la lista del proprio quartiere o cabila non contiene alcuna volontaria omissione o indebita iscrizione

Di tale giuramento si redigerà verbale in foglio alla lista, ed esso sarà firmato dalle parti e dall'Autorità amministrativa

Art. 10. — Una copia della lista verrà esaminata dall'Autorità amministrativa che ha ricevuto il deposito e trasmessa con le necessarie osservazioni e con le eventuali aggiunte al Segretario Generale del Governo per il tramite del Commissario Regionale (Mutesarref). L'altra copia integrata con le eventuali aggiunte sarà subito affissa al pubblico e vi rimarrà per dieci giorni.

Art. 11. — Ogni cittadino, durante il periodo della pubblicazione delle liste, potrà presentare reclamo nel proprio interesse o nell'interesse di altri relativamente ad omissioni o indebite iscrizioni

Il reclamo sarà presentato all'Autorità amministrativa presso la quale trovasi affissa la lista, e dovrà essere corredato di un certificato attestante la cittadinanza, l'età ed il luogo di abituale dimora dello individuo di cui si chiede la iscrizione nella lista elettorale o la radazione da essa. Trattandosi di cittadino metropolitano dovrà essere data la prova del requisito di cui all'articolo 17 del R. D. 4° giugno 1919. n. 913.

Per ogni reclamo dovrà essere rilasciata regolare ricevuta.

Art. 12. — Le attestazioni richieste dall'articolo precedente potranno essere rilasciate dai capi dei quartieri o cabile, dai Cadi, dai Rabbini o dai Sindaci (Rais Beladia).

Art. 13. — Tutte le liste rimaste affisse al pubblico e tutti i relativi reclami saranno dopo la scadenza del termine di pubblicità inviati al Commissario Regionale presidente, del Cadi, del Sindaco del capoluogo, del contabile (Mohasebgi) e di altro funzionario civile o militare delegato dal Segretario Generale del Governo li esaminerà e deciderà entro il termine di giorni 15 a maggioranza assoluta di voti, redigendo un verbale per ciascuna lista, alla quale saranno apportate le variazioni del caso.

Art. 14. — Ad operazioni compiute le liste, i reclami ed i verbali saranno inviati immediatamente al Segretario Generale del Governo.

Il seguito e la fine a domani.

تعليمات في تسليم الجداول

الانتخابية وتعليقها على الجدوال

واجراء التعهد في عليها

يومد في الجريدة الرسمية

رقم ١٣ الصادرة بتاريخ ٨ الجاري

نص قانون الانتخاب الذي صدق

عليه جلالة الملك بامره العلي

المؤرخ في ٨ ابريل سنة ١٩٢٠

واعتبارا من يوم نشر ذلك

القانون في الجريدة المذكورة

يكون العمل به في القطر

الطرابلسي ومن ذلك اليوم

يعتبر مرور الاجال المقررة لكل

معاملة من المعاملات الانتخابية تلك

الاجال التي يجب على الجميع

مراعاتها

اني لاعلمكم في ان كل

ارباب الصلاحية من المامورين

سيشرعون في مباشرة

المتعهد الى تأمين حسن جريان

القانون بكل سرعة ودقة لان ذلك

القانون سيحملنا على تاليف مجلس

النواب في القطر الطرابلسي

وهانا اصدر التعليمات الاتية

ايضاحا للاحكام المندرجة في

قانون الانتخاب الملفوف لهذه

الاوراق

تقديم الجداول الانتخابية

(النظر المادة السابعة من القانون)

الجداول الانتخابية المحررة

حسب التعليمات المعطاة مناسبتها

يقوم المخارون والامناء او المشايخ

القبائل او المتصرف او القائمقام

او المدير او النائبون له رأسا

في ظرف عشرين يوما من

تاريخ الجريدة الرسمية المنشور

فيها القانون وعند تقديم الجداول

يجب على المخارين والامناء

او مشايخ القبائل او ان يحلفوا

اليمين امام المتصرف (او القائمقام

او المدير) لاجل اثبات ان تحرير

الجداول قد وقعت بالدقة المطلوبة

والاعتناء الكامل ولا يوجد فيها

زيادة او نقصان

يذكر ذلك اليمين في

محضر يذيل الجداول ويقع عليها

محررها والقاضي ومن السلطة

الادارية (يعني المتصرف او

القائمقام او المدير) ومن المناسب

لاجل يقاع المشابهة في ذلك

لدى كل المحلات ان يذكر

اليمين بشكل مثل ماياتي اذا لم

يلزم استعمال فكل ثان طبقا

للمذهب المحلي تقرر ان المختار

والامام او الشيخ الذي يقوم

اثبتا باليمين المطلوب ان هذا

الجداول لا يوجد فيه تساهل

اختياري ولا زيادة ولا نقصان

واكرر ان تتميم الجداول

لابد ان يقع في ظرف عشرين

يوما بعد نشر القانون

وكما سيظهر مما ياتي لابد

من اتمام سائر معاملات الانتخاب

في مدة معينة وهي مقررة

بالقانون ولا يجوز تطويل الاجال

المقررة لذلك ابدا

على المتصرفين وقائمقامات

والمديرين حينما يتسلمون الجداول

الانتخابية ان يصرفوا الاعتناء

ولدقة في امثال الاحكام

الاتية

لها بقية

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greenwich 13.10'58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 7 Giugno 1920

Temperatura massima 27,4.
Temperatura minima 21,0.
Pressione massima 758,58 ore 21.
Pressione minima 757,07 ore 8.
Prevalenza del cielo, sereno.
Prevalenza del vento N. E.
Velocità massima 2,30 ore 21.
Velocità minima 0,67 ore 7.
Umidità massima 78 ore 21.
Umidità minima 45 ore 9.
Prevalenza mare, calmo.
Precipitazioni 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 7.

Rendita 3 1/2	manca
Rendita 5	84,15
Francia	132,15
Inghilterra	66,40
Svizzera	manca
America	16,90
Oro	263,34

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

CERCASI abile cameriera rivolgersi Casa Abrial Sciara el Garbi 239 dalle ore 14 alle 18.

CERCASI CAVALLO per carozzino media statura. Scrivere Casella postale 2.

PORTAFOGLI - Borsette per Signora ricco assortimento dai Succ.ri di Fantocci e Beretta - Via Azizia 75.

SALOTTO ed ARMADIO in noce vendonsi « Belvedere » presso Maria Laregina visibili 11 e 12 corrente ore 10 - 12.

VENDESI MOBILIO - camere da letto nuove et seminuove rivolgersi Viganò Via Azizia 102.

Avviso

Nuovi arrivi di scarpe bianche da donna e bambini prezzi assai convenienti. Prossimo arrivo bianchi da uomo. — Sempre da **Macca** Via Riccardo N. 84.

Volete vivere
Sano, robusto e fresco?
Non bevete bevande alcoliche!
Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar " COCCO FRESCO "
Suk el Nagiarà, 11
Presso Piazza Orologio

Ristorante - Pensione
CAMPIDOGLIO
Zenghet Arba Arsaat
vicino il Banco di Napoli

Pensione L. 160-180-200
mensili
Sale riservate
Ottimo servizio per banchetti

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Via Misrata 51

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvaniche, faradica, ad alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di luce.

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame inoise — guanti cucite a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

Hôtel " PATRIA "
IL PIU' GRANDE ALBERGO DI TRIPOLI
Circa 50 camere con tutto il CONFORT moderno
- Bagni - Splendida vista sul mare -
Ampie camere per famiglia
Abbonamenti da L. 70 a L. 150 mensili
Camere " " 3 " " 6

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA
Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★
Il Cerchio Rosso
La dama dal cerchio rosso

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire
ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI
Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale
per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

LA NUOVA ITAL...

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 145 — Venerdì 11 Giugno 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 45.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

La Nuova Italia ... Biblioteca Vittorio ...

Tumultuosa seduta alla Camera

Le dimissioni del Ministero

Le dimissioni del Ministero

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 10 mattina

Fra le sedute più classiche della Camera dei deputati va annoverata quella di ieri.

Erano presenti oltre 400 deputati. Le tribune erano gremite.

Si sapeva già che una battaglia sarebbe stata ingaggiata dai socialisti.

La Camera ha dato uno spettacolo incomposto e clamoroso.

Uno dei primi a parlare é stato l'on. Modigliani il cui discorso è stato una amara fiera requisitoria contro i partiti costituzionali i quali per interessi e ambizioni personali non seppero unirsi per difendere i comuni interessi nel momento più critico per le istituzioni nazionali.

I popolari e i liberali urlano e strepitano lanciando invettice contro l'oratore. Il tumulto dura alcuni minuti. Finalmente riesce a parlare l'on. Gavazzoni pei popolari, ma il suo discorso non fu persuasivo per quanto si sforzasse a giustificare la condotta del partito. Anzi ha dato occasione ai socialisti di inscenare nuovi clamori a base di ingiurie e di minaccie.

Si arriva cosi al discorso dell'on. Sarocchi il quale parla in nome della destra. Il discorso solleva una tempesta che il presidente non riesce a placare. Si grida da tutti i banchi. I questori intervengono presso i più forsennati.

Popolari e socialisti scendono nell'emiciclo e s'accende un violento pugilato che si generalizza nell'impossibilità da parte dei questori di evitarlo.

Si grida e si inveisce anche dalle tribune. Il presidente impotente a riportare l'ordine nell'aula sospende la seduta e si ritira seguito dai ministri.

I deputati invadono i corridoi abbandonandosi ai più aspri commenti.

Un Ministero Giolitti?

Le voci sulla nuova crisi sono concordi nel ritenere che essa avrà subito una soluzione se Giolitti accetterà l'incarico domani.

Alcuni giornali arrivano a dire che il nuovo ministro Giolitti è stato già composto e fanno anche i nomi: Bertolini agli esteri, Meda al Tesoro, Alessio alle Finanze, Rossi all'Istruzione, Ciuffelli alle Colonie, Colosimo ai lavori pubblici, De Nicola all'agricoltura, Sechi alla Marina.

Queste notizie che io vi trasmetto per debito di cronaca sono premature.

Tralascio di riferirvi quelle altre che sono addirittura fantastiche come è quella che pubblica " L'Epoca „ la quale dice che l'on Giolitti prenderebbe Sonnino come ministro del tesoro.

Corre anche la voce che l'on Giolitti non accetterebbe l'incarico prima che le questioni internazionali siano risolte.

« Il Giornale d'Italia » che non è secondo a nessuno nel riportare notizie strane arriva perfino a formare un ministero Giolitti con Treves e Turati.

Domani cominceranno le consultazioni rituali del presidente del Senato e del consiglio e degli ex presidenti.

E' certo pertanto che l'incarico sarà dato a Giolitti nella giornata di domani.

I commenti dei giornali

ROMA, 10. — I giornali si diffondono in lunghi commenti sul nuovo episodio parlamentare che torna a turbare la vita politica del Paese.

«Il Corriere d'Italia» dice che c'è bisogno di un governo forte, all'altezza della situazione.

«L'Epoca» dice che Giolitti potrebbe riunire intorno a se una salda maggioranza.

«Il Giornale d'Italia» dice che poichè trattasi di salvare il Paese e restaurarlo nel suo organismo morale, politico ed economico, accoglierà favorevolmente chiunque vada al potere con un programma giovevole alla Patria.

Colloqui Politici

ROMA, 11. Il Re ha ricevuto gli onorevoli Tittoni ed Orlando.

Il programma dell'on. Giolitti

PARIGI, 11 (matt.). — Il corrispondente del « Matin » a Roma, telegrafa al suo giornale che gli consta da intimi amici dell'on. Giolitti, che se questi divenisse Presidente del Consiglio, darebbe l'intera opera sua alla restaurazione del Paese, con audaci riforme, d'ogni genere fatte in collaborazione del Parlamento.

L'on. Giolitti, per quanto riguarda la politica estera, applicherebbe il Patto di Londra.

L'arrivo di Venizelos

ROMA, 10 - Il Ministro Venizelos è arrivato alle 7.

Ebbe un lungo colloquio con l'on. Nitti.

Dopo, ripartì alla volta di Parigi.

DALLA FRANCIA

La Lega delle Nazioni

PARIGI, 10. — Si conferma che il Consiglio Esecutivo della Lega delle Nazioni si riunirà a Londra il 14 giugno, per esaminare la domanda dell'intervento della Lega delle Nazioni, fatta dalla Persia in seguito all'avanzata bolscevica in Persia.

Esportazione di grano da Buenos Aires

PARIGI, 10 (sera). — Il « Matin » dice che le Potenze Alleate hanno incaricato il loro rappresentante a Buenos Aires, a trattare di urgenza col Governo Argentino, per ottenere la autorizzazione di esportare i grani acquistati prima della firma del decreto, che vieta l'esportazione.

La ricerca d'un sistema parlamentare in Egitto

«Il Resto del Carlino» ha da Cairo:

Il piano che sarà seguito per la soluzione della questione egiziana — dice «Al Akhbar — è ancora indistinto. Le notizie più varie sono pubblicate a questo proposito. Ogni giorno si sentono cose nuove e si leggono proposte della stampa. L'ultima dichiarazione che abbiamo udito è stata che la missione Milner, la quale continua a cercare una soluzione che non ha ancora trovato, presenterà un rapporto di grandissima importanza. Apprendiamo ora che è stato deciso di inviare in Europa un funzionario dell'Assemblea legislativa per studiare il sistema parlamentare dei paesi di occidente. Questo funzionario lascierà l'Egitto prossimamente. E' questo un nuovo passo sulla via della soluzione del problema egiziano. Ma è questo compito, di natura da condurre ad un risultato ragionevole? Si potrebbe addurre che si ha la intenzione di introdurre nuovi metodi parlamentari nell'assemblea legislativa, ma anche in questo caso l'opera di tale missione è infruttuosa e ciò per due motivi: Anzitutto, perchè non vi è somiglianza alcuna fra la nostra Assemblea Legislativa ed i parlamentari d'Europa; poi perchè la Nazione egiziana non accetterebbe di vedere la questione risolta semplicemente con modificazioni nel sistema dell'Assemblea legislativa. La chiare che sono molto più importanti di quanto sopra; e il comitato non sarà soddisfatto fino a quando non si risponderà a tale domanda. Il fatto di voler modificare la presente Assemblea Legislativa è lungi dal rispondere al desiderio degli egiziani i quali chiedono la completa indipendenza.

E se ci venisse detto:

Come sapete che il funzionario delegato per partire in Europa fra pochi giorni non adotterà un sistema parlamentare del tutto differente dal l'assemblea legislativa? Noi risponderemmo che questo non è il mezzo più opportuno: nessuna nazione ha fatto prima di noi un passo simile ed è regola fondamentale che ogni nazione elabori il suo proprio sistema costituzionale pel tramite dei suoi propri deputati che vengono eletti a questo scopo.

Italiani di Tripoli non dimenticate, di esser tali.

Pensate col vostro cervello e sentite col vostro cuore.

Il Paese ha bisogno della vostra fede e della vostra forza.

La malattia di Deschanel
Per un Vice-Presidente della Repubblica

PARIGI, 7. — Il «Petit Journal» assicura che nelle alte sfere politiche è stata affacciata la questione della convocazione delle due Camere a Versailles allo scopo di modificare la costituzione in maniera da istituire un Vice-Presidente della Repubblica. I gruppi politici si metteranno prima d'accordo per delimitare gli scopi del Congresso, convocato per la istituzione di questo Vice-Presidente.

Il «Matin» conferma che il prof. Babinski è stato chiamato all'Eliseo e che è risultato dalla consultazione con altri eminenti medici che il Presidente Deschanel non soffre più di alcuna lesione. Con un riposo di alcune settimane la sua guarigione sembra assicurata.

Le nuove imposte in Francia

PARIGI, 5, — Il Senato si è occupato del progetto di legge sulle nuove imposte. Durante la discussione delle nuove tasse sui vini un senatore ha chiesto che si faccia uso delle tariffe doganali per limitare le importazioni dei vini italiani e spagnuoli. Questa proposta è stata respinta.

Gli arrestati nella Ruhr liberati

BERLINO, 5. — Secondo l'agenzia «Wolff» un gran numero di persone arrestate nella Ruhr per partecipazione ai disordini del marzo sono state liberate. A Oesel 450 accusati su 700 sono stati liberati.

Quattro villaggi tenuti da romeni restituiti all'Ungheria

BUDAPEST, 5. — Secondo «l'Az Est» le truppe romene si rifiutavano di sgombrare quattro villaggi nel comitato di Binar assegnato dal trattato di pace all'Ungheria. Il governo ungherese si è rivolto alla missione interalleata, specialmente al generale Hamlia, che ha nominato una commissione mista per risolvere questa controversia. La commissione ha deciso che i quattro villaggi appartengono all'Ungheria ed in conseguenza essi sono stati sgombrati dalle truppe romene.

Le elezioni legislative romene

BUKAREST, 5. — Le elezioni per la Camera dei deputati sono cominciate il 26 maggio nel vecchio Regno e nella Bessarabia. Il 27 si sono iniziate le elezioni nella Bucovina ed il 4 giugno sono cominciate nella Transilvania e nel Banato. Bratianu, ex-Presidente del Consiglio e capo del partito liberale, già candidato nel vecchio Regno, ha posto la sua candidatura anche nel Banato. Egli avrà come competitore Idbreane, candidato del partito di Averescu.

I combattimenti in Polonia

VARSAVIA, 10 — Un comunicato ufficiale dice che le truppe polacche hanno iniziato una vigorosa offensiva nel settore nord, sul fronte Lituano, fra Owina -Beresma.

Tre divisioni bolsceviche furono sbaragliate; le operazioni belliche continuano.

Le trattative con Krassin

LONDRA, 10 — Al secondo colloquio che ebbe luogo ieri sera fra Lloyd George e Krassin presero parte anche Lloyd Curzon, e il Cav. Preziosi, incaricato di affari d'Italia.

Mancavano i rappresentanti della Francia e del Giappone.

Uno dei punti principali della discussione consistette nelle garanzie che gli Alleati debbono chiedere per la ripresa delle relazioni commerciali.

L'accordo si è raggiunto facilmente.

Krassin ha dato assicurazioni esaurienti; e anche sulle modalità del pagamento si è raggiunto l'accordo. Fece solo qualche riserva sul consenso del suo Governo.

Ad ogni modo, si crede, in linea generale, che le trattative fra la Delegazione Russa, e il Consiglio Supremo economico, si potranno presto raggiungere.

Contro i corpi volontari tedeschi

BASILEA, 5. — Il presidente dell'Impero ha emanato un decreto che commina severe sanzioni contro coloro che si oppongono allo scioglimento dei corpi militari o che ne organizzino dei nuovi senza l'approvazione delle autorità competenti. Il ministro della difesa nazionale Gessler ha dichiarato alla «Frankfurter Zeitung» che il momento è pericoloso. Lo scioglimento dei corpi volontari dovrebbe essere già terminato. Contro il tentativo di riorganizzazione si procederà con ogni energia Valendosi dei poteri straordinari concessigli dal Cancelliere in base alla costituzione, egli è deciso a spezzare ogni resistenza e ad assicurare l'ordine. Quanto alle truppe della «Reichwehr» esse vengono minuziosamente ispezionate dallo stesso ministro e dal generale von Seekt.

La Romania non aggredirà la Russia

BUDAPEST, 5. — Un'informazione ufficiosa dice che sono destituite di ogni fondamento le notizie pubblicate da qualche giornale francese e inglese su pretesi preparativi bellici della Rumenia contro la Russia

Il compito della delegazione egiziana

CAIRO, 6. — Intorno alla missione che deve compiere la delegazione egiziana, che come vi comunicai, è già partita per l'Europa il «Mukbar», pubblica un articolo, nel quale dice che il mandato affidato dalla nazione alla delegazione egiziana (Saad pascià Taghlal ed i suoi colleghi) autorizza la delegazione a fare sforzi, per l'attuazione della completa libertà dell'Egitto.

Questa autorizzazione è chiara e precisa. Il Presidente ed i membri della delegazione hanno pieni poteri di scegliere qualunque piano che ritengano proficuo per la loro causa e di seguire la via che essi sperano conduca al successo. I membri della stampa egiziana che riconoscono il potere concesso alla delegazione dalla nazione, sono: il «Bassir, il Wadinu, l'Analy» di Alessandria, l'Ahram, il Nizam, l'Afkar, il Mokbar» ed il Watan» di Cairo. Quelli che vi si oppongono sono il «Omam» nazione ha formulato domande di Alessandria il «Mahruna» e «l'Akhbar» di Cairo

Corriere Tripolino

Per le comunicazioni con l'Italia

ROMA, 10. — La Società Sicilia avendo sospeso il servizio della linea IV e cioè la linea Siracusa-Tripoli Siracusa-Bengasi; il Ministero delle Industrie ha requisito i piroscafi «Menfi e Tebe» incaricando la stessa Società Sicilia a continuare il servizio

Per chi vuol condurre caldaie a vapore

Ecco il decreto Governatoriale:

Visto il regolamento per l'esercizio e per la sorveglianza delle caldaie a vapore, approvto con R. D. 17 agosto 1907, n. 646 e modificato con i successivi decreti reali del 26 febbraio 1911, n. 343 del 7 marzo 1911, n. 343 del 7 marzo 1912, n. 249;

DECRETA:

E' indetta per il mese di luglio 1920 una sessione di esami, per il conferimento dei certificati di capacità a condurre caldaie a vapore.

Gli aspiranti dovranno far pervenire, entro il 20 giugno1920, al Segretariato Generale del Governo la domanda per l'ammisione agli esami corredata dai seguenti documenti:

1) Certificato dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il 18 anno di età;
2) Certificato di buona condotta;
3) Certificato penale;
4) Certificato dal quale risulta che l'aspirante ha servito almeno per 500 giornate di lavoro effettivo sotto la guida di un fuochista patentato.

La domanda ed i documenti debbono essere in regola con le prescrizioni fiscali in vigore.

I certificati di cui ai numeri 2 e 3 debbono essere di data non anteriore ai tre mesi da quella dell'esame.

Gli esami avranno luogo in Tripoli nei giorni e nelle ore che saranno stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

Tripoli, li 14 Maggio 1920.

Il Governatore
f.to MENZINGER

Ancora una lettera del Ragioniere Crapanzano

Egregio Signor Direttore,

Ancora un disturbo e poi basta, almeno per parte mia.

Non metto in rilievo l'atteggiamento da gradasso assunto dal sig. Franciosi e l'inesperta intonazione polemica della sua risposta, perchè ciò potrà essere rilevato ai lettori. Solo voglio riportare nei suoi veri termini la verteuza che passa fra me e l'«UNIONE».

Io movevo principalmente accusa al detto giornale di non avere, contrariamente agli accordi intervenuti pubblicato il mio articolo e di averne invece fatto la critica artificiosa dando scientemente al pubblico una falsa idea del mio operato

Tale accusa, da me chiaramente impostata, non è stata per nulla smontata dal Sig. Franciosi che con me aveva preso personalmente lussativo impegno. E questo impegno rende, invece, puerile la scusa postuma dello spazio da lui addotta, specie se si considera che per la sua critica, di spazio non fu avaro.

Dunque, di chi è il torto?

Ma comprendo benissimo come, a lui, troppo «duro», pei miei denti, tutto ciò importa poco.

Egli, con una dose di... coraggio veramente rara, tiene ad affermare ai lettori, evidentemente dal Sig. Franciosi ritenuti di memoria molto labile, che nel primo articolo dell'«Unione» sui servizi sanitari non vi è una parola nè di lode nè di rimprovero pel Direttore della Sanità.

Tale affermazione mi è più che sufficiente per convincermi che con persone cosi, dure si perde tempo e...fatica.

Rag. Lorenzo Crapanzano.

Per debito d'imparzialità pubblichiamo la lettera di contrabbattuta del rag. Crepanzano dichiarando per conto nostro chiusa definitivamente la polemica.

I cambi

ROMA, 9.

Rendita 3 1/2	78.37
» 5	83 30
Francia	132 50
Inghilterra	66 90
Svizzera	313 —
America	17.10
Oro	265.29

All' Alhambra

Questa sera, dunque, si proietterà all'Alhambra, «Lucciola», il lavoro di Augusto Genina, il geniale autore del «TRONO E LA SEGGIOLA». Ricordiamo ancora una volta che gli interpreti sono Elena Makowska e Fernanda Negri Pouget, che la Casa editrice è l'Ambrosio, che il dramma è di un'argomento vivace ed emozionante, dalle situazioni psicologiche le più strane e più ardite.

«LUCCIOLA» (Fernanda Negri Pouget) è l'umile fiorellino di campo, che combatte strenuamente contro l'altera bellezza di Elena Makowska, e se per un'istante ne ha il sopravvento paga poi miseramente con la vita, il barbaglio di luce che per un'attimo l'illuminò accecandola. Nel contrasto di mille sentimenti, che nella piccola anima di «LUCCIOLA» turbinando s'agitano; il volto di Fernanda Negri Pouget nel succedersi celere dell'odio, della pena, della passione, dell'amore, assume una tale potenzialità d'effetto da commuovere ed intenerire.

...

Sappiamo che per il ritardo del postale, l'Impresa è costretta a mettere in programma consecutivamente lavori di recente edizione, di grande importanza e di mirabile estetica rappresentativa. Infatti Sabato si proietterà: «I MILIONI DELLA MISS» un lavoro della Cines interpretato da Lea Gianchi. La film era destinata per il lunedì teatralissimo ma per le ragioni suaccennate sarà invece messa in visione Sabato. Gli ammiratori del Cinema, sono avvisati. Non si lascino perciò sfuggire l'occasione per godersi spettacoli che veramente si meritano di essere ammirati.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0,42'8''.
Long E. da Greenwich 13 10 58
Lat. N. 32 53, 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44''.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione dell'8 Giugno 1920

Temperatura massima 32,6.
Temperatura minima 20,5.
Pressione massima 758,64 ore 9.
Pressione minima 755,64 ore 21.
Prevalenza del cielo, sereno.
Prevalenza del vento E.
Velocità massima 4,11 ore 18
Velocità minima 2 87 ore 7
Umidità massima 69 ore 7.
Umidità minima 35 ore 21.
Prevalenza del mare leggermente mosso.
Precipitazioni 0,0
Fenomeni vari. N. N

...

Osservazione del 9 Giugno 1920

Temperatura massima 32,2.
Temperatura minima 20 6
Pressione massima 760,51 ore 21.
Pressione minima 755,80 ore 7.
Prevalenza del Cielo 4/10 coperto.
Prevalenza del vento W.
Velocità massima 5 62 ore 7.
Velocità minima 0.44 ore 21.
Umidità massima 83 ore 8.
Umidità minima 7" ore 12.
Prevalenza del mare, mosso.
Precipitazioni 6,0.
Fenomeni vari, N. N

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

وقد حفظ جلالة الملك لنفسه الحق عاي ان يقطع في ذلك .

ويقي النظار في مناصبهم حفظا للنظام ولانتهاء الاعمال الادارية العالقه

استقاله الوجيه ارلندو

روما ٩

اذاعوا في البرلمان ان الوجيه ارلندو رئيس مجلس النواب قد قدم استقالته الى جلاله الملك

واقتراح موديلياني عاي البرلمان ان يستانف اعماله بعد سبعة ايام فرد البرلمان الاقتراح وتاجل الى وقت غير محدود وابلغ الى مجلس الاعيان بخبر استقالة النظارة

ثم ارفضت الجلسه

ما يحتمل ان يقع من السهو او الزيادة او النقصان في اثناء تحرير الجداول الانتخابية فان الحق المذكور الممنوح من القانون هو صحيح بحسن جريان العمليات الانتخاب وبما اطلبه ايضا ان لايقصر احد عن صرف الاعتناء الكامل في تنفيذ التعليمات المذكورة مما يمكنه من السرعة وزيادة علي ماذكر ان القانون يوجد فيه ماباقي من الاحكام الجزائية العامة المقررة لاجل التسهيل العمليات المختصة بتقييد اسامي المنتخبين وايضا لاجل تامين حسن جريانها وصرف الاعتناء الكامل في احضار الجداول وسائر قيود العمليات الانتخابية

ان المادة ٥٦ قد تقرر فيها جميع الوثائق اللازمة للتسجيل في الجداول الانتخابية تعطى بورقة اعتيادية بدون اخذ خرج عليها طلقا من ارباب العلاقة العائد اليهم ذلك

وفي المادة ٥٧ ان الوطني لايجوز تقييده بصفه منتخب في الكسر من جدل شعبة واحدة واذا تكرر القيد لايجوز له ان يعطي الصوت الا في شعبة واحدة

وفي المادة ٥٨ ان كان مخالفة لما ذكر تعاقب بالحبس الى غاية ثلاثة سنة اوبغرامه تقدر الى غايه الاب عرنك

من طرابلس الغرب في شهر جوليو سنه ١٩٢٠

والي الولايه

منزنجر

استقاله الوزاره

روميه ٩

بعد ان ابلغ الوجيه نتي النواب خبر تاليف الوزارة والغاء الامر بزيادة قيمه الخز اطلعهم علي الوزارة قدمت استقالتها الى جلاله الملك بسبب الحاله البرلمانيه

تابع ماقبله

اطلاع العموم عليها ويجرى البحث في الجداول الواردة له من اللواء من طرف لجنة مخصوصة متالفة من المتصرف والقضي ورئيس البلديا والمحاسبي وماموز اخر ملكي او عسكري مندوب له ذلك من كاتب الحكومة لعلم عاي اللجنة المذكورة ان تبحث في ظرف خمسة عشر يوما في الجداول الانتخابية بكل دقة وكذلك في كل الشكايات المرفوعة ضدها وتاخذ قرارتها باكثرية الاصوات المطلقة (يعني اصوات نصف اعضاء اللجنة وصوت اخر من النصف الباقي) وتحرر محضرا كل جدول تقع فيه تبديلات اذا راها اللجنة لازمة

٤) الجداول لدى كاتب الحكومة العام

٥) انظر المادة الرابعة عشر وارسال عند اتمام العمليات المذكورة يجب علي كل متصرف ان يبادر في الرسل جداول المحلات والقبائل الداخلة في منطقة وكل الشكايات والمحاضر المحررة من اللجنة المذكورة املاء لدى كاتب الحكومة لعام

٥) العشر الثاني للجداول (انظر المادة الخامسة عشر)

تعلق الجداول الواردة على الكتابة العامة في لوح الحكومة مدة عشرة ايام متوالية ويجوز في هذه المدة لجميع الوطنيين ان يقدموا شكاياتهم ضدها

اطلب من جميع المامورين الكلفين بتحرير الجداول وتعليقها واجراء البحث فيها ان يعلم الاهالي بالاحكام المذكورة املاء وخصوصا ما يختص الحق العائد لهم في قيام الشكايات ضد

Giornale dei Giornali

Un attentato contro Lenin.

Telegrammi da Mosca dicono che un soldato avrebbe sparato due colpi di futile contro Lenin ferendolo ad un braccio. La folla applaudì il soldato incitando le guardie rosse, che lo avevano arrestato, a liberarlo.

Più tardi una gran folla ha reclamato, dinanzi alla prigione la liberazione dell'arrestato che, fu infine, asciato libero fra entusiastiche acclamazioni.

Il Governo bolsceviko, corre serio pericolo in tutta la Russia, che ne è assai stanca.

Nitti e il Vaticano.

Si assicura che i 400 fucili ultimo modello italiano, coi quali è stata armata recentemente la Guardia Palatina, da qualche tempo ricostituta in Vaticano, rappresentano un dono del nostro Governo alla Santa Sede.

Nuovi attentati in Irlanda.

Nel distretto di Kilmanock nella contea di Libering in Irlanda furono strappate le rotaie di una delle principali linee ferroviarie. I fili telegrafici vennero tagliati e i pali abbattuti. La caserma di polizia di Kilmanock venne attaccata e incendiata dai sinnfeiners. Due poliziotti sono morti nell'incendio. Un'altra caserma di polizia, quella di Longbrighland nella contea di Down che i sinnfeiners avevano tentato invano di far saltare con la dinamite il mese scorso, è stata completamente distrutta da un incendio.

Spaventoso ciclone a Beaumis.

Un ciclone durato due ore ha devastato il circondario di Beaumis. Non era mai stata vista simile grandinata. In certe località lo strato ha raggiunto uno spessore di 50 centimetri e i chicchi erano grossi come uovi di gallina e pesanti 80 grammi A Fontain Bonneleau non resta più un tetto. Tutto è stato demolito: prati, giardini, campi devastati, dànno l'impressione di un lago immenso. I danni si valutano a più di 50 milioni perchè il raccolto è andato perduto. Numerosi abitanti sono rimasti gravemente feriti dalla grandine e molto bestiame ucciso. Anche i treni hanno dovuto interrompere il servizio essendo stata la linea tagliata in diversi punti.

Il 24 Maggio ad Ancona.

Il 24 Maggio è stato commemorato in Ancona con una cerimonia celebrata sulle tombe delle vittime dei bombardamenti austriaci. Vi si sono recati a deporre fiori e corone le autorità comunali e provinciali insieme a numerosissimo pubblico. Sono stati pronunciati vari discorsi.

L'Università di Siena chiusa.

In seguito ai tumultuosi avvenimenti, testè avvenuti, una commissione di studenti si recava nel gabinetto del Rettore dell'Università dichiarando di non volersi trovare a contatto coi colleghi che furono causa di quanto avvenne. Il rettore ha convocato di urgenza il Consiglio Accademico, il quale deliberò che l'Università venisse chiusa in attesa che il ministero decida al riguardo.

Elogio francese al valore italiano.

Nel giornale «Don Chisciotte», Giovanni Loucheur rende omaggio alla bella condotta della gioventù italiana durante la guerra. Egli ricorda le gesta gloriose di essa, e così conclude: «In questi giorni in cui noi ci inchiniamo davanti all'Italia, non dimentichiamo i giovani, che sono morti al di sotto dei venti anni. E' agli italiani che noi dobbiamo pensare. Non lasciamo da parte la gioventù: essa appartiene alla storia per il diritto che ha apertamente e nobilmente difeso».

Il pane abbonda a Madrid.

Il conflitto causato dallo sciopero dei fornai è virtualmente cessato. I fornai distribuiscono pane abbondantemente. I dimostranti hanno continuato a gettare sassi nelle vetrine dei pasticcieri e dei fornai. Più di 200 vetri sono stati rotti. Un gruppo armato ha tentato l'assalto ad un mulino in un quartiere del centro. Le truppe che occupavano lo stabilimento, hanno scambiato colpi di arma da fuoco con gli assalitori. Fortunatamente non vi è alcun ferito.

Nessun nuovo sbarco bolscevico in Persia.

Nei circoli ufficiali non si è ancora ricevuta notizia di un nuovo sbarco di bolscevichi in Persia, dove l'avanzata di questi avrebbe obbligato gl'inglesi che si trovavano a retrocedere in direzione di Tehran. Nessuna notizia dalla Legazione britannica è giunta in Inghilterra dal 22 Maggio.

Un disertore sotterrato in una stalla.

Un disertore è stato sotterrato in una stalla dai coniugi Consani di Veliano, frazione del comune di Pescia. Trattasi di tale Casseri Torquato il quale nel 1918 fuggì dal reggimento e fu assunto come garzone dei Consani. Nel settembre dello stesso anno, secondo le affermazioni dei coniugi il Casseri morì di febbre spagnuola. Essi sapendolo disertore per non incorrere in responsabilità omisero di denunziarne la morte e seppellirono il cadavere nella stalla.

Condoni e grazie.

Su proposta di ministro della Marina, il presidente della repubblica Desohanel ha accordato ai marinai condannati per ammutinamento nel Mar Nero, riduzioni e condoni di pena.

Persecuzioni dei serbi contro gli ungheresi.

Un importante numero di profughi è arrivato l'altro giorno alla stazione di Szeged-Rokus, già piena di profughi di Pancsova e Versec: essi si lamentano delle barbare persecuzioni cui sono soggetti gli ungheresi a Pancsova per opera dei serbi: molti sono maltrattati, bastonati e parecchi deportati in Albania: gli espulsi dovevano ritenersi i più fortunati. L'attuale sindaco di Pancsova, Lozovics, opprime gli ungheresi con un furore bestiale e dichiara apertamente che li scaccerà dal territorio jugoslavo. Coloro che rimangono sono sottoposti al controllo della polizia e deportati in Albania, ai lavori forzati, al più lieve sospetto. Gli ungheresi non hanno nessun diritto politico, e non possono parlare ungheresi.

La Santa See non ha cdhiesto d'entrare nella Lega delle Nazioni.

Secondo il corrispondente romano dell'«Agenzia Navas» il cardinale Gasparri, interrogato circa una pretesa domanda della S. Sede per essere ammessa alla Società delle Nazioni, ha dichiarato che tale voce non ha alcun fondamento.

Le cattedre di diritto penale a Messina, Cagliari e Sassari.

In questi giorni è stato deciso il concorso per le cattedre di diritto penale nelle Università di Messina, Cagliari e Sassari.

Ad esso avevano partecipato sedici professori. La terna è così risultata: 1. prof. Giulio Battaglini, a maggioranza, per Messina; 2. prof. Eduardo Massari, ad unanimità, per Cagliari; 3. prof. Ottorino Vannini, a maggioranza, per Sassari.

Il Ministro Paratore ai postelegrafonici.

L'On. Paratore, ex-Ministro delle poste e dei telegrafi aveva diramato la seguente circolare telegrafica al dipendente personale: «Non per obbedire ad una tradizione, ma per rispondere ad un vivo sentimento dell'animo mio, rivolgo ai funzionari tutti di ogni categoria il mio saluto. Esso muove dalla sicurezza che l'opera del personale si svolgerà, come io esigo, tranquilla ed attiva, mentre mi accingo con fermo e cordiale animo a risolvere le questioni che mi sono confidate».

I debiti degli altri alleati verso l'Inghilterra e la Francia.

Il «Daily Telegraph» dice che, oltre la Francia e il Belgio, le potenze alleate che rivendicano un'indennità a titolo di riparazione, e tra esse l'Italia, la Serbia e la Rumania, domandano circa i debiti che esse contrassero verso la Gran Bretagna e la Francia i medesimi privilegi che la Gran Bretagna deve accordare alla Francia per il rimborso dei crediti che essa consentì alla Francia stessa.

Ultimissime

La crisi

ROMA, 11 (matt.) — Il Re ha ricevuto di nuovo gli Onorevoli Giolitti, Luzzatti, Salandra, Rossi Luigi, e Meda.

La designazione di Giolitti

ROMA, 11 (matt.) — Tutti i giornali sono concordi nel designare l'On. Giolitti a Presidente del Consiglio. Dato il momento politico che si attraversa non sembra che il peso del potere possa assumersi da altri.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

AFFITTASI quartiere signorile palazzina Scuola Arti Mestieri sei stanze, cucina, primo piano via Riccardo; visibile mercoledì, sabato, dalle 16 alle 18. Chiarimenti ed offerte busta suggellata detta Scuola sino quindici giugno.

CERCASI CAVALLO per carozzino media statura. Scrivere Casella postale 2.

PORTAFOGLI - Borsette per Signora ricco assortimento dai Succ.ri di Fantocci e Beretta - Via Azizia 75.

VENDESI MOBILIO - camere da letto nuove et seminuove rivolgersi Viganò Via Azizia 102.

VENDESI mobilia. Rivolgersi Biagio Abate - Via Azizia 145.

Occasione

Si vendono ottimi banconi, vetrine e stigli a prezzi d'occasione. Rivolgersi alla direzione delle «Nuove Arti Grafiche»

معروض للبيع خزائن بواجهات قزاز احسن حالة وباسعار متهاودة راجع ايطاليا الجديدة

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stoch foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cucite a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi asortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA
Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★
... Venerdi chic ...
"LUCCIOLA"

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 146 — Sabato 12 Giugno 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 41.

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

L'opinione pubblica e la stampa additano concordi l'on. Giolitti, quale Capo del nuovo Gabinetto di concentrazione

I commenti della stampa

ROMA, 11 (ore 16)

Il « Corriere d' Italia » uscito in edizione straordinaria, dice che stasera l'on. Giolitti avra' l'incarico ufficioso di costituire il nuovo Ministero.

La cronaca dei giornali registra inoltre:

Il Re, dopo aver ricevuto, nel pomeriggio di ieri, gli uomini parlamentari più rappresentavi, si intrattenne lungamente cogli Onorevoli Giolitti e Meda. Indi, alle ore 20, chiamò di nuovo l'on Giolitti.

A Montecitorio si assicura che i maggiori parlamentari, incluso lo stesso Salandra, hanno designato, quale nuovo Presidente, l'on Giolitti.

E si opina che l'on. Giolitti formerà un Ministero di concentrazione, a scopo di pacificazione nazionale.

La « Stampa » di Torino scrive che la novità essenziale del Gabinetto di Giolitti consisterà in un vasto programma innovatore, il quale avvicinerà la massa lavoratrice allo Stato.

Lo stesso giornale assicura che l'on. Giolitti, riservandosi il portafoglio dell' interno, non si recherebbe al convegno di Spa; e che il nuovo Ministero sarebbe presentato alla fine della corrente settimana.

...

Secondo il « Corriere della Sera », insieme con l'on. Giolitti collaborerebbero gli Onorevoli: Alessio, Bonomi, Fera, De Nicola.

L' On. Giolitti inviterà gli Onorevoli Treves e Turati, che certamente rifiuteranno.

L'On. Facta sarebbe designato alla presidenza della Camera.

La base del Ministero Giolitti

La base del nuovo Ministro Giolitti sarà costituita dall'On. Meda, quale rappresentante dei popolari, e dall'On. Bonomi, che rappresenta i socialisti riformisti, e riscuote la unanime consenso della stampa, compresa quella nazionalista.

Anche i francesi per Giolitti

ROMA, 11

Anche i giornali francesi che combatterono l'on. Giolitti fino alla caduta di Clemenceau, tributano vive lodi a Giolitti, e dichiararono di saper da fonte sicura che egli risolverà la questione Adriatica, accettando il patto di Londra.

Consenso su Giolitti

ROMA, 11

I principali uomini politici, interrogati in questi giorni dal Sovrano, hanno indicato unanimi, il nome di Giovanni Giolitti, quale successore dell' on. Nitti.

Alcuni giornali annunziavano stamattina che l'incarico ufficioso era già stato affidato a Giolitti, ma ciò non potrà avvenire che questa sera, dopo che il Sovrano avrà sentito ancora i rappresentanti del gruppo radicale, e degli altri gruppi.

Se in giornata l'on. Giolitti avrà l' incarico, probabilmente domenica avremo il nuovo Ministrero.

L' " Idea Nazionale „

Tutti i giornali, anche i più ortodossi, come l' « Idea Nazionale » che nel radioso maggio giunse a dire che l'on. Giolitti si sarebbe dovuto fucilare nella schiena, come traditore della patria, incominciano ora a rendere giustizia all'uomo, indicandolo come il più adatto in questo momento.

Anche nei circoli politici più autorevoli, il nome di Giolitti viene accolto con molta simpatia.

La " Stampa „ di Torino, organo ufficioso dell'On. Giolitti, che in questi giorni ha pubblicato una serie di articoli impressionanti sotto il titolo:

PERCHÈ, fummo contrari alla guerra?;

articoli, i quali hanno vivamente commosso l'opinione pubblica italiana, dice che l'On. Giolitti accetterà l'alto incarico, e che da lui sarà composto il nuovo Gabinetto.

L'on. Giolitti, che fu contrario alla guerra per fini eminentemente patriottici; che unico fra gli uomini politici italiani previde ciò che dalla guerra sarebbe derivato; e il quale osò affermare che non si getta una Nazione nell' incognita della guerra solo per fini sentimentali, presenterà un programma di radicali riforme, che sorprenderà tutti. Inoltre risolverà genialmente tutte le questioni internazionali ancora dipendenti.

L'on. Nitti andra all'estero

ROMA, 11 (ore 18). — Il «Giornale d'Italia» pubblica che l'On. Nitti, dopo la consegna del potere, si recherà all'estero, insieme con la famiglia, proponendosi di soggiornarvi lungamente.

Altri commenti favorevoli a Giolitti

ROMA, 12 (matt.). — L'« Epoca » dice: « Il Paese accetta di buon grado l'On. Giovanni Giolitti, perchè ha fiducia nell'autorità derivante da lui, per lunga tradizione di governo; per il ritorno d'ogni prestigio allo Stato, che sembrava scaduto all'interno, e all'estero.

...

La « Tribuna » rileva che tanto gli antichi nemici, come gli antichi amici sono favorevoli al ritorno al potere dell'On. Giolitti, e che l'opinione pubblica e la stampa concordemente additano alla Corona l'On. Giolitti.

E soggiunge:

« Possiamo dire, fin da questo momento, che se l'On. Giolitti accetterà il potere, lo accetterà con spirito e con animo di dovere, e di abnegazione ».

...

Il « Popolo Romano » dichiara:

« L'On. Giolitti sarà il primo a non dimenticare la grande vittoria, e a pretendere che i frutti della vittoria non sieno perduti, a vantaggio dei nemici, e dei vinti di ieri ».

I giornali aggiungono:

« E' fuori di dubbio che l'On. Giolitti sarà incaricato della costituzione del Gabinetto. Tale la fondata persuasione dei pricipali e più autorevoli circoli politici ».

×××

ROMA, 12. — Il Re ha ricevuto anche gli On.li Ciuffelli, Pantano, e Fera.

Cessazione di sciopero a Bari

BARI, 11. — Tutto a Bari, ritorna normale.

Lo sciopero è cessato a mezzanotte.

Il servizio ferroviario si riprenderà questa sera.

I funerali del Senatore Righi

BOLOGNA, 11. — Questa mattina ebbero luogo i funerali del Senatore Righi.

Riuscirono una solenne manifestazioen di cordoglio, per la perdita dell'illustre scienziato.

Era rappresentato il Presidente del Consiglio, e il Ministro della P. I.

I delegati tedeschi alla Conferenza del lavoro di Genova

GENOVA, 8. — A Genova per il 16 giugno non è convocato il consiglio interalleato del lavoro, ma bensì la seconda sezione della conferenza internazionale del lavoro della società delle nazioni. Della conferenza internazionale fanno parte non soltanto gli stati alleati, ma anche gli stati ex-nemici e i neutri. Alla conferenza di Genova, la quale si occuperà esclusivamente del lavoro dei marinai interverranno quaranta Stati fra cui la Germania che invierà una larga delegazione. Così per la prima dopo l'armistizio i delegati tedeschi interverranno a un congresso interalleato con assoluta parità di diritti con gli altri delegati.

Il plebiscito a Marienwerder

MARIENWERDER, 11. — Si è pubblicata una Ordinanza la quale convoca per il giorno 12 corrente gli elettori, aventi diritto al voto per il plebiscito, giusta il trattato di Versailles.

DALL'INGHILTERRA

Inghilterra ed Egitto

LONDRA, 12 — Le trattative fra l'Inghilterra e l'Egitto sembrano ormai bene avviate.

Lord Milner vi partecipa direttamente.

Il Conte Sforza

LONDRA, 12 (matt.). — Il Conte Sforza ha avuto un lungo colloquio con Lord Curzon.

...

LONDRA, 12 (matt.). L'Agenzia « Reuter » pubblica che l'On Sforza ripartirà domani per l'Italia, dopo aver conferito con Lloyd George, intorno alle questioni, concernenti il convegno di Spa, e la parte dell'Italia alle indennità tedesche.

Si afferma che l'On. Sforza non ebbe colloqui con Krassin.

In onore di Miss Chawel

LONDRA, 12 — Sono giunti i Capitani Canzio Domenico Garibaldi, e Palazzoli, per deporre una corona, a nome dei soldati italiani combattenti, sul monumento di Miss Chawel.

Il Lord Mayor e i Consiglieri di Westminster parteciparono alla cerimonia.

La riduzione dell'esercito tedesco

BERLINO, 12. (matt.). — Una Nota ufficiale annunzia che la riduzione dello esercito tedesco a 200 mila uomini è ormai terminata.

DALLA FRANCIA

Un richiamo alla Germania

PARIGI, 12 (matt.). — Secondo l'« Intransigeant » gli Alleati preparano attualmente, di comune accordo, una Nota molto energica, per richiamare la Germania su tutte le infrazioni del trattato di Versailles, finora da essa commesse, dal punto di vista economico, favorendo i neutri e i loro alleati, ai danni dei vincitori.

L'arbitro per la questione di Teschen

PARIGI, 11. — Il « Petit Parisien » dice che la designazione del Re del Belgio ad arbitro per la questione di Teschen, è stata accolta molto bene, tanto a Praga, come a Varsavia.

La costituzione francese modificata?

Creazione di un Vice Presidente della Repubblica

PARIGI, 8. — Il «Petit Journal» assicura che nelle alte sfere politiche è stata affacciata la questione della convocazione delle due Camere a Versailles allo scopo di modificare la costituzione in maniera da istituire un vice presidente della repubblica. I gruppi politici si metteranno prima d'accordo per delimitare lo scopo del congresso.

Il «Petit Journal» termina dicendo che non si tarderà a conoscere una decisione in proposito.

Dissensi in Austria

VIENNA, 12. - La «Sociale Democratica Corrispondenza» comunica che in seguito ai gravi disiddi, sorti in seno al Gabinetto dell'Assemblea Nazionale, ad opera dei cristiani sociali, per rendere tali i Ministri e i Sottosegretari di Stato, i socialdemocratici chiederanno la facoltà di rassegnar le dimissioni.

Gl'interessi italiani in Egitto

Al principio della guerra l'Egitto poteva considerarsi come indipendente. Infatti la sovranità della Turchia non era che nominale riducendosi in complesso, secondo il trattato di Londra del 1841, ad un tributo annuo di 15 milioni di franchi, ad un contingente di 18.000 uomini per l'esercito, alla rappresentanza all'estero affidata agli ambasciatori turchi ed al rispetto dei trattati fatti dalla Turchia con le altre Potenze. In tutto il resto vi era piena libertà ed indipendenza.

Ma il 18 dicembre 1914 veniva improvvisamente rivolto al popolo egiziano il seguente proclama:

«Il Ministro Segretario di Stato di S. M. Britannica per gli Affari Esteri annuncia che, visto lo stato di guerra, derivante dall'azione della Turchia, l'Egitto è stato posto sotto la protezione di Sua Maestà, e costituirà d'ora innanzi un protettorato inglese. La sovranità della Turchia sull'Egitto cessa così di esistere ed il Governo di S. M. prenderà tutte le misure necessarie per la difesa dell'Egitto e per la protezione dei suoi abitanti e dei suoi interessi».

Ad illustrare questa misura straordinaria, una nota del «Times» del giorno seguente diceva testualmente:

«Tutto ciò che noi desideriamo nel momento attuale è di proteggere l'Egitto contro un attacco e di assicurare, senza intralci, il funzionamento dell'Amministrazione interna. Il resto può essere rimandato fino alla firma della pace come Lord Cromer lo sottintende nella lettera che pubblichiamo oggi. Non si tratta, nel caso speciale, che di una misura amministrativa pratica, imposta dall'entrata in iscena della Turchia tra i belligeranti».

Orbene, cessata la guerra, l'Egitto che ha dato il tributo più largo in uomini e in materiale che esso potesse dare alla causa degli Alleati si è veduto contestare il diritto di vedere trasformata la propria sorte in seguito alla decadenza della sovranità ottomana. Non solo ma attraverso la stampa inglese si sono vedute pressioni dirette per ottenere da parte dell'Italia il riconoscimento del protettorato proclamato nel dicembre 1914 come misura di guerra contro la Turchia.

La «Morning Post», ad esempio, riconnetteva i compensi coloniali di Kassinato, del Gubbland e dell'oasi di Giarabub con la questione del Protettorato confondendo ad arte due cose affatto distinte. L'articolo 13 del patto di Londra si riferiva infatti a cessioni di territori contigui ai nostri possedimenti senza mettere tale fatto in alcuna relazione di dipendenza con lo statuto dell'Egitto. I compensi quindi sono stati trattati sulla base di principi che non ammettono altri titoli di reciprocanza all'infuori di quelli chiaramente enunciati dallo stesso patto di Londra, ed è perciò inammissibile la tesi del giornale inglese per indurci a considerare la gravissima questione del riconoscimento del protettorato alla stregua di una semplice manifestazione di amicezia tra alleati. Con la questione egiziana sono invece connessi interessi molto importanti che l'Italia non può sacrificare senza indebolire ancora di più le sue posizioni più vitali del Mediterraneo.

Limitiamoci per oggi ad accennare a due conseguenze che avrebbe nei nostri riguardi il mutamento invocato dall'Inghilterra.

Il governo britannico, proclamando il protettorato, dichiarò in una lettera rivolta al principe Hussein Kamil Pascià che la riforma della giurisdizione e dei tribunali misti sarebbe stata rimandata alla fine della guerra. Nel frattempo si istituì una commissione detta delle Capitolazioni, composta di inglesi, di qualche egiziano, di un italiano, di un francese e di due belgi. Questa commissione ha elaborato un progetto in una serie di sedute segrete, in piena legge marziale che imponeva la censura su ogni discussione in proposito, progetto che risente appunto per il mancato equilibrio della mentalità giuridica romanistica, di infiltrazioni di diritto inglese certamente nuove nelle terre bagnate dal Mediterraneo.

Un regolamento giudiziario elaborato senza la cooperazione di una rappresentanza del foro stabilisce che il corpo degli avvocati dipenda non da una magistratura propria come è normalmente in Italia costituita dai Consigli dell'Ordine, ma da un Consiglio di disciplina formato dalla Corte d'Appello, cioè da un organo di carattere essenzialmente inglese, in modo da dominare le influenze degli elementi che non dipendevano sino ad ora dal governo di Londra.

Nella istituzione dei tribunali misti la Commissione Internazionale constatò che la lingua italiana era la più diffusa e meglio conosciuta (del resto basti dire che gli avvocati inglesi del foro egiziano non superano la cifra di una diecina) e fu così fra le lingue giudiziarie ammesse, considerata come la prima. Ebbene, nonostante concorressero a mantenerla queste valide ragioni per essere la più accessibile all'elemento indigeno, per il riferimento e per le citazioni della nostra legislazione e giurisprudenza (dal novembre 1914 al giugno 1919 più di 700 sentenze furono redatte in italiano dalle Camere civili) la Commissione presieduta da Lord Milner nel progetto di riforma dei tribunali misti ha formulato in questi termini l'art. 50: «les langues judiciaires des tribunaux établis par la présente loi, sont l'anglais, le français et l'arabe».

Sembrerebbe però ora che le proteste dei nostri connazionali siano sul punto di ottenere soddisfazione, ma il fatto stesso della proposta dimostra da quale spirito sia stato animato il suo autore, e con quanto desiderio si cerchi di distruggere una posizione da noi acquisita.

Con le modificazioni proposte dalla Commissione inglese avverrebbero anche altri mutamenti sostanziali. L'appello in materia penale per i nuovi tribunali che verrebbero istituiti non solo non sarebbe locale, come lo è per la materia civile, non solo gl'italiani non potrebbero più adire in secondo grado il tribunale di Ancona che giudica sino ad oggi in geado di appello, ma dovrebbero adire la corte di Londra con quale vantaggio e con quale cognizione del proprio statuto è superfluo rilevare. Avverrebbe in tal modo che il cittadino italiano sarebbe sottoposto ad una legislazione straniera alla quale fino ad ora non era mai stato soggetto, non solo ma correrebbe anche la sorte di essere condannato a pene corporali, come quella di morte, che sono abolite dal nostro codice penale.

Ora tutto ciò porterebbe ad uno stato di regresso inconciliabile con la continuazione della libera permanenza dei nostri connazionali in Egitto.

Un'altra questione che colpisce direttamente l'Italia è quella del Canale di Suez, unica via di passaggio per il traffico con le colonie dell'Eritrea e della Somalia. Ogni l'Inghilterra con il trattato che è stato già presentato ai delegati turchi si sostituisce alla Turchia nei diritti che questa aveva sull'Egitto quale Stato sovrano. E notevoli sono a tale proposito alcuni articoli della Convenzione di Costantinopoli del 29 ottobre 1888 che regolano la navigazione del canale. L'art. 8 stabilisce che una commissione costituita dai rappresentanti delle potenze si debba riunire una volta all'anno sotto la presidenza di un commissario speciale nominato dal governo ottomano per constatare la buona esecuzione del trattato. L'art. 9 dice che il governo egiziano prenderà tutte le misure necessarie per il rispetto di queste disposizioni, l'art. 10 riconosce al Sultano e al Kedive il diritto di prendere tutte le misure necessarie per la difesa dell'Egitto e per il mantenimento dell'ordine pubblico, e l'art. 12 ne riconosce l'esistenza di diritti privilegiati che ha la Turchia come potenza territoriale.

Ora se in questa situazione speciale riservata alla Turchia si sostituisce oggi l'Inghilterra è evidente che le disposizioni della Convenzione di Costantinopoli assumeranno un valore ed una portata ben diversi da quelli che potevano avere nelle mani della debole diplomazia ottomana. Quindi oggi avremo una pre-

sidenza inglese della Commissione speciale per la sorveglianza delle clausole relative al canale di Suez; avremo una potenza che riunisce di fatto nelle sue mani la rappresentanza e la forza di diciotto milioni di egiziani ai diritti privilegiati della Sublime Porta, diritti la cui interpretazione potrà domani essere fonte di difficoltà e di ostacoli finora non previsti per il libero traffico del canale. In una parola con la cessione dei diritti della Turchia al l'Inghilterra una nuova via di transito che interessa in modo essenziale il commercio italiano viene a cadere sotto il controllo monopolistico dell'Inghilterra. Ad evitare un così evidente peggioramento della nostra situazione nel Mediterraneo è necessario quindi che l'Italia sostenga apertamente ed energicamente la necessità dell'internazionalizzazione del canale di Suez e la soppressione di tutti quei diritti speciali della Turchia che in mano all'Inghilterra sarebbero un nuovo strumento di predominio a suo favore.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

I tedeschi ritornano al mare

«L'Informazione Commerciale» — Secondo la «Frankfurter Zeitung» la «Verdinshank» di Amburgo ha deciso l'aumento del capitale da 12 milioni e mezzo a 50 milioni di marchi. Si crede che questa banca intenda partecipare all'industria navale.

Effetto degli alti salari

«L'Informazione Commerciale». — Gli alti salari delle classi operaie hanno determinato in tutta Italia salvo che a Torino per causa dello sciopero metallurgico — una diminuzione del movimento dei pegni al Monte di Pietà. I pegni di aprile sono inferiori a quelli di marzo e di molto inferiori a quelli dello stesso mese dell'anno precedente.

Richiesta di films in Bulgaria

«L'Informazione Commerciale» — Notizie telegrafiche da Sofia rivelano la domanda di pellicole cinematografiche: più di 120 cinematografi bulgari ricercano nuove films, disposti a pagare buoni prezzi per ottenerle. Le case interessate devono però ottenere preventivamnte un permesso speciale di importazione.

Ribasso delle derrate inglesi

«L'Informazione Commerciale». - Dall'Inghilterra ci viene segnalato un tracollo nei prezzi delle merci. Per la prima volta dopo cinque anni i prezzi dei viveri e degli articoli più necessari come granaglie e carne, vestiti, scarpe e così pure materie greggie come cotone, pelli, lane, sono ribassati di parecchi per cento. Le condizioni sfavorevoli della valuta di molti paesi, se pure rappresenta un premio di esportazione, ha indebolito sensibilmente la potenzialità di acquisto dei consumatori europei, mentre si sono andati accumulando forti depositi di merci che non trovano facili acquisti, perchè gli acquirenti hanno il convincimento di poter più tardi ottenere gli articoli più necessari a prezzi ancor più ribassati. Assisteremo dunque a nuovi tracolli e forse anche ad una paralisi, parziale delle aziende industriali meno resistenti. Però il cambio sfavorevole non può farci sperare alcun utile da questi ribassi.

Corriere Tripolino

La questione degli impiegati

Riceviamo la seguente lettera, che pubblichiamo volentieri non sembrandoci del tutto infondate le considerazioni in essa esposte; pur volendo mantenerci estranei, almeno per ora, al dibattito, che ci riserbiamo di esaminare ed approfondire appena ci sarà possibile.

Ill.mo Sig. Direttore
de «La Nuova Italia»

Il Sig. Brante Secondo nel N. 4 dell'«Unione» ha creduto di illuminare il pubblico su una questione importante e cioè sul trattamento economico delle diverse categorie di impiegati in Colonia

La lanterna con con cui egli ha creduto di rischiarare il pubblico è alquanto affumicata da diversi lati ed emana una fioca luce pel difetto d'origine che essa luce viene da un lato solo!

Fornisco al pubblico il resto della luce adoperando l'istessa lanterna ma nettando prima tutti gli altri lati anneriti da fumo.

Non nego che esiste una diversità di trattamento economico fra impegati di ruolo e quelli straordinari; ma esaminiamo senza spirito partigiano e con serenità la questione.

Gl'impiegati di ruolo di altri Ministeri stanno qui perchè presi a prestito dal M.ro delle Colonie il quale costituito in fretta ed in furia, salvo pochi elementi amministrativi e contabili, è ancor oggi sfornito di elementi tecnici e specializzati atti a disimpegnare tutti i servizi che atti a disimpegnare tutti i servzi che sono di natura molto diversa gli uni dagli altri. Dipendono dal M.ro Colonie dal quale sono pagati e vengono man mano restituiti ai propri Ministeri a seconda delle esigenze del servizio.

In principio della occupazione italiana erano in diverse centinaia; ma come ognuno sa, furono sostituiti, per economia, da personale straordinario in quasi tutti i «servizi esecutivi».

Quanti sono attualmente gli impiegati di ruolo a Tripoli?

Lo dice il Sig. Brante Secondo nella sua epistola: sono appena il 10

Che mansioni disimpegnano? Quasi tutti mansioni direttive che importano sempre responsabilità amministrative che per legge non possono essere assunte da personale straordinario.

Dunque se c'è una disparità di stipendio è quella stessa che esiste in Italia ed ovunque» tra capi servizio ed impiegati.

Il Sig. Brante Secondo stesso; continua.

«La categoria degli impiegati straordinari, la quale costituisce il nucleo maggiore degli impiegati in colonia, e cioè quasi il 90 per cento ecc. ecc.»

Dunque il 90% è personale esecutivo (impiegati straordinari) ed il 10% è personale direttivo (impiegati di ruolo).

Chi si è mai sognato in Italia o altrove di reclamare perchè lo stipendio del capo servizio è maggiore del proprio?

La maggiore misura di stipendio è in ragione diretta della responsabilità, ci aggiungo io, degli anni di servizio

C'è un impiegato di ruolo che abbia meno di 12 anni di servizio?

Che il personale straordinario abbia diritto a migliore trattamento economico siamo perfettamente d'accordo; ma il mezzo adoperato dall'articolista per reclamarlo è alquanto... antipatico.

Il caposaldo per ottenere miglioramenti di stipendio è il dimostrare che nel bilancio domestico l'«entrata» è minore dell'«uscita» e non bisogna perdersi in vane dimostrazioni che hanno troppo sapore di lotta di classe.

Concludendo:

Che cosa si osserva dallo esame della lettera del Sig. Brante Secondo se non far noto al pubblico la ostilità sempre dimostrata dal personale straordinario verso quello di ruolo?

Di chi la colpa?

Ma ciò non interessa il pubblico...

Con questo ritengo chiuso, nei miei riguardi, la discussione in merito alla questione.

Con ossequi.

Un impiegato di ruolo

Tutti alle ore 18,30 di oggi all'Istituto Coloniale Italiano.

Festa Scolastica

Ieri mattina presso la Sede delle nostre Scuole Secondarie ed elementari ha avuto luogo la premiazione dello scorso anno scolastico, che per un complesso di varie ragioni non si è potuta fare con la dovuta solennità, come era stato preventivamente stabilito.

Speciale importanza la cerimonia ha assunto nel ginnasio e nella Scuola tecnica. Agli alunni delle due scolaresche riuniti nell atrio del ginnasio ha parlato il Prof. Polidori il quale con opportunissime parole, che in certi punti hanno raggiunto una solenne efficacia oratoria, ha detto dell'opportunità del premio e del dovere del lavoro, tanto più forte in chi, come negli italiani, ha una nobile tradizione da continuare; tradizione di civiltà di umanità e di gloria.

Il chiaro professore è stato vivamente applaudito.

Assistevano alla simpatica riunione scolastica i direttori e tutti i professori delle due Scuole; il r. Sopraintendente Comm. Micucchi — perchè chiamato a conferire da S. E. il Governatore si era fatto rappresentare dal prof. Gandolfo.

Il Postale

Ci risulta che il «Tebe» partirà stasera da Siracusa per Tripoli, col corriere postale, tanto atteso.

Farina per pasta

Stante il mancato arrivo del semolino, in luogo della razione di pasta verrà distribuita in questa settimana una corrispondente razione di farina.

In occasione della prossima festa del « Bairam » verrà distribuita straordinariamente alla popolazione musulmana della città una mezza razione di farina.

Tanto ci comunica il Municipio.

Foot-Ball

Tripoli F. C. - Union F. C.

Domenica 13 corr. mese alle ore 17.30 sul campo del Libia, gentilmente concesso, si incontreranno, per la terza volta, le prime squadre del Tripoli F. C. e dell'Union F. C.

I differenti risultati dei matchs precedenti ci sono noti. L'Union, che in primo matchs ha vinto gli uomini di Varalda, oltre che per merito proprio anche per un po' di fortuna che li ha assistiti, ha ceduto in retour-match agli attacchi del Tripoli che otteneva netta vittoria.

Il nuovo incontro si presenta quindi del massimo interesse e di esito incerto essendo entrambe le squadre animate dal desiderio di affermarsi l'una sull'altra.

La partita sarà arbitrata dal Signor Salinos.

All' Alhambra

" I milioni della Miss "

La finissima commedia drammatica che questa sera si proietterà all'Alhambra è interpretata da Lea Giunchi, la soavissima artista che critici d'arte chiamarono « l'ammaliatrice del sorriso ».

Questo lavoro inscenato col consueto sfarzo e con tutta l'arte che ha sempre distinto la casa « Cines » ha spunti d'umorismo e scene drammaticissime così abilmente collegate,così naturalmente interpretate, che diverono grandemente ed interessano lo spettatore in sommo grado.

La film è una teatralissima, di recente edizione; siamo dunque certi che incontrerà il favore del pubblico tripolino il quale accorrerà questa sera all'« Alhambra » ad ammirare un'interpretazione d'arte italiana di una delle primissime case italiane.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greenerich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione del 10 Giugno 1920

Temperatura massima 24,0.
Temperatura minima 17,0.
Pressione massima 762,22 ore 21.
Pressione minima 760,70 ore 18.
Prevalenza del Cielo 3/10 coperto.
Prevalenza del vento, N. W.
Velocità massima 4,95 ore 9.
Velocità minima 0,48 ore 21.
Umidità massima 81 ore 8.
Umidità minima 67 ore 12.
Prevalenza del mare, leggermente mosso.
Precipitazioni, 0,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 10.

Rendita 3 1/2	78.20
» 5	83.17
Francia	136 —
Inghilterra	69.50
Svizzera	manca
America	17.85
Oro	273.69

بلدية طرابلس

تعلن انه بسبب تأخر وراد الدقيق سيكون جراية العكرون الميد فيها توزع هذه الاسبوع واتما في العيد القرتب ستوزع على الاميين علاوة نصف جراية من الدقيق

* اعمال لجنة التموين *

اجتمعت هذه اللجنة البلدية في ٩ الجاري وبعد الموافقة على محض الجلسة السابقة وشرح السيد اسكبري ان قد عزف عن مصدر تقه بان ابا من لمبلغ الموصد لشركة وانسور يو بعد لعدل بري خلافا لاكيدات الاخيرة اطلب شرع ذلك

فاعتد قيم البلدية بانه لايدى شيئا من ذلك وانه سيتعلم في الحال وينهي له للجنه

وكان الاعضاء طلبوا تعليمات تعلمة بداه لجنه التموين فصرح جناب قيم البلدية بان للاعضاء ان يتصفحوا كل ماتحتوي ن اعمال الادارة وان ان ادعال معلمه التموين غير تابعه لصلاحيه لجنه التموين اذ هي بحسب الاصول لجاريه تحت مراقبه ارباب الحل والعقد وان هذه الطريقه اعون على اثبات المسوليه على المدين

وان ذلك غير خاص بليبيا بل شيء ما يجري في ايطاليا

ثم التفتت احد في السلطه الى لجنه التموين التي يظنها ان وود من الاهالي ادعى اهي في وحال الرهن وانقلوا له ان هذه السلطه تتناول المقررة على تعيين الاجناس الجاريه عليها التعريفه

وقبل مدليا لقومسير ما عرضه السنيور روزة بخصوص ما يجب اتباعه في تقييد الاسعار الاحتياطيه لانواع الدقيق

وتفقوا على طرح السوال على لشكاير الميعة بمعرفه رئيس لجنه التموين عند عوده من ايطاليا

ثم بحث اللجنه عن ساله مقايضة البترول الوارد من مالطه بالشعير وبعث عدم رضا اذ ليس لها في الحال من المعلومات ما يوافقها على مقدار مالديها من الشعير وهل في الامكان جلب ما يحتاجه من الداخلية ولا ان هذا البترول يستمر ورود باقة او الذي يسد حاجة الاهالي

واعربت من رغبتها في ان يهتم التجار بهذه المقايضة حيث لاريب في ان الشعير لوينقش وان البترول لنفسه يقوم بحسب مجري الحسبيو مبلغ ٧٨-٧٩ الصندوق ثم اطلع على ساة واردة من شركة البترول الطاليا الامريكيه بطرابلس بخصوص دفع قيمة الصندوق عشرين فرنكا وقد اشعر بهذه الرساله الى ان الغلاء مسبب عن ارتفع اسعار المواد الاولي والمكث بغيث يكون متوسط سعر الصندوق ٧٦٥٠

واشتد الجدال في ذلك والنبي تيم البلدية وسط الكلام في اهتمام الحكومة بذلك وارفظت الجلسة وكانت برئاسة بيترو ريوزة وحضرها السادات سبتلا وأسكوري ومحمد محسن وكشلياري وموتي ومعمود وكاح والكوالير ويزانو بالنيابة عن البلديه وآبلدو الى كاتم الاسرار

Giornale dei Giornali

La Massoneria acquista giornali.

Negli ambienti giornalistici della capitale è eseguita con grande interesse, la grande attività della massoneria allo scopo di accaparrarsi, alcuni organi della opinione pubblica.

Secondo tali voci, il Gran Maestro della Massoneria starebbe ora trattando per l'acquisto di un giornale del mattino.

Per il passaggio senza esami agli studenti del primo corso magistrale.

L'On. Di Fausto ha presentato, chiedendo risposta scritta, una interrogazione al Ministro dell'Istruzione Pubblica: «per conoscere se non sia giusto e doveroso ripristinare per gli studenti del primo corso Magistrale il passaggio senza esami con sette decimi abolito con disposizione del 20 aprile 1920 dal momento che tale diritto permane per tutte le altre categorie di studenti».

Uno scandalo per il traffico di monete in Francia.

Un grave processo per traffico illecito di monete d'oro e d'argento è attualmente in corso d'istruttoria nelle città di Lione, Figeac e Parigi.

I timori del governo dei Soviets per una dittatura di Brusiloi.

Secondo notizie dalla Russia pubblicate dai giornali tedeschi, tutto l'interesse dei circoli dirigenti russi si concentra nell'offensiva contro la Polonia e sull'azione del generale Brusiloff. Questi avrebbe acquistato in Russia una potenza assai superiore a quella di Lenin e di Trotski. Se l'offensiva contro la Polonia dovesse riuscire, si ritiene in alcuni circoli che la popolarità del vincitore potrebbe condurre ad una dittatura militare di Brusiloff. In piena conoscenza di questo pericolo, il governo dei Soviety si sforza di neutralizzare l'ascendente di Brusiloff affidando a ufficiali devoti delle missioni molto in vista.

Il concorso per la glorificazione del Fante Italiano.

La segreteria generale del Comitato centrale per la glorificazione del Fante Italiano comunica che il termine massimo improrogabile per la consegna dei progetti relativi al concorso da esso bandito è fissato al 1. luglio p. v.

L'uccisione di Carranza confermata.

Confermasi che il generale Carranza fu assassinato. Il generale Obregon rigetta la responsabilità di questo assassinio sugli stessi partigiani di Carranza che dichiarano invece che l'ex-Presidente del Messico fu assassinato dai rivoluzionari.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

PORTAFOGLI - Borsette per Signora ricco assortimento dai Succ.ri di Fantocci e Beretta - Via Azizia 75.

? ? ?

Il migliore caffè espresso si può gustare al Caffè Scalo
(Banchina del Porto)

Hôtel " PATRIA "
IL PIU' GRANDE ALBERGO DI TRIPOLI
Circa 50 camere con tutto il CONFORT moderno
- Bagni - Splendida vista sul mare -
Ample camere per famiglia
Abbonamenti da L. 70 a L. 150 mensili
Camere » » 3 » » 6

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA
Questa sera si rappresenterà * * * * *
I milioni della Miss

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 147 — Domenica 13 Giugno 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMM.....

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » numero ... 41

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30

Biblioteca Vittorio

La crisi ministeriale

Domani la proclamazione ufficiale del nuovo ministero

ROMA, 12. — La crisi ministeriale svolge il suo corso nella maniera più calma e naturale. Il Sovrano ha ascoltato i rappresentanti di tutti i gruppi ed in seguito alla comune designazione ha dato ufficialmente l'incarico all'On. Giolitti di costituire il nuovo ministero.

Senza clamori scenici l'on. Giolitti si è messo all'opera per compiere il mandato ricevuto.

L'On. Giolitti non incontra, del resto nessuna seria difficoltà giacchè trattasi semplicemente di scegliere e non pregare, non cercare gli elementi che debbono formare il nuovo gabinetto.

E' opinione generale che domani sera si avrà l'annuncio ufficiale della formazione del ministero.

Sembra che qualche difficoltà presenti la scelta del ministro degli esteri. I nomi finora più quotati sono De Martino, Sforza e Garroni. Di Bertolini non si parla più.

Il nuovo ministero si presenta al paese con una fortissima maggioranza. Tranne il gruppo di rinnovamento il quale ha deciso all'unanimità di non appoggiarlo tutti gli altri gruppi di sinistra e i popolari si sono schierati in suo favore.

I commenti dei giornali

ROMA, 12. — I giornali continuano a commentare la nuova situazione politica che si delinea con il ritorno al potere dell'On. Giolitti.

I commenti sono tutti ispirati ad un senso di ottimismo.

La fiducia nel vecchio uomo di Stato ritorna nel paese mentre si stringono le fila dei partiti di ordine contro le minaccie esterne ed interne. Tutti sono concordi nel prevedere un'azione di governo energica e di carattere esclusivamente nazionale.

La comunicazione ufficiale

ROMA, 12. — L'ufficiosa Agenzia Italiana pubblica: Stamane il Re ha nuovamente chiamato al Quirinale l'On. Giolitti al quale ha affidato l'incarico di costituire il nuovo gabinetto in seguito alla unanime designazione fattane dalle personalità politiche consultate.

Giolitti ha infatti oggi conferito con parecchi uomini politici intorno alla soluzione della crisi ministeriale sulla base di programmi sostanziali di riforme e di organici provvedimenti in armonia con le sane e vive aspettazioni del Paese e con le esigenze dell'ora che volge.

La crisi avrà certamente una rapida soluzione.

I nomi dei nuovi ministri non tarderanno ad essere ufficialmente noti.

Il terrore bianco in Ungheria

ROMA, 13. — Il Consiglio di emigrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro organizzerà una inchiesta, per conoscere se in Ungheria continui a regnare il terrore bianco.

Dal 5 ottobre le sedute saranno tenute a Ginevra.

L'internazionale del Lavoro

Genova, 12. — Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ufficio internazionale del Lavoro ha continuato l'esame ordinario dell'Ordine del Giorno della Conferenza del Lavoro, che si riunirà a Ginevra nel 1921.

Il Senatore Ronco ha dato il benvenuto, da parte delle Autorità del porto di Genova.

Il Presidente Fontaine ha vivamente ringraziato il Consiglio; e ha manifestato che l'Italia avrà il diritto di designare il Vice-Presidente.

L'anniversario dell'affondamento della "Santo Stefano,,

ZARA, 12.— Ricorrendo l'anniversario dell'affondamento della corazzata Austriaca « Santo Stefano », per iniziativa della Lega Navale Italiana, si celebrò la Festa del Mare, in tutta la Dalmazia, con gare di nuoto, di canottaggio, ed altre.

La festa fu presieduta dall'Ammiraglio Millo.

DALLA FRANCIA

Il Consiglio Supremo Economico e la Russia

PARIGI, 12. — Si è riunita la Commissione permanente del Consiglio Supremo Economico, che esaminò le questioni preliminari, concernenti la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia, per determinare se la ripresa avverrà per mezzo di commissioni private, o direttamente coi Soviets.

Decise di consegnare a Krassin un questionario, contenente i quesiti più importanti.

La Conferenza degli Ambasciatori

PARIGI, 12. — La Conferenza degli Ambasciatori, riunitasi stamane, si è occupata delle questioni procedurali relative alla esecuzione del Trattato di Versailles.

I risultati dell'on. Sforza

PARIGI, 13. — Il «Petit Parisien» dice che l'On. Sforza, nel lungo colloquio con Lloyd Gorge avrebbe ottenuto l'assicurazione che l'Italia sarà trattata come la Francia, per il regolamento dei suoi debiti con l'Inghilterra.

Contro la Germania

PARIGI, 13. — Si è riunita la Conferenza degli Ambasciatori, la quale decise di inviare alla Germania una Nota collettiva, per l'inadempienza di alcune clausole del trattato di Versailles.

La Delegazione Ungherese

PARIGI, 13. — I membri della Delegazione ungherese lasceranno Versailles, eccetto Pradznowski, Capo della Delegazione.

Domani partirà anche la maggior parte della Delegazione stessa.

Il plebiscito nella Russia Orientale

BERLINO, 13. — L'Agenzia «Wolff» riceve da Marienwerder che la Commissione interalleate fa sapere che il plebiscito nella Russia Orientale avrà luogo l'11 Luglio.

La situazione in Germania

BERLINO, 12. — La situazione politica è invariata.

Si parla dello scioglimento del Parlamento.

Secondo altri la rielezione di Muller è assicurata.

Il Colonnello House

WASHINGOTON, 12. — Il Colonnello House ha chiesto il passaporto per l'Europa, ove giungerà in forma privata.

La battaglia presso la Beresina

VARSAVIA, 12. Secondo un comunicato ufficiale dello S. M. polacco, la battaglia presso la Beresina sortì piena di successo.

Il futuro Presidente degli S. U.

CHICAGO, 12. — La « Convenzione Repubblicana » per l'elezione del candidato alla Presidenza, dopo un quarto scrutinio, in cui Wood ottenne 314 voti, Lowen 298, e Johnoson 140, si è aggiornata fino a domani.

Le dimissioni di Renner

VIENNA, 12. — Renner ha presentato le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Il mandato in Armenia

CHICAGO, 12. — La Convenzione del partito repubblicano ha discusso una mozione, con cui si tende a non accettare il mandato in Armenia; e approvò un'altra mozione per la pace separata.

I territori del Giuba concessi all'Italia

La cessione all'italia della provincia del Giubaland nei possedimenti inglesi dell'Africa orientale costituisce la parte essenziale dei compensi all'Italia da parte dell'Inghilterra in applicazione dell'art. 13 del Patto di Londra.

L'estensione di questo compenso fu già fissata a parigi nel settembre del 1919 fra il Ministro Tittoni e il Ministro britannico delle Colonie Lord Milner; ma la portata degli accordi allora prospettati e stata integrata e allargata dai più recenti accordi allora prospettati è stata integrata e allargata dai più recenti accordi Scialoja-Milner, che hanno, come vedremo, perfezionato di assai il negoziato.

In virtù dei primi accordi l'Italia ottenne il territoro sulla riva destra del Giuba compreso il porto di della Somalia, accessibile in tutti i periodi dell'anno, anche quando i « monsoni » determinano la costa « chiusa » per gli altri approdi, non ha bisogno di altra illustrazione.

Per molti anni la possibilità di fare includere nel Benadir il porto di kisimaio ha costituto una delle maggiori aspirazioni del nostro mondo coloniale; ond'è che non possiamo non compiacerci della effettuazione di questa nostra aspirazione che corrisponde ad una vitale necessità della nostra colonia dell'Oceano Indiano.

Similmente non abbiamo bisogno di illustrare il valore che ha per quella colonia l'aver potuto includere nella intima compagine del suo territorio anche tutta la riva destra del Giuba con una estensione territoriale di circa 80.000 km. quadrati per modo che quel fiume che costituiva finora il confine meridionale di esso, è entrato interamente a far parte di questo nostro possedimento.

Tuttavia allora il negoziato Tittoni-Milner non comprese la parte meridionale della provincia del Giubaland che nella sua estensione di circa 18.000 km. quadrati contiene un valore altamente apprezzabile, come quello che deriva dal trovarsi in esso un secondo porto quello di Durnford e dei fiumi il Bilcao e il Kimoti. il primo dei quali è navigabile con piccoli vapori per circa 25 miglia. Si tratta dunque di un territorio di cospicua importanza in sè stesso e in quanto integra efficacemente il possesso del territorio di nuovo acquisto, estendendo inoltre di altri 125 km. la costa italiana nell'Oceano Indiano.

Questa seconda estensione territoriale si è ottenuta, come dicevamo, dal Governo britannico nelle recenti trattative di Londra febbraiomarzo ultimi, cui presero parte attiva anche personaggi tecnici dei due paesi e per quel che riguarda l'Italia, il direttore generale degli affari politici del Ministero delle Colonie, commendator Baccari, e la intesa così felicemente raggiunta è stata fissata in uno scambio di lettere fra il senatore Scialoja e Lord Milner.

E tutto questo felice negoziato rappresenta un notevole sebbene relativo successo di tra la magra messe coloniale che dalla guerra, per altro verso, abbiamo raccolto....

(Tribuna Coloniale).

NOTIZIARIO COMMERCIALE

I mercati finanziari

«L'Informazione Commerciale». — L'incertezza della situazione politica e più ancora l'approssimarsi della liquidazione hanno sempre più ristretta l'attività delle operazioni ed alquanto appesantiti i corsi. I riporti divengono più cari e le disponibilità di danaro si palesano più ristrette che alla fine dello storso aprile.

Quasi intrattata la Rendita; più attivo il Consolidato, ma indebolito anche esso.

Piuttosto pesanti i bancari, segnatamente la Banca d'Italia e le Comit. Senz'affari le Credit. Ben difese le Di Sconto sopra 600. Prontamente assorbite le Banco di Roma a 114,50.

L'attività del gruppo trasporti appare quasi esclusivamente limitata alle Rubattino oscillanti con tendenza mutevole, ma in chiusura più ferme. Sempre in buona vista, sebbene alquanto irregolari i tessili, fra cui le Cotoniere Meridionali attraversarono una settimana d'attività febbrile, ancorchè costrette a lievi falcidie in chiusura. Negletti i metallurgici. Deboli le Fiat, da seri circoli finanziari sempre, però tenute in osservazione. Senza particolare interesse gli elettrici. I fondiari per ecetto di vendite imposte dalla liquidazione si contraggono tutti più o meno. Senza interesse gli alimentari, ma più fermi i saccariferi che i molitori, di cui le Pantanella sulla Borsa di Roma si sono mostrate insolitamente deboli. Fra i chimici ed affini, ferme le Kerka e le Carburo di Roma, immeritatamente trascurate le Forni Elettrici, e con mercato ristrettissimo gli altri. Sostenuti i valori d'esportazione. Il gruppo dei valori triestini a cagione della liquidazione imminente appare alquanto depresso. Le Marconi seguono il corso dei cambi.

La pesca nell'Eritrea

«L'Informazione Commerciale». — Con sede in Asmara si è costituita una società per il commercio dei prodotti della pesca nella Colonia Eritrea e per la pesca nel mare della colonia, con impianti ad Asmara ed a Massaua di refrigeranti per il pesce, le carni e la cacciagione. E' intendimento della società di estendere le operazioni di pesca ad altre zone del Mar Rosso ed agli altri mari delle colonie italiane.

Le spugne nazionali

L'Informazione Commerciale». — Nelle zone di Bengasi e di Derna pescarono le spugne trenta barche, delle quali diciotto battenti bandiera italiana. Del prodotto della pesca il Sindacato Coloniale ha comperato per 2,600,000 lire. E' noto che la spugna di Cirenaica è di una qualità assai soddisfacente. La prossima campagna però dovrebbe essere esclusivamente riservata a pescatori italiani.

Relazioni italo-polacche

«L'Informazion Commerciale — Per rendere sempre più frequenti e proficui gli scambi colla risorta e rinnovellata Polonia, è in fondazione un potente organismo, la «Banca Italo-Polacca», col capitale iniziale di 50 milioni. La nuova Banca unirà gli sforzi già compiuti dalla «Società per il commercio italo-polacco» di Milano, dalla «Unione Italo-Polacca» di Torino e dal «Sindacato Italo-Orientale» di Roma. Fra le relazioni più attive attualmente esistenti fra i due paesi vanno segnalate quelle della «Pol-Petrol» società col capitale di 60 milioni di marchi, e quelle del «Consorzio Italo-Polacco» del quale fa parte il nostro Istituto Cooperativo per gli Scambi. Col miglioramento dei trasporti il volume delle transazioni è chiamato a diventare rilevantissimo.

Gli sbocchi esteri della Francia per nastri e seterie

«L'Informazione Commerciale — L esportazione francese di nastri e materie è passata da 506 milioni di franchi nel 1918 a 822 milioni di franchi nel 1921. I paesi assorbitori di detta esportazione sono i paesi Renani per 12 [illegible] Svizezra per 17 milioni; [illegible] 22 milioni; il Belgio per 6[illegible] la Germania per 75 milioni; [illegible] dalterra per 374 milioni; il resto degli altri pa[illegible]. Si nota che l'Italia potrebbe davvero fare a meno, data l'eccellenza delle sue manifatture e delle sue tintorie, dei 22 milioni di nastri e di seterie francesi.

Corriere Tripolino

Una grande manifestazione di italianità

L'imponente assemblea all'Istituto Coloniale

Ieri nel giorno, sotto la presidenza provvisoria dell'Avv. Vacca Maggiolini presidente della Sezione Combattenti di Tripoli ha avuto luogo un'assemblea cittadina nea locali dell'Istituto Coloniale.

L'assemblea ha avuto per iscopo di approvare un ordine del giorno di adesione all'azione del governo tendente a difendere la dignità e il prestigio d'Italia.

L'assemblea è riuscita numerosissima. Oltre quattrocento intervenuti. Essa è stata una solenne affermazione d'italianità di fronte agli atti di violenza contro la legge e contro le persone compiuti da qualche capo dell'interno irriconoscente ed insensibile ad ogni benefizio. Sicchè lo scopo per cui i cittadini di Tripoli sono stati chiamati a raccolta è stato perfettamente raggiunto giacchè la pubblica discussione ha messo anche in evidenza la condotta subdola e insidiosa di pochi italiani (tali solamente di nome) che fanno sotto varie forme e vari aspetti vilissima propaganda antitaliana in favore di quei capi che si sono messi fuori della legge e catturando i nostri soldati e i nostri operai ed ai danni di quelle popolazioni, e sono la maggioranza, che lealmente, onestamente, da veri musulmani, mantengono i patti sottoscritti.

Primo a parlare è stato il presidente Avv. Vacca Maggiolini il quale ha spiegato lo scopo della riunione facendo un breve riassunto di quanto si era fatto nella riunione del giorno precedente. Indi ha aperta la discussione.

Ha parlato il direttore de « La Nuova Italia » il quale ha spiegato i motivi e la ragione della sua condotta in merito alla odierna campagna da lui intrapresa contro gli avvelenatori della coscienza pubblica dichiarando la sua assoluta indipendenza dall'azione del Governo, dimostrando ciò con la esibizione di un documento.

Ha preso, quindi la parola l'avvocato Punzo il quale in una breve e brillante sintesi della situazione ha dimostrato la necessità di una azione concorde di tutti i cittadini per sorreggere e confortare il Governo in un'azione energica diretta a salvaguardare il prestigio e la dignità dell'Italia e a garantire la libertà a quelle popolazioni musulmane che se ne mostrino meritevoli.

L'oratore fa ad un certo punto un vibrato accenno a quei pochi metropolitania che fanno opera antinazionale e si duole che nessuno di essi sia presente per dare le ragioni della loro condotta. Allora si presenta il Signor Barsotti il quale mentre non dà nessuna spiegazione ingenera un equivoco per cui sorgono battibecchi che non hanno nessuna attinenza con lo scopo della riunione. Per tal fatto la discussione degenera e cade nel campo economico ed allora interviene e prende la parola il Signor Franciosi che pronunzia poche parole per dimostrare la necessità di migliorare le condizioni economiche dei salariati dello Stato.

Ha parlato quindi il Notaro Simoni esponendo una questione estranea alla discussione e perciò il suo discorso non ha avuto seguito. Hanno parlato il Signor Lolato, il Signor Schembri diversi operai tutti sostenendo l'ordine del giorno presentato dal presidente.

Infine ha presa la parola l'Avvocato Morelli chiarendo gli scopi della riunione per controbattere chi tentava travisarla suscitando unanime e caloroso applauso.

Dopo di che si è chiusa la discussione e si è passato alla firma dell'ordine del giorno che è stato sottoscritto da tutta l'Assemblea.

Una commissione è stata incaricata di presentare a S. E. il Governatore l'ordine del giorno votato.

...

L'ordine del giorno per la firma di coloro che non erano presenti trovasi nella sala dell'Istituto Coloniale dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Associazione Nazionale dei combattenti

Sezione di Tripoli

L'Associazione Nazionale dei Combattenti sente il dovere di dichiarare apertamente e chiaramente che sebbene da poco costituita s'è messa alla testa per un'energica e pura azione di difesa al decoro, alla dignità ed ai sacri diritti dell'Italia esautorati e insultati coll'aggressione commessa a danno di nostri operai, ufficiali e soldati da parte di certi capi arabi dimostratisi indegni di qualsiasi parvenza di libertà.

In quanto all'azione del miglioramento economico della massa o [illegible] gni che nella nostra associazione abbiamo molti autentici operai che non siamo al servizio di alcuno, che non nutriamo ambizioni di supremazia politica, che nella terribile trincea abbiamo imparato a far tutto ed a nulla chiedere, sentiamo di dichiarare senza titubanze che noi sosterremo validamente ed apertamente qualsiasi azione che inizi alle giuste rivendicazioni di ordine economico e morale

Chi potrà mettere in dubbio la sincerità di questa nostra spontanea [illegible] è semplicemente in malafede.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

* * *

Domenica 6 giugno, come già fu annunciato, nella Sala di Lettura della On.le Società « DANTE ALIGHIERI » si riunì l'Assemblea Generale dei Soci per la elezione definitiva delle cariche sociali. Compiute le operazioni di scrutinio, risultarono eletti:

Presidente: Avv. Cav. Edoardo Vacca Maggiolini

Vice-Presidente: Avv. Casaccio Antonino

Segretario: Sig. Stagi Ettore

Economo: Sig. Jannaccio Roberto

Consiglieri: Sig. Arcangeli Cazzio.
» Sig. La Micela Giuseppe
» Sig. Sinigaglia Attilio

Abbiamo visto sorgere con un sentimento di grande simpatia questa nuova organizzazione sociale la quale, già diretta emanazione della Associazione Nazionale dei Combattenti italiana, costituirà qui, a Tripoli, una forza sana destinata ad imprimere alla vita locale un ritmo più forte e più rigoroso ed a radunare le migliori energie per una sempre più efficace affermazione d'italianità e per una più sicura garanzia dell'ordine e della disciplina

La premiazione alla R. Scuola 'Pietro Verri,

Anche nella Scuola «Pietro Verri» ch è una delle più fiorenti istituzioni scolastiche della nostra città, ha avuto luogo la festa per la solenne distribuzione dei premi agli alunni, che maggiormente si segnalarono l'anno scorso, nello studio e nella condotta. Sull'ingresso dell'istituto sventolava il tricolore e nell'ampio cortile, tenuta da un alunno anziano, brillava pure, nei vividi colori, una bella bandiera nazionale, che, tre anni or sono, con slancio

d'amore, gli alunni avevano offerto per dimostrare quanto grande fosse la gratitudine, che sentivano verso l'Italia, la Madre, che con tanta sollcitudine si occupava della loro educazione. Alle pareti spiccavano i i quadri delle L. L. M. M. il Re e la Regina Elena. Alle 10 precise la cerimonia aveva principio e gli alunni schierati in bell'ordine, secondo le rispettive classi, ascoltavano con religioso silenzio il loro Direttore, Prof. Meloni Giovanni, che, con parola adatta parlava alla mente ed al cuore dei piccoli ascoltatori sull'importante argomento della missione degli educatori del popolo. Dopo il Direttore prese la parola l'insegnante Sig. Carrubba Biagio, che con acconcio discorso ricordò agli alunni i loro doveri in relazione al loro avvenire ed alle speranze delle famiglie e della Patria.

Si procedette poi alla distribuzione dei premi, consistenti in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, consgnati ai premiati dale distintissime insegnanti sig.ra Tanda Lucati Maria e sig.na Soria Nelly.

Alcuni cori, cantati dagli alunni in modo perfetto, chiusero la bella festa.

M. G.—

Rifiuti di archivio
alla Croce Rossa

E' noto a tutti che sin dall'inizio della Guerra, l'Associazione della Croce Rossa Italiana allo scopo di accrescere i suoi cespiti di entrata e poter così più largamente e sicuramente, portare all'esercito combattente, il grande aiuto e conforto della sua cooperazione, ideò la raccolta della carta usata, che venduta poscia direttamente alle cartiere, costituì una dele sue principali risorse finanziarie, concorrendo nello stesso tempo ad allontanare e rendere meno grave la crisi della carta che ancora oggi minaccia di provocare la cessazione della pubblicazione dei giornali, il cui prezzo singolo è frattanto salito a centesimi venti.

Da qualche tempo peraltro si è notato un certo rilassamento ed un progressivo affievolirsi delle volontà, e la raccolta procede stracca, senza i primitivi entusiasmi e con risultati modestissimi, dovuti forse in parte alla credenza erronea che, finita la guerra, sia venuto a cessare il bisogno della raccolta di carta da rifiuto, la quale in buona parte finisce tra le spazzature od è venduta sulla piazza a minimo prezzo.

Ora è bene ricordare che la fine delle ostilità, non ha significato nè vuol dire fine dello stato di guerra; che le conseguenze dell'immane conflitto continuano e continueranno a farsi sentire ancora per lungo tempo, che è necessario non abbandonare nessuna di quelle provvidenze escogitate a scopo di risparmio ed economia durante la guerra, che anzi è necessario mantenerle collo stesso vigore e possibilmente integrarle con altri provvedimenti restrittivi; che il D. L. del 30 gennaio 1916 n. 219 è tuttora in vigore ed è esteso anche alla Colonia, nè le disposizioni nel medesimo contenute nei riguardi della cessione gratuita dei rifiuti d'archivio, verranno a cessare se non quando sarà emesso il decreto che dichiarerà cessato lo stato di guerra; che in fine è già stata autorizzata la presentazione al Parlamento di un disegno di legge per la proroga della concessione suddetta alla Croce Rossa per altri cinque anni.

Rivolgo pertanto pubblico appello a tutti, uffici, banche, negozi, privati cittadini, di attendere con rinnovata lena ed alacrità alla conservazione dei rifiuti cartacei e di interessarsi per la loro affluenza e deposito nell'apposito carro crocesegnato che ogni giorno compie in città un suo diverso itinerario.

Ciò premesso non ho bisogno di spender parole per maggiore incitamento all'opera, modesta forse nella sua isolata apparenza, ma apportatrice di risultati economici quali molti non possono neumeno immaginare: basti peraltro il ricordare che i proventi dei rifiuti di archivio, mentre fanno utilizzare molta matera prima che andrebbe dispersa, danno un utile annuo di qualche milione alla Croce Rossa Italiana.

E ben vengano questi danari destinati oggi a preparare e diffondere tutto quanto la tecnica, la scienza, la pratica hanno suggerito per venire in soccorso dei turbecolotici di guerra, compiendosi così atto di grande umanità verso tanti sventurati (e loro famiglie), che la guerra non uccise, ma peggio ancora, condannò ad una morte lenta, dopo una dolorosa esistenza passata in una tristissima preagonia.

Salvare molti di questi esseri è opera santa, altamente ideale e degna della superiore civiltà di nostra stirpe.

Inoltre, sottraendo tanta preziosa quantità di materia prima, alle ingorde e mai sazie brame speculative di grandi e piccoli pescicani, si assicura il lavoro continuo a tanti operai, si scongiura il pericolo di sospendere la stampa dei giornali e si concorre a quell'opera di reintegrazione e ricostruzione che dovrebbe essere pensiero e cura precipua di ogni buon cittadino italiano.

Presiede ed amministra l'opera dei rifiuti il Comm. Osenga, il che significa la più scrupolosa e attenta vigilanza per evitare le dispersioni, le distrazioni e qualsiasi eventuale irregolarità di gestione.

Ho la sicurezza, per la lieta constatazione confortevole già fatta tante volte, che il mio consiglio sarà ascolto, ascoltata la mia preghiera ed il nostro carro diventerà insufficiente a raccogliere quanto verrà in esso rovesciato dal buon volere di tutti.

Il Presidente Delegato
Cesare Muzzioli

All' Alhambra
Un avvenimento

davvero straordinario sarà lo spettacolo che l'Impresa dell'Alhambra farà godere ai suoi assidui DOMENICA con un bellissimo dramma dal titolo LA PARABOLA DI UNA VITA per dare un'idea dell'eccezionalità di questa proiezione, basterà dire che l'ideatore, l'interprete e il metteur en scene, il conosciutissimo popolare artista CAPOZZI: una gloria della cinematografia italiana, inutilmente contestato da molte case che desiderano la sua preziosa collaborazione, ma il CAPOZZI — lavora per conto suo, lavora per la sua casa da lui fondata, lavora con zelo e coscenza per la sua DITTA - CAPOZZI FILM e tutti i lavori che da soli sei mesi escono dala sua azienda sono quanto di meglio abbia potuto escogitare la sua fantasia inesaurubile del grande artista.

E sempre per il ritardo del postale le film teatrali si succedono alle film teatrali. Infatti domani lunedì avremo un'altro gioiello dell' arte muta piegato
ani 12
«per... 40.000.000.000
E UNA CORONA
non è un dramma a fosche tinte ma un romanzo di avventure femminili e di comicità, un nucleo di piccoli episodii dei quali l'eroina graziosissima e
MARIA CORWIN
la quale con questa interpretazione ha voluto dare un'attrattiva di più al suo genere; la piacevolezza comica; e vi è perfettamente riuscita. Tutte le film interpretate da MARIA CORWIN portano un sigillo di eleganza di originalità ma in questo la vero la brava artista ha superata se stesa, ha creato una nuova figura di donna che piace, piace, piace.

Fra giorni PROTEA la più audace delle donne poliziotte, film di spettacolose avventure in 12 atti divisi in 6 grandi episodi che all'Alhambra verrà proiettata in sole tre sere.

Saremo domani più precisi in merito.

Società fra i muratori

I muratori di Tripoli ci comunicano di avere eletto a presidente della loro Società il Sig. Francioni Leone.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere rende noto:

All'udienza del giorno 19 giugno 1920 alle ore 10 si procederà alla vendita mediante pubblico incanto dei seguenti immobili caduti nel giudizio di subasta promosso da Seid Mohamed ben Hag Musbah Scerif creditore instante rappresentato dal Sig. Avv. A.Casaccio, contro Mohamed ben Said ben Fadel al prezzo di base di L. 567 così ribassato con Ord. 29 maggio 1920.

Descrizione degli immobili a vendersi:

Lotto unico: 1) 42 576 di giardino in Tripoli Sciara el Srim, domanda di accertamento N. 5313 e 8430 del fascicolo.

2) 14216 di giardino in Tripoli, Sciara el Srim domanda di accertamento 5314 - fascicolo 8431.

3) 261 13744 di giardino in Tripoli Sciara El Srim, domanda di accertamento N. 5315., fascicolo 8432.

4) 672 6912 di giardino in Tripoli Sciara Esserim, domanda di accertamento N. 5316, fascicolo N. 8433

Descrizione particolareggiata e condizioni di vendita visibili nella Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 13 giugno 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

الداخلية فلا يشهر موتمر صبا
وذهبت كياري دلاسيرا
الى ان الوجهاء الاسيو وبولوني
وفيرا وذي ليكولا يعضدون
جولتي

وان هذا يدعوزافس وتوري
فلا يليبان الدعوة ويقولون ان
فكيا يتولي رئاسة الموئتمر
س وزارة ولتي

ا لس هذه الوزارة الوجيه
يدا تنتب حزب الشعب والوجيه
يونومي تنتب لاجـ كيين
المصلحين ويحوز رضي الصحافة
كلها من دون استثناء الوطنية
منها

تشيع الفرانسيس لجولتي
روما ١١
اخذت الصحف الافرنسية التي
حملت على جولتي الى سقوط
كلمنصو تثنى على ولتي وكدت
بانها تعرف من مصدر ثقة بان
يقرى على تفريج الازمة
وضي جولتي

روما ١١
عندما سال جلالة الملك في
الايام احصار السياسيين عن
يجدر اسناد الرئاسة اليه اشيروا
بالوجيه ولتي خليفة لنتيو
ولايعد ان تالف الظرة
يوم الاحد

شرعت الصحف حتى ان
المصيبة منها كيديا نسيولي
اي كتبت في ميو الماضي
بوجوب رمي جواي الرصاص
سيفي ظهره على خيانته الوطنية
تنصف وتثير بانه في الناس
مدرة واهلية في الحال الراهنة
بل ان الاز يه السياسية الا ر
نفوذا تلقي اسم جواي برقه
وبشاشه

وكيت لاستمبا دي توريتو لسان
حال الوجيه جولتي مقالات تركت
اثرا عميقا في صدار الامه الطليانيه
ومن قولها

ان الوجيه نتي يقبل
هذه المهمة ويولف الوزارة الجديدة
واضيفت ان الوجيه جولتي
كان معرضا لفكرة الحرب لغايات
وطنية شريفة فقد تفرد عن
دهاقنه السياسيه مصيبا بثاقب
صره واحده فكره النتائج التي
تسفر عنها الحرب وقد تجرأ على
القول بانه لايجوز قذف الامه
في مجاهل الحرب لمجرد غايات
شعوريه

وزادة ان الوجيه اي
برونرام اصلاح اساس يداهش له
القوم من خرهم ويسجل بدكتا
جميع المسائل الدوليه التي لم
تحل بعد الحل الثاني

سير الوجيه نتي
روما ١١
نشرت جورنال ديطاليا ان
الوجيه نتي يغادر البلاد بعد
سليم الرقاعه الى الخارج بعياله
ليتيم مدة طويله

احذروا
للدجالين

يخرض بعض الدجالين في
نشر اراجيف واشاعات كاذبة
من شانها قلاق الانفس وتكدير
صفو العيش وهم محمولون بالمنفعة
الخاصه التي يتوهمون بفاسد حسهم
انها لا تتيسر لهم الا بهذه
الوسيلة السافلة التي انما يوطن
انفس عليها من خالف الطاغون
وصرم حال من يخض العباد
على التعاون على البر ان
الاثامي وان لانت ملابسها
جسد القلب في اثامها
المطب

المواصلات مع ايطاليا
روما ١٠
كانت شركة صقلية انت
الخط السادس اي سرقوره
طرابلس — بنغازي فعمد اظر
التجارة الى باخرتيها سفي
وتيبه وطلبها وكلف الشركة
المذكوره ان تواصل الخدمة

الازمة الوزارية
روما ١١
عاد جلالة الملك فقابل
لوجيه جولتي ولوزاتي وصلندرا
وسي لويجي وبيدا
وقد صدر كراري ديطاليا
في عدد مخصوص جاء فيه ان
الوجيه جولتي يتقلب هذا المساء
مهمة تشكيل بارسميه في ان
يولف الوزارة

ورد في محليات الصحف
ان جلالة الملك خلا امس مليا
ومهاه الامه النيابيين وعاد في
الساعه التاسعه عشرين فاجتمع
بجولتي واكدوا ان معظم البرلمانيين
وانهم صلدوا اشاروا بالوجيه
نتي رئيسا للنظارة

وتذهب الاراء الى ان جولتي
يولف نظاره من جميع الاحزاب
لان ذلك ادعى الى بسط
ظلال الامن واسكينه في
المملكة

وقالت لاستمبا انوريتيه ان
الحطة التي ترمي اليها وزارة
جولتي هي تقريب السود
العامل من الحكومة

وزارت ان جولتي يتولى ايضا

Cooperativa di Consumo

Avviso

L'Assemblea generale straordinaria dei soci è convocata per domenica 20 corrente, alle ore 10 in prima convocazione, e 10 1/2 in seconda, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. — Rassegna all'Assemblea delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione.

2. — Definizione esatta della modifica all'art. 4 dello Statuto sociale, votata nell'Assemblea del 30 maggio.

Si avverte che a norma dell'art. 18 dello Statuto non potranno prendervi parte che i soli soci che dimostreranno di aver pagato almeno l'importo di due quote (L. 50,00).

L'Assemblea, per gentile concessione della Ditta Rodino-Salinos avrà luogo nel Teatro Alambra.

Tripoli, 4 giugno 1920.

Il Presidente: **Riccardi**

Occasione

Il Sig. Vincenzo Tinè avverte la sua spettabire clientela che domani lunedì inaugurerà il suo nuovo negozio di musica in via Azizia n. 126 Per festeggiare l'apertura e per un breve periodo di tempo, metterà in vendita una infinità di pezzi staccati pr Canto e Piano e Pianoforte solo di qualsiasi edizione, lasciando a beneficio di coloro che vogliono ono rario il 35 % di sconto.

Chi acquista L. 40 di musica in una sol volta, riceverà a titolo di regalo ed a scelta, un album di Piedigrotta di canzoni del costo di L. 6.

Alla sera, per la mancanza di luce elettrica, il negozio rimane chiuso.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione dell'11 Giugno 1920

Temperatura massima 26,7.
Temperatura minima 18,8.
Pressione massima 762.92 ore 9.
Pressione minima 761.06 ore 18.
Stato prevalente del Cielo 3/10 coperto.
Direzione prevalente del vento, N. E.
Velocità massima 2,91 ore 15.
Velocità minima 1,25 ore 7.
Umidità massima 81 ore 21.
Umidità minima 71 ore 12.
Stato prevalente del mare, calmo.
Precipitazioni mm. 1,0.
Fenomeni vari. N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

	ROMA, 12.
Sterlina	Vendita 3 1/2
» 5	83.35
Francia	137.25
Inghilterra	71 —
Svizzera	325.—
America	18.10
Oro	280.59

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

PORTAFOGLI - Borsette per Signora ricco assortimento dai Succ.ri di Fantocci e Beretta - Via Azizia 75.

AFFITTASI casa ammobiliata - Via Mizran - rivolgersi Vacca Liberato rimpetto vecchia Scuola Zaptiè Dahra.

CERCASI ragazzo italiano quale fattorino - rivolgersi frigorifero Ferrari.

Volete vivere
Sano, robusto e fresco?
Non bevete bevande alcoliche!
Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar "COCCO FRESCO"
Suk el Nagiara, 11
Presso Piazza Orologio

Ristorante - Pensione
CAMPIDOGLIO
Zenghet Arba Arsaat
vicino il Banco di Napoli

Pensione L. 160-180-200 mensili
Sale riservate
Ottimo servizio per banchetti

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Via Misran 51

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ad alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di luce.
Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

? ? ?
Il migliore caffè espresso si può gustare al Caffè Scalo
(Banchina del Porto)

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cucite a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

La parabola di una vita

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO IX - N. 140 — Martedì 15 Giugno 1920. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE —
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 41.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

La Nuova Italia — Biblioteca — Vittorio Emanuele — ROMA

Concordia!

Diciamolo dunque ancora questa parola e non arrossiamo di commuoverci tutti per un senso fraterno che ci stringa in un sol fascio nel nome d'Italia.

Trovino quanti sono scettici in fondo al lor cuore un palpito, quanti, per snobismo, chiaman rettorica ogni affermazione di ideale, riconoscano che vi sono degli ideali pel cui trionfo la storia dei popoli è ricca di sangue!

Diciamola alta e forte la parola alata di pace e di concordia, dopoche vedemmo la prepotenza codarda di alcuni pochi capi arabi ribelli insultare nei nostri soldati e nei nostri operai i nostri più nobili sentimenti, dopo che vedemmo la cittadinanza tripolina fremere, agitarsi, stringersi nel nome di una fede più alta e più pura di ogni competizione, di ogni questione di classe, di ogni divisione di partiti!

E' vero: la riunione che si tenne il giorno 12 nei locali dell'Istituto Coloniale non dimostrò in chi la indisse una forte organizzazione; ma in ciò fu la sua spontanea sincerità, nell'improvviso raccogliersi delle più disparate energie, tese tutte a dissipare attriti, equivochi, malintesi e a radunare in un sol impeto di generosa solidarietà quanti hanno un verace amore per la Patria Italiana, quanti credono e sanno che le debolezze e le genuflessioni e le vie oblique non possono accompagnarsi alla lealtà, alla dignità ed al fiero cosciente altruismo di nostra gente.

Concordia, sì, al di là delle nostre voci di piccoli uomini, intesi — come formiche — ognuno a trascinare il suo chicco, ma pronti ad abbandonarlo il minuscolo interesse individuale, pronti a serrare le file, ove sian da tutelarsi i grandi ideali comuni.

Concordi, sì, superati i pregiudizi di questioni economiche e sociali che non possono, dopo le esperienze degli ultimi sei anni di vita vissuta, tener divisi quanti abbiano un cuore ed una mente non fossilizzati.

Concordi in questa terra ove non con spirito partigiano ma in collaborazione assidua, risolveremo tutte le questioni pendenti quella relativa ai bassi salari degli operai e ai bassi stipendi di certe categorie di impiegati, quella a tutti gravante, del caro viveri e della penuria di alloggi, quelle essenziali del rifiorire in queste plaghe del progresso industriale ed agricolo, quelle di un maggior affiatamento intimo e veracemente sentito di tutti i cittadini, (appartengano essi alla burocrazia o all'esercito al commercio o al popolo modesto) e quella infine che è la più importante di tutte le altre: la collaborazione delle razze in un lealismo reciproco che non venga soltanto preteso dagli italiani verso gli altri, ma che ci venga dimostrato con pari animo con pari fiducia da tutti gli arabi e da tutti gli ebrei che — e sono la gran maggioranza — hanno una coscienza netta!

Tacciano adunque le querimonie! Abbiano alcuni il coraggio limpido e sincero di ammettere che spesso nella passione delle discussioni o nello svolgere un'azione che in buona fede fu iniziata ma che nel suo evolversi può essersi dimostrata funesta, abbiano il coraggio di ammettere d'esser stati fuorviati da quell'amor proprio orgoglioso — comune a tutti gli umani — che diventa spesso puntiglio, che rende spesso ciechi ed ostinati, nè lascia adito alle resipiscenze... Tutti possiamo sotto l'impulso di un primo sentimento errare, ma tutti abbiamo un raziocinio che nella calma valutazione dei fatti, nella raggiunta esperienza, ci può permettere di ricrederci da un passo falso compiuto.

E si ricredano adunque quanti forse han dubitato che vi sieno in Colonia degli italiani indegni, si ricredano se questi ancor vogliano — e possono — apertamente dimostrare di aver agito in buona fede e di riconoscere l'errore!

Si ricredano quanti — e son pochi — posson aver creduto che si celasse astio e livore verso persone in un grido di appello che ignorava nomini e idee particolari nel momento in cui quanti il grido lanciavano, con occhi velati d'ira e di pianto, un pugno di fango scagliato verso la nostra bandiera.

Io vorrei che il sentimento che mi dettò queste parole fosse da tutti diviso (e mi par pur facile cosa); io vorrei che ognuno sentisse come ora io creda che, nel nome d'Italia, non uno, non uno dei cittadini di Tripoli possa sottrarsi all'invito di una vera riconciliazione; io vorrei che tutti comprendessedo quanto sia lontana da ogni servilismo la voce che incita ad essere un fascio solo intorno al Governo che deve, in quest'ora più che mai, rappresentare per noi tutti l'Italia.

...

Passato il ricordo degli insulti patiti — e la ferita ancor duole — riprenderà chi crede i suoi punti di vista e le sue lotte e le sue critiche, anche con maggior intensità di prima, ma oggi, in una tregua d'amore, tutti dobbiamo volere salvo il prestigio nostro e tutelati i nostri diritti perchè soltanto colà ove tal prestigio e tali diritti siano radicati profondamente, là solo l'azione economica e sociale potranno svolgersi! chè, prima condizione ad ogni sviluppo di attività, è la garanzia che liberamente e sicuramente tali attività possano svolgersi.

Io credo che non uno possa rifiutarsi di approvare a quanto ho sentito; io voglio sperare che, gettate nella viva fiamma di questo ideale di concordia nazionale, tutte le miserie, le ambizioni, le cupidigie, gli orgogli e le presunzioni, io voglio sperare che non vi sia più in Tripoli una mano che non si tenda verso una mano tesa nè una bocca che possa dire offesa a chi dica il monito della concordia; io voglio sperare che nel nome d'Italia ogni cittadino possa venir considerato:

« Colui che la difese a viso aperto!»

Edoardo Vacca Maggiolini

La situazione finanziaria in Turchia

La carta moneta

Da una persona degna di fede per il posto che occupava nella Banca Ottomana di Smirne e che da pochi giorni trovasi di passaggio da Tripoli, ho potuto avere alcune interessanti notizie riguardanti l'attuale situazione finanziaria della Turchia, notizie che qui sotto cercherò di esporre brevemente.

La questione economica la più ardua che ha tanto preoccupato e che continua a preoccupare il mondo degli affari in Turchia, i finanzieri e gli Istituti, è senza dubbo quella della carta-moneta

Le sue violente e contraddittorie fluttuazioni di corso hanno sviato i più accorti e si sono verificate specialmente da quando venne concluso l'armistizio. Durante la guerra il movimento del ribasso era regolare: lo si poteva prevedere sino a un certo punto. Ognuna delle sette emissioni di biglietti in moneta, emissioni annunciate qualche tempo prima, era regolarmente seguita da una nuova tappa nel ribasso, mentre che ogni disfatta tedesca provocava un nuovo deprezzamento sul corso dei biglietti. Il capitalista osservatore aveva sempre il tempo di parare il colpo con l'acquisto di beni immobili, di valori e di monete estere (giapponesi, americane svizzere). Tale collocamento di fondi diedero in seguito i migliori risultati.

Fu invece dopo l'armistizio che queste variazioni brusche dei corsi della carta-moneta, in rapporto a Lira turca oro e ai cambi esteri, si sono manifestati creando una situazione di malessere generale. Il pubblico per sfuggire a tali fluttuazioni aveva creduto di far bene collocando il proprio disponibile in monete estere vale a dire in rubli, marchi, corone e levas bulgari.

Alla vigilia del trattato di pace delle voci, riguardanti la regolarizzazione dei corsi della carta-moneta turca, cominciarono a circolare. Il Governo Ottomano ha istituito allora una commissione incaricata di indicare i mezzi atti ad elevare il valore della moneta fiduciaria. E' assai probabile che questa commissione si limiti a presentare il proprio rapporto contenente delle considerazioni d'ordine generale, tante volte ripetute, senza potervi applicare il minimo rimedio.

La questione tuttavia è tanto importante che essa sarà nuovamente imposta sino a che si addivenga ad una soluzione pratica; l'una moneta i cui corsi sono talmente vili e aleatori non potrebbe servire di base ad un regolare regime fiscale e tanto meno alle transazioni commerciali con l'estero.

Pertanto conviene riconoscere in primo luogo che l'ammontare della circolazione in Turchia — 156 milioni di lire turche — non è affatto esagerato se lo si paragona alle emissioni degli altri paesi belligeranti. D'altra parte il prezzo delle merci, il costo della vita hanno raggiunto un livello di carestia tale che la moneta in circolazione sembra appena sufficiente. Attualmente poi, in seguito, all'arresto della corrente di affari tra Russia e Anatolia sul mercato tell'Asia Minore, si va verificando una penuria monetaria molto sensibile.

Non bisogna neppure perdere di vista che la carta moneta, emessa dalla Turchia durante la guerra porta la garanzia della Germania: ed è da sperare che le Potenze alleate obblighino quest'ultima a rispettare l'Impegno preso.

La situazione della carta-moneta non si presenta poi tanto precaria. E' un sentimento di diffidenza e di apprensione che l'ha talmente deprezzata. Il rialzo del metallo prezioso sui mercati europei ha anche contribuito senza dubbio a tale deprezzamento. Per di più molti altri fattori esercitano, specie in questi momenti, una sfavorevole influenza sul valore della carta-moneta turca.

Anzitutto la situazione in tutta l'Anatolia ove il «Movimento Nazionalista» comandato da Moustafa Kemal rovina il paese, intercetta le comunicazioni con la Capitale, fa man bassa sulle entrate pubbliche e rovina il credito dello Stato turco. Viene poi il rialzo del cambio inglese e americano. Questo rialzo ha coinciso con la fine della stagione d'esportazione della Turchia che l'anno scorso fu assai buona. Un altro motivo del deprezzamento è dato dal ritardo della firma al trattato di pace, ciò che ha servito a creare un'atmosfera di incertezze e diffidenze intorno agli affari della Turchia.

I creditori della Turchia come pure gli Istituti e le Case di commercio che trovansi stabiliti in questo paese o che possiedono delle relazioni in tutto il mondo insomma ha l'interesse che la moneta turca abbia un valore stabile.

Parecchi mezzi di soluzioni sono stati suggeriti al riguardo. La più parte dei progetti prospettano la sostituzione all'attuale carta moneta, di un nuovo tipo per una somma più ridotta, come sarebbe la metà o il terzo dell'ammontare attualmente in circolazione, ma che in compenso avrebbe un valore più grande e poggerebbe la garanzia delle potenze alleate. Solo una tale garanzia metterebbe la moneta turca al sicuro da ogni eventuale catastrofica sorpresa.

Giuseppe Vittorio Sgambella

Informazioni e telegrammi

Giolitti e il Re

ROMA, 14. — L'On. Giolitti si è recato presso il Sovrano, e lo ha minutamente informato sull'andamento della crisi.

...

ROMA, 14. — L'On. Giolitti ha conferito a lungo con l'On. Orlando.

Benemerenze della Regina Elena

ROMA, 14 (matt.) Il Consiglio Direttivo della « Croce Rossa » avendo rilevata l'altissima opera e le grandi benemerenze della Regina Elena, esplicata nell'Ospedale del Quirinale a favore delle Colonie Marine per i bambini infermi, da Lei stessa organizzate, Le conferì « ad honorem» la nomina di Infermiera Volontaria.

Il Presidente della « Croce Rossa» ha presentato a Sua Maestà il diploma e la medaglia.

Lo scandalo Cirmeni

ROMA 13. — Sullo scandalo delle Terre Liberate e dei magazzini dei profughi riassumiamo semplicemente la linea degli avvenimenti per chiarirla. Il Cirmeni, che, disponendo dei magazzini della roba dei profughi, subì il fascino d'una donna, che gli fece prendere per segretario perfino un delinquente, condannato austriaco. Frattanto si pensò di utilizzare la roba trovata nei piroscafi sequestrati ai nemici per rifornire quei magazzini. Ma parve ai funzionari delegati all'uopo dal Ministro dell'Interno On. Orlando che quella fosse roba, come era, troppo fina e di lusso per servire ai profughi, e perciò facilmente fu carpita all'On. Orlando una disposizione che mise della roba preziosa all'arbitrio senza controllo degli impiegati sotto la direzione del Comm. De Giorgio ex-Vice Direttore Generale, sordo e in parte deficiente.

La contro rivoluzione in Russia?

LONDRA, 14. — L'Agenzia «Reuter» ha da Tokio, in data del 10 corrente che, secondo i giornali di Wladivostok, sarebbe giunto un radiotelegramma da Mosca, con l'annunzio dello scoppio di una controrivoluzione in Russia.

Trosky sarebbe rimasto ucciso; mentre Lenin avrebbe preso la fuga.

Il nuovo Governo sarebbe capeggiato da Brusiloff.

...

PARIGI, 14 (sera). — Nei circoli ufficiali si dichiara che mancano notizie circa la controrivoluzione russa.

Tuttavia consta che all'Agenzia «Havas» fin dall'11 corr. risultava che i posti radiotelegrafici francesi ricevettero da Mosca dispacci del tutto incomprensibili, ma che certamente avevano relazione con gravi movimenti politici.

Ripiegamento dei polacchi

VARSAVIA, 14. — Lo Stato Maggiore comunica che in Ucraina i polacchi hanno incominciato a ripiegare; e iniziato lo sgombero di Kiew.

Per la Presidenza degli S. U.

CHICAGO, 14. — Il partito repubblicano ha designato a suo candidato alla Presidenza della Repubblica, il Senatore Harding.

Gl'Inglesi per l'Italia

LONDRA, 14. — Il «Globe» pubblica un articolo editoriale, che ricorda le perdite di uomini e di materiale, subito dall'Italia durante la guerra; e, considerando la esiguità delle riparazioni concessele, in confronto della Francia e del Belgio, ritiene utile da fare all'Italia nuove concessioni.

Le navi tedesche

PARIGI, 14 (matt.) La Commissione delle riparazioni ha adottato un accordo circa otto navi-cisterna, consegnate dalla Germania agli Alleati, ferme nei porti Inglesi.

La Francia dovrà provvisoriamente avere un'assegnazione di 17 mila tonnellate; il Belgio di 12 mila; l'Italia di 9 mila.

Ma poichè la Compagnia Tedesca, proprietaria delle navi-cisterna è filiale di una grande Compagnia Nordamericana, così il Governo degli S. U. si opporrebbe, temendo che gli interessi americani sieno danneggiati.

Vennesi, però, dopo lunghe discussioni, ad un accordo, secondo cui le navi verranno ripartite come sopra, con riserva ad una Commissione Speciale di decidere sulla loro proprietà.

La crisi tedesca

BERLINO, 14. — I socialisti maggioritani si sono rifiutati di partecipare al Ministero Heinze. Questi, in conseguenza, ha rinunciato a costituire il gabinetto.

Il grano argentino

BUENOS-AYRES, 14. — I giornali pubblicano una intervista col ministro inglese che dichiarò lo scopo della sua visita al Ministro degli esteri; cui espose amichevolmente il danno causato al suo Governo per il divieto di esportazione del grano.

Credesi perciò che quanto riguarda il grano già comperato dalle Potenze Alleate, l'Argentina suggerirà il mezzo amichevole per l'applicazione della legge.

La battaglia in Polonia

VARSAVIA, 14. — Secondo un comunicato ufficiale, nel settore a nord della Berezina lo andamento della battaglia è ottimo.

Più a nord i polacchi hanno iniziato la concentrazione di truppe per respingere i bolscevichi nel settore di Barndyl.

Corriere Tripolino

Una fiera dichiarazione della Massoneria di Tripoli

La Massoneria ci comunica quanto segue:

I Corpi Massonici della Tripolitania hanno esaminato serenamente la situazione politica attuale ed hanno riconfermato, unanimi i principi informatori della condotta del l'Ordine proclamati fino dal 1911 sul diritto d'Italia ad affermarsi in queste terre ove già rifulse la civiltà di Roma, ed ove, in libero regime, deve compiersi l'opera presente di civiltà e di progresso.

In base a questi principi hanno riaffermato unanimi che l'opera della Famiglia Massonica e dei Massoni nell'orbita delle singole competenze ed attività deve essere costantemente ispirata alla visione dei legittimi interessi nazionali, ed hanno invitato tutti i Fratelli a stringersi intorno alla bandiera della Patria, facendo presente che chiunque si allontani da queste direttive unanimi della Famiglia Massonica cade sotto le sanzioni dell'Ordine.

Il « comunicato » della Massoneria di Tripoli, nella sua forma sobria e parlamentare, giunge bene in tempo a sfatare una leggenda ed a togliere un equivoco, la cui ulteriore sopportazione avrebbe reso legittimo il pensiero di chi, fino ad ora, ha creduto che il consenso degli organi massonici confortasse una condotta ed un'azione condannate già, in forma pubblica, dalla comune opinione dei cittadini metropolitani.

Noi, ammirandone la compostezza, segnaliamo, difatti, a noi stessi, con sincero e profondo compiacimento dell'anima, la diritta, la esplicita rampogna, che, contro massoni di altissimo grado, si contiene in quella parte del voto, che rammenta i doveri della italianità nel momento istesso in cui mille voci sono sorte per deplorare che massoni d'Italia da quei doveri si sono discostati.

E da la constatazione non si disgiunge il plauso nostro e di tutti gli uomini di buona fede. Che il mistero dei templi massonici dovesse indulgere, o far da copertura, al più deplorevole degli umani atteggiamenti era cosa che ci rammaricava e ci spingeva sino all'invettiva contro una convivenza settaria; il comunicato di oggi è, quindi, confortevole per tutti che sentano italianamente; ed ai compilatori di esso noi mandiamo incondizionata la espressione della nostra simpatia e della nostra ammirazione.

n. d. r.

Pei due operai catturati al Garian

Ai due operai italiani offesi, aggrediti e ricattati da pochi abitanti del Garian, in segno di solidarietà colla classe operaia, i sottoscritti offrono:

Avv. Biagio Punzo	L. 40
C. Bramant	» 10
Mucilli	» 20
Filacchioni Cesare	» 5
Careri	» 10
Antonio Casaccio	» 15
Paolo Schembri	» 5
Ciula Carlo	» 10
Bosetti Ottavio	» 10
Rivioli Francesco	» 20
Lorenzo Morelli	» 10
Nicolò De Meo	» 10
Vacca Maggiolini	» 10
Riccardo Marconcini	» 10
Sinigaglia	» 20
N. N.	» 10
N. N.	» 10
Alfonso Cimino	» 10
T. Fedriani	» 10
Riminini Giuseppe	» 10
Bianconi	» 5
Dalpra	» 10
F.lli Todaro	» 20
F. Cantone	» 10
Ponzio	» 25
G. Brangi	» 5
A. Cortesi	» 10
Enrico Monaco	» 10
Salvatore Boscia	» 10
Dr Pasquale Gioacchino	» 5
Maneglia Giuseppe	» 5
Giuseppe Soria	» 5
Angelotti Adolfo	» 5
Prete Del Toro	» 5
N. N.	» 5
Canzio Arcangeli	» 5
Costa G. B.	» 10
Marconcini Tito	» 15
Rinaldi	» 5
Lo Bianco Vito	» 1
Luigi Scognamillo	» 5
Oddo	» 5
N. N.	» 10
Abrial	» 50
G. Vernoni	» 10
N. N.	» 10
R. Tortorelli	» 5
D. Curcio	» 10
Cap. Alati	» 10
V. Serio	» 10
Totale . . .	L. 671

La sottoscrizione è aperta presso gli Uffici de « La Nuova Italia ».

N.B. - Non sono stati pubblicati N. 18 nomi perchè le firme erano illegibili

La sistemazione degli impiegati straordinari

La dichiarazione di un membro del Comitato di azione.

Per il movimento tendente alla sistemazione degli impiegati Governativi straordinari, la commissione all'uopo nominata dall'associazione impiegati e salariati dello Stato, ha avuto dal Governo Locale serio affiramento di esame e vivo desiderio di attuazione.

Il Governo compreso della necessità della istituzione del ruolo Coloniale ha proposto la formazione di una commissione composta di tre funzionari di ruolo suoi rappresentanti e quattro straordinari per lo studio e l'istituzione pratica di questo provvedimento.

La commissione che si riunirà al più presto avrà quale primo incarico di stabilire un'anticipazione ragionale

d'amore, gli alunni avevano offerto per dimostrare quanto grande fosse la gratitudine, che sentivano verso l'Italia, la Madre, che con tanta sollicitudine si occupava della loro educazione. Alle pareti spiccavano i i quadri delle L. L. M. M. il Re e la Regina Elena. Alle 10 precise la cerimonia aveva principio e gli alunni schierati in bell'ordine, secondo le rispettive classi, ascoltavano con religioso silenzio il loro Direttore, Prof. Meloni Giovanni, che, con parola adatta parlava alla mente ed al cuore dei piccoli ascoltatori sull'importante argomento della missione degli educatori del popolo. Dopo il Direttore prese la parola l'insegnante Sig. Carrubba Biagio, che con acconcio discorso ricordò agli alunni i loro doveri in relazione al loro avvenire ed alle speranze delle famiglie e della Patria.

Si procedette poi alla distribuzione dei premi, consistenti in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, consegnati ai premiati dale distintissime insegnanti sig.ra Tanda Lucati Maria e sig.na Soria Nelly.

Alcuni cori, cantati dagli alunni in modo perfetto, chiusero la bella festa.

M. G.

Rifiuti di archivio
alla Croce Rossa

E' noto a tutti che sin dall'inizio della Guerra, l'Associazione della Croce Rossa Italiana allo scopo di accrescere i suoi cespiti di entrata e poter così più largamente e sicuramente, portare all'esercito combattente, il grande aiuto e conforto della sua cooperazione, ideò la raccolta della carta usata, che venduta poscia direttamente alle cartiere, costituì una dele sue principali risorse finanziarie, concorrendo nello stesso tempo ad allontanare e rendere meno grave la crisi della carta che ancora oggi minaccia di provocare la cessazione della pubblicazione dei giornali, il cui prezzo singolo è frattanto salito a centesimi venti.

Da qualche tempo peraltro si è notato un certo rilassamento ed un progressivo affievolirsi delle volontà, e la raccolta procede stracca, senza i primitivi entusiasmi e dà dei modestissimi risultati, dovuti in parte alla credenza ormai che, finita la guerra, sia venuto a cessare il bisogno della raccolta di carta da rifiuto, la quale in buona parte finisce tra le spazzature od è venduta sulla piazza a minimo prezzo.

Ora è bene ricordare che la fine delle ostilità, non ha significato nè vuol dire fine dello stato di guerra, che le conseguenze dell'immane conflitto continuano e continueranno a farsi sentire ancora per lungo tempo, che è necessario non abbandonare nessuna di quelle provvidenze escogitate a scopo di risparmio ed economia durante la guerra, che anzi è necessario mantenerle collo stesso vigore e possibilmente integrarle con altri provvedimenti restrittivi; che il D. L. del 30 gennaio 1916 n. 219 è tuttora in vigore ed è esteso anche alla Colonia, nè le disposizioni nel medesimo contenute nei riguardi della cessione gratuita dei rifiuti d'archivio, verranno a cessare se non quando sarà emesso il decreto che dichiarerà cessato lo stato di guerra che in fine è già stata autorizzata la presentazione al Parlamento di un disegno di legge per la proroga della concessione suddetta alla Croce Rossa per altri cinque anni

Rivolgo pertanto pubblico appello a tutti, uffici, banche, negozi, privati cittadini, di attendere con rinnovata lena ed alacrità alla conservazione dei rifiuti cartacei e di interessarsi per la loro affluenza e deposito nell'apposito carro crocesegnato che ogni giorno compie in città un suo diverso itinerario.

Ciò premesso non ho bisogno di spender parole per maggiore incitamento all'opera, modesta forse nella sua isolata apparenza, ma apportatrice di risultati economici quali molti non possono nemmeno immaginare; basti peraltro il ricordare che i proventi dei rifiuti di archivio, mentre fanno utilizzare molta matera prima che andrebbe dispersa, danno un utile annuo di qualche milione alla Croce Rossa Italiana.

E ben vengano questi danari destinati oggi a preparare e diffondere tutto quanto la tecnica, la scienza, la pratica hanno suggerito per venire in soccorso dei turbecolotici di guerra, compiendosi così atto di grande umanità verso tanti sventurati (e loro famiglie), che la guerra non uccise, ma peggio ancora, condannò ad una morte lenta, dopo una dolorosa esistenza passata in una tristissima preagonia.

Salvare molti di questi esseri è opera santa, altamente ideale e degna della superiore civiltà di nostra stirpe.

Inoltre, sottraendo tanta preziosa quantità di materia prima, alle ingorde e mai sazie brame speculative di grandi e piccoli pescicani, si assicura il lavoro continuo a tanti operai, si scongiura il pericolo di sospendere la stampa dei giornali e si concorre a quell'opera di reintegrazione e ricostruzione che dovrebbe essere pensiero e cura precipua di ogni buon cittadino italiano.

Presiede ed amministra l'opera dei rifiuti il Comm. Osenga, il che significa la più scrupolosa e attenta vigilanza per evitare le dispersioni, le distrazioni e qualsiasi eventuale irregolarità di gestione.

Ho la sicurezza, per la lieta constatazione confortevole già fatta tante volte, che il mio consiglio sarà acolto, ascoltata la mia preghiera ed il nostro carro diventerà insufficiente a raccogliere quanto verrà in esso rovesciato dal buon volere di tutti.

Il Presidente Delegato
Cesare Muzzioli

All' Alhambra
Un avvenimento

davvero straordinario sarà lo spettacolo che l'Impresa dell'Alhambra farà godere ai suoi assidui DOMENICA con un lussuoso dramma dal titolo LA PARABOLA DI UNA VITA per dare un'idea dell'eccezionalità di questa proiezione, basterà dire che l'ideatore, l'interprete e il metteur en scene, il conosciutissimo popolare artista CAPOZZI; una gloria della cinematografia italiana, inutilmente contestato da molte case che desiderano la sua preziosa collaborazione, ma il CAPOZZI — lavora per conto suo, lavora per la sua casa da lui fondata, lavora con zelo e coscenza per la sua DITTA - CAPOZZI FILM e tutti i lavori che da soli sei mesi escono dala sua azienda sono quanto di meglio abbia potato escogitare la sua fantasia inesauribile del grande artista.

E sempre per il ritardo del postale le film teatrali si succedono alle film teatrali. Infatti domani lunedì avremo un'altro gioiello dell' arte muta piegato

a 12 ... 40 000 000.000
... per... E UNA CORONA

non è un dramma a fosche tinte ma un romanzo di avventure femminili e di comicità, un nucleo di piccoli episodii dei quali l'eroina graziosissima e

MARIA CORWIN

la quale con questa interpretazione ha voluto dare un'attrattiva di più al suo genere; la piacevolezza comica; e vi è perfettamente riuscita. Tutte le film interpretate da MARIA CORWIN portano un sigillo di eleganza di originalità ma in questo lavoro la brava artista ha superato se stesa, ha eceato una nuova figura di donna che piace, piace, piace.

Fra giorni PROTEA la più audace delle donne poliziotte, film di spettacolose avventure in 12 atti divisi in 6 grandi episodi e che all'Alhambra verrà proiettata in sole tre sere.

Saremo domani più precisi in merito.

Società fra i muratori

I muratori di Tripoli ci comunicano di avere eletto a presidente della loro Società il Sig. Franciosi Leone.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere rende noto.

All'udienza del giorno 19 giugno 1920 alle ore 10 si procederà alla vendita mediante pubblico incanto dei seguenti immobili caduti nel giudizio di subasta promosso da Seid Mohamed ben Hag Musbah Scerif creditore instante rappresentato dal Sig. Avv. A.Casaccio, contro Mohamed ben Said ben Fadel al prezzo di base di L. 567 così ribassato con Ord. 29 maggio 1920.

Descrizione degli immobili a vendersi:

Lotto unico: 1) 42.576 di giardino in Tripoli Sciara el Srim, domanda di accertamento N. 5313 e 8430 del fascicolo.

2) 14.216 di giardino in Tripoli, Sciara el Srim domanda di accertamento 5314 - fascicolo 8431.

3) 260 13744 di giardino in Tripoli Sciara El Srim, domanda di accertamento N. 5315., fascicolo 8432.

4) 672 6912 di giardino in Tripoli Sciara Esserim, domanda di accertamento N. 5316, fascicolo N. 8433

Descrizione particolareggiata e condizioni di vendita visibili nella Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 13 giugno 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

الداخلية فلا يشرر موتمر صبا
وذهبت كباري دلاسيرا
الى ان الوجهاء الاسير وبواوى
وفيرا وذي ليكولا يعضدون
جولتي

وان هذا يدعوزافس دوقوتي
فلا يليبان الدعوة ويقولون ان
فكيفا يتولي رئاسة الموظفين
من وزارة ولتي

اما هذه الوزارة الوجيه
يبدا نائب حزب الشعب والوجيه
يونومي نائب لاشتراكيين
المصلحين وحوز رضي الصحافة
كلها من دون استثناء الوطنيين
منها

تشيع الفرنسيس لجولتي
روما ١١

اخذت الصحف الافرنسية الى
حملت علي جولتي الى سقوط
كلمنصو تثني على ولتي وكدت
بانها تعرف من مصدر ثقة بان
يقوى علي تفريج الازمة
وضعي جولتي

روما ١١

منذ ما سال جلالة الملك في
الايام احد اكابر السياسيين عمن
يجدر اسناد الرئاسة ليه اشيروا
الوجيه ولتي خليفة لنتي
ولا يبعد ان تالف الظرفة
يوم الاحد

شرحت الصحف حتى ان
المعضلة منها كابديا اسيوتالى
اي كتبت في ميو الماضى
بوجوب رمي جولتي الرصاص
في ظهره علي خيانته لوطنه
تنصف وتشير بانه في الناس
مدرة واهلية في الحال الراهنة
بل ان الاندية السياسية الاخرى
تفوذا تلقي اسم جولتي برقة
وبشاشة

وكانت لاستيا دي توريولان
حال الوجيه جولتي مقالات تركت
اثرا عميقا في صدور الامة الطليانية
ومن قولها

ان الوجيه نتي يقبل
هذه المهمة ويولف الوزارة الجديدة
واضافت ان الوجيه جولتي
كان معرضا لمكيدة الحرب لغايات
وطنية شريفة فقد انفرد عن
دهاقنة السياسة عصيا بثاقب
بصره واحده فكره النتائج التي
تنجر عنها الحرب وقد تجرأ علي
القول بانه لايجوز قذف الامة
في مجاهل الحرب لمجرد غايات
شعورية

وزادة ان الوجيه اي
بروغرام اصلاح اساس يهتش له
القوم من اخرهم ويجعل بذكاء
جميع المسائل الدوليه التي لم
تحل بعد الحل الثاني

سير الوجيه نتي

روما ١١

نشرت جورنال ديطاليا ان
الوجيه نتي يغادر البلاد بعد
تسليم الرقاعة الى الخارج بعياله
ليقيم مدة طويلة

احذروا المدجالين

يخرض بعض الدجالين في
نشر اراجيف واشاعات كاذبة
من شانها قلاق الانفس وتكدير
صفو العيش وهم محمولون بالنفعة
الخاصه التي يتوهمون بفاسد حسهم
انها لا تتيسر لهم الا بهذه
الوسيلة السافلة التي انما يوطن
انفس عليها من خالف الطاغون
وصرم حال من بغض العباد
علي التعاون علي البر ان
الاقامي وان لانت ملابسها
عند القلب في اثيابها
المطب

المواصلات مع ايطاليا

روما ١٠

كانت شركة صقلية انشت
الخط السادس اي سرقوزه
طرابلس — بنغازي فعند اظر
التجارة الى باخرتيها منفي
وتيبه وطلبها وكلف الشركة
المذكوره ان تواصل الخدمة

الازمة الوزارية

روما ١١

عاد جلالة الملك فقابل
لوجوه جولتي ولوزاتي وصلندرا
وسني لويجي وبيدا
وقد صدر كراري ديطاليا
في عدد مخصوص جاء فيه ان
الوجيه جولتي بتقلي هذا المساء
مهمة تشكيل بالرسمية في ان
يولف الوزارة

وورد في محليات الصحف
ان جلالة الملك خلا امس مليا
وجهاء الامة النيابيين وعاد في
الساعة الثامنة عشرين فاجتمع
بجولتي واكدوا ان معظم البرلمانيين
وايتهم صلندرا اشاروا بالوجيه
نتي رئيسا للنظارة

وتذهب الاراء الى ان جولتي
يولف نظارة من جميع الاحزاب
لان ذلك ادعي الى بسط
ظلال الامن واسكينه في
المملكة

وقالت لاستيا انوريتيه ان
الحطة التي ترمي اليها وزارة
جولتي هي تقريب السود
العامل من الحكومة

وزارت ان جولتي يتولي ايضا

Cooperativa di Consumo

Avviso

L'Assemblea generale straordinaria dei soci è convocata per domenica 20 corrente, alle ore 10 in prima convocazione, e 10 1/2 in seconda, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. — Rassegna all'Assemblea delle dimissioni del Consiglio di Amministrazione.

2. — Definizione esatta della modifica all'art. 4 dello Statuto sociale, votata nell'Assemblea del 30 maggio.

Si avverte che a norma dell'art. 18 dello Statuto non potranno prendervi parte che i soli soci che dimostreranno di aver pagato almeno l'importo di due quote (L. 50,00).

L'Assemblea, per gentile concessione della Ditta Rodino-Salinos avrà luogo nel Teatro Alambra.

Tripoli, 4 giugno 1920.

Il Presidente: **Riccardi**

Occasione

Il Sig. Vincenzo Tinè avverte la sua spettabire clientela che domani lunedì inaugurerà il suo nuovo negozio di musica in via Azizia n. 126 Per festeggiare l'apertura e per un breve periodo di tempo, metterà in vendita una infinità di pezzi staccati pr Canto e Piano e Pianoforte solo di qualsiasi edizione, lasciando a beneficio di coloro che vogliono ono rario il 35 % di sconto.

Chi acquista L. 40 di musica in una sol volta, riceverà a titolo di regalo ed a scelta, un album di Piedigrotta di canzoni del costo di L. 6.

Alla sera, per la mancanza di luce elettrica, il negozio rimane chiuso.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 12 W.

Osservazione dell'11 Giugno 1920

Temperatura massima 26,7.
Temperatura minima 18,8.
Pressione massima 762,92 ore 9.
Pressione minima 761,06 ore 18.
Stato prevalente del Cielo 3/10 coperto.
Direzione prevalente del vento, N. E.
Velocità massima 2,91 ore 15.
Velocità minima 1,25 ore 7.
Umidità massima 81 ore 21.
Umidità minima 71 ore 12.
Stato prevalente del mare, calmo.
Precipitazioni mm. 1,0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

	ROMA, 12.
Londra	Rendita 3 1/2 —
» 5	83,35
Francia	137.25
Inghilterra	71.—
Svizzera	325.—
America	18.10
Oro	280.59

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

PORTAFOGLI - Borsette per Signora ricco assortimento dai Succ.ri di Fantocci e Beretta - Via Azizia 75.

AFFITTASI - casa ammobiliata - Via Mizran - rivolgersi Vacca Liberato rimpetto vecchia Scuola Zaptiè Dahra.

CERCASI ragazzo italiano quale fattorino ... rivolgersi Frigorifero Ferrari.

Volete vivere Sano, robusto e fresco? Non bevete bevande alcoliche! Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar "COCCO FRESCO"
Suk el Nagiara, 11
Presso Piazza Orologio

Ristorante - Pensione CAMPIDOGLIO
Zenghet Arba Arsaat
vicino il Banco di Napoli

Pensione L. 160-180-200 mensili
Sale riservate
Ottimo servizio per Banchetti

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO
Via Misran 51

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ad alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di luce.

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

? ? ?

Il migliore caffè espresso si può gustare al Caffè Scalo (Banchina del Porto)

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cucite a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi asortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

La parabola di una vita

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 148 — Martedì 23 Giugno 1920. Un numero cent. 15
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINI
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 41.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

La Nuova Italia - C C con la Posta
Scade 12-1 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Ancora su lo Statuto

Vorrei che i lettori, leggendo queste altre mie noterelle, tenessero sott'occhio il mio precedente articolo o per lo meno che richiamassero attentamente alla memoria quanto in esso venivo dicendo. In questa prima parte cercherò di dimostrare come — contrariamente a quanto certuni affermano — noi lo Statuto lo abbiamo sin oggi applicato anche troppo lealmente; in una seconda dimostrerò invece come più che non l'abbiano applicato l'hanno invece addirittura ripetutamente e scientemente violato gli « amanti del cuore » di certe domestiche non pentite Maddalene della nostra politica coloniale. Ma veniamo alla disamina promessa. L'art. 5 dello Statuto per la Tripolitania prevede: «Garanzia della libertà individuale; inviolabilità del domicilio; inviolabilità della proprietà; diritto a concorrere alle cariche civili e militari, esercizio professionale libero in Italia; diritto elettorale attivo e passivo; diritto di petizione al Parlamento Nazionale; diritto di soggiorno; diritto di emigrazione ».

Vi è qualcuno che sia in grado di dimostrare che noi abbiamo violato sia pure uno solo di questi patti?

Nessun Tizio e nessun Caio che io sappia, son stati mai arrestati arbitrariamente o magari per errore, nè è mai stato violato il domicilio o la proprietà di nessuno. Tutti sanno — amici e nemici, noti ed ignoti, palesi e segreti — che quei patti noi li abbiamo sempre rispettati scrupolosamente e... « qualcuno » sa anche come certuni, nonostante si fossero compromessi mediante documenti che avrebbero potuto offrire alle autorità l'occasione di levarsi d'attorno certi mosconi poco simpatici, il Governo, non ha mai voluto invece far procedere legalmente contro di essi nè con l'arresto immediato nè con le solite perquisizioni a domicilio come in simili casi soglion fare tutti o quasi i Governi di questo mondo, augurandosi che, agendo esso in tal guisa, la sua troppo paterna longanimità riuscisse da sola a disarmarli e a rimetterli sulla retta via. Ma questa nobile italica gentilezza, questa signorile cristiana indulgenza non potevan trovar eco che in animi leali, scevri da qualunque basso scopo, mentre così non son servite invece che a incoraggiare maggiormente i malvagi a perseverare nell'abiezione e a continuare a interpretare la longanimità come timore e debolezza. E pure nonostante ciò e anche quando non pochi cittadini — urtati e stanchi, a ragione, per le evidenti pericolose mene di chi dimostrava infischiarsi allegramente anche del Codice penale — sorsero a reclamare un più energico e significativo contegno del Governo ci consta che questo trovava ancora tanta serenità e tanta fermezza da rispondere che lo Statuto concesso agli Arabi portava la firma del nostro Sovrano e che voleva quindi fosse applicato anche con esagerato spirito di indulgenza. Tanto per una prima dimostrazione dei sentimenti coi quali veniva da noi applicata la legge fondamentale.

Ma andiamo innanzi nell'esamina delle altre voci: « Diritto a concorrere alle cariche civili e militari ». Chi può negare che nei nostri uffici anche i più delicati non vi sieno impiegati arabi? che nei nostri battaglioni libici non vi siano ufficiali musulmani?

« Esercizio professionale libero anche in Italia ». Si è mai opposto nessuno a che per esempio il figlio dell'ex Cadi di Tripoli andasse a esercitare la professione in Italia? Ma io scommetterei che se oggi non avesse qui così vitali interessi, così affettuose amicizie, così pure idealità, così cari parenti da gran tempo sarebbe già tornato a quella ridente Torino che egli un tempo non si vergognava di prediligere e di preferire a Tripoli e di cui parlava così bene perfino il dialetto.

« Diritto di soggiorno e diritto di emigrazione ». Non v'è chi non sappia, a questo riguardo, che dopo la concessione della carta statutaria si sono riversati a Tripoli una quantità di profughi arabi i quali pare ci stiano volentieri e contenti.

C'è mai stato nessuno di noi che si sia sognato di dire a qualcuno di codesti galantuomini: — Avete fatto male a venirci, qui, dovete andarvene via! — ovvero: — Fate male a lasciare questa Colonia; dovete rimanerci per forza!?

E' vero o non è vero tutto ciò? E, se è vero, si chiama o non si chiama, di grazia in discreto italiano: leale rigorosa applicazione tello Statuto? Veniamo ad altro:

« Rispetto alla religione, ai principi e alle consuetudini locali ». Ci siamo noi mai qualche volta permessi di imporre ai musulmani di pregare, per esempio, due sole volte al giorno anzichè cinque come prescrive la loro religione? o di negare valore ad uno solo dei sacri dettami del Corano? o di ordinare la soppressione delle abluzioni prima della preghiera? o di abolire il digiuno durante il Ramadan? Ma del resto il rispetto alla religione e alle consuetudini locali non è una novità o una imposizione per poi, poichè questo rispetto noi lo abbiamo sempre sentito come un dovere fin dai primi giorni del nostro sbarco a Tripoli.

« Libertà di stampa o di riunione ». Queste due disposizioni, secondo lo Statuto dovevano esser regolate « da ordinamenti locali » e ciò significa — mi sembra — che fino a quando il Parlamento non avesse approvati gli ordinamenti in parola esse libertà di stampa e di riunione potevano anche non esser concesse. Di fatti l'Art. 20 dello Statuto dice testualmente: « Il Parlamento locale approva, prima che siano emanati, gli ordinamenti necessari per l'applicazione dei principi contenuti nel presente decreto ». So bene che questo mio ragionare potrà far basire qualcuno dei più sentimentali violini di spalla e i Sancio Panza della consorteria tripolina, ma mi riprometto di soddisfarli maggiormente quando verrò a parlare del Parlamento. Quindi per ora tiro innanzi.

« Libertà individuale relativamente agli arruolamenti ». Vi è forse qualcuno che ci possa rimproverar di avere noi « obbligato » qualche arabo ad arruolarsi nei nostri reparti? Gli elementi coi quali si sono venuti formando i battaglioni libici sono « tutti volontari », con speciali retribuzioni e per un dato periodo di tempo. Ma in proposito tengo a ricordare ai soliti buoni amici di fede greca, che in altre colonie come ad esempio la Tunisia, l'Algeria, il Marocco, il Senegal, le Indie e perfino il lontanissimo Annàm e in altre ancora, durante la ultima grande guerra la coscrizione degli indigeni fu « obbligatoria ». Va bene? ce n'è a bastanza? E' sufficientemente chiaro tutto ciò? E si tenga bene presente che le citate Colonie non sono « annesse », come questa nostra e considerate cioè come una provincia che solo il mare divida dalla metropoli, ma sono semplicemente rette da un protettorato. Ora, questo noi non lo abbiamo fatto, nè mai ci siamo nè meno sognati di farlo, ma anzi abbiamo sempre saputo resistere alle insistenze spontanee e sincere che — come ognuno ricorderà — i battaglioni libici ci avevan fatto per esser inviati al fronte.

E andiamo oltre:

« Non si può imporre tributo erariale diretto che non sia stato consentito dal Parlamento locale ». Abbiamo forse noi violato sin ora tale disposizione? Esiste forse ancora una tassa, per esempio, sul patrimonio immobiliare? No; non è vero? O perchè invece Ramadan Sceteui e compagni di Tripoli hanno imposto una tassa di tre o quattro lire — ancora non so bene — per ogni balla di sparto che vada a Homs? Quale Parlamento sa egli consultato, e a quale cassa versa i lauti introiti che questa forte tassa gli procura? Spero di poterlo presto dimostrare. Per ora mi basta chiedere ai suoi compari di Tripoli: chi è che viola lo Statuto noi o il vostro « beguin »?

Ma tiro innanzi, che ho ben altre prove per dimostrare più diffusamente ed ed altro, più tardi, mentre per ora ho troppa fretta di giungere al famoso Art. 13 in cui è stabilito che il Governo della Tripolitania deve esser costituito:

1.) da un Governatore nominato dal Re che riunisce in sè tutti i poteri civili e militari;

2.) da organi direttivi civili e militari i cui capi son nominati con decreto reale;

3.) da un parlamento.

Oh! eccomi dunque finalmente al varco pericoloso in cui mi attendevano i « buoni amici ». Le graziose cocorite già starnazzano e chiamazzano, sollevando la coda per la gioia della mia probabile fine che le mette in fregola, mentre i suonatori della banda si affrettano ad impugnare gli stromenti e già si tengon pronti ad attaccare la marcia funebre. Avanti! Secondo le asserzioni di certe persone per bene noi non avremmo fin oggi applicato lo Statuto per il solo fatto di aver deliberatamente ritardato l'apertura del Parlamento. Tale grave infrazione, così manifesta mala fede nostra, veniva a dare — sembra — un singolar valore ad una certa mirabolante previsione di due apocalittici profeti locali che risale, nientemeno, all'anno scorso, e cioè — si noti bene — al Giugno 1919, vale a dire, a pochi giorni dopo la concessione della Legge fondamentale per la Tripolitania!..... Peccato davvero che il Verbo stupefacente di così invidiabili glorie tripoline non sia stato come si conveniva e meritava apprezzato dal pubblico, poichè ricordo che quando l'illibato patriarca era venuto con molto calore a rivelarlo tra la folla attonita, questa aveva salutato i due nomi illustri con un coro concorde di... sibilanti approvazioni tra le quali anche la famosa..... « trombetta » del dantesco Barbariccia aveva ripetutamente e festosamente squillato.

Il nostro buon popolo ha talvolta certe forme di eloquenza di una forza e di un'efficacia veramente irresistibili. Ma tralasciamo le considerazioni e veniamo alla Storia del Parlamento. Dico e insisto « alla storia » perchè al riguardo non inventerò nulla, ma servendomi di documenti inoppugnabili citerò date nomi e fatti quando si volesse controllabili da chiunque. Com'è noto il Governatore civile giunse a Tripoli nell'Agosto 1919 e dovette occuparsi subito della costituzione e della nomina e della costituzione del Consiglio di Governo.

Nell'ottobre successivo si dovette provvedere alla elezione e alla nomina dei funzionari arabi dell'interno. Intanto proprio a questo momento si acuisce la questione tra Abdunnebi Belcher e Ramadan Sceteui che da Mesciasta vorrebbe correre ad attaccarlè a Orfellà. I Consiglieri di Governo che già si accingevano ad elaborare la legge elettorale si vedono così costretti a tralasciare ogni cosa per correre ora a Tarhuna ora a Orfella ora a Misciasta al fine di evitare un conflitto sanguinoso e pericoloso tra i due capi arabi con gravi conseguenze pel paese.

Trascorrono così, nella difficile opera di conciliazione, altri tre mesi, senza tuttavia riuscire ad ottenere tangibili e importanti risultati a causa della irriducibilità del Suehli.

Solo nel gennaio quando le cose sembrano momentaneamente ristabilirsi si dà mano e si porta a compimento la legge elettorale. Nel febbraio successivo vengono inviate le schede e i manifesti per le elezioni. Ramadan Sceteui è intanto tornato improvvisamente a Misurata da dove torna a stuzzicare gli Orfella e dove impone decime, tasse e ogni altro analogo ben di Dio, comportandosi come il più assolutista dei despoti. Quindi altre preoccupazioni altre soste.

L'8 aprile giunge notizia che il Re ha in pari data firmato il Decreto col quale approva la legge elettorale per la Tripolitania, e la legge stessa viene pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 24 maggio scorso. L'8 giugno corrente veniva pubblicata nel Bollettino Ufficiale di questa colonia.

E' a bastanza chiaro tutto ciò?

Così è altrettanto controllabile.

E tanto per la genesi della legge elettorale senza la quale i Signori per bene mi vorranno — spero — concedere che il Parlamento locale non poteva essere aperto.

Ora questa legge elettorale una volta elaborata a Tripoli doveva o no essere inviata al Ministero delle Colonie per l'esame e le eventuali modifiche?

Doveva o no esser poi sottoposta alle discussioni e all'approvazione del Consiglio dei Ministri? doveva o non doveva esser poi ancora sottoposta al parere della Camera dei deputati e quindi al Senato, e quindi alla firma reale, e quindi ancora al Ministero di Grazia e Giustizia perchè la Corte dei Conti provvedesse alla registrazione del Decreto reale e alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno? Ma tutto ciò evidentemente secondo i più calorosi paladini della Consorteria tripolina e i due apocalittici profeti locali, si poteva e si doveva forse anche fare entro gli otto giorni che seguirono la concessione dello Statuto o giù di lì. Le crisi ministeriali che abbiamo avuto fino a ieri, per così dire, e che certamente necessariamente avranno potuto far perdere in Italia un tempo prezioso per ripetere molto lavoro già compiuto, per quei Signori non contan niente; tante gravissime, vitali sanguinose questioni di politica estera ed interna che han più di una volta fatto correr serio pericolo alla nostra Nazione e han quindi dovuto urgentemente assorbire tutta la molteplice attività dei nostri parlamentari per risolvere le crisi, neanche quelle contavan niente, si vede, secondo la mentalità e la coscienza, specialmente, dei compari affezionati!

In Italia insomma, secondo loro tutti, tutti indistintamente: popolo, deputati, senatori, ministri, Re, tanto per accontentare i cinque o sei pifferari maggiori e i quattro o cinque minori al servizio tutti dell'Emiro libico in gestazione, tutti dovevan dirsi: — Vada in malora l'Italia e tutti gli italiani, purchè la Tripolitania abbia tra otto giorni il suo Parlamento! La nostra vita, la nostra salvezza e il nostro onore dipendono esclusivamente dalla Tripolitania, specie quando il nostro prestigio e le nostre sorti sono affidate alle mani incontaminate e liliali di quei cinque o sei veri degni figli d'Italia, veri emuli dei martiri del nostro risorgimento, ai quali con plauso possiamo oggi gridare riconoscenti:

« Salve bone vir! curasti probe! » (salute galantuomo! ti comportasti onestamente!).

G. B. C.

Per ragioni di spazio rimandiamo a un prossimo numero la seconda importantissima parte dell'articolo.

n. d. r.

Roma e Praga

ROMA, 23. — Il Municipio ha inviato una sua rappresentanzt a Praga perchè partecipi alle feste federali.

Cerimonia patriottica a Torino

TORINO, 23. — Alla presenza del Duca di Genova, quale rappresentante del Re; delle Autorità e notabilità dei professori e degli studenti, si è inaugurata una lapide, in memoria dei professori e degli studenti, caduti gloriosamente in guerra

Il Rettore Vidari pronunziò un applaudito discorso; quindi consegnò più di ottanta diplomi di laurea ad honorem ai parenti degli studenti caduti.

Terremoto in Italia

ROMA, 23. — I giornali segnalano scosse di terremoto a Caserta, a Sulmona, nella regione della Marsica, e a Cassino

Non devesi lamentare alcuna vittima, e nessun danno

Nubifragio presso Napoli

NAPOLI, 23. — In seguito a un violentissimo nubifragio si ebbero gravi danni nei quartieri di Chiaia e Posilippo

Le vie furono allagate fino all'altezza di venticinque centimetri

Si lamentano gravi danni anche nei comuni circostanti. Però, non vi fu alcuna vittima umana

I debiti tedeschi

LONDRA, 22. — Secondo il « Times », gli S. U. hanno rifiutato di aderire al progetto delle Potenze Alleate, in ordine al rimborso dei debiti agli Alleati, e al pagamento delle indennità, da parte dei tedeschi

I combattimenti in Polonia

VARSAVIA, 23. — Nel settore a nord, il fronte è stato liberato

Fugammo il nemico lungo tutta la linea della Beresina, e presso il fiume Auta. Inoltre furono quivi fugate tre brigate bolsceviche

Nella regione di Rtrinsil furono sbaragliate due Divisioni di cavalleria cosacche, e catturati ottocento prigionieri; nonchè il corpo amministrativo di una Divisione, e un parco di 600 carri

Grandi combattimenti si svolgono sulla linea di Usta

La crisi tedesca risolta

BERLINO, 23. — Il Presidente della Repubblica Ebert ha nominato l'ex-Presidente dell'Assemblea Nazionale Fehrantal a Cancelliere dello Impero

Secondo i giornali democratici, e conservatori - moderati l'accordo è avvenuto fra essi sulla seguente base

E' dovere del Governo di ricostituire la Germania

Il Governo potrà politicamente e finanziariamente riuscire, consolidando gli istituti, in senso prettamente repubblicano

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

La Conferenza di Boulogne ha inizio

BOULOGNE, 23. — La Conferenza di Boulogne ha avuto inizio, con la rappresentanza dei Governi Britannico, Italiano, Francese, Giapponese, e Belga.

Il programma della Conferenza riguarda la questione finanziaria delle indennità tedesche; e la questione militare del disarmo della Germania; nonchè la questione di Oriente, e la questione Russa, solo per quanto riguarda la indennità.

Speciali periti finanziari hanno ricevuto l'incarico di esaminare i progetti anteriori e portarli alla Conferenza, raccolti in un testo unico.

Si decise di mantenere la data del 26 - 6, già in antecedenza fissata, per la consegna della risposta della Turchia alle condizioni di pace.

La conferenza approvò i provvedimenti militari concertati dai Marescialli For, e Wilson, per far fronte alla situazione a Costantinopoli, e degli Stretti.

Si decise anche di convocare a Spa i delegati dei greci, dei polacchi, dei portoghesi, dei rumeni, degli czecoslovacchi e degli jugoslavi, per discutere cogli Alleati le questioni che li riguardano direttamente, e che saranno avocate dalla Conferenza.

Si fece approvare il testo della Nota degli Alleati alla Germania, con cui, si intima la distruzione del materiale di guerra; e di ridurre gli effettivi, nei limiti contemplati dal trattato di Versailles; ciò che finora non è stato fatto, o lo fu incompletamente.

...

ROMA, 24 (matt.). — Il « Tempo » riceve da Parigi che l'« Eco di Paris », in ordine agli accordi di Boulogne dice essere prossima l'emissione di un grande prestito internazionale, a favore della Germania, che lo garantirà colle entrate doganali.

Non è assolutamente possibile addivenire a nuove occupazioni territoriali; e quindi occorre studiare il miglior modo per l'esecuzione delle clausole finanziarie, giusta i progetti di Lloyd George e di Millerand, che attendono l'approvazione ufficiale del Consiglio Supremo.

Lo stesso giornale aggiunge che l'On. Sforza chiede all'Italia l'assegnazione di quote di indennità, in proporzione dal 20 al 55 per cento, e rel 25 per cento rispettivamente sulle quote francesi e inglesi.

I nuovi Sottosegretari

ROMA, 22. — Questa mattina il Re e la Regina hanno ricevuto i nuovi sottosegretari di Stato.

La Croce di guerra a Rovereto

TRENTO, 22. — Il Generale Tagliaferri ha consegnato la croce di guerra alla città di Rovereto, alla presenza del Governatore Credaro, e delle principali Autorità.

Quindi passo in rivista le truppe.

Una medaglia d'oro

ROMA, 23. — Il Re ha coferito di « motu proprio », la medaglia d'oro al valor militare al prode Carabiniere Carmena, il quale — da solo — riuscì ad opporsi all'attacco tentato dagli anarchici contro la polveriera di Villagrande, presso la Spezia.

Il processo Cavallini

ROMA, 22. — La Sezione di accusa ha emesso la sentenza nella istruttoria del processo Cavallini, concludendo nel senso che non si può procedere per insufficienza di prove; e per mancanza di richiesta al Ministero della Giustizia, per i fatti imputati, perchè commessi all'estero.

Ordinasi la scarcerazione degli accusati, e la restituzione degli oggetti e dei valori ad essi sequestrati.

Giolitti e le sue idee

ROMA, Giugno.

Nei circoli parlamentari anche tra gli amici dell'On. Nitti si riconosce che l'orientamento dell'On. Giolitti ha provocato la concentrazione di quasi tutti i costituzionali. Ora l'On. Giolitti potrebbe avere il merito di fare un Governo in cui si riuniscono tutti quelli che amano le istituzioni in un momento in cui l'autorità dello Stato è molto indebolita e il partito Socialista è più che mai contro le istituzioni. Al disotto di queste circostanze si osserva che l'On. Giolitti, per ottenere la cooperazione di quel che sino a ieri furono suoi feroci nemici, ha dovuto concedere qualche cosa, fare qualche rinunzia delle sue idee, di quel che egli ha rappresentato dalla guerra in poi sino a ieri. Tanto più che il maggiore organo dei suoi avversari dichiara che rimane vigilante colle armi al piede. Ma se l'On. Giolitti ha fatto qualche sagrifizio e riesce a rinforzare lo Stato e la compagine del paese, nessuno non ne sarà lieto. Ma altri domandano: nel favore che ha risollevato l'On. Giolitti quanta parte hanno avuto le sue idee? Se egli è andato al Governo per queste idee che rappresentava, avrebbe il diritto di cambiarle? E questo cambiamento quanto è apparente, quanto sostanziale? E se fosse sostanziale, se egli abbandonasse quella politica Estera che l'On. Nitti potette dire essere approvata da decimi del Parlamento e del paese, sarebbe possibile la politica economica che l'On. Giolitti ritiene indispensabile urgente? E se questo atteggiamento dell'On. Giolitti significasse rafforzamento della posizione militare in Adriatico, sarebbe possibile eseguirlo nel paese e nella Camera? I Socialisti si rassegneranno ad essere minoranza o seguiranno sistemi più decisi come nel caso del prezzo del pane?

Amnistia bolscevica

WLADIVOSTOK, 22. — Il rappresentante del Governo dei Soviets ha ricevuto un telegramma da Mosca, a firma di Lenin e di Trotzky, secondo cui gli ufficiali di Denikine, Kolciak, Semenoff e Vrasger saranno amnistiati, se passeranno al servizio dei Soviets

Provvedimenti legislativi in Cina

PECHINO, 22. — Il Presidente della Repubblica Cinese ha ratificato il trattato di Saint Germain

...

PECHINO, 22. — La Camera dei rappresentanti ha approvato la Legge che prevede l'abolizione degli uffici postali stranieri in Cina

Un incendio a Fort Worph

NEW ORLEANS, 23. — Un incendio ha gravemente danneggiata l'Agenzia Consolare Italiana di Fort Worph

Il nostro connazionale Orlolani è morto, tentando vanamente di mettere in salvo l'archivio.

Si preparano solenni onoranze.

Corriere Tripolino :::

Per la Cooperativa di Consumo
tra Impiegati e Salariati

Nell'adunanza dei soci di detta cooperativa di consumo tenuta il 20-6-1920 presso il teatro Alhambra gentilmente concesso per discutere circa l'ammissione di nuovi soci, fu a mio avviso teatro di cattive azioni, essendo minata da tarlo della lotta personale.

Tale lotta sembra sia stata lanciata da alcuni membri della Confederazione del Lavoro forse in buona fede; ma decisamente ventosa e intaccante la dignità del consiglio e del loro presidente.

Tutto ciò nuoce al bene, nuoce alla fratellanza nuoce a tutti i concetti di cooperazione, perchè con le invettive nulla si crea, e nulla si prepara per attuare questo affratellamento.

L'intervento di alcuni soci calmi e sereni; mentre l'andamento della discussione già degenerata fin dal suo inizio, fino al punto da far credere a taluni oratori di invettive, a quali vi fu data in seguito fiducia nelle stesse per solo poco [illegible]

Non rilevo la contraddizione e passo oltre per dichiarare che l'ordine del giorno da me presentato non già che [illegible] un solo ed unico [illegible]

Quello cioè di riconfermare la fiducia al consiglio d'amministrazione tanto benemerito, e di assecondare con imparzialità e coraggio l'indirizzo da essi medesimi studiato: con la modifica dell'articolo [illegible]

Era logico in fatti che si fosse ad divenuto ad accogliere tutti i cittadini di Tripoli senza esclusioni onde consolidare le basi finanziarie in rapporto al momento attuale, ed alle sue stesse proporzioni tenuto conto della eterogeneità dei soci esistenti in arabi, ebrei, operai impiegati preti, militari, ingegneri avvocati medici, magistrati, giornalisti, professori, direttori di banche ecc. ecc.

Era proprio il caso che un consesso di uomini così bene rappresentati nelle varie classi si fossero preoccupati se qualche commerciante od industriale facesse [illegible] qualità di soci nella nostra cooperativa?

Dico solo, perchè si poteva escludere dall'amministrazione.

Veramente è una classe in antitesi con gli scopi della cooperativa, ma non era forse più logico trattarli a nostro contatto? Chi sono essi mai? Comitati [illegible] zulù; refrattari ad ogni senso di fratellanza

Non nego che han colpa ma non posso sopportare l'odio e la guerra.

Quale [illegible] darebbe la [illegible] piccola [illegible] marca con le sue 900 cooperative [illegible] 1916 turbini e i 27 ammazzati, con un totale di affari per 314 milioni di lire se si considera che la popolazione era appena di 2 milioni al 31 Dicembre 1902 nella quale epoca si riferisce la statistica

Figliuoli noi ci perdiamo in troppe discussioni, e in troppe purtroppo riflidenze, mentre i Danesi si sanno armonizzare

Giova invece per la redenzione umana, stendere la mano ai pretesi nemici nemici della cooperativa, quando questa non è informata con principio di classe

Mi spiace poi dire che l'assemblea per mezzo di coloi che la impersonava, ebbe quasi derisione allorquando raccomandava lo studio per la istituzione di un ambulatorio sanitario cooperatore, una farmacia, un panificio con annesso pastificio, e la distribuzione delle stoffe

Povera cooperazione!

Mostacci

Concessione di terreni demaniali

L'Amministrazione Coloniale provvederà alla concessione di N. 47 lotti demaniali di complessi Ha 1114 circa ai cittadini italiani secondo le norme contenute nel D. G. 13 novembre 1919 n. 114 Serie A. e nei piani di concessione all'uopo stabiliti.

Tali piani insieme ai rilievi planimetrici relativi, sono affissi presso l'albo del R. Ufficio Agrario a disposizione del pubblico.

Le domande dovranno presentarsi al detto Ufficio a cominciare dal 1. luglio p. v. e sino al 31 di detto mese»

Per i pacchi postali

In seguito al reclamo di noi pubblicato circa l'irregolare funzionamento dell'Ufficio pacchi della dogana abbiamo voluto assumere al riguardo dirette informazioni dalle quali ci è risultato che il lamentato inconveniente è stato determinato dalla eccezionale affluenza di pacchi postali, circa duemila, giunti col piroscafo «Sammuto» e col «Menfi» il quale ultimo, a cagione della ritardata partenza da Siracusa, raccolse la spedizione di due settimane anzichè di una come d'ordinario. Si osserva infine che essendo più che limitato il movimento dei pacchi, non si potrebbe, sol perchè può accadere un eccezionale affollamento, aumentare il numero degli impiegati.

Per la distribuzione delle stoffe di Stato

Ill.mo Sig. Direttore,

Da diversi mesi trovasi giacente presso la locale Direzione delle Privative,, uno stok di tessuti di Stato di cui tuttora non si è iniziata la distribuzione agli impiegati e salariati delle Stato.

Facciamo solo notare che il ritardo lamentato torna solo a danno di quella categoria di funzionari ed impiegati che per le loro condizioni finanziarie non nuotano nell'abbondanza Essi hanno atteso impazienti l'arrivo dei tessuti statali per potersi a condizioni favorevoli provvedersi di un vestito o di un pò di biancheria senza subire d'altra parte lo strozzinaggio dei commercianti della Piazza che, come è noto, per un abito richiedono 700 e più lire.

Il Cav. Cavazzuti farebbe quindi assai bene di iniziare subito la distribuzione della stoffa.

Che se poi, le stoffe sono insufficienti ad accontentare tutto il personale statale di Tripoli, potrebbe rilasciare i buoni ad personam, incominciando dai più bisognosi con la scorta degli elenchi del personale addetto ad ogni ufficio, che all'uopo richiederà alle diverse amministrazioni con obbligo di annotarvi lo stipendio di cui ogni impiegato gode; lasciandosi guidare così da un senso di pura giustizia distributiva.

Dev.mo

Un funzionario dello Stato

Movimento dei Piroscafi

Postale «Menfi» proveniente da Catania-Siracusa-Malta, giungerà domani giovedì 24 corrente.

Piroscafo «Jostos» partirà direttamente per Sfax domattina giovedì alle ore 8

Piroscafo «Entella» partirà per Sirte, Bengasi, Derna, Tobruk, Alessandria, domani giovedì alle ore 19.

All' Alhambra

Questa sera si proietterà un dramma in 4 parti, edito dalla casa Pathè. «I Misteri di Parigi». Seguirà una scena comica finale.

Domani l'altro invece avremo un «Venerdì veramente Chic» con un poderoso lavoro tratto e fedelmente ridotto allo schermo dal celebre romanzo di «M. Feliciea Champour», intitolato «L'Arrivista». Il film è riuscito tanto interessante quanto la lettura del romanzo, poichè nulla fu trascurato dalla casa editrice «Lordier» film di Parigi» affinchè tutte le scene riuscissero in tutta la loro efficienza ora drammatica ed ora passionale.

Il dramma, che questa Casa francese ci presenta, è scevro di esagerazioni, ogni avvenimento che si svolge è una pagina sanguinate di vita combattiva ogni più piccola scena è un fatto mille e mille volte accaduto; non è la solita trama che qualche volta si basa sull'assurdo, questo lavoro è «vero, reale» perciò interessante in sommo grado avvincente come mai lavoro seppe avvincere l'attenzione dello spettatore. La film in parola «deve necessariamente» piacere a tutti, in mezzo al turbinio degli avvenimenti che logorano la vita del protagonista non manca lo spunto sentimentale, non manca la passione funesta che assorbe tutte le energie, tutte le forze intellettuali di un vero ingegno, non manca l'affetto puro, vero, ideale che dopo mille baluardi raggiunge il fine proposto ed erompe trionfante, glorioso, superbo su tutte le falsità e tutte le brutture della vita. «L'Arrivista» è il lavoro più umano più vero che fin'oggi si sia creato.

الولشفيك في بلاد فارس

تشتين ١٧

بعد ان استولى الولشفيك

على اجمل صرح وأس المكتابة

انهم يعبدون من اجل ملوك عطلة

غيرة لا تقل فارس وان ما عطاه

بقصد حماة تجارة وسيا في

من قزوين

وان حكومة المكاليه تتعهد

ان تجلى عن اجل ما يصبح

استقلال بلاد فارس في حين

امين وتشجع من فهر النفوذ

الاجنبي

الوفد العدلي

طولون ١٧

وصل من القسطنطنية البخت

المقل الوفد العدلي للصلح

وهو مولف من عشرة اعضاء

رئاسة الدماد فريد باشا

الصحافة الافرنسية والوزارة

الطليانية

باريز ١٧

اجمعت الصحافة الافرنسية

على تحييذ الوزارة الطليانية

الجديدة وقالت لامكن لوقوع

على خير منها وبينت اتجاهها

بتولي الوجيه سفورسه للخارجية

ولا عراب جولتي الصريح من

ثبة اتباع خطة في جلب دول

الاتفاق

الوفد العدلي

بارين ١٨

وصل الوفد العثماني توقيع

معاهدة الصلح

سياسة جولتي الداخلية

روما ١٧

وجه جولتي رئيس النظار الى

ولاة الملك رسالة طويلة بسط

فيها المصاعب الجليلة التي يجتازها

الوطن في الوقت الحالي

وان هذا الصعاب يتسنى

التغلب عليها بتضافر قوى البلاد

كلها التضافر الحق

وان الخطة التي ترمي الصدر

لا تنفيذها هي بسيط العدالة

الاجتماعية واصلاح البلادمن لوجه

الاقتصادية الاجتماعية ورعايا

اتقانون

Deposito Generale Quadrupedi

Domenica giorno 27, alle ore 8, in Piazza del Pane saranno venduti muli, cavalli, muletti e pulledri riformati. La vendita verrà fatta ad Asta Pubblica.

Capitano **Parrino**

بيع الخيل

يباع يوم الاحد الواقع في

٢٧ الجاري الساعة الثامنة في

سوق الخيل امام القصبة يوخيل

وخيل [illegible] وارباب

الصنائع والحرف وغيرهم ممن

قدموا طلبا في ذلك والطلبات

تقبل من قيادة القطعات الكائنة

سوق الخيل الساعة ٨ صباحا

من اليوم الجاري

القبطان برنو

Occasione

Vendesi elegante salottino completo stile inglese. Rivolgersi Sciara Misran 55 bis.

R. UFFICIO AGRARIO
Sezione meteorologica

Osservazione del 22 Giugno 1920

Temperatura massima 25,2.
Temperatura minima 17,0.
Pressione massima 765,67, ore 12.
Pressione minima 764,59 ore 18.
Prevalenza del Cielo, sereno.
Prevalenza del vento N. E.
Velocità massima 4,15 ore 15.
Velocità minima 0,63 ore 8.
Umidità massima 80 ore 21.
Umidità minima 60 ore 12.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni, 0,0.
lenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

I cambi

ROMA, 21.

Rendita 3 1 2	78.10
» 5	84.55
Francia	133 —
Inghilterra	66.80
Svizzera	305 —
America	16.60
Oro	264.19

VINCENZO SERIO Diretl. Respon.

Annunzi economici

BASTONI di PALMA vendonsi Dhara Piccola Sciara Sidi Aisa, 15.

CERCASI, abili operai tornitori, aggiustatori, riquadratori, calderai, folgeroni. Rivolgersi allo stabilimento meccanico della Società Anonima Imprese Industriali Gandolfi e C. dalle ore 17 alle ore 19. Si avvertono gli interessati che prima di essere assunti saranno sottoposti ad un capolavoro.

NICHELATURA officina completa vendesi trattative Arena casella postale 208.

SAPONETTE BANFI. Vendita all'ingrosso dalla Ditta Succ.ri di Fantocci e Beretta, Via Azizia 75.

La reclame
E' LA VITA DEI COMMERCIANTI

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cucite a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi asortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI

VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

I MISTERI DI PARIGI

in 4 parti

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

CARBONE DI LEGNA
VENDESI ALL'INGROSSO
presso TITO MARCONCINI - TRIPOLI

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31 1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 149 — Giovedì 24 Giugno 1920. Un numero cent. 15
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'.
TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 44.
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

L'on. Sforza ha strenuamente difeso a Boulogne gli interessi economici della Nazione

Giolitti al governo d'Italia

ROMA, 20 giugno.

Certamente anche voi vi sarete meravigliati di rivedere l'On. Giolitti risalire al governo fra l'unanimità e il plauso di coloro specialmente, che nel 1915 la vituperarono e lo sospettarono di lavorare col nemico!

E vi sarete fatta l'opinione che in Italia nulla dura, e nemmeno l'opinione politica più accentuata. Certo è che in questo momento la pace politica e il prestigio del governo in Italia sono grandi e si spera che sempre più potranno giovarsene il credito e la fortuna del paese, anche nelle colonie.

Ho motivo di ritenere che l'On. Ruini sarebbe stato pregato di rimanere al Ministero delle Colonie, se la etichetta non impediva a lui di non essere solidale con l'on. Nitti.

Perchè tutta la stampa italiana ha riconosciuto che egli in meno di un mese, ha fatto molto e più avrebbe fatto. Ha ottenuto per le Colonie più di 20 milioni da spendere subito per le questioni urgenti, un milione dalle Società Cotoniere per gli studi di canalizzare le acque in Somalia, missioni delle Società Laniere per la Cirenaica, partenza di corazzate e navi mercantili per la Tripolitania, e molti aeroplani, e preparava una missione politica con a capo il Conte Sforza ora Ministro degli Esteri. Come vedete anche l'onorevole Giolitti è venuto all'opinione che il Ministero delle Colonie non si sopprime, e ha voluto mettervi a capo un uomo già provato in esso con generale soddisfazione, l'On. Rossi, coscienzioso, operoso, diritto, buono, che certamente eliminerà le questioni incresciose che vi sono.

Abbiamo tutto motivo di bene sperare.

VICE

La fine della Conferenza di Boulogne

BOULOGNE SUR MER, 23. — La Conferenza di Boulogne ha terminato i propri lavori quest'oggi.

Si sono esaminate a lungo, e sviscerate tutte le questioni, che si riferiscono alle indennità, che la Germania deve rifondere; e sopratutto quanto riguarda la ripartizione delle indennità stesse fra gli Alleati.

Si è deciso che i periti francesi, inglesi, italiani, belgi, e serbi si riuniranno il 2 Luglio a Bruxelles, per fissare definitivamente l'accordo, prima della riunione di Spa.

La Conferenza approvò quindi il testo proposto dai periti militari, in ordine al disarmo; e si sono determinate le trattative di carattere economico iniziate a Londra.

Continueranno, inoltre, trattative coi delegati russi, essendo inteso, in linea pregiudiziale, che però non trattasi del riconoscimento politico del Governo dei Soviets.

...

PARIGI, 23. — Nelle conversazioni che si svolsero ieri a Boulogne sulla ripartizione delle indennità tedesche il dibattito fu assai vivace fra i nostri rappresentanti e quelli della Francia ed Inghilterra, allorchè questi ultimi appresero che l'Italia domandava la revisione della percentuale che fu assegnata, allorchè la sua Delegazione era assente alla Conferenza di Parigi.

Quanto alle altre questioni turca, il rifiuto per la proroga della firma del trattato di pace indica che la revisione del trattato stesso non si farà.

Osserva il « Journal »: è sottinteso che è ammesso l'uso della forza per farlo osservare, che sarà armata la Grecia; quella cui toccherà il pericoloso onore di infrangere la resistenza del nazionalismo tedesco-turco.

...

Il Conte Sforza, prendendo per ultimo la parola mise in evidenza i sacrifici sostenuti durante la guerra, la grave situazione in Italia, la sua debolezza economica.

Ha dichiarato che, sebbene convinto della necessità d'accordo, è impossibile per l'Italia andare oltre il limite della necessità.

...

PARIGI, 23 (sera). — L'On. Sforza e i delegati italiani, provenienti da Boulogne, proseguiranno questa sera stessa per l'Italia.

Dichiarazioni dell'on. Sforza

PARIGI, 23 (sera). — L'On. Sforza, interrogato dal « Matin », in ordine alla questione delle indennità tedesche, ha dichiarato che la Germania sola può e deve pagare la parte ingente, corrispondente ai terribili danni cagionati.

Lloyd George ha chiaramente dichiarato all'On. Sforza che l'accordo Franco-Inglese non riguardava la percentuale da ripartirsi, ma la proporzione; si è stabilito cioè che quando la parte della indennità, spettante all'Inghilterra, fosse, ad esempio 5, quella spettante alla Francia dovesse stabilirsi in undici.

L'accordo non riguarda la quantità totale, che è una cifra x, e non già cento.

L'On. Sforza disse che l'Italia, forte di queste dichiarazioni di Lloyd George, e forte del suo diritto domanda che le riparazioni fra Alleati sieno effettuate con giustizia ed equità.

Viva attesa per la riapertura della Camera

ROMA, 23. — Approssimandosi il giorno della riapertura del Parlamento, cresce la curiosità e l'attesa per il grande avvenimento, che ha eccezionale importanza politica.

La caccia ai biglietti di accesso è cominciata da vari giorni, molto attiva e insistente, tanto per la seduta alla Camera, quanto per quella del Senato.

Il desiderio è alimentato, oltre che dalla curiosità di ascoltare il programma del nuovo Ministro, anche da quella di rivedere l'On. Giolitti al banco del Governo.

...

Sono sopratutto attesissime le comunicazioni, che fisseranno le nostre direttive sulla politica estera, ed interna.

Sembra che l'On. Giolitti farà proposte concrete sulle grandi riforme, di ordine politico finanziario, e sull'obbligo della nominatività dei titoli.

Si attendono anche dichiarazioni sulla agitazione di ferrovieri.

Commissioni parlamentari di controllo

ROMA, 23. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il principio della istituzione delle Commissioni parlamentari di controllo.

Manifestazioni impulsive a Milano

MILANO, 23. — Dopo un comizio di solidarietà coi ferrovieri, a cui intervennero numerosi operai, alcuni gruppi di manifestanti si diressero verso il centro della città, dando origine a vari incidenti.

La polizia riuscì, però, a disperdere i dimostranti, servendosi delle pompe da incendio.

Però, a un certo punto, vi fu anche uno scambio di colpi di rivoltella, e si lamenta la morte di un metallurgico, e parecchi feriti, da ambo le parti.

Nella serata la calma si è ristabilita completamente in città.

La morte del pittore Previati

LAVAGNA, 24. — E' morto il celebre pittore Gaetano Previati.

Il suo decesso ha prodotto dolorosa impressione nel mondo artistico.

Si preparano imponenti funerali.

Il varo del primo vapore italiano a Monfalcone (1)

TRIESTE, 22. — Il giorno 22 corrente nel Cantiere Cosulich di Monfalcone, ha avuto felicemente luogo il varo del primo vapore italiano costruito in quel cantiere. Il vapore è il «Vittoria», un magnifico cargo di circa novemila tonnellate, appartenente alla Compagnia Italiana di Navigazione-Commercio d'Oltremare «Cinco» presieduta dal Comm. Alessandro Aboaf di Roma. Esso segna la prima affermazione d'italianità ed il primo trionfo del lavoro italiano nell'Istria e quando è sceso a mare sventolando il tricolore, è stata una vera festa entusiastica di patriottismo. Tutte le navi ancorate nel porto ,e numerose imbarcazioni venute da Trieste e dai paesi dell'Istria hanno elevato il loro saluto alla prima nave italiana che dalla terra redenta scendeva nelle onde adriatiche, affermatrice del nostro diritto e come segno augurale di una nuova èra di lavoro e di pace, alla quale si consacra tutto il Cinco. Alla cerimonia sono intervenuti il commissario generale civile comm. Mosconi, il commissario straordinario pel comune di Trieste, conte Noris, i sindaci Bombig di Gorizia, Valentinis di Monfalcone, Stench di Pola, il questore comm. Perilli, il comm. Alessandro Aboaf (che faceva gli onori di casa) con tutta la famiglia, il cav. Giuseppe Aboaf e famiglia, il comm. prof. Cesare Vivanti, il comm. Lamberto Gagliani, il comm. Dipenno, direttore dell'Esercizio di Navigazione, il cav. uff. Igino Marini, numerose signore e signorine ed i componenti la Società «Cinco» nonchè numerose autorità civili e militari, le notabilità triestine e della Venezia Giulia, i direttori dei cantieri della provincia armatori, rappresentanze, ed una grande folla di popolo. Hanno parlato applauditissimi il colonnello Maghano, comandante la difesa marittima, a nome del Ministro Sechi e la madrina della nave, donna Vittoria Civita. La nave è comandata dal nostro amico capitano Guido Guidi.

L'egrégio comm. A. Aboaf, a nome della compagnia «Cinco», ha elargito diecimila lire pel fondo di previdenza degli operai dei cantieri e cinquemila lire ai poveri di Monfalcone. Altre settemila lire sono state elargite per lo stesso scopo dalla gentile madrina, donna Vittoria Civita.

(1). La Società «Cinco» ha la filiale a Tripoli diretta dall'egregio amico nostro Sig. Italo Sinigaglia al quale rivolgiamo vivi auguri per lo sviluppo della importante compagnia alla quale egli appartiene, sperando di poter vedere anche nelle acque nostre i vapori di detta compagnia.

N. d. R.

Gravi conflitti in Irlanda

LONDRA, 23. — In seguito a gravi conflitti avvenuti in Irlanda, fra gli unionisti e i Sinn feiner, si deplorano nove morti e una ventina di feriti.

Tecnici inglesi in Italia a scopo di studio

LONDRA, 21. — Per iniziativa della associazione «Friends of Italy» coadiuvata dalla grande istituzione educativa londinese, conosciuta col nome di «Polythecnic», avrà luogo alla fine di agosto una escursione in Italia di circa centocinquanta persone del Regno Unito, reclutate in tutte le classi sociali.

I componenti la comitiva si propongono non solo di visitare l'Italia come turisti in cerca di bellezze artistiche o naturali, ma anche come studiosi che vogliono approfondire le ragioni del progresso economico ed industriale fatto dall'Italia in questi ultimi anni.

La comitiva visiterà Torino, Genova, Roma, alcune città della Toscana e quindi Bologna, Venezia e Milano.

Un attacco turco a Mersina

PARIGI, 23. — Il « Temps » scrive che le forze turche hanno attaccato la città di Mersina.

Le navi francesi, ormeggiate nella rada, hanno aperto il fuoco contro i dunostranti.

Convenzione monetaria

PARIGI, 24. — Il Senato Francese ha approvato il progetto di legge, riguardante la convenzione monetaria, conclusa il 20 marzo fra la Francia, l'Italia, il Belgio, la Grecia e la Svizzera.

Corriere Tripolino ...

Per gli operai del Garian

Sono venuti nei nostri uffici i sei operai testè liberati dalla prigionia del Garian.

Essi sono Giovanni Torneta, Eugenio Oi, Rosario Russo, Lentini Salvatore con i figliuoli Vincenzo e Gerlondo, i quali ci hanno raccontata la loro triste avventura e la rapina di cui sono stati vittime.

Tutto loro è stato preso, dalle genti dei fratelli Coobar: abiti, scarpe, attrezzi da lavoro e il guadagno delle loro giornate di fatica, ammontante complessivamente a parecchie migliaia di lire.

Le autorità non pare si siano eccessivamente preoccupate della loro disgrazia giacchè: mentre è stato loro doverosamente corrisposto dalla Direzione del Genio la paga fino al giorno in cui vennero liberati, non si pensa a risarcirli dei gravi danni subiti. Se si riflette che sono operai, ciascuno con numerosa famiglia, si vede come sia il caso di passar sopra a tutte le formalità e accordar loro subito un congruo sussidio che li metta in grado di fronteggiare il disagio economico quale attualmente si trovano.

Per conto nostro, contrariamente a quanto avevamo deciso, manteniamo ancora aperta la sottoscrizione in loro favore, incoraggiati dal gesto veramente generoso compiuto dal Sig. Agostino Fronterrè di cui pubblichiamo la seguente lettera:

Egregio Sig. Direttore,

Rimetto alla S. V. lire 295, con preghiera di versarle per mio conto a favore delle famiglie degli operai liberati dal Garian.

Non per menar vanto dell'atto che compio ma per desiderio di renderlo pubblicamente la verità, la prego di pubblicar quanto segue:

Nello scorso mese di gennaio con i miei cari amici sigg. Mortellaro Francesco e compagno, commercianti a Tripoli, abbiamo costituita amichevolmente una società per l'allevamento dei maiali. Dopo alcuni mesi di esercizio e quando l'azienda dava già sicuro affidamento di ottimo sviluppo il Sig. Mortellaro che in seguito alla venuta in Tripoli del proprio fratello e che aveva rilevato già la quota di quest'ultimo, concepì il disegno di sbarazzarsi anche di me ed allora avanzando futili quanto ingiustificati motivi mi invitò a ritirarmi dalla società ed in seguito al mio rifiuto mi fece l'offerta reale della quota parte di spese da me versate. Respinta anche l'offerta reale si andò in Tribunale dove all' idea di far barattare tutto il capitale in spese giudiziare, idea che avrei con piacere seguita per dare una meritata lezione ed un adeguata risposta, preferii quella di accedere ad un amichevole componimento che fu concluso nel senso che il Sig. Mortellaro mi restituì l'importo da me impiegato nell'azienda ed in più la somma di L. 500, a titolo di indennizzo per la risoluzione della società. Della somma di L. 500, avuta a titolo di indennizzo ho pagato L. 205 tra spese ed onorarii all'avv. che mi ha assistito in tribunale.

Verso la rimanenza di L. 295, alla S. V. per lo scopo sopradetto facendo notare che ho accettato il suddetto amichevole componimento in omaggio alla vecchia amicizia che mi legava al Sig. Mortellaro a cui rivolgo nonostante quanto è accaduto fra noi, auguri di prosperità.

Fronterrè Agostino.

Partito Popolare Italiano

Per diretta preghiera di don Sturzo, il segretario politico del Partito Popolare Italiano, il nostro carissimo amico Prof. Gaspare Aragozzini è stato invitato a costituire a Tripoli una sezione del partito. I simpatizzanti e i già iscritti possono inviare una loro carta di visita alla casella postale n. 229 perchè ricevano quanto prima l'opportuno invito di convocazione a costituire in Tripoli una vigorosa e forte sezione del partito stesso.

Alle Signore di Tripoli

La Direttrice e le Insegnanti della R. Scuola « Margherita di Savoia » (Via Giama Mahmud) pregano le gentili Signore di Tripoli compiacersi onorare di Loro presenza la mostra dei lavori femminili eseguiti dalle alunne nell'anno scolastico 1919 20 che avrà luogo sabato e domenica, 26 e 27 corr. nelle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, nella Scuola suddetta.

Una lettera del Sig. Barsotti

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Poche parole di risposta al Sig. Riosa circa la sua protesta sulla «Nuova Italia».

A parte il Francioni, assente dalla Colonia e quindi fuori di discussione, rimango io coinvolto nelle intimità e nelle attitudini del pseudonimo di cui il Riosa parla;

A parte la considerazione che, allo svolto della vita come io mi trovo, non è il caso proprio di parlare di attitudini metaforiche, specialmente se si considera il mio passato ed il mio presente di onestà morale; io mi appello alla lealtà del Riosa perchè dica se non è vero che cascai dalle nuvole quando «egli stesso» mi illuminò sulla realtà del pseudonimo.

Infatti io accettai l'articolo del collaboratore senza neanche lontanamente pensare che la firma racchiudeva un frizzo salace; e, ripeto la sensazione della realtà l'ebbi proprio dal Riosa che nel caso si dimostrò più al corrente di me di certi significativi.

Quindi niente attitudini e niente intimità che lascio volentieri ad altri

Circa ciò che si dice del nostro articolo vorrei pregare il Riosa di fare le stesse indagini che sono state fatte dal giornale a suo tempo e sono certo che riporterà le stesse convinzioni.

Del resto invece di prendersela tanto con l'«Aldo Cuvoni» sfati, se gli riesce, i si dice che sarà molto meglio.

Ringraziò della cortese ospitalità accordatami.

Alfieri Barsotti

Foot-Ball

Union F. C. batte Libia F. C. 4-4

Il numeroso pubblico di appassionati che è accorso domenica sul campo del Libia ha assistito alla partita più combattuta e più interessante di tutta la stagione.

Alle ore 18 le due squadre si allineano nella formazione seguente:

Unione F. C. — Ananiadis, Ferrari, Menghi, Mascarino 1., Bandi, Rossi 1., Viazzo Rossi 2., Paraschievan, Mascarino 2., Moscatelli

Libra F. C. - Castorino, Bordieri 2., Farruggia 1., Peirotti, Meylash, Masuero, Loffredo (cap.) Omboni, Bordieri 1., Farruggio 2., Emniani.

Alle ore 18.51 l'arbitro Sig. Salinos, che ha egregiamente disimpegnato il suo compito, fischia l'inizio della partita. Pochi minuti di palleggio al centro e poi l'Union scende decisa contro la porta avversaria e al 9. minuto costringe il Libia al primo calcio d'angolo. Tira Mascarino 1., ma Bordieri 1., libera lungo. La palla è ancora all'Union che si porta veloce sotto la porta avversaria e all'11. minuto l'arbitro concede «penalty» a favore dell'Union, in seguito a fallo di mano di Farruggia 1. Lo tira Menghi, ma il ball passa fuori a destra. Ora sono i bianco-stellati che invadono l'area avversaria e al 19. minuto l'Union è anche essa costretta in corner. Bordieri I tira e Rossi 1. libera nuovamente in corner, ma questa volta Bordieri tira fuori. Pochi secondi di palleggio e poi il Libia nuovamente scende minaccioso e al 21. ed al 22. minuto prima Masuero, poi Peirotti tirano in goal, ma Ananiadis pronto para. Al 23. minuto l'Union è nuovamente costretta in corner, ma anche questa volta la sua difesa libera Lungo. Il Libia ritorna però all'attacco e al 25. minuto Emnivani segna. Il pubblico applaude e i giocatori si riuniscono. L'Union tenta il pareggio, ma Bordieri2. che è stato, ammiratissimo e più volte applaudito, spezza ogni ostacolo e rimanda lungo in modo che gli avanti hanno agio di riprendere l'offensiva e di combinare varie discese nel campo avversario; prima Omboni poi Bordieri 1., Mascarino 2., Moscatelli tentano la via del goal. Al 43. minuto Peirotti tira decisa in porta, penetrandola tra un urlo altissimo di gioia. Il primo tempo finisce con 2 goals in favore del Libia.

Dopo la sospensione che a dato agio ad una infinità di commenti ecco nuovamente le due squadre all'opera. La palla è ancora al Libia che per merito di Omboni al 7. minuto segna. Questo punto sembra risvegliare gli uomini di Menghi che moltiplicano le loro discese e serrano i loro attacchi dentro all'area della porta guardata da Castorino che unitamente a Bordieri 2. e Farruggia 1. si prodigano a tutt'uomo; l'Intesa fra la prima linea e la linea degli halves ora è perfetta. Al 14. minuto Viazzi su passaggio di Moscatelli segna il primo goal dell'Union. La palla rimessa al centro è nuovamente ai bianco-neri che al 16 minuto ancora per opera di Viazzi su passaggio di Moscatelli segnano, mentre il pubblico applaude freneticamente. Il Libia, che tenne il pareggio e prevede forse la sconfitta, tenta in tutti i modi di ostacolare le discese dell'avversario e svolge un gioco pesante al quale l'arbitro si oppone energicamente. Al 27. minuto l'arbitro concede free-kik a favore dell'Union ese tirato da Bandi è tradotto in goal da Viazzi. Il goal del pareggio è accolto da urla irrefrenabili che durano parecchi minuti. L'Union ha ormai ritrovata tutta la sua freschezza e ancora attacca mentre il Libia, che pare un po' abbattuto, si mantiene sulla difensiva. Ciò nonostante la compattezza dei nero bianchi rompe ancora una volta la difesa avversaria e al 36. minuto Parashchievan su passaggio di Mascarias 2. segna il goal della vittoria. Ancora qualche discesa, qualche bel rimando e la partita si chiude con la vittoria dell'Union mentre il pubblico delirante invade il campo.

All' Alhambra

Questa sera avremo un saggio della Casa Lordier di Parigi con un dramma, intitolato la **Piccola Mobilizzata.** La Casa Lordier è l'istessa che ha lanciato **l'« Arrivista »** il programma eccezionale riservato per il Venerdì chic, perciò chi vuol farsi un'idea di come sà decorosamente editare un buon lavoro la Casa Lordier, chi vorrà rendersi ragione se la fede del romanzo **L'Arrivista** possa essere veramente riuscita ottima non avrà che recarsi stasera ad ammirare il dramma in 4 atti « **La piccola mobilizzata** » e siamo certi che anche domani Venerdì chic non mancherà di assistere alla visione del più umano dei drammi sociali «L'Arrivista».

Il regime doganale in Libia

I.

Nella sua relazione per sistemare il regime doganale, dopo l'occupazione della Libia, a S. E. il Ministro delle Colonie di quell'epoca, il Direttore generale degli Affari Economici a detto Ministero, Comm. Bodrero, ammetteva testualmente:

«Che i dazi ad valorem erano oggi in generale abbandonati dai paesi di civiltà avanzata» cio che addimostra come i maggiori Stati Coloniali per lunga e profonda esperienza hanno potuto constatare nei medesimi le peggiori qualità, deprimenti la valorizzazione delle Colonie.

Noi in Libia, che da così nefasto regime siamo deliziati, sono purtroppo per lunga pratica, e per i sacrifizi imposti ci e sostenuti, arrivati a non poter più oltre esser tollerati, è la prova manifesta di quanto un tal regime sia disastroso

Nella sua relazione il Comm. Bodrero accennava ai difetti che si rimproverano ai dazi ad valorem

1. Dal punto di vista fiscale.

«Essi, variando il valore della merce, sono causa di oscillazioni continue nei redditi stessi.

Questa asserzione eminentemente fiscale e burocratica, dà in certo modo l'idea dei criteri sui quali s'imperniava la direttiva dei funzionari responsabili dell'andamento della Colonia.

Fare una previsione sui redditi che può dare la Colonia, allo Stato poi come l'abbiamo ereditata dalla Turchia, è semplicemente inutile

Se poi l'Amministrazione dello Stato non può fare previsioni, che in fin dei conti hanno aspetto sommario e di nessuna influenza, quali previsioni sul proprio commercio, sull'andamento dei propri affari può fare il disgraziato importatore?

Un formatore, un impresario qualunque che abbia voluto assumere un contratto e dopo aver lottato al centesimo colla concorrenza, stabilisce il prezzo e rimane deliberatario, si trova poi in queste condizioni, che all'atto della consegna del lavoro o della merce, assoggettato all'importazione, sia anche maggiorme, sia della merce stessa, che per forza succede posteriormente all'epoca della stipulazione del contratto, si vede assorbire dalla dogana l'utile del suo lavoro, non solo, ma alle volte lo fa rivolgere in perdita

Perchè e pure pretesa della dogana di applicare i dazi sui valori della giornata, non tenendo calcolo di minori costi precedenti, pur convalidati da contratti

2. Dal punto di vista economico.

«Essi cadendo coi prezzi delle merci, indebolirebbero la difesa che eventualmente si avesse voluto accordare alla produzione interna, salendo invece coi prezzi, inasprirebbero tale difesa quando forse sarebbe opportuno di attenuarla

I prodotti locali (ed ai che coll'interno aperto, uova, carni, olio, verdura, frutta, etc.) quando mai avrebbero potuto aspirare ai prezzi raggiunti, se detti prezzi non fossero artificialmente elevati dal confronto di quelli di generi simili importati dall'Italia, aggravati così enormemente dal dazio ad valorem?

3. Dal punto di vista morale.

«Essi provocano le frodi intese a nascondere il prezzo reale delle merci»

Messi poi al confronto di quelli che si attribuiscono ai dazi specifici, si aggravano e si palesano maggiormente.

A detrimento dei dazi specifici il Comm. Bodrero prospettava

1.) ai dazi specifici, che potrebbero sostituire quelli ad valorem usati anche sotto il regime turco, arrecherebbero notevole perturbamento nell'ambiente locale, poco proclive alla novità, specie in materia fiscale»

Difatti per ben comprare, noi col regime attuale ereditato dai turchi e non sostituito per non portare un perturbamento nell'ambiente locale, ma opportunamente modificato godiamo di dazi ad valorem del quattro, otto, undici per cento, di dazi specifici, sul peso lordo, con tara legale, con tara reale, per certe voci tassate e sul valore e sul peso contemporaneamente, aggravato da una riduzione in lire italiane per le provenienze dall'estero delle rispettive valute, per poi applicare il dazio in oro al cambio stabilito su detto valore ridotto.

Non si sa quali altre novità in materia di applicazione di dazi si potrebbero escogitare, per non portare un perturbamento alle consuetudini locali.

Quando ogni commerciante anche abituato al regime turco vecchio, sapesse che per un chilo di merce per un quintale di merce dovesse pagare precisamente tanto, non potrebbe far meglio e più alla spiccia i suoi calcoli?

Continua l'Egregio Comm. Bodrero

2.) «La Colonia è in via di formazione ed in evidente periodo di transazione fra uno stato di depressione economico ed uno di avviamento alla valorizzazione, e che perciò mal si presta ai dazi specifici, tanto più che il commercio vi si svolge, eccettuato nei centri costieri, ancora in modo rudimentale».

Se tale prevenzione sui dazi specifici fosse invece rivolta a quelli ad valorem sarebbe giustificata e potrebbe reggere.

Per esperienza appunto di tutti questi anni, abbiamo potuto rilevare che il più cattivo nemico che abbia la Colonia per l'avviamento alla valorizzazione, aggravando la depressione economica, intralciando ogni commercio, è il regime del dazio ad valorem, mentre quello specifico lo agevolerebbe e lo renderebbe più facile, più accetto anche là dove si svolge in modo rudimentale il commercio

Se per mettere in valore la Colonia, noi grazie al regime ad valorem, veniamo ora a pagare di dazio quanto e più rappresentava un volta il costo della merce, non so come si comprende questa valorizzazione che va ad impoverire la popolazione, argina ogni iniziativa, soffocandola.

3.) «La tariffa specifica renderebbe inevitabile una lunga descriminazione che in pratica intralcerebbe enormemente il libero svolgersi del Commercio».

Se le voci della tariffa doganale italiana ascendono a 374, quelle che potrebbero far parte di una descriminazione per la Colonia si ridurebbero ad un quarto.

L'elemento arabo ritira merci che si possono restringere benissimo in una cinquantina ed anche meno di voci.

Quando avesse dichiarato anche superficialmente la qualità della merce, ne avrebbe l'applicazione del dazio specifico immediata a tanto per quintale e potrebbe alla massima facilità far i suoi calcoli.

Eppoi perchè ci sono gli spedizionieri? Se difficoltà presentassero certe operazioni, lo spedizioniere potrebbe superarle, esplicando semplicemente il suo lavoro e le sue cognizioni.

Se poi la descriminazione delle voci fosse fatta con criteri pratici, precisi, non arruffati, imbrogliatori, le difficoltà non esisterebbero affatto.

Questa e la fatica che fin da bel principio non si è voluto sostenere o perchè impreparati o deficienti, trovando più opportuno lasciare le cose come erano, salvo di esigenza in esigenza arraffare, sconvolgere il tipo del regime

4.) Il commercio non è ben determinato e la tariffa deve esser tanto semplice da permettere al commercio locale di determinarsi».

Fra i due regimi, quello specifico che determina per una data merce un preceso, stabilito, invariabile dazio sul peso, dazio sul quale si può subito far i propri calcoli al centesimo, perchè è sempre quello, non subisce oscillazioni di sorta, non cambia mai, ed il secondo regime, quello ad valorem, che non determina niente, che quando la merce è a terra ti fa pagar un dazio ridotto, mentre il costo della merce stessa ribassato comporterebbe un inasprimento del dazio, quando invece il prezzo della merce va alle stelle ti aggrava in relazione con tassi insopportabili, che oggi ti calcola dieci, domani venti, dopodomani trenta a seconda del rialzo, nello stesso giorno prende a te venti ad altro quindici per l'identica merce, è evidente sia preferibile il primo che avendo effetti precisi e continuativi ed offrendo una applicazione sempice può agevolare indubbiamente il determinarsi di ogni commercio e di eventuali industrie.

E' artificioso, ingiusto chiamare difetti quelli voluti attribuire propri dei dazi specifici, anzi esaminati spassionatamente e col conforto della pratica sostenuta a tutt'oggi, diventano pregi.

Dal confronto spesposto, dovremo pacificamente dedurre che in ben altre condizioni si troverebbe la Colonia se fin dall'inizio essa fosse stata beneficata dal regime di dazio specifico, e che un provvedimento in tal senso s'impone e più presto verrà attuato, più facilmente rimedierà al male fatto dal regime ad valorem.

Questo però in via subordinata, perchè altre esigenze, altre necessità ha il Paese, più profonde più larghe devono esser le concessioni se si vuol realmente metter in valore la Colonia, concessioni che cercheremo di prospettare una prossima volta.

Pietro Riosa.

Il Signor Pietro Riosa con quella competenza in materia che dobbiamo riconoscergli, mette il dito su una delle più gravi piaghe tripoline. La riforma doganale è un problema che non può più oltre rimanere insoluto. L'attuale regime, inasprito da un fiscalismo ad oltranza che risponde alla cristallizzata neutralità burocratica di chi dirige a Tripoli i servizi doganali, soffoca, strozza, annienta commercio e commercianti.

Sappiamo che è nelle intenzioni del Governo di rivedere e riformare il sistema doganale vigente. Ma quando?

ازاء ايراد الفحم من الكتره
وميركا على شروط اخف
وتشيط زراعة الحبوب حتى
يمكن ما امكن من استيرادها
من الخارج
والعمله قائمة في يد حياة
اقتصاديه جديده وقد شدت البلاد
انظر الحكومه كما هو الأصول فاذا
نحن ازعه السالات لعموميه
واصل الله درهم من الرفاه
تستوفي الانظار

مرور الثقالات في المدينه

ابلغت في البلديه

انها تعديلا لامرها الصادر
في تاريخ ١٥ الجاري وقصد
قطع المرور اقل ما يمكن تاذن
الله ثلاثين الجاري بمرور العربات
والعجلات الخفاف والكوتونات
ذات اربعه دولاب بسوق التجاره
دون العلمات التي يسير
بها مامور البلديه القائمون بالخدمه
في ذلك الطرق

وتبقى من دون تغيير
الاحكام المتعلقه بالكميونات
والسيارات صوبا المذكورة في
الامر المشار اليه فانها تبقى
نافذة باسرها من بعد التاريخ
المذكور

في سبيل الاصلاح الاقتصادي

روما ٢١

ترداد وزارة جوانب مكانة
واعتبارا في الداخل والخارج
وقد عالجت الصعب الافرنسيا
والانكليزية والالمانية بالفاظ ملائمة
على تأليف الوزارة الجديدة
من اكبار الزعماء تعود اوعنيلا
للاحزاب السياسيه على
اختلافها

واول مايدا من اثارها تضاف
الثقة البلاد وهبوط الصرف و
ولاشك في ان السياسة الوزارة
الماليه ترمي الى الاقتصاد الشد
واعادة الانظمه الى نصابها بعد
الحرب مما لاخير فيه وقصد كل
الاصلاح اليه من دوائر الادارات.

بل الظاهر ان هذا من اهم
اركان لائحه الوزارة ذلك ان
زيادة المعاشات والرواتب قد
امست مبلغا خياليا وهي تستنزق
خزينه في الوقت الذي
ليس في عمل البورقراطيه ايقبل
هذه النفقه الطائله وقاس
مصلحه البلاد العموميه

ولذلك فالواجب الصريح
الموظفين القدم وتسهيل الخروج
على الشبان مقابل تعويض
يدفع لهم مرة واحدة بحيث
يتجه من اقلام الى البلاد مجري
نشاط قوي صحيح فيعمل في
لزراعة والتجارة واغلاق ابواب
المناصب العموميه لمدة سنين من
دون شفقة بحيث يمال دون تزاحم
امثال هذا العدد في المراتب

ومن قصد الوزاره في
الوقت نفسه ان تشطحيح المشريع
الفرديه ولاسيما ما كان منها مرجعه
صناعه البحار والسيارات وانشاء
الطيارات حيث ترداد زيادة
معتبرة النتجات والصادرات
باستيلاء على اسواق جدده

ومن ذلك الانتفاع بقوة المياه

Movimento dei Piroscafi

Postale «Cariddi» diretto per Siracusa partirà domani 25 corrente alle ore quattro del mattino.

Piroscafo «Entella» per Sirte, Bengasi e scali successivi partirà domani venerdì 25 corrente alle ore 8.

Piroscafo «Josto» in viaggio straordinario per Homs partirà il 28 corrente alle ore 22.

I cambi

ROMA 22.

Rendita 3 1/2	77.25
» 5	80.10
Francia	133 —
Inghilterra	65.90
Svizzera	303.75
America	16.30
Oro	261.36

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservazione del 23 Giugno 1920

Temperatura massima 25,0.
Temperatura minima 16,3.
Pressione massima 765,93 ore 7.
Pressione minima 762,33 ore 18.
Prevalenza del cielo, sereno.
Prevalenza del vento, N.
Velocità massima 3,22 ore 12.
Velocità minima 0,49 ore 7.
Umidità massima 80 ore 21.
Umidità minima 65 ore 18.
Prevalenza del mare, calmo.
Precipitazioni, 0,0.
Fenomeni vari. N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

Deposito Generale Quadrupedi

Domenica giorno 27, alle ore 8, in Piazza del Pane saranno venduti muli, cavalli, muletti e pulledri riformati. La vendita verrà fatta ad Asta Pubblica.

Capitano **Parrino**

بيع الحمل

يباع يوم الاحد الواقع في
٢٧ الجاري الساعه ثمانيه في
سوق الخزه بتعين القصه وفل
وخيل الله الزرعه وارباب
الصنائع والحرف وغيرهم ممن
قدموا طلبا في ذلك والطلبات
تقبل من قيادة القطرات الكائنه
سوق الخيره الساعه ٨ صباحا
من اليوم الجاري
القبطان بريتو

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

BASTONI DI PALMA vendonsi Dhara Piccola Sciara Sidi-Arsa, 15.

GRANDI ARRIVI DI SEDIE - tipo comune a prezzi ribassati. Presso la Ditta Patanè Sciara Mizran 34.

NICHELATURA officina completa vendesi trattative Arena casella postale 208.

SAPONETTE BANFI. Vendita all'ingrosso dalla Ditta Succ.ri di Fantocci e Beretta, Via Azizia 75.

VENDESI baracca da bagno presso Perrone Souk el Turk.

Volete vivere
Sano, robusto e fresco?
Non bevete bevande alcooliche!
Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al

Bar "COCCO FRESCO"
Suk el Nagiara, 11
(Presso Piazza Orologio)

Succursale
Chiosco Scesa Marina

La reclame
E' LA VITA DEI COMMERCIANTI

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 140 — Mezza L. 80 — Un quarto L. 45 — Un ottavo L. 28 — Una colonna L. 45 — Mezza colonna L. 25 — Un quarto di colonna L. 15 — Un quinto di colonna L. 10 — Un ottavo L. 8.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 26 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 170 — Mezza L. 95 — Un quarto L. 60 — Un ottavo L. 35 Un sedicesimo L. 25 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 2 — la linea di corpo 9 — In neretto L. 2,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 2,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,40 a parola (minimo 4 — — In neretto L. 0,60 a parola (minimo di L. 5 —)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

RISTORANTE - PENSIONE
CAMPIDOGLIO
ZENGHET ARBA ARSAT (vicino il Banco di Napoli)
Pensione L. 160 - 180 - 200 mensili
SALE RISERVATE
OTTIMO SERVIZIO PER BANCHETTI

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA
Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★
La piccola mobilizzata
in 4 atti

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA ITA...

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 150 — Venerdì 25 Giugno 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti Grafiche » ROM... la Savoia N. 43.

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Cooperativismo e movimento cittadino

Nell'attesa che una organizzazione sociale futura informata ad uno spirito più grande di fratellanza e di uguaglianza, possa assicurare un miglior tenore di vita alle classi ora più disagiate della società, vediamo quali potrebbero essere gli indirizzi più coscienziosi da darsi ai lavoratori metropolitani.

Era lecito ed umano che la classe dei lavoratori sentisse il bisogno di organizzarsi. Dal salutare risveglio nacquero le prime lotte logicamente convulsionarie in virtù delle quali ebbero qualche riconoscimento.

In seguito le associazioni di mestieri si sono confederate assumendo forma più concreta nel concetto unionista con personalità più positiva.

Vedremo ora come avrebbero dovute essere fatte tutte le cose buone, e se essa confederazione del lavoro si trovi sulla precisa direttiva delle associazioni di mestieri indicate dai bisogni del dopo guerra, o se rimanga con gli stessi difetti e lo stesso vizio delle vecchie associazioni ormai tramontate.

Le vecchie forme di lotta con gli «scioperi» e «l'ostruzionismo» debbono ormai sparire, poichè oltre ad essere antipatiche quando non anche delittuose, non valorizzano la lotta di classe, poichè mentre dalla esperienza appaiono inconcludenti recano danno alla classe ed alla Nazione la quale ha bisogno di produzione di maggiore e più feconda attività.

Quale dovrebbe essere adunque il nuovo orientamento delle associazioni di mestieri, e quindi della Confederazione del lavoro?

Una delle basi e delle leve più logiche che preludiano l'avvenire di una nuova società più affratellata, meno impulsiva, e quello che più importa più responsabile di ogni e qualsiasi suo movimento poggia anzitutto sulla Cooperazone.

Nessuno, meno gli illusi, può oggi negare il fallimento di tanti movimenti incomposti. Era forse fatale dopo una così immane guerra, che ciò avvenisse, ma nessuno può giammai negare; e molto meno, elencate in cifre l'immenso danno arrecato alla Nazione da tanti scioperi.

I loro movimenti erano inorganici, e; nell'ipotesi che fossero usciti vittoriosi, il loro potere era da stimarsi negativo.

Onde è che l'uguaglianza sociale con una migliore giustizia si può solo raggiungere con una ferrea educazione delle masse attraverso lo sviluppo potente delle cooperative di consumo e di produzione.

Non negherei pertanto l'importanza che potrebbe assumere la locale Confederazione del lavoro messa sopra queste basi, di fronte non solo alla già costituita « Cooperativa di consumo » creata in Tripoli da autentici lavoratori; ma di fronte a tantissimi altri problemi che hanno per base il lavoro e che importano la costituzione di altre cooperative di produzione integrativa della prima.

Ma fino a quando il capitalista non rinunzierà ai suoi grossi guadagni, sarebbe errato ogni genere di lotta che non fosse basato sulla cooperazione.

Quest'ultima è un fatto economico di alta importanza, e se lo scopo primo fu quello di unire i lavoratori tripolitani per risparmiare con la loro cooperativa sulle spese di consumo, togliendo in parte tanti vergognosi monopoli che sfuggono ai rigori delle leggi vigenti; in un'altra piccola tappa, i lavoratori confederati, se veramente si ritengono evoluti, dovranno gettare le basi per le nuove cooperative di produzione.

E' poi errato affermare che le condizioni politiche della Colonia ne impediscano la formazione e lo sviluppo, poichè non è nell'interno che debbono sorgere le prime coperative di produzione ma nella città come ben sorse la primogenita.

Appare piuttosto lento e privo di entusiasmi il movimento di cooperazione dovuto alla mancanza di buone disposizioni nella maggior parte degli operai, e sopratutto all'assenza di un alto sentimento dei propri doveri di fronte ai loro propri mali, donde il dovere d'una Confederazione del lavoro per seminare il principio e l'attuazione pratica.

In Tripoli può sorgere senza troppe difficoltà una cooperativa di «muratori fabbri ed affini» prendendo molti o quasi tutti i lavori Governativi, e costruire case economiche.

« Tutti per ciascuno e ciascuno per tutti » ecco la divisa dei cooperatori veri.

E questa forma di organizzazione del lavoro risponde bene alle esigenze della morale, in quanto sono rese possibili nell'ordine dei fatti la libertà l'uguaglianza, la fratellanza; dando modo agli operai per la graduale conquista degli strumenti del lavoro.

Un'altra pratica, quanto immediata soluzione di una delle tante cooperative di produzione può indubbiamente realizzarsi in quella dei tranvieri (bigliettai e schaffeur) ed appena costituiti nulla l'impedisce di chiedere al Governo la cessione di 20 o 30 camions attualmente ai militari superflui, per il servizio della città e borgate.

Poi verrà la cooperativa dei pescatori, ed infine fabbri, agricoltori, meccanici, sarti, ecc. ecc. dando quel reale impulso alle nuove leggi di organizzazione scientifica del lavoro affinchè si raggiunga come afferma il Taylor il massimo possibile di prodotto, sinonimo di benessere.

Insieme a tutte queste sane operosità di cooperazione, la confederazione del lavoro dovrà pure interessarsi per far sorgere una Università popolare con gabinetti scientifici, nonchè le famose scuole tecnico serale e professionali strappando dal vizio molti nostri ottimi elementi operai che vivono una vita incerta, quasi senza scopo, diffidente delle istituzioni ed in odio alla classe borghese.

In un'altra dirò come trovare i primi capitali per dar vita alle cooperative di produzione

S. M.

Abbiamo pubblicato questo articolo che ci viene da un lavoratore lieti di ascoltare parole ispirate a sani principi e a quella giusta legittima aspirazione della classe lavoratrice di Tripoli a divenire un fattivo e serio elemento di collaborazione sociale. Contrari in modo assoluto ad ogni incomposto atteggiamento noi saremo, invece, oggi e sempre con le classi lavoratrici in tutte le questioni in cui la ragione e la giustizia sono dalla loro parte.

Informazioni e telegrammi

Il Ministero Giolitti

ROMA, 23. — A Montecitorio i pareri sul quinto Ministero Giolitti sono concordi nel giudicarlo come un'importantissima prova, decisiva, della forza che i partiti costituzionali possono opporre all'incalzare del bolscevismo anarchico, dissolvitore delle istituzioni; e febbre acuta e mortale, che, non curata, ucciderebbe sicuramente l'organismo statale italiano.

Quindi — si osserva — che l'avvento del vecchio uomo di Stato non debba, nè possa consolidarsi, se non come forza moderatrice di quegli opposti eccessi, che danneggerebbero definitivamente il paese; impedendo il risorgere di quella giusta linea mediana, la quale sola possa mettere politicamente ed economicamente l'Italia sulla via della ricostruzione e della riparazione dei danni sofferti: unica via, a parere generale che sola può evitare, a gradi, la certa catastrofe a cui si andrebbe incontro sicuramente continuando sulla via degli eccessi.

Quindi, si giudica che s'ingannano coloro i quali, per qualunque ragione, credono d'interpretare il pensiero dell'On. Giolitti, come fautore di vendetta, e di recriminazione del passato.

Egli — si assicura dai meglio informati — si terrà, in questa suprema prova per il bene dell'Italia, lontano egualmente sia delle persecuzioni settarie come delle dedizioni; nè asseconderà gli eccessi per nessuna ragione. E come tali egli considera tanto il fanatismo degli esaltati della guerra, quando il negativismo degli altri. La forza e la volontà moderatrice e valutatrice del giusto e del possibile, impiegati per la risurrezione storica dell'Italia; ecco ciò che sarà — come da ogni parte si afferma — il programma del nuovo Ministero Giolitti.

Il momento in cui egli è chiamato con generale plebiscito allo Stato, è dei più gravi. I più autorevoli parlamentari di ogni gruppo si propongono di aiutarlo in questa prova suprema.

E riportiamo infine il parere di un intimo amico del nuovo Presidente del Consiglio: vi sono periodi storici gravi cui corrispondono sempre uomini incaricati dalla provvidenza per la riparazione degli errori politici, etici e sociali.

Ma non bisogna illuderci nei poteri taumaturgici. La ricostruzione deve avvenire per gradi; e il popolo italiano e il Parlamento devono dare tutto il loro appoggio in questa suprema prova di salvezza collettiva. Chiunque agirebbe — concludeva — diversamente si dimostrerebbe indegno della vita civile.

Giudizi a fascio sul Ministero

Il Ministero Giolitti dà finalmente all'Italia un Governo. Ispira immensa fiducia. Il Ministero Giolitti con la maniera forte, incoraggiata all'interno e all'estero, urterà contro i socialisti e contro l'odierna demoralizzazione proletaria, però durerà poco e farà subito ritornare il bisogno del metodo Nitti. Il Ministero Giolitti è un'offesa al Ministero Nitti, specialmente per la nomina dell'On. Labriola. L'On. Giolitti ottenne dal Ministero Nitti non solo gli On. Teano e Solari, ma anche il Vice-Nitti, On. Porzio, il Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Sforza, promosso Ministro; l'On. De Nava, lui, non ha voluto rimanere. Ha rimesso alle terre Liberate l'On. Rainede in parte responsabile degli scandali. Ma tutti i deputati veneti con una lettera lo hanno invocato. L'On. Labriola bastava nominarlo Sottosegretario di Stato. Questa era stata l'offerta, l'On. Labriola si offese, partì infuriato, onde fu richiamato. Ma che cosa può portare in un Ministero, quale consiglio possono portare i suoi discorsi contraddittori! E' stato l'On Fera che lo ha imposto; avevano fatto una Cooperativa di assunzione l'On. Labriola scrisse nel «Roma» di Napoli un articolo che poneva la candidatura dell'On. Fera a Presidente del Consiglio. E l'On. Corradini, che era designato Ministro, valeva meno dell'On Pasqualino Vassallo? L'On. Corradini sarà il vero Vice-Giolitti, che ha enormi quistioni generali da curare, non può occuparsene il presidente. Il Ministero uscente facilita in ogni modo l'opera del nuovo. E' un errore fare degli sgarbi agli On. Nitti. L'On. Nitti rinuncia al suo viaggio all'estero, per essere pronto in ogni momento a difendere alla Camera l'opera sua.

E si potrebbe continuare a lungo.

La ripresa parlamentare

ROMA, 23 (sera). — I giornali, diffondendosi a parlare sulla ripresa parlamentare, rilevano di nuovo che viva è l'attesa per le dichiarazioni che saranno fatte dal Persidente del Consiglio.

Si ritiene che alla solenne seduta saranno presenti più di quattrocento deputati.

La dimissioni di Orlando

ROMA, 23 (sera). — Domani alla Camera, dopo le comunicazioni del Governo, l'On. Ciuffelli darà lettura della lettera di dimissioni dell'On.le Orlando, da Presidente della Camera; poscia metterà in votazione, per alzata e seduta, la proposta di respingere le dimissioni.

Si prevede che, tranne i socialisti, tutte le frazioni costituzionali della Camera — compreso il gruppo del rinnovamento, che è l'unico gruppo estraneo alla nuova maggioranza parlametare — saranno concordi nell'approvare la proposta dell'On. Giolitti.

Spetterà poi all'On. Orlando di prendere atto della dimostrazione: e far conoscere il proposito o di desistere, o di mantenere le dimissioni.

In questo caso, il successore sarà l'On. De Nicola.

L'apertura della Camera

Il discorso di Giolitti

ROMA, 24 (notte). — L'aula è affollatissima. Le tribune sono gremite. Numerosi diplomatici assistono alla seduta.

L'On. Giolitti entra nell'aula seguito da tutti i ministri. Lo accoglie un applauso.

Dopo di aver comunicata la lista dei nuovi ministri l'On. Giolitti, tra la vivissma attenzione di tutta la Camera, pronunzia un discorso che riscuote i primi calorosi applausi allorchè parla della modificazione dell'articolo 5 dello Statuto nel senso, che soltanto il parlamento ha diritto di dichiarare la guerra.

Anche le dichiarazioni sulla politica estera sono accolte con vivi applausi. Indi l'On. Giolitti parla della istituzione di un controllo alla politica estera; presenta un progetto contro gli speculatori e afferma la necessità di una riduzione di spese dei ministeri. Infine illustra altri progetti finanziari di immediata applicazione.

Il discorso termina fra prolungate ovazioni eccetto gli estremisti che avevano tentato un'interruzione provocando le più vivaci proteste dell'Assemblea.

Ad un certo punto alcuni dell'estrema, domandano:

E l'Albania?

Il presidente del Consiglio risponde subito che non ha alcuna difficoltà a dichiarare che il governo non è favorevole al protettorato in Albania di cui desidera l'indipendenza. (Applausi, impressioni, commenti in vario senso).

La seduta è sospesa.

Senatori e deputati circondano l'On. Giolitti felicitandolo calorosamente.

Nell'intervallo, l'On. Giolitti si è recato al Senato per ripetere le sue dichiarazioni.

Terremoto ad Ancona

ANCONA, 24. — Si è avvertita una leggera scossa di terremoto, in senso ondulatorio

L'impressione nella cittadinanza fu assai viva.

Non si hanno danni da lamentare.

DALLA FRANCIA

Le decisioni di Boulogne

PARIGI, 24. — In seguito alle decisioni prese nella Conferenza di Boulogne, la risposta degli Alleati alla Nota tedesca, con cui si mira a mantenere l'esercito in 200 mila uomini, fu consegnata stamane alla Delegazione germanica.

× × ×

La Conferenza degli Ambasciatori ha deciso che i tedeschi dovranno fornire la mano d'opera, necessaria per la distruzione del materiale di aeronautica da consegnarsi giusta il trattato di Versailles.

La Conferenza ha deciso inoltre che la Germania sarà ritenuta responsabile della distruzione degli Zeppelin, che dovessero costruirsi all'infuori, e contro gli Alleati.

Accordo completo a Boulogne

PARIGI, 24. — L'inviato speciale dell'Agenzia « Havas » a Boulogne dice che il risultato più tangibile di tale riunione interalleata consiste nel raggiungimento dell'accordo completo fra le Potenze.

La Camera di Commercio internazionale

PARIGI, 24. — Si è aperto il Congresso delle Nazioni aderenti alla Camera di Commercio internazionale

La Missione italiana è rappresentata da 35 membri, ed è presieduta dal Senato Rolando Ricci.

Clementel, Presidente della Delegazione Francese, portando il saluto ai rappresentanti esteri, ha accennato ai sacrifici sostenuti dall'Italia durante la guerra, rilevando specialmente che la Francia deve molto all'Italia, la quale le permise, mediante la dichiarazione di neutralità allo inizio della guerra, di mantenere sguarnite le sue frontiere verso l'Italia.

L'oratore fu applauditissimo

Egli venne eletto, ad unanimità, Presidente del Congresso.

...

Si conferma che il Segretariato della Conferenza della Pace ha consegnato a Goeppert, Presidente della Delegazione tedesca, due Note; una riguardante particolarmente la distruzione del materiale bellico, e la necessità di adattare alla legislazione tedesca le clausole concernenti il reclutamento dell'esercito alle clausole militari del trattato di pace; e un'altra riguardante l'esecuzione delle clausole aeronautiche.

La Lega delle Nazioni

MADRID, 24. — Secondo i giornali, il Ministro degli Esteri ha annunziato una prossima riunione della Lega delle Nazioni, che si terrà a San Sebastiano nella seconda quindicina di luglio.

Il momento politico in Germania

BERLINO, 24. — Il nuovo Reichstad si riunirà giovedì per la costituzione definitiva.

Un conflitto fra cinesi e giapponesi

TOKIO, 24. — Si ha da Seul che i ribelli coreani hanno attaccato la guarnigione giapponese sul fiume Tumen, che segue la frontiera cinese. I giapponesi nell'inseguimento hanno sconfinato in territorio cinese. I ribelli sono stati messi in fuga

I giapponesi hanno perduto 52 uomini e 12 ne hanno perduti i ribelli.

Corriere Tripolino

I vili!

Il nostro collaboratore C. B. C. ha ricevuto ieri sera una lettera anonima redatta in arabo con la quale lo si minaccia di rappresaglie qualora non desistesse dallo scrivere articoli come l'ultimo pubblicato sull'applicazione dello Statuto. La lettera sarà regolarmente cestinata perchè le minaccie di vili anonimi non fanno impressione alcuna.

Ci compiacciamo però per il risultato della nostra chiara e leale campagna alla quale non si trova altro da contrapporre, che la viltà di simili argomenti.

La sottoscrizione in favore degli operai depredati al Garian

Con lire trecento rimesse ieri dalla Società Italiana di Beneficenza, la somma raccolta fino ad oggi per pubblica sottoscrizione a favore degli operai danneggiati al Garian e di L. 1421.

Tale somma è stata da noi ripartita fra i sei operai tenendo presente il carico di famiglia di ciascuno.

Cosi Oi Eugenio ha ricevuto	L. 290
Russo Rosario	» 220
Lentini Salvatore	» 230
Lentini Gerlando	» 240
Lentini Vincenzo	» 260
Tornetta Giovanni	» 221
Totale	L. 1421

Dati i gravi danni subiti da questi nostri operai e quali, essendo stati depredati anche dei loro attrezzi non possono pel momento riprendere il lavoro mentre hanno tutti una numerosa famiglia da mantenere, noi lasciamo ancora aperta la sottoscrizione sempre fiduciosi che la cittadinanza tripolina continuerà come prima a rispondere al nostro appello di solidarietà umana a beneficio di questi sei lavoratori italiani vittime di una brutale ed ingiusta aggressione.

La tariffa dell'acqua potabile

L'Amministrazione Municipale informa che con provvedimento del 12 Maggio 1920, approvato da S. E. il Governatore il 17 corrente mese, è stata modificata la tariffa dell'acqua potabile che risaliva al 1914, e il prezzo a metro cubo è stato elevato da L. 0.50 a L. 0.65 a decorrere dal trimestre in corso.

La Cooperativa di Consumo

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Leggo stupefatto il resoconto del Sig. Mostacci, in merito alla assemblea della Cooperativa di Consumo, apparso sulla « Nuova Italia » di oggi.

Siccome egli parlava di membri della Confederazione del Lavoro che avrebbero portato nella discussione astiosità personali e sistemi plateali, invito pubblicamente il sig. Mostacci a precisare nomi e fatti.

Il membro della Confederazione del Lavoro che sostenne la discussione a nome dei confederati sono proprio io, ed ho la piena coscienza di avere condotta la discussione con serenità e linguaggio educato e di avere avuto il Consiglio di Amministrazione, durante la discussione medesima la massima deferenza

Infatti l'Assemblea tutta (composta da oltre 200 persone) convenne nelle mie ragioni ed approvò l'ordine del giorno da me presentato colla modifica apportata dal Presidente di Assemblea, Giudice cav. La Rocca, relativa al voto di fiducia al Consiglio di Amministrazione, voto di fiducia già da me espresso, a nome mio e dei soci confederati, in corso di discussione

Per smentire maggiormente le insinuazioni del Sig. Mostacci faccio appello alla ben conosciuta lealtà dei Sigg. ragionieri cav. Inserra e Rosanni che appoggiarono calorosamente la mia tesi: dello stesso Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Beccardi, del Presidente di Assemblea, di tutti i membri del Consiglio presenti ed infine di tutti i soci presenti

Se da parte di qualche socio può esservi stata qualche interruzione poco riguardosa ciò non riguarda la Confederazione del Lavoro di cui io ero l'esponente ufficiale; io sono responsabile delle mie azioni ed in quel caso, ripeto, ho la coscienza di essermi comportato da vero gentiluomo in tutto e per tutto.

Respingo quindi le insinuazioni del Sig. Mostacci nella mia qualità di membro ufficiale della Confederazione del Lavoro in quella Assemblea.

Grazie della ospitalità

dev.mo
Andrea Benoldi.

Partenze

Ieri, col «Caraddi» è partito per l'Italia, in breve congedo l'egregio funzionario e amico nostro Cav. Enrico Firpo. Gli inviamo i nostri saluti e, a nome di tutti i suoi amici, l'augurio di rivederlo al più presto in mezzo a noi.

Molti colleghi d'ufficio e moltissimi amici si recarono a salutarlo all'Imbarco.

Con lo stesso piroscafo è partito il Comm. Simoncini

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere sott. rende noto:

Che alla udienza del giorno 6 Luglio p. v. ore 10 si procederà alla vendita mediante incanto del sottodescritto immobile caduto nel giudizio di subasta pronosso da Vittorio Labi contro gli eredi di Hag Ibrahim ben Hag Rine da alle condizioni di cui nell'Ordinanza 15 Giugno corr. mese che autorizza la vendita, al prezzo ribassato di 1/10 e cioè di L. 5355 visibile nella Cancelleria del Tribunale.

Descrizione dell'immobile a vendersi:

329-1296 di giardino in Tripoli Scuola Zavia con pozzo, vasca, casa con tre camere, due ripostigli ed uno stanzino ed un frontone a confini sud Scuola Zavia, est giardino eredi Ali Seghir Hasciaga, nord strada, e vest vicolo cieco

Fascicolo 9765 dell'Ufficio Fondiario di Tripoli.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale Regionale.

Tripoli 24 giugno 1920

Il Cancelliere
LEONCINI

R. Scuola Professionale femminile italo-araba

Nei giorni 26 e 27 giugno avrà luogo nei locali della suddetta scuola, l'annuale esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne.

L'ingresso è libero dalle ore 17 alle 20.

All' Alhambra

Questa sera dunque, avremo la visione del cinedramma « L'ARRIVISTA ». Il pubblico è già avvisato e sa che realmente si tratta di un bel lavoro perciò stasera per passare del buon tempo converrà recarsi al Cinema.

Frattanto la Direzione ci avverte che Lunedì avremo una brillantissima commedia edita dalla Casa Fausta Film intitolata « LO SCHELETRO DI CASSIO ».

La commedia in parola è tutta un ammasso di stravaganze e di originalità. Basta figurarsi che un giovanotto, certo Cassio, innamoratosi di una delle tante graziose figlie del Sig. Tirebouchon, onde farsi una posizione adeguata vende il suo scheletro ad uno scienzato; il quale si mette a perseguitare il povero Cassio affinchè nè gli strapazzi ne le malattie possano deteriorare lo scheletro che alla morte di Cassio diviene di sua proprietà. Ma, un giorno, un brutto giorno, il professore viene a sapere che Cassio tenta sposarsi a sua insaputa. Qui le scene comiche si susseguono ad altre sempre di maggiore ilarità, il professore si oppone al matrimonio poichè Cassio ha preso una decisione senza prima interpellare il proprietario del suo... scheletro, ed allora Cassio... ma basta per ora; altrimenti si toglie l'interesse alla brillante commedia.

Ieri è arrivato « IL CORRIERE DI WASHINGTON » una delle più grandi film americane di grande sensazione. Protagonisti ne sono PERLA WITHE e l'atleta DOUGLAS. Chi viene dall'Italia e conosce il genere delle interpretazioni di PERLA WITHE può facilmente immaginare tutta l'avventurosità sorprendente del CORRIERE DI WASHINGTON Riguardo poi a DOUGLAS è l'atleta americano più audace, forte, coraggioso e generoso che ha fatto strabiliare un'infinità di pubblici e sono polici. La film è composta di 20 episodii, ma nessuno torce la bocca poichè l'Impresa dell'Alhambra eccezionalmente, nel vero senso della parola, darà questi venti episodii in sole cinque sere, cioè quattro episodii per sera anzichè due come fu fatto con le film a serie passate.

Borsa

ROMA 23

Rendita 3 1/2	77.50
» »	79.30
Francia	135
Inghilterra	65.80
Svizzera	107
America	numera
Oro	250.60

حوادث الايام

باريز ٢١

ورد من ملايك على جريدة لديا ان ٥ اكبر البوتان احتلت قصر اسعد باشا الخاص والمنزل الذى كان يقطنه وطفوا الحكومه الالبانيه وفرها من الخيام وقد طردوا حرس اسعد باشا الخاص

وحال المالية مهمه مخص الشاريع السابقة وتقديمها الى الوتمر في مجموعة واحدة

وقد قو[illegible] راي [illegible] عاي بقاء اجل ٣٦ يوليه ٨ المضرب لترحيبا لتجيب على شروط الصلح

ووافق الوتمر على الشرط العسكرية التي نفق عليها لمرشال فوش واسن لافتحام الحالة الناشئة في القسطنطيه والمضيقين اي الدردنل

وقروا دعوة مندوبي اوتان والبوادين والبو تغال والرومانيين والتشك والساوفاك والبوفسلاف الى سأ الكى يتذاكروامع الحلفاء في المسائل المتعلقة ا بمصالح امهم والتي سبحث فيها لوتمر

ووافقوا على نص مذكرة الحلفاء المشوب ارسالها الى جرمانيا منذرينها بوجب تدبير مهمات الحرب واقاص بيشها على ا تش عليه معاهدة ورسي

روما ٢٤

قالت التمو نها لقت من اربز خبر اتفق الحلفاء في موتمر بولون على اصدار قرض دولي لمساعدة جرمانيا وان هذه تعطي ضمانة واردات كماركها وانه لاسبل الى احتلالات جديدة لبلادها ولذلك فيجب البحث ممن اضمن الوسائل انفيذ الشروط المالية حسب مشروع لويد جورج وملراند ويتم ذلك المجلس الاعلى

واضافت الجريدة ان الوجيه سفورسه طلب من ايطاليا ان تعيين حصص التعويضات على اسبه عشرين الى ٥٥ في المائه و ٢٥ في المائه على الحصص الافرنسيه والانكليزيه

موتمر بولون سوريير

روما ٢٣

تقرر ان تطلب المذاكرات بين الحلفاء في موتمر بولون سير ور على التعويضات توزيعها ا لحلفاء الذي لهم في ذلك مصلحة

وقد اجمع الجميع على وجوب تقديم الجيك فورسا فانكلترا

ويأخذون حصة الجيك من الرقم الاجمالي للتعويضات ومايقي يقسم حسب ماسبق القرار في على النسب التالية

فتعطي فرنسا ٥٥ في المائة وانكلترا ٢٥ في المائة والترب ٦ في المائة

ويبقي ١٤ في المائة طوع اشارة ايطاليا واليابان والبرتغال

ولا غروا ان يحتدم الجدال على هذه المسائله فان ايطاليا قد سرحت بأها لاترجو من العدو شيئا لان الحرب قد صبحت في الواقع بعده وذلك فهي تريد ان تعطي من التعويضات الالمانية وقد قرر مندو ايطاليا في بولون هذه الحقيقه على الملا

والظاهر ان وقف ايطاليا من جميع التعويضات الاقتصادية قد تحسن بعض الشيء عد الرسالة الاخيرة التي قام بها الوجيه سفورسه

ومع ذلك فالظاهر ان الحلفاء لايريدون ان يعترفوا بالشقات التي كابدتها ايطاليا بذلها الغوالي في معترك الامم وماينتج عن ذلك من الحق لها

وقد حضر هذا الوتمر ايضا اصدر فنزيلوس

موتمر بدأ اعماله

بولون ٢٢

افتتحوا موتمر بولون سوريير وممن حضر مندو انكلترا وفرنسا وايطاليا واليابان والبلج واليونان

ولايحة الوتمر مدارها على مسألة التعويضات المالية الواجب ان تدفعها جرمانيا ويتبعها مسألة نزع سلاح جرمانيا فمسألة الشرق فروسيا من جهة التعويضات

وقد وكلوا الى اخصائيين من

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Relazioni commerciali italo-germaniche

(L'Informazione Commerciale). - Anche in Italia l'attitudine assunta da numerose Ditte germaniche che si sono rifiutate d'osservare contratti regolarmente conclusi, segnatamente per la somministrazione di macchine, ha prodotta viva impressione sull'opinione pubblica. Vennero diramate infatti delle liste nere contenenti i nomi delle case inosservanti.

Risaputosi il fatto in Germania, vi ha suscitato molto malumore, ed in esso s'è ravvisato un serio pericolo per la bdona ripresa delle relazioni commerciali fra le due Nazioni. Nel farsi eco di tali rimostranze alcuni dei maggiori giornali tedeschi hanno aggiunto che il Governo Italiano, per desiderio espresso da quello di Berlino, sta occupandosi della cosa allo scopo d'ovviare i temuti inconvenienti.

Abbiamo tentato d'assumere informazioni, ma non ci è stato troppo facile. L'arbometo è davvero oggetto di studi; ma le direttive degli Uffici Ministeriali sono tenute gelosamente nascoste. Non sembra di buon indizio tato mistero su relazioni commerciali che pel pubblico italiano da parecchio tempo non dovrebbero essere più un'incognita. Dopo circa 20 mesi dalla cessazione della guerra la politica delle relazioni economiche tra la Germania e l'Italia avrebbe dovuto fare qualche passo di più.

I contratti in Germania e le oscillazioni dei prezzi

(L'Informazione Commerciale). - Le case tedesche domandano alla consegna enormi aumenti dei prezzi dei contratti. La Presidenza del gruppo degli industriali del ferro e dell'acciaio con sua circolare raccomandava ai suoi membri, e specialmente alle fabbriche di macchinari, di mantenere i prezzi fissi, con la posteriore concessione da parte degli acquirenti di un'addizionale in rapporto al crescente rincaro.

Ma occorre ricordare in proposito che le ferriere tedesche avevano stipulato in Svezia contratti della durata di quindici anni per fornitura di minerale di ferro al prezzo fisso di 19,25 marchi la tonnellata, franco alla stazione puviale renanowestfale, colla clausola di guerra che autorizzava le ditte svedesi esportatrici di minerale di ferro achiedere un aumento di prezzo in caso di conflitti e di oscillazioni della valuta. E le clausole furono regolarmente applicate per modo che oggi il minerale di ferro da 19,25 marchi la tonn. lo si paga 680 marchi la tonnellata, cioe 35 volte di più del prezzo fisso del contratto d'origine. Questo tende a dimostrare la legalità di procedura degli intustriali tedeschi, nonchè tutta i provvedimenti presi in Inghilterra per superare le difficoltà derivanti dal rincaro degli articoli e dalle oscillazioni della valuta.

Negli anni 1919-1920 il prezzo per tonnellata per ghisa (Rohelsen) Ematite, destinato alla costruzione di macchine ha subito le seguenti oscillazioni:

1. Gennaio 1919 marchi 314,50; 1. Luglio 1919 marchi 460,50; 1. Dicembre 1919 marche 1,171,50; 1. Febbraio 1920 marchi 2,215,50; 1. Marzo 1920 marchi 2,288,50.

Come possono le fabbriche applicare prezzi fissi con simili vertiginose oscillazioni? L'Ufficio Centrale dei costruttori di macchine si è infatti impegnato di non appoggiare proposte di esportazioni che non tengano conto delle presenti condizioni.

Ultime Notizie

Il Generale Caviglia a Roma

ROMA, 24. — E' giunto da Trieste il Generale Caviglia.

Egli ebbe un lungo colloquio col Ministro della Guerra.

La riunione di Spa

ROMA, 24. — Gli Alleati si riuniranno a Spa il 7 Luglio.

Pare che la Conferenza stabilirà sopratutto la cifra globale della indennità, che verrà esatta a titolo di riparazione.

Avendo il Governo italiano chiesto la responsabilità solidale fra la Germania e l'Austria, i periti cercheranno di trovare — prima della Conferenza di Bruxelles — la soluzione del problema.

Onore agli aviatori

ROMA, 24. — Il Ministero della Marina ha disposto che le stazioni degli idrovolanti della R. Marina di Brindisi, Spezia e Grottaglie portino il nome dei più gloriosi aviatori che durante la guerra perdettero la vita in servizio.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

GRANDE stock di bicchieri a prezzi di liquidazione, in vendita presso la libreria HAGGIAG, Via Azizia 84.

SAPONETTE BANFI. Vendita all'ingrosso dalla Ditta Succ.ri di Fantocci e Beretta, Via Azizia 75.

Occasione

Vendesi elegante salottino completo stile inglese. Rivolgersi Sciara Misran 55 bis.

Deposito Generale Quadrupedi

Domenica giorno 27, alle ore 8, in Piazza del Pane saranno venduti muli, cavalli, muletti e pulledri riformati. La vendita verrà fatta ad Asta Pubblica.

Capitano **Parrino**

بيع الجمل

يباع يوم الاحد الواقع في ٢٧ الجاري الساعه ثمانيه في سوق الخضره بتعيين القيمه وغال وخيل الى المرحومه وارباب الصنائع والحرف وغيرهم ممن قدموا طالبا في ذلك والطلبات تقبل من قيادة القطرات الكائنه سوق الخضره الساعه المذكوره صباحا من اليوم الجاري

المبطان بريتو

Stabilimento Balneare "SAVOIA"

(sulla Spiaggia del Belvedere)

Locale di prim'ordine con grande terrazza sul mare

Servizio inappuntabile

Buvette, Gelateria, Pasticceria

Trattenimento musicale

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoio a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI

Via Riccardo

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Fondata nell'anno 1838

Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire

ASSICURAZIONI

VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI

Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**

18, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresentorà * * * * *

.. L'ARRIVISTA ..

Fabbrica Sciroppi e Liquori

CARLO CURTI

VIA RICCARDO, N. 129

CARBONE DI LEGNA

VENDESI ALL'INGROSSO

presso TITO MARCONCINI - TRIPOLI

LA NUOVA ITAL

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 151 - Sabato 26 Giugno 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AM

TRIPOLI — Via Azizia (Padiglione « Nuove Arti ...

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle ...

La Nuova Italia - C. C. con la Posta

Scade 12-31 1920

Biblioteca Vittorio Emanuele

ROMA

Il poderoso discorso-programma dell'On. Giolitti

Entusiastiche accoglienze alla Camera e al Senato - I primi provvedimenti: la nominativitá dei titoli, e la confisca dei profitti di guerra.

La grande seduta

ROMA, 24 (notte) Ritardato. — L'attesa per le dichiarazioni dello On. Giolitti era enorme.

Sulla piazza di Montecitorio, a un certo punto la circolazione divenne impossibile.

La speranza di poter vedere passare l'automobile del Presidente era grande e viva in tutti.

L'entrata dell'On. Giolitti nell'aula fu salutata con applausi, e con grande deferenza.

Il volto di Giolitti era calmo, non impressionato per la solenne circostanza: l'abitudine del potere fece sì che si mantenne tranquillissimo.

Da principio la sua voce tradì una lieve emozione, ma poi, rapidamente si rafforzò.

Un deputato dell'Estrema sinistra, a un certo punto, esclamo ironicamente, rivoltosi alla Destra:

Parla il traditore della Patria!

Allora si incrociarono le prime invettive.

Sedato l'incidente, l'On. Giolitti proseguì, riaffermando l'alto sentimento del dovere, che, solo, lo richiamo a un posto di tanta responsabilità.

Accennando alla composizione politica eterogenea del Ministero, insistette sul concetto che quando il compito, attualmente richiesto dalla situazione, ciascuno riprenderà il proprio posto.

A questo punto, nuovi rumori si levarono dai banchi dell'Estrema sinistra.

L'atteggiamento inurbano dei socialisti chiaramente dimostrò che era loro disegno di disturbare la lettura delle comunicazioni, innalzando il diapason dei rumori; e interrompendo ad ogni istante.

Tuttavia, a un certo punto, il loro intendimento di interrompere il discorso del Presidente apparve più dimesso.

L'On. Giolitti, dopo le prime battute, apparve, come una volta, dominatore assoluto dell'assemblea; e come l'unico capace di indurla a lavorare, malgrado la presenza di centocinquanta socialisti.

La parte, concernente il movimento operaio, destò, anche nei socialisti favorevole impressione. Essi si vedono sorpassati dal programma borghese; e restano addirittura sconcertati dalla lunga ovazione, alla chiusa del discorso.

* * *

Appena l'On. Giolitti entrò al Senato, fu accolto con applausi fragorosi e interminabili.

Anche i Senatori, come già i deputati, accorsero in massa a stringergli cordialmente la mano.

Il discorso del Presidente del Consiglio

ROMA, 25. — Eccovi il testo del discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio On. Giolitti:

Il Ministero che oggi si presenta al Parlamento assume il governo in un momento storico così grave, che solamente un alto sentimento del dovere potrà indurci ad affrontare le responsabilità

I uomini appartenenti a partiti diversi si sono accordati sopra un programma preciso e concreto, il quale comprende la risoluzione delle questioni di maggiore urgenza per fare salvo il credito e la compagine dello Stato Ognuno dei rappresentanti dei diversi partiti conserva la propria fisionomia politica; ed, eseguito il programma che li ha riuniti, programma di ricostruzione superiore alle competizioni di parte, riprenderà la sua libertà di azione

Il programma riguarda la politica estera, la politica interna, la politica economica la politica finanziaria.

La politica estera

Il fine principale al quale deve oggi tendere la nostra politica estera è quello di assicurare la pace più completa e definitiva al nostro Paese e a tutta l'Europa; condizione questa indispensabile per iniziare sicuramente l'opera della ricostruzione.

Noi dobbiamo mantenere i rapporti più intimi e più cordiali coi popoli che furono nostri alleati, e nostri associati in guerra. Essi non dimenticano gli enormi sacrifici fatti dall'Italia per la causa comune. Per raggiungere quella pace completa noi dobbiamo pure stabilire senza ritardo rapporti amichevoli con tutti gli altri popoli, e iniziare senza restrizioni regolari rapporti anche col Governo Russo

Come garanzia di pace il Parlamento deve avere nella politica estera l'autorità che la nella politica interna, e nella finanziaria.

Per la completa applicazione di questo principio presentiamo un disegno di Legge, il quale modificando l'art. 5 dello Statuto dispone che i trattati e gli accordi internazionali, qualunque sia il loro oggetto e la loro forma, non sono validi se non dopo l'approvazione del Parlamento, e che senza la preventiva applicazione del Parlamento non vi può essere dichiarazione di guerra.

Affinchè il Parlamento possa esercitare efficacemente il suo controllo sulla politica estera riteniamo necessario che si istituiscano presso i due rami del Parlamento commissioni parlamentari, alle quali il Governo dia notizia dello svolgimento delle trattative che riguardano le questioni più gravi. E poichè ora sono in corso trattative vitali per l'Italia fra le quali predominano quelle per l'assetto per l'Adriatico si dovranno alle dette commissioni comunicare i documenti relativi a quelle quistioni, affinchè l'opera del Governo possa essere sorretta dai consigli delle persone che rappresentano più direttamente e in modo più specifico le opinioni del Parlamento.

La politica interna

Nella politica interna ci proponiamo anzitutto di ritornare alla osservanza dello Statuto, rinunziando ad emanare Decreti leggi con le sole seguenti eccezioni: quando si tratti di revocare e modificare Decreti legge non ancora convertiti in legge; quando, si tratti di sopprimere istituti o impieghi divenuti inutili. Infine, per provvedere a quanto riguarda le provincie redente fino a che non siano legalmente annesse al Regno d'Italia.

Abbandonando i sistemi dei Decreti-legge rientra in pieno vigore la Legge 11 luglio 1904 ai termini della quale i ruoli organici e gli stipendi ed assegni degli impiegati e di tutto il personale pagate sul bilancio dello Stato non possano essere variati e non per legge speciale, oppure dopo che i fondi occorrenti siano stati concessi con le leggi di bilancio. Così le sorti dei funzionari dello Stato non dipendono più dallo arbitrio del Governo, ma dalla volontà del Parlamento

Riguardo alle associazioni di lavoratori lo Stato deve mantenere la più assoluta imparzialità tutte debbono svolgere liberamente l'opera loro finchè non escano dai confini assegnati dalla legge.

Quando si tratti di eleggere rappresentanze operaie e da parte di corpi deliberanti e consultivi, l'elezione dovrà farsi col sistema rappresentanza proporzionale, in modo di avere equamente rappresentate tutte le tendenze in proporzione delle loro forze.

Il problema operaio

Come avviamento a soluzioni più radicali del problema operaio nelle industria e nella agricoltura ci proponiamo di dare un largo sviluppo alla cooperazione, sia nel campo delle Opere Pubbliche, e in specie nei lavori di bonifica, sia in quella delle industrie statali, sia, infine, per quanto riguarda la coltivazione di terre incolte e mal coltivate. La organizzazione tecnicamente organizzata con l'aiuto dello Stato deve essere in serio avviamento ed un nuovo ordinamento sul Consiglio del lavoro al quale ci proponiamo di dare un ordinamento più efficace.

Alle provincie ed ai comuni proporremo di dare una larga autonomia costituendo alla tutela governativa una estesa applicazione del referendum e dell azione popolare

La pubblica istruzione

Nella pubblica istruzione riteniamo specialmente urgente di intensificare l'alta istruzione tecnica, sostituire il numero eccessivo di scuole classiche con scuole agrarie e di arti e mestieri, veramente pratiche e istituire esami di Stato, unico mezzo serio per avere un efficace control lo sul profitto degli allievi, e sulla attitudine dei professori allo insegnamento

Il problema del Mezzogiorno

E' sempre insoluto il grande problema di mettere tutte le provincie del mezzogiorno al livello delle parti d'Italia più progredite

Noi porremo tale problema al più efficace studio, col proposito di eseguire con la massima sollecitudine l estensione delle leggi speciali votate per provvedere ad alcune provincie, che hanno più urgenti bisogni. Considereremo poi come strettissimo dovere del Governo provvedere alle terre liberate con la pronta esecuzione delle leggi che le riguardano, e istaurando nella applicazione la più rigida giustizia Le terre redente alle quali sempre più vivo si volge l'affetto degli italiani saranno oggetto di provvedimenti come le terre liberate, effettuando col pensiero e con l'opera la loro riunione alla Madre Patria.

I combattenti

La più nobile delle classi, quella dei combattenti, che offrirono la vita alla Patria sarà oggetto delle più sollecite cure del Governo che cercherà in tutti i modi di dimostrare loro la riconoscenza del paese

Politica economica

Nel campo economico, infine, che in questo momento si deve considerare come il più urgente è dovere di temperare l'esagerato costo della vita, che rende inefficace qualsiasi aumento di stipendio e di salari, e mette in durissime condizioni numerose classi di cittadini La esagerazione dei prezzi delle cose necessarie alla vita ha due ordini di cause le une dipendenti da reali difficoltà economiche, le altre da soverchia avidità di guadagno, da parte di produttori, di rivenditori, di intermediari, di accaparratori di merce Contro queste secondo l'ordine di cause deve essere diretta la più energica azione del Governo, al quale però non danno sufficienti poteri le leggi attuali, emanate in tempi nei quali non si poteva prevedere una condizione di cose così gravi, come quella che oggi affligge l'Italia. Chiederemo quindi al Parlamento maggiori poteri per reprimere quelle delittuose speculazioni

Ma la vera permanente causa del l'alto costo della vita e il deprezzamento della moneta dovuto alla esagerata circolazione cartacea e al disquilibrio tra le importazioni e le esportazioni, che ha per effetto la grande altezza dei cambi.

La carta moneta

Alla eccessiva circolazione di carta moneta si dovrà portare rimedio appena le condizioni del Tesoro lo consentano.

Quanto ai cambi è certo che concorrono ad accrescerne l'altezza le illecite speculazioni, che devono essere severamente represse, ma la permanente causa determinante è lo squilibrio tra importazioni e esportazioni, salite a cifre assolutamente preoccupanti. E' necessario quindi agire con i più energici mezzi per diminuire le importazioni maggiori sono quelle di grano, carbone, benzina metalli

Per il grano, il problema all'interno la quantità che ci occorre è non soltanto necessità finanziaria per evitare di mandare all estero sei miliardi all anno, ma è questione di sicurezza della vita del Paese. Chiederemo quindi al Parlamento poteri speciali per costringere a coltivare a grano tutte le terre che ne sono suscettibili per ricorrere alla espropriazione di terre, anche temporanea con procedura rapidissima, per destinarla a coltivazione di cereali e per fissare prezzi di calmieri e di requisizione per i prodotti agrari che sono meno necessari del grano, e che ora per avidità di guadagno sono coltivati a preferenza di esso.

Diminuire le importazioni

Per diminuire le importazioni altri provvedimenti si devono prendere senza ritardo.

Il carbone può in notevole parte risparmiarsi affrettando l'utilizzazione delle forze idrauliche, e sfruttando i combustibili nazionali con metodi più razionali.

Della benzina deve ridursi il consumo nei limiti della più assoluta necessità

Il come potremo produrlo nelle nostre Colonie, e specialmente nella Somalia.

Occorre poi trasformare l'istituto degli ingegneri delle miniere per iniziare una vasta opera di esplorazione del nostro sottosuolo che non fu mai esplorato, se non a piccole profondità, mentre valenti scienziati manifestano la certezza che vi siano petrolio, antracite, e altre preziose materie prime.

Il sottosuolo può e dovrà costituire un vero demanio nazionale.

D'altra parte è necessario aumentare l'esportazione lasciandone la massima libertà ad esclusione dei soli cereali, e limitando in tutti i modi possibili il consumo interno degli oggetti di lusso.

Politica finanziaria

Noi abbiamo ancora un preciso accertamento delle attuali condizioni del Bilancio dello Stato Sarà cura del Ministro del tesoro di esporre al Parlamento senza attenuazione alcuna.

Mi basti ricordare che il debito è già salito a 95 miliardi, dei quali 20 verso l'estero e la perdita dello Stato per tenere basso il prezzo del pane si valuta a oltre 5 miliardi all'anno e cinquanta milioni, e i servizi, postali-telegrafici e telefonici, non ostante gli aumenti di tariffa, le sono di 430 milioni, che quando fossero cessate le spese straordinarie di guerra e le spese per il pane resterebbe un disavanzo annuo di 5 miliardi

Se si vuole evitare il fallimento dello Stato, con le terribili conseguenze, che avrebbe in tutte le classi sociali occorre agire frenando le spese e accrescere le entrate.

Economie sono possibili in tutti i servizi pubblici. Durante la guerra anche nei servizi civili, si istituirono uffici nuovi non necessari, talora nocivi, e si è ancora accresciuto di molto il numero degli impiegati, già eccessivo prima della guerra.

Occorre togliere codesti ingombri, che oltre ad importare gravissime spese, rendono pesante e lenta la pubblica amministrazione.

Più importanti economie possono farsi nelle spese militari, trasformando rapidamente l'ordinamento di guerra in definitivo ordinamento di pace, che dovrà darci la Nazione Armata per la difesa della sua indipendenza e dei vitali suoi interessi.

L'alto sentimento del dovere, l'elevato spirito, che anima l'esercito ci dà la più sicura garanzia delle pubbliche libertà

Di fronte al colossale disavanzo qualunque sia l'energia che si adopri dal governo e dal Parlamento non potrà coprirsi che in piccola parte.

Nuovi sacrifici ai ricchi contribuenti

E' necessario quindi chiedere nuovi sacrifici a quelle classi di contribuenti che sono in grado di sopportarli senza privarsi del necessario alla vita.

I provvedimenti che proporremo con disegni di legge sono i seguenti:

1. — Avocare allo Stato i sopraprofitti di guerra. E' ingiusto e immorale che la guerra possa essere fonte di guadagni.

2. — Procedere ad una inchiesta parlamentare sulle spese di guerra e per la revisione dei relativi contratti.

3. — Rendere più fortemente progressiva la tassa sulle successioni.

4 Aumentare di molto l'imposta sugli automobili privati.

5. Imporre l'obbligo di rendere nominativi i titoli al portatore di qualsiasi specie, azioni, obbligazioni; rendite di Stato, cartelle fondiarie e simili, eccettuati solamente i buoni del tesoro dei quali potrebbe chiedersi il rimborso.

La massa di quei titoli rappresenta circa 70 miliardi che per la maggior parte sfuggono alla tassa sulle successioni e sfuggirebbe anche alla tassa sul reddito e a quella sul capitale.

Oltre alla perdita di ingenti somme si ha ora il disastroso effetto morale che produce nel popolo una cosa stridente ingiustizia, che si commette a favore delle maggiori fortune.

Questi sono i propositi con i quali il Ministero si presenta ai vostri suffragi; sono propositi non dettati da sentimenti da parte, ma dalla ferma persuasione che solamente la più energica e rapida azione può salvare il Paese da una vera rovina.

Noi facciamo appello al Parlamento e a tutte le classi sociali per un'opera di ricostruzione, senza la quale è vano qualsiasi aspirazione verso migliori destini.

Noi facciamo uno speciale appello a tutti i funzionari dello Stato la cui sorte è a quella dello Stato indissolubilmente connessa, cosicchè i sacrifici per salvare il credito e la compagine dello Stato rappresentano non solamente un loro dovere ma anche l'unico mezzo per assicurare il loro avvenire

L'Italia dopo gli immani sacrifici di sangue e di ricchezza, imposti dalla sua storia e ad un punto che può segnare l inizio di un sicuro risorgimento o di una rapida decadenza Pensino gli Italiani tutti, pensino specialmente i funzionari dello Stato e le classi più agiate, alla terribile responsabilità che assumerebbero se per egoismo, per mancanza di spirito di sacrificio spingessero alla rovina il loro Paese.

La "rientrata„ di Giolitti

ROMA, 25. — La «rientrata» dell'On. Giolitti, quale Capo del Governo, fu — come del resto prevedevasi — applaudita calorosamente dai deputati di tutti i banchi, meno quelli socialisti e del rinnovamento.

* * *

Le comunicazioni hanno destato enorme impressione, sia per l'energia con cui furono dette, sia per le radicali riforme proposte, che si imperniano su severi provvedimenti finanziari, sopratutto nei riguardi degli arricchiti della guerra.

I socialisti tentarono di interrompere l'On. Giolitti, e di suscitare tumulti, ma tutta la Camera, come un sol uomo, scattò, reagendo vivamente.

* * *

L'On. Orlando insisterà nelle dimissioni da Presidente, sebbene la Camera le abbia respinte.

Così domani avremo la nomina dell'On. De Nicola a Presidente della Camera.

Domani si inizierà anche la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Il primo oratore sarà l'On. Perrone.

Gli inscritti a parlare sono più di settanta; si prevede il voto politico verso la fine della prossima settimana.

La stampa commenta

le dichiarazioni di Giolitti

ROMA, 25. — Il «Popolo d'Italia» commentando le dichiarazioni del Capo del Governo, in un articolo, a firma del Direttore Mussolini, rileva che nei paesi sorti di recente, e governati in repubblica, parzialmente da socialisti, non si ebbe un programma di riforme così vasto.

* * *

ROMA, 25. — Il «Tempo» dice che il programma dell'On. Giolitti è più radicale, nella sua semplicità, di quello socialista, sospeso fra l'angoscia presente, e il mito dell'avvenire.

* * *

ROMA, 25. — Il «Corriere d'Italia» riconosce che il programma dell'On. Giolitti è grandioso, e che occorrerà attuarlo a qualunque costo, e continua dicendo che il Paese accoglierà con un senso di sollievo il programma preciso e ardito.

* * *

ROMA, 25. — Il «Messaggero» si augura che l'opera energica del Governo compenga i dissensi fra le classi sociali, restituendo agli spiriti irrequieti la fiducia nello Stato, e confermando a coloro che soffrirono per la Patria il sentimento di riconoscenza della Nazione, pari alla grandezza del loro sacrificio.

* * *

ROMA, 25. — La «Tribuna» rileva la precisione delle dichiarazioni relative alla politica estera, e felicita il Governo per avere esposto un programma concreto di riforme.

Il «Giornale d'Italia» dice che siamo finalmente di fronte a un programma equilibrato ed organico.

E l'«Idea Nazionale»: «Giolitti ha saputo mostrarsi all'altezza della situazione».

La nominativitá dei titoli

ROMA, 25 (sera). Un progetto di Legge prescrive la conversione in nominativi, di tutti i titoli al portatore, emessi dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dalle Società per azioni, e da qualsiasi altro Ente.

Si escludono solo i buoni del tesoro, e i depositi in conto corrente di risparmio.

La tassa sui titoli esteri è triplicata.

L'avocazione allo Stato dei profitti di guerra

ROMA, 25. — E' stato presentato il progetto di legge per la avocazione allo Stato dei profitti di guerra.

In esso si stabilisce che i profitti realizzati in conseguenza della guerra dal 1. luglio 1914 fino al 31 dicembre 1919, in eccedenza al reddito ordinario dei contribuenti, sieno avocati allo Stato, nella parte esuberante alla somma annua di rendita di Lire ventimila.

Il Governo è autorizzato ad emanare disposizioni circa i termini e i modi di pagamento, e le relative gravissime sanzioni contro i trasgressori.

Al Senato

ROMA, 25. — Anche al Senato le dichiarazioni del Presidente On. Giolitti furono accolte da vivissimi applausi.

Il Senatore Colonna Fabrizio commemorò con alate parole la vittoria sul Montello, e salutò i Generali vincitori, l'Esercito e la Marina.

Fu applaudito in più punti.

Il discorso fu salutato con alte grida: «Viva il Re! Viva l'Esercito! Viva la Marina!».

Quindi l'On. Tittoni pregò il Ministro della Guerra On. Bonomi e il Ministro della Guerra Ammiraglio Sechi di rendersi interpreti dei sentimenti del Senato, presso l'esercito e la Marina.

I Ministri Bonomi e Sechi hanno ringraziato, e furono vivamente applauditi.

L'arrivo dell'on Sforza

ROMA, 25. — E' giunto a Roma l'On. Sforza, e ha conferito a lungo con l'On. Giolitti.

Commenti americani

WASHINGTON, 25. — La stampa americana, dopo essersi tenuta in strettissimo riserbo, ha commentato e commenta assai favorevolmente la risoluzione della crisi italiana, e la formazione del nuovo Gabinetto, dicendo che l'On. Giolitti è proprio l'uomo capace di risollevare politicamente e finanziariamente l'Italia.

La situazione a Vallona

VALLONA, 25. — Nel pomeriggio nuclei avversari, che cercavano di infiltrarsi rra le nostre posizioni, verso Krionero, vennero nettamente respinti dal nostro fuoco vivacissimo appoggiato dai tiri della marina.

La guerra presso Smirne

ATENE, 25. — Un comunicato ufficiale del 22 andante dice che l'esercito di Smirne ha iniziato le operazioni contro le forze di Mustafa Kemel.

DOpo i primi combattimenti, il nemico ripiegò in disordine.

Le truppe greche occuparono Salikli, e presero d'assalto i pressi del Lago Mormer, impadronendosi di numerosi cannoni, e facendo molti prigionieri.

Il trattato di Versailles

PARIGI 24 — Il Segretario della Conferenza della pace ha consegnato a Goeppert, Presidente della Delegazione Tedesca, due Note, che si riferiscono all'esecuzione del trattato di Versailles.

Un'altra Nota fu consegnata alla Delegazione Turca avvertendo che l'ultimo termine per la presentazione delle osservazioni al trattato di pace scade il 26 andante.

Corriere Tripolino

I buoni per le calzature di Stato

La Direzione delle Privative ci comunica che i buoni in circolazione per il prelevamento delle calzature di Stato sono validi soltanto fino a tutto il 10 luglio p. v.

Per gli operai del Garian

A mezzo del Cassiere Sig. Cibin la Federazione del Lavoro ci ha rimesso la somma di L. 100, a beneficio delle famiglie degli operai del Garian.

Avviso

Lunedì 28 corrente alle ore 17 il Maggiore Cav. Moretti negli Uffici del pubblico giardino procederà alla vendita, a coloro che ne avranno fatto domanda, di 100 muli divisi in blocchi di 10 ciascuno, più un blocco di 11 asini. Le domande saranno accettate fino alle ore 12 del giorno 28. I quadrupedi saranno visibili presso il Deposito nei giorni di domenica e lunedì. I compratori che alle ore 17 e 15 non saranno presenti si riterranno rinunciatari. Vendita alla capezza. Spese di tasse registrazione ecc. a carico dei compratori.

Maggiore **Moretti**

All' Alhambra

Questa sera all'Alhambra verrà proiettato un programma della casa Pathé Freres, di vera sentimentalità cinematografica.

E' una fantastica pantomima, che svolge anche vere e dolorose pagine di vita; un lavoro di semplicità e di grazia.

Il titolo: «L'Amante di Pierrot» ed è la riproduzione mirabile della pantomima dei Sigg. Michele Carrè e Andrea Vormser, interpretata dai più bravi artisti del teatro Francese come: Cecilia Guyon, Giovanna Renouard, Maria Laure, Giorgio Wague.

* * *

Il «Corriere di Washington» che si proietterà fra giorni è interpretato dal celebre atleta Douglas. Ricordiamo che questo giovane americano, rarissimo campione di forza muscolare, è quello stesso che in soli due minuti e mezzo è riuscito ad abbattere il celebre campione mondiale Jack Johnson.

La grande pellicola di avventure; che, non ha nulla a che vedere con le precedenti, ha scene che solo la fantasia bizzarra dell'autore Marcello Amlain, ha potuto ideare.

Non si tratta nè di avventure poliziesche, nè di avventure con le solite bande di malfattori: il cinedramma svolge i misteri dello spionaggio straniero negli Stati Uniti; e per quanto in questi misteri vi sia del fantastico pure attanagliano ed avvincono come nessun film a serie fin'oggi proiettata a Tripoli è riuscita a fare.

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere sott.: rende noto

Che all'udienza del giorno sei luglio p. v. ore 10 si procederà alla vendita mediante incanto del sottodescritto immobile caduto nel giudizio di subasta promosso da Farrugia Carmelo contro Zarrug Jacob fu Hammus da Tripoli alle condizioni di cui nella ordinanza 15 Giugno corrente mese che autorizza la vendita, al prezzo ribassato di 1/10 e cioè di L. 4304,60 visibile nella Cancelleria del Tribunale.

Descrizione dell'immobile a vendersi:

11 96 dell'immobile sito in Tripoli, quartiere Hara Seghira, Sciara Bab el Gedid 84, consistente in una casa di due vani al pianterreno, due al primo piano ed accessori, ed un vano terreno al N. 86 ad uso bottega; confinante: nord, eredi di Musci Gabsu; est, Meborak Meghedse: sud, vicolo cieco; ovest Sciara Bab el Gedid. Titola definitivo d'accertamento N. 2472.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli 24 giugno 1920.

Il Cancelliere
LEONCINI

الحوادث في القسطنطنية

القسطنطنية ٢٢

وقعت مناوشات جديدة بين حدود التركية الوطنية و بين الانكليزي جهة ازميد قريبا من القسطنطنية

وثر ذلك قررت رئاسة الاركان العامة الانكليزي ان تخلي المدينة من اهالي النصارى والاجانب اخذت تنصب المدافع على الضفة الاسيوية من الاوسفور

الامداد الانكليزي

لندرا ٢٢

ورد من مالطه على شركة روتر خبر مؤداه فرقة من المشاة الانكليزية على جناح السرعة الى القسطنطنية وان طرادا واحدا يمكن التصرف فيه من السفن قد اقلعت ووجهتهما مرامي الشرق

نزع سلاح مرمانيا

باريز ٢٢

اتخذ مؤتمر باريز قرارات هامة مخصوص نزع سلاح مرمانيا وسيبلغ رؤساء الحكومات المجتمعين في بولون ماقرر عليه رايه

والمظنون ان هذا القرارات ترمي الى تنقيص الجيش الالماني الى مائة الف مقاتل على ان تصدق عليه في معاهدة الصلح

مسألة تشقن

باريز ٢٢

تقرر ان الجنرال كوره وصل في ١٧ الجاري الى تشقن وتقلد قيادة جيوش الحلفاء

الدين الالماني

لندرا ٢٢

ذهب لنيمس الى ان الولايات المتحدة رفضت قبول مشروع الدول المحالفة المعلق بدفع الجرمان الديون للحلفاء والتعويضات

مؤتمر هايت

لندرا ٢٢

توجه ملرا. رئيس نظار فرنسا الى انكلترا واجتمع باللورد مورج وحادثه مليا في هايت وقد جاء في البلاغ الرسمي الذي وزعت الحكومة لهذه الغاية ان الحديث دار على عدة مسائل منها مسألة التعويضات

الزلزل في ايطاليا

روما ٢٢

روت الصحف خبر حدوث هزات ارضيه في كازتا وموليو، جهة بوسيكا وكاسينو ، وكانت لحلها سليمة بادئ الله

المراكش في وشدا

ورسو ٢٣

في القسم الواقع شمالا انتدبنا واجهة القتال وهزمنا العدو على طول خط براسيفه وعند نهر ارته ودحرنا ثلاث فرق اخرى بالشفية في الوضع نفسه وكسرنا فرقتين من الخيالة القوزاق جهة رنسيل واسرنا ثمانمائة مقاتل وهيئة ادارة احدى الفرقتين وخطيرة فيها سفائه حربية

والمعارك محتدمه في خط اوسته .

العفو المشفع

ولادفستوف ٢٢

تلقى ممثل حكومة السوفيات تلغرافا من موسكو بتوقيع لاتين وتروتسكي تعطي بالعفو على ضباط الجنرال دانكين وكولجاك وسميونوف ورؤساء ان انقادوا الى خدمة السوفيات .

الموافقة على معاهدة الصلح

بكين ٢٢

ابرم رئيس جمهورية الصين معاهدة سان جرمان .

ووافق مجلس النواب على قانون يبدي فيه الغاء دائرة البوستة الاجنبية في الصين .

رئاسة قلم الصحافه

روما ٢١

تعين فابلي البعوث السابق رئيسا لقلم الصحافة اي رئيس النظار

Occasione

Lunedì 28 corrente ore otto in Sidi Kalifa N. 15 dirimpetto Ospedale Militare vendonsi due vitelle Svizzere, un cavallo con carretta, una cavalla con puledro e carozzino, una capra Maltese, tre majalini e una macchina per gazzose con bottiglie. Nonchè una partita d'orzo e paglia.

R. UFFICIO AGRARIO

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli
Long. E. da Roma 0.42'8".
Long E. da Greeneich 13.10' 58"
Lat. N. 32. 53, 17".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1920 — 7° 46' 44".
tro sul livello del mare m. 12 W.
Altitudine del pozzetto del barometro

Osservazione del 24 Giugno 1920

Temperatura massima 26,9.
Temperatura minima 16,6.
Pressione massima 763,25 ore 21.
Pressione minima 762,38 ore 15.
Stato prevalente del Cielo, sereno.
Direzione prevalente del vento, N. W.
Velocità massima 3,87 ore 18.
Velocità minima, calma ore 7.
Umidità massima 82 ore 21.
Umidità minima 57 ore 9.
Stato prevalente del mare calmo.
Precipitazioni, 0.0.
Fenomeni vari, N. N.

Il Direttore dell'Osservatorio
FANTOLI

Disposizioni nel Personale della Colonia

Con D. G. 22 aprile 1920, n. 255, serie A, la nomina di Mohamed Azzidin ben Hassan a bidello della R. Scuola italo-araba della Menscia deve intendersi limitata al corrente anno scolastico e cioè dall'11 marzo a tutto il 30 settembre 1920.

* * *

Con D. G. 22 aprile 1920, n. 263, serie A, a decorrere dal 1 aprile 1920 il Sig. Giordana Luigi, è assunto in qualità di motorista presso il R. Ufficio Agrario di Tripoli, con l'assegno annuo di L. 3700 (tremilasettecento) oltre gli aumenti di cui al D. L. 13 giugno 1918 n. 909 e R. D. 6 novembre 1919 n. 2216.

Al medesimo sono assegnate le due indennità caroviveri di cui al D. L. 19 dicembre 1918 n. 2044 e R. D. 21 settembre 1919 n. 1833 nella misura di lire 100 mensili ciascuna.

* * *

Con D. G. 25-4-1920, n. 259, serie A: a decorrere dal 1. luglio 1919 le retribuzioni complessive delle seguenti ricevitorie sono temporaneamente elevate nel modo per ciascun indicato: vi compresi gli aumenti di cui al D. L. 13 giugno 1918, n. 909.

Tripoli succ. 1°, da lire 8937 a lire 12243, annue lorde, con obbligo di corrispondere lire 2400 annue nette al 1° supplente e lire 1140 annue nette al fattorino.

Tripoli succ. 2°, da lire 9174,60 a lire 12466 annue lorde, con obbligo di corrispondere lire 2160 annue nette a ciascuno dei due supplenti; lire 1020 annue nette al fattorino.

Zanzur, da lire 6814 a lire 8541 lorde annue, con obbligo di corrispondere lire 1800 annue nette al commesso.

Zavia, da lire 6187 a lire 7938 lorde annue con obbligo di corrispondere lire 1260 annue nette al commesso.

Zuara marina, da lire 10788,82 a lire 11711 annue lorde, per il periodo dal 1° luglio al 30 novembre 1919; con obbligo di corrispondere lire 2880 annue nette al supplente, e lire 1620 annue nette al commesso;; e da lire 10788,82 a lire 14944 annue lorde dal 1° dicembre in poi, avendo la commissione riconosciuta indispensabile l'opera di un secondo supplente.

Il ricevitore resta obbligato a corrispondere lire 2880 annue nette a ciascuno dei due supplenti, e lire 1620 annue nette al commesso.

Suk el Giumaa, da lire 2475,20 a lire 3559 annue lorde.

Homs, da lire 19164,01 a lire 25652 annue lorde, con obbligo di corrispondere lire 2340 annue nette al 2° supplente; lire 2340 annue nette al 2° supplente e lire 2280 annue a ciascuno degli altri due supplenti; lire 1860 annue nette al commesso; lire 1200 annue nette al primo fattorino; 1140 annue nette a ciascuno degli altri due fattorini.

Restano immutati tutti gli altri oneri a carico di ciascun ricevitore, risultanti dai precedenti singoli decreti.

La spesa farà carico all'art. 78 del corrente esercizio e corrispondenti articoli dei futuri esercizi.

* * *

Con D. G. 25-4-1920, n. 262, serie A: l'assegno fissato a favore dell'interprete orale di ruolo Sig. Terreni Alfonso per le mansioni che egli disimpegna presso il Tribunale Regionale di Tripoli è elevato da L. 1000 a L. 1500 con effetto dal 1 gennaio 1920.

* * *

Con D. G. 25-4-1920, n. 265, serie A: con effetto dal 13 aprile 1920 è assunto in qualità di agente avventizio il nominato Lombardi Gaetano di Gaetano con la retribuzione giornaliera lorda di L. 4 oltre l'aumento di cui al D. L. 13-6-1918, n. 909 più l'indennità doppia di caroviveri nella misura di L. 130 lorde perchè celibe e l'indennità di divisa nella misura di L. 12 mensili giusta il D. G. 25-2-1920, n. 3232.

* * *

Con D. G. 25-4-1920, n. 266, serie A; il giovanetto Ali ben Abdalla, nato a Homs l'anno 1905 già in servizio provvisorio dal 1° gennaio 1920 è assunto in qualità di fattorino telegrafico con effetto dal 1. maggio 1920 con la retribuzione di Lire 0,20 per ogni oggetto recapitato con un minimo di L. 100 mensili, più l'indennità di divisa nella misura di lire 12 giusta il D. G. n. 3832 del 25 febbraio 1920.

* * *

Con D. G. 25 aprile 1920, n. 267, serie A, Cozzo Vespasiano è provvisoriamente assunto in qualità di interprete orale ausiliario presso l'Ufficio Politico di Tripoli, con effetto dal 6 aprile 1920, e con l'assegno annuo di L. 2000 (duemila) oltre l'aumento di cui al D. L. 13 giugno 1918 n. 909 e R. D. 6 novembre 1919 n. 2216, e la indennità caroviveri di lire 200 mensili.

* * *

Con D. G. 25-4-1920, n. 268, serie A:

1. — Con effetto dal 20 febbraio 1920 la paga giornaliera di cui sono provvisti gli agenti indigeni:

Ali ben Hilla e Mahmud ben Bubaher è elevata da L. 2,95 a L. 3,20 oltre l'aumento di cui al D. L. 13-6-1918 n. 909.

2. — Con effetto dal 1° marzo 1920 pari aumento è concesso all'agente Ibrahim ben Ali.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Annunzi economici

GRANDI ARRIVI DI SEDIE - tipo comune a prezzi ribassati. Presso la Ditta Patanè Sciara Mizran 34.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

L'amante di Pierrot

Fabbrica Sciroppi e Liquori

CARLO CURTI

VIA RICCARDO, N. 129

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 152 — Domenica 27 Giugno 1920. Un numero cent. 15

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOL
La publi

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
Scade 12-31-1920
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

la Savoia N. 44.
ile 18.30

L'ultima parola su lo Statuto

Riceviamo dal nostro G. B. C. la lettera qui sotto riportata e subito lo contentiamo pubblicando il suo forte articolo sulla avvenuta nostra applicazione dello Statuto. Abbiamo tenuto a pubblicare l'una e l'altro a dimostrazione che, come in un precedente numero asserivamo, le minacce dei vili non possono in alcun modo farci recedere di un passo dalla luminosa via della verità e della giustizia, sin ora battuta; ma che anzi ci serviranno di incentivo per piantare alla gogna come meritano tutti coloro cui la luce meridiana dà troppo evidente fastidio e scuote i nervi sino al punto da abbassarli maggiormente con lettere e minacce anonime.

Ecco intanto qui riportata integralmente la lettera del nostro collaboratore:

Caro Serio,

Siccome le imposizioni di silenzio e le minacce di pugnalate rivoltemi con la saputa lettera non mi fanno che freddamente sorrider di commiserazione e sono anzi una buona ragione perchè io scriva più forte e più chiaro, ad evitare nei miei « buoni amici » troppo facili e preventivi peana di vittoria ti prego di sollecitare quanto più puoi la pubblicazione della chiusa del mio articolo sull'applicazione dello Statuto. Se poi i miei « amici » si compiaceranno farmi credito di altri due o tre giorni di vita, non sarà improbabile che io ti dia un altro articolo che intitolerò: « Il rovescio della medaglia e nel quale — vedrai — farò al pubblico certe « squisite e amene » rivelazioni che lo persuaderanno sempre più dei sentimenti e dei metodi che guidano certa gente.

Per ora credimi con immutato affetto tuo

amico
G. B. C.

Tripoli, 25 VI 1920.

Ed ora ecco l'articolo:

Non mi sembra il caso di dover mi soffermare a dicutere particolareggiatamente tutti indistintamente gli altri articoli dello Statuto, sia perchè essi — pare — non sono impugnati, sia perchè anche a volerlo fare ci sarebbe di che riempire, con la dimostrazione della loro avvenuta attuazione, un intero volume. Sappiamo però che i soliti avversari ci accusano di non aver applicato la legge fondamentale per quanto riguarda il voto deliberativo agli assessori giudiziari e per ciò che concerne la costituzione del Consiglio municipale.

Ma anche per entrambe queste questioni come per il parlamento « per cui tanto reo tempo volse », se il parlamento stesso non si apre e non approva tanto il nuovo ordinamento giudiziario, quanto l'ordinamento amministrativo non è possibile al riguardo l'applicazione dello Statuto.

Il voto deliberativo agli assessori giudiziari costituisce, mi sembra, una riforma alla vigente procedura. non è vero? Deve o non deve essere quindi, questa riforma, regolata da un apposito ordinamento? E dopo la concessione dello Statuto è vero o non è vero che (vedi l'art. 20) solo « il Parlamento locale approva, prima che siano emanati, gli ordinamenti necessari per l'applicazione dei principi contenuti nel presente decreto? E ma allora se non si apre questo benedetto parlamento che esamini, che discuta che approvi eventualmente questo nuovo ordinamento giudiziario, com'è mai possibile concedere sin da ora — o, quel ch'è peggio, non sia stato prima concesso — il voto deliberativo agli assessori? E altrettanto si potrebbe dire pel Consiglio Comunale.

So bene che taluno aveva proposto di fare al riguardo qualche concessione anche « in via provvisoria » Ma in proposito il predetto messere oltre che ricordarsi troppo felicemente, pel proprio scopo, del « cosa fatta capo ha », del Mosca de' Lamberti, aveva — si vede — troppa fretta di dimostrare ai suoi futuri elettori che il vecchio adagio: « fatta la legge, trovato l'inganno » restava pur sempre vero e vivente.

Ma sì! ancora una cosa provvisoria! l'eterna storia del prova e riprova in cui così preziosa somma di tempo di fatica e di denaro si è speso ogni volta. E poi, se anche fosse stato possibile fare la chiesta concessione provvisoria chi avrebbe dovuto assumere la responsabilità di tale atto? il Governatore? il Consiglio di Governo? il Ministero? che di grazia?

Ma che si è proprio dimenticato, o si finge, piuttosto, di aver dimenticato quanto scrisse nello scorso novembre Suleiman El Baruni alla vigilia del suo ultimo viaggio in Europa? Egli accennando alla nomina delle commissioni e alle nuove forme alla Beladia dopo l'approvazione dello Satuto fondamentale, la diceva: « Cosa contraria a tale statuto. Simili azioni lasciarono perplesse le menti e attirarono la generale attenzione poichè era dovere del Governo di lasciare le cose allo stato quo ante in attesa della riunione del Consiglio sotto la presidenza di S. E. il Governatore onde prendere le dovute decisioni preliminari per le elezioni del Parlamento. Senza di esso nessuna modifica allo statuto è possibile ».

E Suleiman El Baruni — se Dio vuole — non è affatto uno sciocco o un esaltato e di politica se ne intende un pochino e la legge fondamentale — ch'è un po' la sua creatura — la conosce un tantino più di coloro che da circa un anno vanno guaiolando: « Statuto! Statuto! Statuto! » senza averne capito molto probabilmente — o fingendo — la vera funzione e l'esatta portata. Perchè Suleiman El Baruni, perchè Mraied, perchè i consiglieri di Governo che pure sono Arabi e per nessuna ragione posson esser sospetti di sentimenti meno che onesti nei riguardi del loro paese natale, non si son sognati mai di reclamare in una forma qualsiasi l'applicazione dello Statuto. Chi è che più ci accusa di non aver applicato la carta statutaria e ci molesta diuturnamente con le solite lamentazioni di Gerenia? Sempre i soliti scontenti! Ramadan Sceteui, i fratelli Coobar e coloro che qui a Tripoli tengon loro bordone, strettamente a loro legati da interessi molteplici. Ma quel ch'è portentoso veramente è che chiedono reiteratamente insistentemente l'applicazione dello Statuto proprio coloro che l'hanno ripetutamente violato. Ciò che han commesso Ramadan Sceteui e i fratelli Coobar — per lo meno pel solo fatto di aver catturato i nostri piccoli presidi e aver depredato e spogliato i nostri operai e i nostri soldati senza che essi li avessero in nessun modo provocati — è o non è un'azione contraria alla legge fondamentale che prescrive la garanzia della libertà individuale e la inviolabilità del domicilio e della proprietà e che porta, precisamente, la firma di essi Ramadan Sceteui e fratelli Coobar a garanzia del suo completo adempimento?

Tale loro atteggiamento è semplicemente inverosimile per non dire di peggio. Immaginiamo, infatti, un Tizio che dopo aver con Caio stabilito per contratto alcuni patti, egli Tizio per primo fa tutto il contrario di quanto era stato convenuto e dica poi a Caio: — Ohè amico, cerchiamo di rispettare le condizioni del contratto che tu non applichi! — Ora noi ci troviamo precisamente di fronte a un caso analogo. Questi Signori han sempre fatto il comodo loro, questi signori si son persino dimenticati di essere funzionari veri e propri di un Governo al quale avevan giurato obbedienza e lealtà e verso il quale avevano dei precisi doveri, ma visto che le mansioni da noi loro attribuite per legge non potevano certamente continuare a dar loro quella libertà d'azione esagerata e incopatibile da essi esercitata sulle popolazioni durante la guerra contro di noi, così han creduto bene di tornare a fare ciò che avevan fatto prima e cioè a ribellarsi e ad eccitar contro di noi gli animi del popolo. Ma siccome dopo cinque anni di guerra gli Arabi dell'interno, che amano sovra ogni altra cosa il lavoro, la pace e il benessere, non sembravan troppo persuasi a seguirli e domandavan loro per qual ragione dovessero tornare a schierarsi contro di noi, essi, gli eterni scontenti, trovavano immediatamente la scusa che il Governo italiano meritava questo e peggio perchè non aveva mantenuto i patti stabiliti nella carta fondamentale. In qual modo non li aveva mantenuti? Non provvedendo all'apertura del Parlamento!

Sempre, eternamente la stessa storia! Ma quel che più ripugna e deve in parte spiegare la nostra campagna non è esclusivamente l'agire di Ramadan Sceteui e dei Coobar ma è anche la condotta di alcuni individui di Tripoli che esclusivamente ispirati e mossi da interessi personali han soffiato, e seguitano ancora a soffiare sul fuoco acceso dai detti Signori Ramadan e compagni. Ora, se questi, ultimi che han fatto quel che han fatto e tutti sanno, son meritevoli di una punizione severa, di che cosa non dovrebbero essere passibili i loro, consiglieri e i loro paladini alcuni dei quali purtroppo si dicono anche Italiani, pel solo fatto, evidentemente, di esser nati in Italia e registrati nei nostri libri di Stato civile?

Capiscono o non vogliono capire o fingon di non capire pel proprio tornaconto questi eroi di nuovo conio che se Ramadan Sceteui e compagni ci si ribellano ancora una volta lo fanno per cercare di carpire al nostro Governo altre condizioni per essi più vantaggiose, per recare nuova offesa alla nostra bandiera, per dimostrare alle loro popolazioni, che essi son sempre ciò che prima della pace erano e che precisamente quello Statuto che apparentemente con tanto calore invocano — ma cui in fondo non prestano alcun valore — altro non prestano alcun valore — altro non può essere che la comoda foglia di fico con cui coprire al momento opportuno le proprie vergogne?

Potrei seguitare in tale dimostrazione per un pezzo ancora, ma come poc'anzi dissi a volerlo fare più che una modesta colonna di giornale ci sarebbe da riempire un volume. Mi lusingo però di essermi spiegato a bastanza chiaramente da esser capito dalle persone di buon senso e da quelle di coscienza. Quel che ogni buon italiano oggi deve ricordare è questo: che tanto Ramadan Sceteui che i Coobar che erano al nostro servizio, quali funzionari di Governo, visto che quella legge fondamentale da loro approvata e sottoscritta al momento della pace, veniva a limitare grandemente le loro mire di ambizione e a mutare i loro sistemi di Governo, ancora una volta si sono ribellati a noi. La cosa poteva essere anche indifferente se questa loro ribellione si fosse limitata alla semplice rinuncia alla carica ufficiale da essi rivestita. Essi invece che fanno? Non danno le proprie dimissioni, non si dichiarano liberi cittadini, ma seguitano a rivestire cariche ufficiali, ma seguitando a percepire da noi lo stipendio convenuto, si atteggiano a sovrani dell'interno e minacciano e puniscono chi sospettano di amicizia verso noi, catturano con la violenza i nostri presidi, distruggono il nostro materiale, eccitano le folle contro di noi predicando la guerra santa, ordinano ai loro sicari di spogliare di derubare e di percuotere e ammazzare anche se resistessero quei pochi nostri operai e soldati che inermi e indifesi erano a lavorare nelle lontane regioni dell'interno per abbellirle, per recarvi comodità di alloggio e di comunicazione che più che a noi sarebbero servite agli stessi Arabi.

Ora io domando: chi agisce chi ci provoca in tal modo è da encomiare o da biasimare! E' ancora da considerarsi amico o nemico? E chi consiglia guida, protegge e difende simili individui è o non è colpevole quanto essi e magari, sotto certi aspetti, più colpevole di essi?

Io queste chiedo ad ogni italiano cosciente, e col Carducci, che di lealtà e di coscienza italica ne sapeva qualche cosa mi permetto di ricordare, com'egli al Popolo d'Italia ricordava in analoga circostanza: « che la bandiera della patria non debbasi dopo dieci anni di prova abbassare e ritirare dinanzi al nemico; di questo siamo d'accordo tutti, non è vero Italiani? ».

G. B. C.

Due altri energici provvedimenti del Governo

Un'inchiesta sulle spese di guerra, e l'aumento di tasse di successione

Revisioni delle spese di guerra

ROMA, 26 Un progetto di legge, sulle spese di guerra, autorizza una commissione, composta di nove Senatori, di nove deputati, e di tre periti di svolgere una minuziosa inchiesta contabile sulle forniture; e di rivedere tutti indistintamente i conti di guerra.

Aumento delle tasse di successione

ROMA, 26 — Un progetto di legge aumenta la tassa sulle successioni, oltre lire centomila, al 25 per cento se chi eredita è congiunto in primo grado; al 30 per cento, se di secondo grado; e all'80 per cento per gli eredi estranei.

Plauso della Nazione all'Esercito e alla Marina

ROMA, 26 In seguito alla solenne manifestazione avvenuta al Senato, i Ministri della Guerra e della Marina hanno diramato all'Esercito e all'Armata, un Ordine del Giorno, in cui vengono rinnovati i sensi di gratitudine della Patria per l'eroica difesa sul Piave nel giugno del 1918.

L'on Sforza a Bruxelles

ROMA, 26 — La « Tribuna » dice che il Ministro degli Esteri, on. Sforza, si recherà alla Conferenza di Bruxelles il primo luglio, per definire la questione della ripartizione delle indennità.

Il Sottosegretario agli Esteri

ROMA, 26 — Il « Piccolo » dice che si è designato il Marchese Guglielmi a Sottosegretario agli Affari Esteri, in sostituzione dell'on. Bellotti.

La situazione politica internazionale

ROMA, 26 — La « Tribuna » informa che gli onorevoli Sforza, Bertolini e l'Ambasciatore Bonin Longare hanno informato l'on. Giolitti sulla situazione internazionale e sulla questione delle indennità.

Gli Stati Uniti e la quistione Adriatica

ROMA, 26 — Il « Messaggero » ha da New-Jork che il Senatore Cotillo, presenterà una mozione chiedendo l'intervento degli Stati Uniti nella questione Adriatica; e l'assegnazione della città di Fiume all'Italia, in base al diritto di autodecisione dei popoli.

Le terre liberate

ROMA, 26 — L'on. Giolitti ha ricevuto gli onorevoli Meda e Raineri, con cui si intrattenne a lungo, per concretare i provvedimenti sulle terre liberate.

Una medaglia mauriziana

ROMA, 25. — E' stata concessa la medaglia mauriziana per dieci lustri di servizio al Vice Ammiraglio Cusani - Visconti.

La Conferenza Marinara di Genova

GENOVA, 25. — La Commissione presso la Conferenza Marinara, incaricata dello studio di quanto si riferisce alle ore di lavoro, ha approvato in massima una giornata di otto ore, per la marina internazionale.

...

GENOVA, 25. — Il Comitato dei ricevimenti, presieduto dal Senatore Nino Ronco, ha offerto un ricevimento in onore dei Delegati, che parteciparono alla Conferenza internazionale marittima.

Assistevano le Autorità e numerosi invitati.

I mozzi

GENOVA, 27 — La Commissione incaricata dalla Conferenza di studiare l'età minima dei fanciulli, da ammettersi a bordo, ha fissato ad unanimità l'età di quattordici anni come minima, per l'ammissione in qualità di lavoratori.

Uno scoppio a Trieste

TRIESTE, 26 — Ieri a Metejzza scoppiò, per cause finora sconosciute, un deposito di esplosivi, uccidendo alcune persone, e ferendone altre.

I danni sono assai rilevanti.

Successo italiano a Vallona

VALLONA, 26 — Un nostro reparto in ricognizione ha fatto sgombrare la località di Panaja.

Il disarmo della Germania

PARIGI, 26 — Il Maresciallo Foch, testè intervistato in ordine al disarmo della Germania, ha detto che non è l'unico rimedio per la pace.

E' vero che furono, in questi giorni, distrutti quindicimila cannoni, ma il vero pericolo consiste nello spirito ostile e militarista della Germania.

Se tale spirito risorgesse si servirebbe efficacemente degli aeroplani.

La Germania chiede una proroga

PARIGI, 27 — L'incaricato degli Affari Germanico ha consegnato una Nota al Governo Tedesco, con cui chiede che gli Alleati prolunghino la dilazione accordata alla Germania per lo sgombero della zona neutra, poichè la Germania sarebbe nella impossibilità di sgombrare detta zona per il primo luglio.

La flotta tedesca

PARIGI, 26 — La Conferenza degli Ambasciatori ha esaminato i rapporti navali sulla ripartizione della flotta tedesca.

Il Senato ha approvato il progetto già passato alla Camera, che crea nuove risorse per lo Stato.

La Società delle Nazioni

PARIGI, 25. — Il Segretario della Società delle Nazioni annunziò ai membri della Società stessa che fu istituito l'ufficio per la registrazione e la pubblicazione dei trattati, previsto dal patto della Lega fra gli Stati.

La crisi austriaca

VIENNA, 24. — In seguito a loro richiesta, i membri del Governo cristiano-sociali sono stati sostituiti con segretari di Stato, del partito socialista.

Ancora, tuttavia, non si vede la possibilità della costituzione di un nuovo gabinetto.

In seguito ad una intesa fra tutti i partiti, l'Assemblea Nazionale approverà domani l'esercizio provvisorio per un mese.

CORRIERE TRIPOLINO

Ruoli elettorali

e dei contribuenti della Camera di Commercio Industria e Agricoltura per la Tripolitania.

La Commissione nominata dal Consiglio del Commercio e dell'Industria, nelle persone dei Signori. Avgherinos Avgherinos, Said Saleb Ben Gemha, Pilade Cassar, Rodolfo Ghadziski, Lalo Habib, Pietro Riosa, Abdalla Scerif, Antonio Varaschini, Ermenegildo Zamueli in rappresentanza della Direzione dei servizi doganali, Dott. Giuseppe Leone in rappresentanza dell'Ufficio Agrario, Attilio Genolini in rappresentanza del Banco di Roma, per provvedere in conformità delle disposizioni statutarie alla classificazione degli inscritti dei ruoli della Camera di commercio industria e agricoltura, ha compiuto i suoi lavori.

Fra pochi giorni i ruoli potranno venire pubblicati e quindi indette le elezioni.

Benchè lo Statuto camerale prescrive che la pubblicazione sia fatta unicamente mediante affissione all'albo della Camera, da notificarsi con pubblici manifesti, ciascuno degli inscritti riceverà comunicazione personale della propria inscrizione e classificazione mediante avviso spedito per posta raccomandato.

Chiunque, essendo nelle condizioni prescritte per essere inscritto, vale a dire «chiunque eserciti un commercio od una industria di qualunque genere essa sia e qualunque importanza essa abbia», non riceva avviso della avvenuta inscrizione, ha l'obbligo di farsi parte diligente e di denunziare senza ulteriore ritardo l'esistenza della rispettiva azienda.

Tale denunzia deve essere fatta prima che i ruoli divengano definitivi, e cioè negli otto giorni successivi alla loro pubblicazione senza di che, oltre non poter partecipare alle elezioni gli inadempienti incorrano nelle sanzioni comminate dallo Statuto e cioè nell'ammenda non minore di lire cinquanta ed estensibile a lire duecento per le denunzie ritardate o inesatte o incomplete e nell'ammenda non inferiore a lire cento ed estensibile a lire cinquecento per le denunzie false, salvo, per queste, le maggiori pene stabilite dagli art. 218 e seguenti del codice penale ove concorrano gli estremi dei reati ivi previsti.

La classificazione è stata fatta dalla Commissione in adunanze colle quali con unità di criterio e con spirito di equità, graduando il contributo di ciascun inscritto in modo che l'onere non risulti mai troppo gravoso e sia sempre proporzionato alla importanza della Ditta e alla sua capacità contributiva.

Tuttavia se taluno ritenga di essere stato classificato in categoria meno elevata di quella che creda competergli pel decoro della Ditta per ragione di importanza, oppure si ritenga soverchiamente gravato dal contributo fissatogli in confronto di quello fissatogli ad altri, ha facoltà di reclamare al Consiglio per chiedere la giusta correzione.

Uguale diritto gli compete per quanto concerne le qualifiche attribuitegli sia in rapporto alla nazionalità sia in rapporto al ramo di attività economica esercitato, spettandogli anche il diritto di scelta qualora egli eserciti diversi rami di attività.

Pertanto tutti gli inscritti nei ruoli della Camera e tutti coloro che hanno diritto di esservi inscritti, possono fare reclamo al Consiglio del Commercio e dell'Industria contro la esclusione sua o di altri nelle liste o contro la sua classificazione in una piuttosto che in altra categoria di eleggibili o di contribuenti.

«Il termine per i reclami (termine perentorio) è di otto giorni da quello della pubblicazione dei ruoli». I reclami presentati dopo decorsi gli otto giorni sono irrecevibili e la inscrizione rimane per tutto l'anno così come è indicata nei ruoli pubblicati.

Con altro avviso sarà notificata la pubblicazione dei ruoli e successivamente la convocazione degli inscritti per elezioni del Consiglio Camerale.

Per le stoffe di Stato

Abbiamo preso in seria considerazione il reclamo presentato dal funzionario che protestava circa la mancata distribuzione sulle stoffe di Stato e ci è risultato che il ritardo è dovuto al solo fatto che la tipografia cui eran stati commissionati i soliti buoni per regolare la distribuzione delle stoffe in parola non li ha ancora consegnati.

Ciò avverrà — pare — tra breve.

Intanto siamo informati ancora che il ritardo è anche dovuto al fatto che il funzionario incaricato di tale servizio stava trattando anche per la confezione degli abiti di modo che questi anzi che venire a costare — dandoli a fare a un privato qualsiasi — quattro o cinquecento lire, non sarebbero costati che appena circa trecento lire

In questo caso non ci resta che ripeter l'antico adagio arabo: «fai pazienza che la fortuna arriva».

Per gli operai liberati dal Garian

Uno degli operai, testè liberato dal Garian, carico di famiglia e in criticissime condizioni finanziarie, ha espresso il desiderio di ottenere possibilmente anche, dai concittadini meglio favoriti dalla fortuna, un abito usato e un pò di biancheria, perchè depredato al Garian di tutti i suoi effetti di vestiario.

Siamo certi che anche questa volta il nostro appello non sarà vano; e che qualche lettore, fornito di abiti e biancheria in quantità superflua ai suoi bisogni, vorrà offrire qualche capo, per rendere meno penose le condizioni del povero padre di famiglia.

Gli oggetti potranno consegnarsi nei nostri uffici di redazione.

Associazione politica dei lavoratori italiani

La sera del 22 corr. nella sede della «Società Tripolina di Mutuo Soccorso» gentilmente concessa, un numeroso gruppo di lavoratori, riunito per iniziativa di alcuni autentici lavoratori, dopo una franca ed esauriente discussione, ha fondato l' «Associazione politica dei lavoratori Italiani», votando un ordine del giorno-programma, che si riassume nei seguenti caposaldi:

1. — Elevazione morale e miglioramento economico delle classi lavoratrici.

2. — Riforma e controllo dei pubblici poteri.

3. — Collaborazione diretta delle classi lavoratrici all'Amministrazione della cosa pubblica.

Venne nominato un Comitato Provvisorio di propaganda che risultò così composto:

Dott. Sebastiano Zaccaria - Pietro Riosa - Giovanni Millefiorini - Biagio Abate - Aroldo Tartaglini - Gaetano Cancellieri.

Tutti gli associati, gli aderenti ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire questa sera, domenica 27 giugno alle ore 6 pomeridiane, nei locali della «Società Tripolina di M. S.» in Sciara Riccardo per discutere in merito ad alcune comunicazioni.

Il Segretario
PAOLO SCHEMBRI

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo «Josto» in viaggio straordinario per Homs partirà lunedì 28 corr. alle ore 22.

Piroscafo «Po» partirà per Malta Siracusa - Catania - Riposto - Messina e scali successivi martedì 29 corr. alle ore 12.

Piroscafo «Cariddi» proveniente da Siracusa giungerà il 30 corr.

Postale «Memfi» partirà per Siracusa il 2 luglio alle ore 4 del mattino.

Unione Nazionale Impiegati Civili delle Amministrazioni Militari
(Sezione di Tripoli)

Comunicato

Oggi, domenica 27 alle ore 17, riunione col seguente ordine del giorno:

1.) Relazione del delegato al Congresso Nazionale;

2.) Lettura Statuto dell'U. N. I. A. S.;

3.) Regolamento interno della Sezione;

4.) Varie.

Pres. Rag. **Marzullo**

Avviso

Lunedì 28 corrente alle ore 17 il Maggiore Cav. Moretti negli Uffici del pubblico giardino procederà alla vendita, a coloro che ne avranno fatto domanda, di 100 muli divisi in blocchi di 10 ciascuno, più un blocco di 11 asini. Le domande saranno accettate fino alle ore 12 del giorno 28. I quadrupedi saranno visibili presso il Deposito nei giorni di domenica e lunedì. I compratori che alle ore 17 e 15 non saranno presenti si riterranno rinunciatari. Vendita alla capezza. Spese di tasse registrazione ecc. a carico dei compratori.

Maggiore **Moretti**

All' Alhambra

«Il Germoglio Malefico» è il titolo di un grazioso lavoro drammatico in tre atti, benissimo interpretati e messi in scena, mentre «I due rivali» è il titolo di una comicissima commedia, edita dalla casa «Triangle». I due lavori, il primo dei quali è in tre atti, ed il secondo in due, si proietteranno questa sera all'Alhambra e così anche per questa settimana vi sarà un bello spettacolo ed una domenica eccezionale.

Per domani lunedì ricordiamo «LO SCHELETRO DI CASSIO». La commedia argutissima è di una verve così brillante, che non può fare a meno di divertire il pubblico dell'Alhambra.

Fra giorni avremo il «CORRIERE DI WASHINGTON» film composta di 20 serie che eccezionalmente verrà proiettata in sole 5 sere, dovendo detta film essere ritornata alla casa fornitrice nel più breve tempo possibile.

L'interprete principale è il famoso atleta «Douglas», uno dei più forti campioni del mondo che nel film commette esercizi così audaci, così sensazionali, che viene spontanea alla mente la domanda se sia un'uomo veramente che agisce, o un perfetto pupazzo meccanico.

I cambi

ROMA, 25.

Rendita 3 1/2	75.75
» 5	77.70
Francia	134.50
Inghilterra	64.50
Svizzera	297 —
America	15.95
Oro	255.81

Occasione

Vendesi elegante salottino completo stile inglese. Rivolgersi Sciara Misran 55 bis.

قد صرح الوجيه دوج
الوجيه غورسه ان الاتفاق الاخير
الانكليزي لاتعلق له بالبلغ المراد
تقسيمه بل بالنسبة في انهم
قرروا ن تكون القسم التعويضي
الذي يحق لانكلترا ٥ مثلا
وان يكون الخصص لفرنسا

١١

وان مدار الاتفاق ليس على
المبلغ الاجمالي الذي هو احد
المجهولات الاساسية
وقال الوجيه مبرزه ان
ايطاليا باعتمادها على تصريح
الويد جورج واعتمادها على الحق
الذي في يده تطالب بان
يجري التقسيم بين الحلفاء بعدل
وانصاف

المشاغب في الرلندا

لندرا ٢٢

نجلت المشغب الواقعة في
اركلا بين الاتحاديين وحزب
لسن فيز عن ٩ قتلى ونحو
عشرين جريحا

واشنطن ٢٢

الاتراك هاجمت مدينة مرعش
فقفرت السفن الافرنسية
الراسية فيها فوهات مدافعها
على المتظاهرين

الاتفاق على العملة

باريز ٢٣

وقفت المشيخة الالمانية على
مشروع قانون متعلق بالاتفاق على
العملة الذي ابرمته فرنسا وايطاليا
والبلجيك واليونان وسويسرا

المراقبة البرلمانية

روما ٢٣

وافق مجلس النظار على
مبدأ تأليف لجان نيابة لاجراء
المراقبة والتفتيش

دليتر

تلقي وصيفنا الاديب موني
كوستنه كتابا بالعربي فضل الامضاء
يتهدده كاتبه لكتابته المقترحات
التي نشرها في هذه
الجريدة
وقد زاد هذا الوعيد جناية
رفعه مقام في امين ارباب
الراي فان الكلام في ما يعده
اهل البصائر يفند بالكلام والراي
والحديد بالحديد يفلح كما
يقول المثل
بما نال الكاتب لم يزل
من كهفه وطعن دلما في
مقالات كوستنه مبنا فارزها
وميوبها ومجزها وجره
ان الوعيد والتهديد وارسل
لرسائل من دون ما كهذا
يخط ردي لبث من شيم
من ولد في الناس كرما
وهذا نص الكتاب
الى جناب كوسطه محرر جريده
نوه ايطاليا ولن كان مبانك
تبقي مازاله نشر مقالاتك
في نوه ايطاليا اوغيرها البطاله
الخبيسة وضد سيدنا رمضان
الشتيوي الله ينصره واصحابه
نحن الاكثرية من الشعب الطرابلسي
بهلكك تحت ضرب كمياتنا
وهذا رد بالك والسلام

٦ شوال ١٣٣٨

مقاله الوجيه سفورسه

بايز ٢٣

اجتمع مكاتب المكان الوجيه
سفورسه فساله عن التعويضات
الالمانيه فصرح له ان جرمانيا
وحدها محكوما ويجب عليها ان
تدفع المبلغ الطائل المقابل
للاضرار العظيمه التي تسببت بها

Annunzi economici

GRANDE stock di bicchieri a prezzi di liquidazione, in vendita presso la libreria HAGGIAG, Via Azizia 84.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Stabilimento Balneare "SAVOIA"
(sulla Spiaggia del Belvedere)
:: OGGI ::
GRANDE INAUGURAZIONE
Locale di prim'ordine
con grande terrazza sul mare
Servizio inappuntabile
Buvette, Gelateria, Pasticceria
Trattenimento musicale

"Le Nuove Arti Grafiche"
disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

Volete vivere
Sano, robusto e fresco?
Non bevete bevande alcooliche!
Ma bevete il COCCO FRESCO

La migliore e unica bevanda estiva igienica, rinfrescante che troverete solo al
Bar "COCCO FRESCO"
Suk el Nagiarà, 11
(Presso Piazza Orologio)
Succursale
Chiosco Scesa Marina

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoio a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per selleria.
CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.
PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi assortimento in eleganti astucci per regali.
SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — copertura — campanelli — pompe per biciclette.
Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

RISTORANTE - PENSIONE
CAMPIDOGLIO
ZENGHET ARBA ARSAT (vicino il Banco di Napoli)
Pensione L. 160 - 180 - 200 mensili
SALE RISERVATE
OTTIMO SERVIZIO PER BANCHETTI

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'
Fondata nell'anno 1838
Capitale e riserve oltre 200 milioni di lire
ASSICURAZIONI
VITA - INCENDIO - FURTO - TRASPORTI
:: Domandate tariffe e schiarimenti all'Agente Generale per la Libia Sig. **LUCIANO ABRIAL**
13, Piazza dell'Orologio

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA
Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★
Il Germoglio Malefico
in 3 atti

Fabbrica Sciroppi e Liquori
CARLO CURTI
VIA RICCARDO, N. 129

CARBONE DI LEGNA
VENDESI ALL'INGROSSO
presso **TITO MARCONCINI - TRIPOLI**

LA NUOVA ITA[illegible]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche ».

ANNO IX - N. 154 — Martedì 29 Giugno 1920. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

لطابع الجديدة

TRIPOLI — [illegible]

La pubblicità e [illegible]bonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

[illegible]STRAZIONE — PUBBLICITA'.

[illegible]guene « Nuove Arti Grafiche » ROMA Via Savoia N. 41.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 12-31-1920)
Biblioteca Vittorio Emanuele ROMA

L'onesta e franca parola
di un lavoratore

Spazzo di luce...

Quel che va verificandosi a Tripoli da alcuni mesi, non giungo a spiegarmelo, e solo mi avvedo che, la massa dei lavoratori, di cui fui uno dei più ferventi incitatori di libertà ed indipendenza, va adattandosi ad una dittatura che cerca di imporsi per reconditi fini, che non son certo quelli della esclusiva difesa dei lavoratori stessi.

A quest'andazzo di cose che rappresentano un serio pericolo, non da tutti compreso, sento il dovere nell'interesse stesso dei lavoratori, di cui fo parte, di far sentire la mia voce scritta, e se del caso anche quella parlata, onde fare in modo, che i lavoratori di Tripoli, che pare sieno incorsi in una specie di suggestione collettiva, derivante da atmosfere illusorie espressamente preparate, riescano a superare l'insidia dei dubbi che annichiliscono e si convincano. con una più profonda ed acuta indagine, che la via da percorrere per il riconoscimento dei loro diritti e delle loro aspirazioni avvenire, non è quella su cui si sono incamminati, giacchè invece di avvantaggiare le classi lavoratrici, può arrecare loro danno e metterle su di una china assai pericolosa.

Infatti, se è da lodarsi l'idea di un affratellamento in un unico e solo scopo, di un unico e solo ideale, «Il Diritto di vivere» voluto da tutte le classi lavoratrici sieno esse appartenenti o non ad Enti Statali, sotto il vessillo di una Federazione, tale idea deve avere un carattere che tenda solo al rispetto dei diritti e doveri tra dirigenti, industriali e lavoratori mentre è completamente da scartarsi ogni altra idea di sindacalismo, esteso alla censura su vasta scala, la quale se è ammissibile, in Patria, potrebbe apportare qui in Colonia, dove il contatto con elementi di altra razza e di altra religione ci impone una condotta ben diversa, — conseguenze per noi dannosissime, non esclusa la perdita di ogni possibilità di lavoro che è l'unica fonte della nostra vita.

Premesse, queste brevi considerazioni, d'indole generale, intuibili del resto da chiunque non guardi solo in un campo ristretto e ad un palmo dal proprio naso, passerò al concreto dichiarando subito esplicitamente, che non è assolutamente mia intenzione di far opera disgregatrice, ma solo di veder che l'idea dell'unione di tutti i lavoratori di Tripoli, lanciata or sono circa sei mesi, in una riunione tenuta dai ferrovieri nei locali della loro Sede, rifiorisca e si rinsaldi sotto un più equo e retto indirizzo, voluto dall'ambiente eccezionale in cui viviamo e non perisca miseramente dopo un effimera durata, ed abbia vita solo allo scopo di imporre, nell'ambito del giusto e dell'onesto, l'osservanza delle leggi, decreti, contratti e convenzioni stipulati all'atto dell'ingaggio, tra lavoratori e direttori di Enti Statali, Pubblici, privati, e si mantenga nei limiti dell'accordo tra capitale e lavoro; accordo che porti a costruire, ristaurare, produrre, e ad arrestare la corsa ascendentale vertiginosa del rincaro della vita, così da poterci ricreolare dal groviglio che ora ci avvince, e toglierci dalla situazione paradossale in cui ci dibattiamo cercando nella inesauribile sorgente del lavoro il solo mezzo per metter fine a tanta iattura.

...

Solamente col produrre e prestamente, con calma e correttezza, richiedendo il corrispettivo di quanto sapremo produrre, si potrà ottenere il ribasso delle merci, il rialzo della valuta con la conseguente diminuzione dei cambi altissimi; solamente così giungeremo a colmare il vuoto prodotto dall'onere della svalutazione della moneta cartacea.

Compito di coloro che reggono le sorti di una Federazione Lavoratori di Tripoli, allo stato attuale delle cose, dovrebbe essere quello di indire conferenze settimanali, divulgare sui giornali locali idee di cooperativismo e di previdenza collettiva, intensificare ogni mezzo atto ad apportare in questa grande forza organizzata, una sana e robusta educazione fondata su di un profondo senso di coscienza si che possa dare alla Federazione stessa, un carattere di bene intesa fierezza.

Con metodica insistenza, con elaborate discussioni calme e rette, con suadenti parole a dimostrazione dell'equità ed assennatezza dei propositi, coll'essere fermi nelle idee, si otterrebbe la soluzione tranquilla e logica di ogni controversia, ed un buon andamento delle cose, nella loro attuazione pratica.

Solo così potrà giungere a noi, alta la voce dello spirito di fraternità che lega in un solenne e tacito patto i consci lavoratori del mondo tutto e potremo essere sostenuti da ogni classe sociale, nella nostra opera di ricostruzione, circondati da universali simpatie che faranno trarre dalle nostre anime d'italiani un nota più alta e distinta che scenderà in fondo ai nostri cuori, e trasporterà sempre più il nostro spirito verso un ideale di fraternità e di solidarietà non deturpato da inframmettenze od inganni.

Invece, dal giorno in cui fu lanciata la idea, sorsero varii appetiti, varie tendenze varie aspirazioni si che la verità finì per nascondersi, vergognosa, fra le quinte, aspettando che, scomparsa la fantasmagoria multicolore e la scenografia stravagante, le fosse dato di far capolino, ancora una volta.

Occorre dunque e subito, se non vogliamo farci avviluppare dalle tenebre che impediranno a noi di vedere gli altri e agli altri di veder noi di arrestare i passi di chi, trattando da illusi la massa dei lavoratori, cerca di avanzare precocemente per conto suo, di dissipare le nubi che minacciano di offuscare il nostro spirito e, infine, di convincersi che fino ad oggi non è stato che una parvenza di verità, quella che ha fatto le veci della verità sulle cui traccie ha finora camminato il proletariato di Tripoli.

Da oggi, dobbiamo guardarci, dalle infinite ipocrisie umane, dalle molteplici pazzesche convenzioni del cosidetto vivere civile, dal tumulto del desiderio, dalla furberia di un sorriso, dalla leggiadria di un atteggiamento, dalla dolce perfidia di una promessa, dall'apparente soavità di un ideale che espresso dalle labbra, non è poi quello racchiuso nel cuore, e non ha altro che il solo pregio della forma e manca del valore effettivo.

Difendersi fa d'uopo o compagni! dalle insidie numerosissime, spesso invincibili di una sedizione colpevole che si ritrae allor che un'altra forza glielo impone, e sapersi difendere or che ne è tempo.

L'ambiente è saturo di arrivismo; occorre purificarlo; che la difficile lotta economica, ci trovi non avviliti, non annientati, ma pronti a superarla, con mezzi onesti e leali che potranno soltanto trovare nella nostra coscienza d'italiani.

E, con questo, ho detto il pensier mio; alla massa tutta dei compagni lavoratori.

Pasquale Amendola

L'ossario italiano di Bligny

PARIGI, 28. — La Delegazione della Lega Franco-Italiana si è recata a Bligny per scegliere definitivamente il terreno, ove si eleverà un ossario, in memoria dei soldati italiani, morti per la difesa della Francia.

Le relazioni colla Russia

LONDRA, 27 (sera). — Avendo il Comitato Internazionale permanente domandato a Krassin, inviato dei Soviets, informazioni sulla legislazione commerciale vigente in Russia, Krassin si è riservato di chiedere istruzioni al suo Governo.

Rispondendo ad un'altra domanda del Consiglio, egli dichiarò categoricamente che il commercio può esclusivamente farsi col Governo dei Soviets.

La Delegazione Ottomana a Taranto

TARANTO, 27 (sera). — E' giunta la Delegazione Ottomana per la Conferenza della Pace.

Essa ripartì subito per Parigi.

Disordini pel caro-vivere in Germania

BERLINO, 27 (sera). — A causa del persistente alto costo della vita, sono scoppiati disordini di una certa gravità in alcune città della Germania; e sopratutto a Brema e ad Amburgo, dove numerosi magazzini furono saccheggiati.

Il debito della Germania

BERLINO, 28. — Secondo l'esposizione finanziaria del Ministro delle Finanze, il debito fluttuante dell'Impero si elevava il 30 Aprile u. s. a 117140 milioni di marchi.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

L'industria italiana degli orologi

(L'Informazione Commerciale). - Mentre le altezze spropositate dei cambi impediscono in quasi tutti i paesi le importazioni delle orologerie svizzere — giusta compenso delle esagerazioni del benessere dei neutri durante la guerra — l'industria orologiaia della Confederazione si anemizza ed è minacciata di fine immatura l'industria italiana degli orologi, preparata con sagacia tenace da un semplice privato assurge ora agli onori di grande industria, protetta dalle banche ed assolutamente indipendente dall'estero.

Difatti a rogito dott. Foscarini e Treves, si è costituita a Milano, col capitale di tre milioni di lire, la Società Anonima Fabbrica Italiana di Orologi; il primo Consiglio di amministrazione comprende nomi noti nel mondo industriale della metropoli lombarda. L'azienda ha davanti a sè un sicuro avvenire e noi vorremmo che l'esempio fosse di incitamento a sottrarci dalla tutela straniera — con facile e proficuo sforzo — nel campo redditizio della piccola fabbricazione, della meccanica di precisione, delle minuterie, degli strumenti agricoli ed elettrici. Non è vergogna nostra, per esempio, che gli apparecchi telegrafonici debbano essere forniti alla patria di Volta e di Marconi da fabbricanti stranieri?

Per la panificazione

(L'Informazione Commerciale.) - Presso il Sottosegretariato approvvigionamenti e cons. alim. si era riunita in questi giorni una Commissione nominata e presieduta dall'On. Soleri, per l'esame della questione delle miscele per la panificazione. Sono difatti note le lagnanze che giungono da tutte le grandi città sulla pessima qualità del pane e sembra che certi biscottifici e pastifici sottraggano la farina destinata alla panificazione per servirsene per altri usi; forse anche per quella pasta alimentare di mercato libero che è dovunque venduta senza tessera a prezzi varianti da L. 5 a L. 6 al chilo. Comunque, anche in relazione all'attuale situazione granaria e alle difficoltà di rifornimento dall'estero, era urgente risolvere il problema. Il Sottosegretario, dopo le dimissioni del Ministero, ha sciolto la Commissione senza prendere provvedimenti.

Mostra dei lavori
alla Scuola Margherita di Savoia

Sabato e domenica ebbe luogo nei magnifici locali della Scuola femminile «Margherita di Savoia» la mostra dei lavori eseguiti durante l'anno dalle laboriose alunne, le quali, sotto le amorose cure delle loro insegnanti e della loro amata direttrice Signora Robaldi, che da ben ventisette anni prodiga alle scuole di Tripoli, assiduamente instancabilmente tutta sè stessa, hanno pubblicamente dimostrato di aver saputo degnamente rispondere alle infinite sollecitudini delle loro educatrici.

Lo spazio non ci consente una diffusa descrizione come ben meriterebbe una mostra che già si è imposta all'ammirazione di centinaia di visitatori che in questi due giorni hanno affollato la grande sala dove attraverso centinaia e centinaia di delicati lavori hanno potuto avere una idea dell'opera grande che modestamente svolgono nel silenzio queste nobili missionarie dell'educazione femminile.

Facciamo un rapido giro nel salone della mostra.

Si notano subito i lavori eseguiti dalle alunne della classe II A. affidate alle cure della insegnante Signorina Pirrò. Sono tutti lavorucci in etamine: cuscini, portalori ecc. che virtuose manine di bimbe hanno confezionato con una perfezione veramente ammirabile.

Seguono i lavori della II B. dove insegna la Signorina Miano. Ed anche questi fermano l'attenzione del visitatore e lo inducono ad un pensiero di ammirazione per la insegnante che per un anno ha guidato e vigilato quelle piccole mani industriose e intelligenti. Segue la III B della Signora Vella. La produzione è già più importante. Qui si ammirano camicie, strisce ricamate, ecc. che rivelano la maggiore abilità delle più grandicelle.

La quarta classe si fa lodare per i suoi delicati lavori al «filet», centri da tavola, camicie ricamate ecc.

E finalmente il Corso professionale con le due brave insegnanti signora Miglietta di ricamo e signora Inghilterra di sartoria.

Si ha l'impressione di una produzione di un atelier di moda, ricami, trine di Venezia, trine al filet, trine al tombolo, trine d'Irlanda, lavori in rilievo su fine tela batista, insomma tutta una larga e stupenda documentazione di abilità e di assiduità femminili.

Meritano speciale elogio: una storè con applicazione di trine al filet d'Irlanda ed al centro una bella ed artistica testina in trina di Venezia eseguita dalla alunna Rina Raccha, ed un'altra storè consimile dell'alunna Zariffa Habib; poi un telo da poltrona ed un centro in trine diverse dell'alunna Arbib Giulia; un porta-camicie in rilievo dell'alunna Camuna Hassan.

Quanto ai lavori di sartoria, molto di gusto le diverse toilettes in «voile» ricamate in seta e oro, confezionate alla perfezione.

Degni di lode gli abiti confezionati dalle alunne Nina Coen e Anna d'Atri.

Corriere Tripolino

La Voce del pubblico

Stoffe di Stato... Confezioni di Stato!

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Non c'è che dire: tutto va per il meglio nel migliore dei modi possibile!

Prima, le stoffe di stato, ora, la sartoria di stato, o meglio, le confezioni di stato(?)... quando vedremo il Governo, o almeno i suoi funzionari, convertirsi in beccamorti?

La guerra, tra i molti mali arrecati all'umanità, deve aver scosso le facoltà mentali di coloro che prima facevano i commercianti e a tal punto da indurre il Governo, o meglio, i suoi funzionari, di sostituirsi ad essi, salvando l'Italia e la Tripolitania... con la messa in vendita, per loro funzionari, stipendiati, salariati dello Stato, e solo per loro, di scarpe, biancheria, stoffa, tutto di Stato, con sartoria (di Stato questa?) per la confezione degli abiti.... quanta bontà da parte di quel funzionario che s'è presa la briga delle confezioni!

E non solo bontà, ma vero spirito di sacrifizio, vera abnegazione, perchè prima che venissero le stoffe e che pensasse alla loro conversione in abiti belli e fatti, questo funzionario era preposto ad altre mansioni: oggi disimpegna queste e quelle... economia di Stato!

Via, non s'accorgono i funzionari di Stato, siano essi stipendiati o salariati, che così agendo, fomentano la divisione delle classi proprio qui in colonia ove da tutti si invoca la concordia? Lo sanno che la divisione delle classi porta diritto diritto alla lotta di classe? E se lo sanno, credono che la Tripolitania, con questo sistema, si salverà e prenderà quello sviluppo economico che tutti desideriamo?

Si lascino stare definitivamente le stoffe di stato le scarpe di stato, la biancheria di stato... la sartoria di stato, ecc. ecc.: il Governo riduca i suoi impiegati, allo stretto necessario; li paghi in rapporto alle loro mansioni e al costo odierno della vita (ma non vi sono rioassi oggi?); abolisca la dogana sulle merci Italiane, faciliti in tutti i modi lo scambio delle merci da e per l'Italia, ripristini il servizio postale dei pacchi da 10 Kg., faciliti la messa in valore dei terreni demaniali, con quei mezzi che più sono opportuni, favorendo sopratutto la venuta dall'Italia di nostri bravi e attivi agricoltori, e istituendo in pari tempo il tanto invocato, qui e altrove, credito agrario....

Quante cose utili alla collettività possono fare i funzionari del governo, invece di creare divisioni di classe, con le loro stoffe, scarpe, biancheria, sartoria et similia!

Ad ogni modo, quanto prima funzionerà regolarmente, speriamo, la Camera del Commercio, e dell'Industria, ed allora vedremo, tutti cooperando, di spingere il Governo su quelle vie che saranno da seguirsi per il miglioramento economico di questa terra, e, permettete, per la elevatezza morale, di tutti.

Con ossequi.

Riccardo Marconcini

Per gli operai liberati dal Garian

Egr. Sig. Direttore,

Le rimetto la somma di L. 50, con la preghiera di destinarla a favore dei nostri operai del Garian.

Ossequi.

Cesare Testa

Somma precedente	L. 100
Sig. C. Testa	» 50
Maggiore Moretti	» 10
N. N.	» 10
Totale L.	170

Associazione Nazionale dei combattenti

(Sezione di Tripoli)

Per l'orario unico

E' stata posta la questione dell'orario unico innanzi questa Sezione Ass. Naz. Comb., la quale ritenendo opportuno conoscere l'opinione di tutti gli interessati (sia impiegati di Stato che privati) prima di formulare le concrete proposte, invita tutti gli impiegati pubblici e privati ad esporre il loro pensiero in proposito, o con scritti o di persona alla sede della Sezione in qualsiasi giorno dalle ore 18 alle 20.

Governo della Tripolitania

Commissariato Regionale di Tripoli

Si avvisa che presso l'Ufficio del Segretariato Generale (pianterreno) dalla data di oggi e per dieci giorni consecutivi rimarrà affissa al pubblico una copia delle liste elettorali dei seguenti quartieri di Tripoli:

El Beladia, Mizran, Cuscet es Saffar, Belker, Homet Garian, El Hara el Kebira, El Hara es Seghira, Ed Dhara, Bab el Bahar.

Le liste dei quartieri compresi nel distretto della Menscia vengono in pari data affisse al pubblico presso l'ufficio di quel Mudir in Sciara Zavia (presso Ospedale militare).

A termini dell'art. II delle norme per la elezione dei rappresentanti elettivi al Parlamento della Tripolitania ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione delle liste, potrà presentare reclamo nell'interesse proprio o di altri relativamente ad omissioni o indebite iscrizioni.

Tripoli, 28 Giugno 1920.

Il Segretario Generale
F.to **Niccoli**

Distribuzione pacchi postali

Informasi il pubblico che nel pomeriggio di Mercoledì 30 corrente sarà sospeso il servizio di distribuzione dei pacchi, presso l'ufficio del Molo, per dar modo di eseguire la contabilità di chiusura di esercizio.

Il servizio sarà ripreso la mattina del 1. Luglio.

Concessioni di terreni demaniali

L'Amministrazione Coloniale provvederà alla concessione di N. 47 lotti demaniali di complessi Ha 1114 circa ai cittadini italiani secondo le norme contenute nel D. G. 13 novembre 1919 n. 114 Serie A. e nei piani

Tali piani insieme ai rilievi planimetrici relativi, sono affissi presso l'albo del R. Ufficio Agrario a disposizione del pubblico.

Le domande dovranno presentarsi al detto Ufficio a cominciare dal 1. luglio p. v. e sino al 31 di detto mese.

TELEGRAMMI ED INFORMAZIONI

L'elettrificazione delle ferrovie

ROMA, Giugno.

Sulla questione della elettrificazione delle ferrovie, abbiamo, da fonte competente, le seguenti informazioni.

La commissione per la elettrificazione delle ferrovie ha espresso parere che tutte le linee fondamentali del sistema ferroviario italiano, che per intensità di traffico e per acclività del tracciato importano un notevole consumo di carbone, siano nel più breve tempo elettrificate.

L'Amministrazione ferroviaria aveva in tal senso già presentato un programma, che il Consiglio Superiore delle acque ha approvato nel suo complesso.

Tale programma non riguarda le linee che, nella parte Nord-Occidentale d'Italia, sono già in corso di esecuzione per parecchie centinaia di chilometri.

Una brillante serata
ai Canottieri

Sabato sera, 26 corrente, nella spaziosa ed elegante sala della Società Canottieri, ebbe luogo il solito trattenimento danzante, riuscito splendidamente per il numeroso concorso di graziose Signore e Signorine e per l'innappuntabilità delle più moderne danze che furono ballate.

Facevano seducente effetto le eleganti toilettes estive di distinte silhuettes. La semplicità della riunione e la cordialità che regnava fra gli intervenuti rallegravano il ritrovo facendo così scordare la monotonia della Colonia. Del gentil sesso abbiamo notato:

La Signora Marchesa Rossi, che gentilmente suonò pure qualche ballabile con la sua solita valentia, la Signora Matilde Nahum, Signora Nelly Nahum, Signora Muccilli, Signora Modena, Signora Domenichini Signora Nunes Vais, Signora e Signorine Amandola, Signorina Parienti, Signorina Soria, Signorina Baldassaroni, Signorina Arbib, Signorine Gutieres ed altre gentili intervenute delle quali ci sfugge il nome.

Fra i cavalieri brillavano gli Ufficiali della R. Nave «Regina Margherita» molti eleganti Ufficiali, l'Ing. M. Lega regolarmente ammantellato, l'Ing. Fontana, il Sig. Eugenio Nahum, il Sig. Amendola, il Sig. Zinni e molti altri.

Sedeva al piano l'esimio pianista Sig. Calandra.

Per la verità

Riceviamo e pubblichiamo:

Eg. Sig. Direttore,

La prego di pubblicare l'unita lettera già da me indirizzata al giornale «Unione» in risposta a quanto questo giornale ebbe a scrivere contro di me:

«Mi onoro informare codesto giornale che per quanto riguarda la pubblicazione fatta al numero del 20 giugno 1920 relativa alle lagnanze di qualche operaio muratore di Tripoli, esse non hanno ombra di fondamento.

Il sottoscritto che da circa 10 anni risiede a Tripoli non ha mai profittato sui pagamenti di qualunque lavoratore e ne è prova il fatto che nessuno oggi si lagna di lui.

Se qualcuno non ha volontà di lavorare e ha solo il bisogno di stare qualche giorno a spasso, non ha bisogno di mendicare spese, può fare benissimo il comodo suo, senza bisogno però di attentare alla riputazione altrui.

Relativamente alle 8 ore di lavoro è cosa ormai che non fa più impressione, tanto che da me, dall'inizio del lavoro del Parlamento, si ha sempre lavorato 8 ore.

Solo mi fa meraviglia lagnarsi che io ho pagato in meno L. 2 al giorno della tariffa che esiste sulla piazza di Tripoli. Io desidererei sapere quale tariffa è stata applicata e da chi. La questione si concentra per taluni nell'unico desiderio di passeggiare durante la settimana per le vie di Tripoli e il sabato sera andare alla banca a riscuotere tranquillamente la settimana.

Ecco Ill.mo Sig. Direttore la verità della situazione.

Nel pregarla di volere pubblicare questa mia risposta, distintamente la ringrazio e La saluto.

Luigi Jozia

Movimento dei Piroscafi

Piroscafo « Iosto » partirà questa sera alle ore 22 per Homs.

Piroscafo « Po » partirà domattina alle ore 10 per Malta - Siracusa - Catania e scali successivi.

Piroscafo « Caridd » proveniente da Siracusa e Malta giungerà domattina.

Piroscafo « Menfi » diretto per Siracusa partirà il 2 luglio alle ore 4 del mattino.

Piroscafo « Cariddi » partirà il 2 luglio alle ore 22 per Homs-Sliten-Misurata.

Piroscafo « Josto » — in viaggio straordinario — partirà per Catania e Napoli sabato 3 luglio.

ثم ان هذا الصدر توجه
خلال هذه الفترة الى مجلس الاعيان
وكرر قوله الاول

الزلزل في الكونغو

الكونغو ٢٤

يشعر الاهالي بهذه الارضية
خفيفة على شكل متواتر قد
اخذ منهم الفرق بد انها البعث
عن سلامة

ختام مؤتمر بولون

بولون سور مير ٢٣

فرغ اليوم مؤتمر بولون من
ابحاثه وقد حققت ودقق في
جميع المسائل المتعلقة بالتعويضات
الواجب على جرمانيا دفعها ولاسيما
في ما يتعلق بتقسيمها بين الحلفاء
وقرر اجتماع اهل الخبرة من
الانكليز والفرنسيس والطليان
والبلج والسرب في ٢ يوليو
في بروكسل لكي يتفاوضوا
ايضا من قبل انعقاد مؤتمر سبا
ثم وافق على الامر الذي
وضعه اهل الخبرة العسكريين
بخصوص نزع السلاح وهيئوا
مذاكرات الاقتصادية التي كانوا
شرعوا فيها للندرا

على انهم يستمرون على
مذاكرة مندوبي الروس الا ان
ذلك لا يستلزم الاعتراف بسيادة
حكومة الكسالين كما سقوا
واتفقوا عليه

باريز ٢٣

لقد استعفل امس الجنرال
في مذاكرة ولون عن تقسيم
التعويضات الالمانية بين مندوبي
ايطاليا وفرنسا والكلترا عندما
عرف هولاء ان بطاليا تطلب
مراجعة الحصة المعينة لها عندما
كان وفدها غائبا في مؤتمر باريز
واما المسالة التركية فرفض
المؤتمر تاجيل توقيع معاهدة
الصلح يدل على ان هذه
المعاهدة لايعاد النظر فيها

وقد لاحظت جريدة جورنال
بقولها :

ضمني الرضي بالاعتماد
على اقوة في حمل تركيا
على حفظ المعاهده وسكون
اليونان مدججه في السلاح
لهذه الغاية اد عليها تاني

انعقد الخطاب الذي القاه عن
بالثواب وا اب السياسة والصحافة
والرئاسة ثم ولج الردهة لوجوه
جبوانبي يتبعه النظار جميعا
فقول باعجاب

فتلاعلي الثواب سماء النظار
ثم القي خطبه عصماء ترجمت
الانظار وسلمت الافكار واحرزت
الرضي

وال ما اتول به الخطب
كلامه في تعديل فصل ه
من القانون جعلني ان البرلمان
وحده ثم يحق ان يعلن
الحرب

وقول التجدد تصريحه بما
يتعلق السياسة الخارجية

ورض مشروعا في حق
ارباب لاطماع من التجار وقرر
وجوب انقاص نفقات الوزارات
ثم بسط الكلام في شايع
اخرى مالية يراد انجازها
حالا

وختم الخطب باعتقاد ان
ارباب الطرق فانهم قد حاولوا
مقاطعة الخطيب بمعارضهم النادي
بالاحتجاج
وسأله بعضهم من طرف
اثناء خطابه
والتيا

فاجابه علي الفور بان
الحكومة لاجل المحافظة
على البرنا ارفضها في استقلالها
وجد الجميع هذا الجواب

ثم تعلقت الجلسة ونزل
المشايخ والموذن يهنئون مولتي

اهمية الخطابة اعتنى بها كل
عباد العرب الاقدمين
واخبر من كلم الجوزاء مفوهه
فشرح شرفه بهذا الشرف التي
كادتها ايطاليا ثناء الحرب
والماها لحظة الان وهنا
الاقتضاب وصرح بانه مع
اقناعه يوجد اتفاق قوي بطاليا
يستحيل عليها ان تجاوز حدود
الضرورة

بارز ٢٣

قدم الوجيه سفور ه ولدي
ايطاليا بولون ووصلو بيرهم
الى ايطاليا

خطاب مولى

رومه ٢٤

افتتح البرلمان وكان قاعة
بالنواب والاعيان والصحافة
والرئاسة ثم ولج الردهة لوجوه
جبوانبي يتبعه النظار جميعا
فقول باعجاب

فتلاعلي الثواب سماء النظار
ثم القي خطبه عصماء ترجمت
الانظار وسلمت الافكار واحرزت
الرضي

وال ما اتول به الخطب
كلامه في تعديل فصل ه
من القانون جعلني ان البرلمان
وحده ثم يحق ان يعلن
الحرب

وقول التجدد تصريحه بما
يتعلق السياسة الخارجية

ورض مشروعا في حق
ارباب لاطماع من التجار وقرر
وجوب انقاص نفقات الوزارات
ثم بسط الكلام في شايع
اخرى مالية يراد انجازها
حالا

وختم الخطب باعتقاد ان
ارباب الطرق فانهم قد حاولوا
مقاطعة الخطيب بمعارضهم النادي
بالاحتجاج
وسأله بعضهم من طرف
اثناء خطابه
والتيا

فاجابه علي الفور بان
الحكومة لاجل المحافظة
على البرنا ارفضها في استقلالها
وجد الجميع هذا الجواب

ثم تعلقت الجلسة ونزل
المشايخ والموذن يهنئون مولتي

Annunzi economici

GRANDE stock di bicchieri a prezzi di liquidazione, in vendita presso la libreria HAGGIAG, Via Azizia 84.

PANE PER DIABETICI E PASTINE GLUTINATE. Vendesi dalla Ditta Succ. di Fantocci e Beretta Via Azizia N. 75.

VINCENZO SERIO Dirett. Respon.

Bardature per muletto e all'inglese — Cinturioni e bandoliere per ufficiali — Bastoni da passeggio — Stich foderato in pelle — Speroni — Sciabole con lame incise — guanti cuoi a mano — Assortimento di collari per cani, e di qualsiasi articolo ed attrezzi per sellerla.

CALZATURE: Gambali, tacchi di gomma — cromatine, tomaie, ferri da lavoro per calzolai.

PROFUMI VENUS BERTELLI: Brillantine — Lozioni — Creme — Cipria — Saponi — Estratti — Profumi asortimento in eleganti astucci per regali.

SPORT: Foot-ball — Camere d'aria — coperture — campanelli — pompe per biciclette.

Presso la DITTA DE-POLI
Via Riccardo

Avviso al pubblico

Si costruiscono cabine per bagni smontabili a L. 375; ex«-Cinema-Vittoria».

Ingresso Via Mizran - Bettucchi.

"Le Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale quanto di lusso.

I cambi

ROMA, 26.

Rendita 3 1/2	75,75
Rendita 5	78,00
Francia	134,75
Inghilterra	64,75
Svizzera	manca
America	16,10
Oro	257,51

Avviso

Si vendono ottimi banconi, vetrine e stigli a prezzi d'occasione. Rivolgersi alla direzione delle «Nuove Arti Grafiche».

CINEMA VARIETA' L'ALHAMBRA

Questa sera si rappresenterà ★ ★ ★ ★ ★

Cuore di bimbo

in 4 atti

IL 2 LUGLIO finirà la vendita straordinaria col 10% di Sconto

VITTORIO SCALETTA & C.

Successori di MICCIO

SuK - el - TurK — Via Azizia

... Si compra a prezzi veramente eccezionali ...

Approfittate di questi ultimi giorni

di vera occasione

CARBONE DI LEGNA

VENDESI ALL'INGROSSO

presso TITO MARCONCINI - TRIPOLI

Fabbrica Sciroppi e Liquori

CARLO CURTI

VIA RICCARDO, N. 129